

■ I 10 ANNI DALLA MORTE

RICORDIAMO CHI ERA CRAXI

di PAOLO POSSAMAI

Se intitolassimo una sala del Pio Albergo Trivulzio a Mario Chiesa? In fondo, dell'ospizio meneghino fu presidente con fama. Potremmo dire famigerato, condannato per tangenti. A chi ne avesse perduto memoria, ricordiamo che di lui Bettino Craxi disse - dopo l'arresto di Chiesa avvenuto il 17 febbraio 1992 - parole importanti, prendendo inequivocabilmente le distanze da «un mariuolo che getta un'ombra sull'immagine del partito, che a Milano non ha mai avuto un esponente condannato per reati contro la pubblica amministrazione». Ma Chiesa non è stato affatto un caso isolato, non un fuffante che s'appropriava di una carica: di una stagione politica e sociale italiana è stato *tout court* parte integrante e in qualche modo emblema.

Fuor da provocazione, mi piacerebbe capire perché dovrebbe essere intitolata una strada a celebrare Craxi. In che senso lo dovremmo riabilitare e in che termini lo dovremmo indicare a esempio ai cittadini italiani e, soprattutto, alle nuove generazioni e alle generazioni future? Perché dovremmo indicare in Craxi una figura capitale e positiva a chi non ha vissuto il tramonto della Prima Repubblica e quindi non ne porta esperienza?

Craxi è stato il campione della "governabilità" e di un forte processo di modernizzazione dell'Italia, sia quanto all'assetto delle istituzioni che in termini di promozione dello sviluppo economico. Il "decisionismo", ossia l'imperativo di non attendere la morte di Matusalemme prima di esercitare il dovere del governo, entra nel lessico della politica italiana grazie a Craxi e soprattutto in funzione del periodo che trascorre a Palazzo Chigi tra il 4 agosto 1983 e il 17 aprile 1987. Sono anni importanti. Ma vorrei ricordare a tutti che il debito pubblico incombente sugli italiani di oggi e, ancor più, sui nostri concittadini di domani ha padri e responsabili. Tra questi vi è indiscutibilmente Bettino Craxi. La spinta modernizzatrice ha un prezzo, posto che il rapporto tra debito pubblico e prodotto interno lordo è transitato dalla soglia del 66,6% del 1982 al 92,5% del 1987. Scusat se è poco, o se vi paiono argomenti prosaici in relazione al carisma, all'indipendenza di giudizio e alla lungimiranza manifestata da Craxi in molti frangenti autenticamente storici (penso in particolare a vari temi di politica estera).

Vorrei spendere poi due parole sulla cosiddetta "questione morale". Craxi è stato condannato a 5 anni e 6 mesi per corruzione nel processo Eni-Sai e a 4 anni e 6 mesi per finanziamento illecito nel processo per la metropolitana di Milano (oltre a una serie di prescrizioni e di giudizi mai celebrati per la sua prematura scomparsa). Sentenze pronunciate in sua assenza, poiché preferì migrare in Tunisia. Giulio Andreotti, che *ad evidentiam* interpreta un diverso senso delle istituzioni, i processi a lui intentati non li ha sfuggiti.

● Segue a pagina 5 - servizi a pagina 4

SALE IL NUMERO DEI MORTI: «OLTRE 200MILA». SI DISPERA PER 13 ITALIANI. NUOVA FORTE SCOSSA

Ad Haiti né cibo né acqua. La terra torna a tremare

L'Onu: «Il peggior disastro mai affrontato». Obama con Clinton e Bush: sarà un intervento storico



Port au Prince: la sequenza del salvataggio di Lidovia Pierresaint, 33 anni, estratta dalle macerie dopo 82 ore

ROMA «È il peggior disastro naturale mai affrontato». L'affermazione è dei vertici dell'Onu a proposito del terremoto di Haiti. Secondo il governo caraibico i morti sarebbero oltre 200 mila. E la terra trema ancora: ieri una forte scossa. A Port au Prince la situazione è terribile: scarseggiano acqua e cibo, infuriano i saccheggi. La Farnesina dispera di trovare in vita i 13 italiani che mancano all'appello. Obama si incontra con i suoi predecessori, Bush e Clinton: «Sarà un'operazione di soccorso storica».

● Andreani e Rizzo
alle pagine 2 e 3

LA TESTIMONIANZA
Medico triestino
a Port au Prince:
«Serve gasolio»

TRIESTE «Abbiamo un disperato bisogno di gasolio per far funzionare le attrezzature»: è l'appello lanciato da Port au Prince dal triestino Thomas Pellis, anestesista dell'Ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone, da venerdì nella capitale.

● A pagina 2

POLITICA E GIUSTIZIA

Mancano magistrati Le toghe avvertono: «Pronti allo sciopero»

Alfano: «Inaccettabile». Berlusconi a Venezia per comprarsi un palazzo



ROMA Magistrati pronti allo sciopero contro gli organici carenti nelle procure. L'avvertimento è dell'Anm, Alfano non c'è. Intanto Berlusconi visita a Venezia con Galan (foto): vuole comprarsi un palazzo sul Canal Grande.

● Manzini e Rizzardi
a pagina 4

PAPA

Ratzinger va in sinagoga
Torna libero Ali Agca:
nell'81 sparò a Wojtyla

A PAGINA 5

EUROPA

La moneta unica è costata
in sette anni di rincari
novemila euro a famiglia

A PAGINA 7

ANTITRUST

Messe sotto indagine
7 catene commerciali
dell'elettronica

A PAGINA 7

Cultura

Le grandi famiglie triestine

I Tripcovich, lunga storia adriatica

di PIETRO SPIRITO



La lunga storia della famiglia Tripcovich (nella foto Diodato) inizia con traffici e battaglie nel mare Adriatico e termina con un naufragio. Dietro di sé i Tripcovich hanno lasciato una lunga traccia che va fino al Medio Evo.

● A pagina 25



Concerti dei big della musica
Trieste è la cenerentola

● Muscatello a pagina 26

DIPENDENTI PUBBLICI, IL GORIZIANO PECORA NERA DI UNA REGIONE VIRTUOSA

Isontino campione d'assenteismo

Malattie a +62%. A Trieste scendono del 22%, a Pordenone del 41%

CONTAINER IN CALO DEL 18%

"Cassa" anche al Molo Settimo

TRIESTE Il traffico dei contenitori è calato nel 2009 del 18% e la cassa integrazione sbarca anche sul Molo Settimo. È la prima volta al Terminal container triestino anche perché in passato sulla banchina lavoravano molte meno persone che erano in distacco dall'Autorità portuale. «Martedì comunicheremo ai sindacati l'apertura della procedura che dovrebbe protrarsi per 13 settimane» ha ammesso ieri il presidente di Tmt, Fabrizio Zerbin.

● Maranzana a pagina 13

TRIESTE In Friuli Venezia Giulia l'effetto Brunetta funziona con poche eccezioni.

La più eclatante riguarda l'Isontino. Le assenze per malattie diminuiscono oltre la media nazionale del 19,8% soprattutto nei Comuni di Pordenone (-41,5%) e di Trieste (-22,2%). Crescono invece, addirittura del 62,4%, in provincia di Gorizia.

● Ballico a pagina 10

TRIESTE E AREE INQUINATE

BONIFICHE: PARLIAMONE

di ROBERTO MORELLI

Quasi mai la strada giudiziaria riesce a risolvere i problemi, ma in questo caso può essere un buon viatico.

● Segue a pagina 11

Una Triestina operaia esce dal tunnel

Vittoria (sul Mantova) dopo 2 mesi. Doppietta di Testini. Godeas sbaglia un rigore

Udine Fiere
Udine e Gorizia Fiere SpA

Agriest

Coltivare il futuro.

45ª edizione
MECCANICA, ENOLOGIA, ZOOTECNIA, BIOMASSE.
IL VALORE DELL'INNOVAZIONE.

Udine Fiere, 22 - 25 gennaio 2010 / orario 9.30 - 18.30
www.agriest.it

TRIESTE Somma evita di entrare in un tunnel pericoloso. E lo fa con una Triestina operaia, che non dà soddisfazione ai palati fini, ma piega (con grande sofferenza negli ultimi dieci minuti) un Mantova più presuntuoso che meritevole del successo. Eppure i lombardi, dopo aver subito almeno otto palle gol due reti e un rigore sbagliato da Godeas, avrebbero potuto impattare nel finale con la tremarella dell'Unione. Ma la doppietta di Testini questa volta è bastata. Il Mantova fino al 35' (rete di Lanzoni) non è riuscito a tirare in porta, la Triestina pur con un modulo guardingo di conclusione ne ha fatte parecchie (anche una traversa di Brosco). Per questo motivo il successo è legittimo.



Testini esulta

● Esposito, Lubis, Riccio, Rodio pagg. 29 e 30

PUSH - UP
DISPONIBILE IN
bianco-nero-naturale
2 X 9,90

FIDUCIA
ABBIGLIAMENTO INTIMO
Trieste Via Settefontane 26 e Piazza Goldoni 11

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO
è su Facebook
DIVENTA FAN
DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

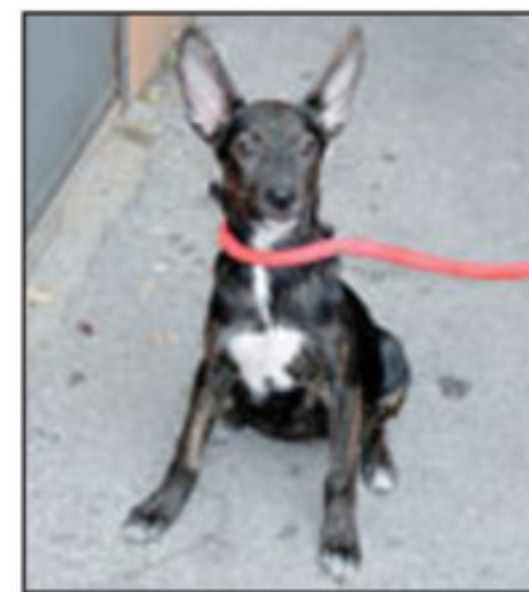
Il caso

Salvata dopo lunghe ricerche

La cagnetta Layla scappata al padrone viveva da un mese sotto a un container

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Si chiama Layla, è cucciola, ma lei e le sue lunghe simpatiche orecchie hanno vissuto già tante avventure. Layla è stata salvata a Trieste dopo un mese di umane e inumane appassionate ricerche da parte dei volontari della Lav. Alla fine per stanare la cagnetta da sotto un container dove s'era rifugiata in preda al terrore è arrivato un vero plotone di suoi innamorati: oltre alla Lav, anche i vigili del fuoco e la Sette service, cooperativa che gestisce per la Provincia il recupero della fauna selvatica, e i vigili urbani e la polizia.



● A pagina 17



A sinistra, il presidente Barack Obama mentre illustra l'azione Usa ad Haiti insieme agli ex presidenti Bush e Clinton

SI MOLTIPLICANO I SACCHEGGI. A PORT AU PRINCE MANCANO ACQUA E CIBO. DIFFICILE COORDINARE I SOCCORSI

L'Onu: Haiti la peggiore emergenza della nostra storia

Stime salite fino a 200mila morti. Nuova scossa ieri sera. Il presidente Preval: «Sull'orlo della rivolta»

di NATALIA ANDREANI

ROMA «Siamo di fronte al peggiore disastro nella storia delle Nazioni Unite. Un disastro che a nostra memoria non assomiglia a nessun altro». E che fatto ha «peggio dello tsunami» perché radendo al suolo ogni struttura locale ha reso quasi impossibile la gestione degli aiuti dall'estero.

A cinque giorni dal terremoto che ha devastato Haiti, e mentre le stime ufficiali parlano di 200mila morti, il portavoce dell'Onu da Ginevra Elisabeth Byrs, ha commentato così ieri la portata della tragedia. Sull'isola caraibica, intanto, la terra continua a tremare: l'ultima scossa, di magnitudo 4,5, nella serata di ieri.

Port au Prince, ha riferito ieri sera la Croce rossa internazionale, è un immenso accampamento di fortuna. «Nessun quartiere della città è stato risparmiato dalla distruzione», racconta Simon Schorno, operatore della Ccr che ieri è riuscito a raggiungere diverse aree della capitale. «E caos dappertutto. La gente vaga senza meta in cerca di cibo, di acqua e di aiuto. Molti hanno fazzoletti in faccia per difendersi dall'odore dei cadaveri in decomposizione. S'improvvisano tendopoli con teli presi dalle macerie, ma manca tutto. Non c'è un posto dove cucinare, non ci sono posti per i bisogni corporali» ha aggiunto Schorno.

Ma la principale emergenza, anche se la gente ha fame e la collera cresce, in queste ore riguarda l'acqua e il carburante. Ieri, tra i moli e le banchine distrutte, è riuscita da attraccare una prima nave che ha scaricato carbone e banane. E altre tonnellate di aiuti sono a bordo degli aerei che hanno mille difficoltà ad atterrare sull'unica pista attiva dell'isola (presa in gestione dai militari Usa). Un caos per il quale ieri hanno protestato anche i governi di Parigi e Rio de Janeiro: un aereo sanitario francese, a esempio, non è riuscito ad atterrare.

Intanto negli Usa il terremoto ad Haiti compatta ex rivali: Hillary Clinton con un aereo pieno di aiuti va Port au Prince, gli ex presidenti repubblicano George W. Bush e democratico Bill Clinton arrivano a fianco di Barack Obama per aiutarlo negli aiuti.

La sfida maggiore, visto lo stato delle infrastrutture, è però la distribuzione degli aiuti. Distribuzione resa ancora più difficile dalle precarie condizioni di sicurezza nate sull'isola; anche e non solo dopo il crollo del penitenziario di Stato e l'evasione di 6mila detenuti.

Nel Paese, riferiscono molti testimoni, si moltiplicano razzie e saccheggi. Bande di uomini armati di machete si aggirano per le strade che odorano di morte. La gente è esasperata e la nazione, già la più povera del continente americano e con una storia di dittature e soprusi, sempre in balia di bande organizzate, come ammesso ieri dal premier René Preval, è «sull'orlo di una violenta rivolta popolare». Le squadre di soccorso, intanto, continuano a scavare. La ricerca dei superstiti continuerà fino a lunedì. Poi entreranno in funzione le ruspe per lo sgombero delle macerie e il recupero dei cadaveri.



Controlli dei soldati americani

Carcere crollato: in fuga il presunto killer del reporter italiano

ROMA Dall'inferno di Haiti, stravolta dal sisma, spuntano storie di umanità tra le più disparate. Una di queste è quella che Natacha Augustin: suo fratello Aurelien, arrestato con l'accusa di essere uno dei killer del giornalista italiano Francesco Fantoli, ucciso ad Haiti il 6 dicembre scorso, potrebbe essere tra le migliaia di detenuti evasi dal penitenziario di Port-au-Prince crollato per il terremoto. Fonti da Haiti confermano che il giovane «potrebbe essere riuscito a salvarsi». Natacha, che risiede stabilmente a Roma da diversi anni, è stata in passato la fidanzata del giornalista ucciso: le loro vite si sono separate tempo fa, quan-

do Francesco decise di tornare ad Haiti per fare il free lance ed il commentatore sportivo per la televisione nazionale. «Una persona eccezionale perché quello che guadagnava lo impegnava in opere di bene per i bambini, che ha aiutato molto la mia famiglia», spiega la donna, certa dell'innocenza del fratello e di quella dello zio Jean Robert Eustache, anch'egli arrestato per l'omicidio.

Fantoli, documentarista conosciuto in America Centrale, aveva ricevuto lo scorso anno un premio delle Nazioni Unite per un video su Haiti. Natacha Augustin è assolutamente certa che il fratello non abbia nulla a che fare con l'omici-

dio: «Avevano avviato una attività insieme con Checco (il diminutivo di Francesco, ndr) un piano bar. E dividevano la casa. E sicuramente innocente, lo hanno messo in mezzo i veri responsabili». Da quando Aurelien, 25 anni, è stato arrestato le autorità giudiziarie «non lo hanno ancora formalmente accusato, né ascoltato», conclude Natacha. Gli amici italiani di Francesco ricordano un episodio particolare: è stato proprio il giornalista a recuperare il giovane Aurelien tra i cadaveri di un obitorio della Repubblica Dominicana in cui medici distratti lo avevano lasciato dopo un incidente stradale, salvandogli la vita.

La raccolta dei fondi: dubbi sulla Yele Haiti

NEW YORK La raccolta fondi per Haiti sta andando alla grande negli Stati Uniti, raggiungendo svariati milioni di dollari con il moltiplicarsi dei micropagamenti, via web o via sms. Sono micropagamenti simili a quelli che hanno contribuito alla conquista della Casa Bianca da parte di Barack Obama, l'anno scorso, confermando la centralità di internet. Accanto ad iniziative tradizionali come il telethon televisivo su Mtv annunciato da George Clooney, o più originali come quella del mago newyorchese David Blaine a Times Square, sono emersi dubbi, intanto, sull'efficacia della fondazione Yele Haiti, una delle più attive in queste ore. La fondazione è stata istituita dal cantante di origine haitiana, Wyclef Jean, ex dei Fugees, e più recentemente partner della cantante colombiana Shakira con «Hips Don't Lie», e in pochi giorni ha permesso di raccogliere circa 2 milioni di dollari grazie agli sms. Nessuno in realtà sta mettendo in dubbio l'onestà del cantante, che si è precipitato nel Paese natio per aiutare le migliaia di persone colpite dal terremoto, e sta raccogliendo decine di cadaveri per le strade insieme ai suoi connazionali. I dubbi di alcuni media, tra cui l'Associated Press e Gawker.com, il più famoso sito Usa di cronaca e società, riguardano soprattutto la capacità dell'organizzazione, molto piccola e poco abituata a gestire aiuti di emergenza, a raggiungere i suoi obiettivi. Il timore è che i soldi non giungano mai alla popolazione locale, e che le somme siano alla fin fine decisamente inferiori a quelle donate dagli americani. Ci sono anche dubbi di carattere contabile, come rivelato dal sito The Smoking Gun, specializzato in questioni giudiziarie. In passato la Fondazione ha fatto spese poco chiare e ci sono stati rimborsi spese elevati per lo stesso Jean e il suo entourage. La Fondazione ha infine regolarizzato la propria situazione con il fisco Usa solo nell'agosto scorso. Come ricorda infine la stampa Usa, i soldi impegnati attraverso il mezzo telefonico non sono disponibili subito: occorre prima che l'organizzazione paghi l'ultima bolletta, quindi nella peggiore delle ipotesi occorre aspettare quasi un mese. Quindi occorre fare anche versamenti «tradizionali». Non mancano idee molto originali per aiutare in questo momento il popolo haitiano. L'iniziativa del mago Baines a Times Square è indubbiamente una delle più originali per la raccolta di fondi a scopo umanitario. L'uomo ha deciso di fare il mago per tre giorni e tre notti ininterrotte, destinando i fondi raccolti alla Croce Rossa.

I «TONTON MACOUTES» ERANO GLI SGHERRI DELL'EX REGIME: ORA SONO A CACCIA DI BENI

Torna l'incubo dei machete delle bande

SANTO DOMINGO Papa Doc, Baby Doc, Aristide e la guerra civile: ora il terremoto. Dopo le tragedie della storia e degli uomini, Haiti scopre quelle della natura. Che a volte fanno danni anche peggiori dei terremoti. Il sisma più pesante mai verificatosi in quest'area dei Caraibi scuote Port au Prince, dove i morti sotto le macerie di ospedali, alberghi, centri Onu e persino palazzo presidenziale si contano a decine di migliaia, addirittura c'è chi parla di centinaia di migliaia. Cadaveri imbiancati dalla polvere che percorrono le strade della capitale haitiana su camioncini e persino carretti trainati da asini.

Ma gli effetti collaterali di paura e tristezza si avvertono anche a Santo Domingo, qualche centinaio di chilometri più a Sud. Dove arrivano, annunciate dalle pale degli elicotteri, le barelle con i feriti. Raccontano, mentre vengono portati all'Hospital de Plaza de la Salud ancora insanguinati, dell'«inferno» che è diventata ieri sera la capitale haitiana. Un inferno molto peggiore del solito, in un luogo che è da sempre abitato da un'umanità dolente e da pochi dannosi e potenti. Giù, mentre le bidonville della periferia in qualche modo sembravano avere retto meglio, fatto meno ma-



Il centro di Port au Prince completamente distrutto

le al popolo, a differenza di moltissime abitazioni del centro, in una specie di disastroso livellamento sociale. Non i poveri, o comunque non solo i poveri vengono colpiti dal sisma 7.3 della Scala Richter. Si salva il presidente Renee Preval, nel crollo del suo palazzo. Ma non si salvano molti ricchi e militari. Portate dai feriti, alimentate dal pas-saparola, arrivano voci terribili di una terra incontrollata dove

i machete, antica arma dei «Tonton macoutes», i guerrieri dei dittatori assetati di sangue e morte, tornano a roteare alla ricerca di cibo e beni.

La milizia irregolare era stata usata per decenni dai Duvalier, padre e figlio, per i «lavori sporchi» contro oppositori e per tenere sottomessa la massa degli abitanti, dando in cambio ai picchiatori e assassini la libertà di predare, beni e perso-

ne. A Santo Domingo le voci dell'altra parte dell'isola parlano anche di vittime italiane, in particolare nel crollo dell'Hotel Montana. E di molti spagnoli. Certo, ci sono numerosi dominicani tra i morti. Oltre ai militari dell'Onu di stanza ad Haiti, soprattutto brasiliani giapponesi e persino giordani, che prima arrivavano a Santo Domingo per trascorrere brevi periodi di ferie nel benessere relativo di un Paese che non si nega (e non nega) comfort. Ora i soldati accompagnano ammutoliti i feriti e i loro colleghi feriti.

Crea un inedito gemellaggio, la tragedia: il primo ad accorrere all'ospedale è il primate della Chiesa cattolica a Santo Domingo, cardinale Nicolas De Jesus Lopez Rodriguez. «Ho appena inviato un messaggio ai cattolici haitiani - spiega - questa tragedia ci affatella». Lo fa dopo secoli di guerre e diffidenza, che solo di recente si stanno stemperando nella collaborazione. Molti dominicani lavorano ad Haiti (imprese di pulizia, estetica), moltissimi haitiani fanno i lavori più umili a Santo Domingo, a cominciare da quelli nelle piantagioni. «Ma io - tuona il cardinale - ho ordinato di cominciare una sottoscrizione per Haiti in tutte le chiese di Santo Domingo. La Chiesa è una sola: come la razza umana».

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

VILLA MANIN

Linea d'ombra Libri

Villa Manin, Passariano di Codroipo (Udine)



L'ETÀ DI
COURBET
E MONET

La diffusione del realismo
e dell'impressionismo
nell'Europa centrale
e orientale

26 settembre 2009

7 marzo 2010

Le ultime settimane
di una mostra
di grande successo.
Non mancate.



I BASALDELLA
DINO MIRKO AFRO

27 marzo
29 agosto 2010

Informazioni
e prenotazioni
0422 429999
biglietto@lineadombra.it
www.lineadombra.it

FONDAZIONE
CRUP

FONDAZIONE
ANTONVENETA

Fondazione
FONDAZIONE CRISTIANE

GENERALI

GIUSTIZIA
LO SCONTROAll'assemblea delle toghe denunciata la scopertura
di organico che in due anni si è quadruplicata

Procure vuote, magistrati pronti allo sciopero

Dura replica del Guardasigilli Alfano: «Chiusura corporativa, rispettino la legge»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Contro la «drammatica desertificazione» degli uffici giudiziari e contro il decreto del governo che impone il divieto di destinare i magistrati di prima nomina nelle procure, l'Anm lancia il "pm Avatar" e si dice pronta a proclamare uno sciopero. La dichiarazione di guerra parte dall'assemblea nazionale del sindacato delle toghe che si è riunita ieri in Cassazione ed ha definito drammatica la situazione delle procure. «In soli due anni le scoperture di organico si sono quadruplicate passando da 68 a 249», ha spiegato il presidente dell'Anm, Luca Palamara, che ha chiesto al governo il ritiro del contestato decreto e ha confermato l'intenzione di adottare ogni «efficace ed anche estrema» iniziativa di mobilitazione. «L'Anm non potrà assistere inerme allo svuotamento degli uffici», ha avvertito Palamara, per il quale il decreto del governo darà luogo ad un «perverso giro di valzer» tra magistrati che provengono da sedi giudiziarie disagiate.

L'Anm affida ad una vignetta, in cui si cita il film di grande successo Avatar, il compito di far capire che nelle procure la situazione è drammatica. «Il pm Avatar in tutte le aule di tribunale dal 15 gennaio» si legge nel disegno affisso all'ingresso dell'assemblea e distribuito in Cassazione. «In fondo non era difficile... Basta creare dei cloni virtuali. Già, da un singolo pm ne ricaviamo circa un centinaio...».

All'assemblea partecipano esponenti del Pd, dell'Idv e dell'Udc mentre non si vede nemmeno un rappresentante del go-



Il presidente dell'Associazione nazionale magistrati Luca Palamara

verno. Il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, è il primo a disertare la riunione ma non per questo rinuncia ad attac-

care. «Dispiace che si ironizzi affiggendo vignette su un provvedimento del governo, invece di contribuire a risolvere il proble-

ma e cioè coprire immediatamente le sedi disagiate che, in realtà, disagiate non sono, ma solo sgradite ai magistrati» af-

IL LEGHISTA PUNZECCHIA L'UDC

Calderoli: con la politica dei due forni si brucia l'arrosto

BERGAMO «Non capisco come l'Udc possa pretendere di accordarsi coi comunisti o peggio ancora con gli abortisti e poi chiedere una nostra alleanza. È una questione di coerenza». Lo ha detto il ministro per la Semplificazione normativa, Roberto Calderoli, partecipando all'inaugurazione di una mostra a Bergamo. «Dei voti di chi va a cercare un posto - ha proseguito Calderoli, riferendosi ancora all'Udc - non fanno comodo a nessuno e poi a furia di cercare il doppio turno, verrà che alla fine bruceranno l'arrosto. Io credo che la loro volontà di schierarsi un pò di qui e un pò di là, farà perdere loro moltissimi voti, perché credo che un cattolico non possa

mai votare chi si allea con gli abortisti». Il ministro Calderoli ha parlato anche di una possibile concorrenza, in alcune regioni, tra Lega e Pdl. «Ben venga la concorrenza - ha detto - credo sia determinante che si incrementi il sostegno al premier, e quindi che aumentino la Lega e il Pdl, ovviamente io spero più la Lega».

Se Pier Ferdinando Casini dovesse fare della politica delle alleanze variabili una delle bandiere della campagna elettorale proseguendo con gli attacchi al governo e alle sue politiche, allora Berlusconi - stando alle indiscrezioni - sarebbe pronto a rompere con i centristi dappertutto convinto di poter portare con sé un terzo dell'Udc.

ferma Alfano, che considera inaccettabile la protesta delle toghe e parla di una «chiusura corporativa e di retroguardia».

Ai magistrati che chiedono il ritiro del decreto, il Guardasigilli risponde che le leggi le fa il Parlamento: «Si pretende, minacciando anche estreme misure di mobilitazione, che si sospendano ben tre leggi dello Stato già in vigore».

E ancora: «L'Anm dimentica che i magistrati, per dettato costituzionale, sono soggetti alla legge e che, oggi, è legge anche la disciplina sul trasferimento d'ufficio». Per Daniele Capezzone la protesta dell'Anm è una «minaccia ai limiti della sovversione» mentre Maurizio Gasparri vede una «entrata a gamba tesa» sul Parlamento e Umberto Bossi ricorda che a decidere tutto è il Cavaliere: «I voti li ha Berlusconi, quindi lui giustamente può proporre le sue riforme».

Il Pd definisce serio l'allarme delle toghe e chiede l'intervento del governo al quale ricorda che il processo breve, tanto caro a Berlusconi e sul quale si appuntano le riserve del Quirinale, è solo un'amnistia mascherata».

Felice Belisario (Idv) denuncia invece l'«incredibile arroganza» di Alfano verso l'Anm e affonda: «I giudici devono rispettare la legge, Berlusconi, invece, le leggi se le fa a proprio uso e consumo». Quel che è certo è che il trasferimento d'ufficio «coattivo» preoccupa le toghe. Per l'ex pm, John Wodcock, il decreto è incostruzione mentre il sostituto procuratore di Palermo, Nino Di Matteo, propone di disertare le cerimonie di inaugurazione dell'anno giudiziario e di consegnare le toghe per protesta.

L'INTERVISTA

IL MEMBRO TRIESTINO DEL "PARLAMENTINO" DELLE TOGHE

Cerroni: «Non bastano dei palliativi per cancellare gli attuali buchi neri»

di MAURO MANZIN

TRIESTE Componente del direttivo centrale dell'Anm, il cosiddetto "Parlamentino" (l'unico espresso dal distretto di Trieste), il consigliere presso la Corte d'appello Claudio Cerroni non ha dubbi: la giustizia italiana è ammalata e ha bisogno di un soccorso, ma che non sia costituito da palliativi, bensì da un'energica riforma che cancelli gli attuali "buchi neri".

La giustizia italiana si trova sempre di fronte all'annoso problema degli organici...

La situazione degli organici è legata al problema della copertura delle procure nel senso che la riforma del sistema giudiziario stabilito nella legislatura precedente ha, tra le altre cose, sancito il divieto ai magistrati di prima nomina di essere assegnati alle procure della Repubblica. In questo modo ha creato una progressiva "disaffezione" delle procure. Alle procure della Repubblica alla data del 31 luglio 2006 erano scoperti, a livello nazionale, 86 posti, al 31 luglio 2007, 68, al 31 luglio 2008 181, al 31 luglio 2009 249 posti scoperti.

Quindi serve una riforma in questo senso?

Oggi (ieri ndr.) c'è stata a Roma l'assemblea indetta dall'Anm proprio su questo problema in quanto l'Anm ha chiesto al potere esecutivo e a quello legislativo, di ripensare questo divieto che crea, con i numeri che ci sono, un problema dirompente e sempre più rimarchevole da un

punto di vista numerico.

C'è un lavoro pregresso enorme. No, lavoro pregresso, direi piuttosto che si creano dei buchi, dei disagi, per cui poi chi va ad affrontare la marea di fascicoli si trova di fronte a disfunzioni per cui anche il lavoro svolto dalle forze dell'ordine non trova un riscontro successivo.

Che cosa pensa del processo breve? Il processo breve è una giusta idea teorica e astratta, bisogna vedere nella realizzazione pratica che cosa com-

porta perché, e questa è una mia idea da sempre, le nazioni di democrazia occidentale hanno una loro idea di giurisdizione che è molto più vicina alla amministrazione, mentre il nostro sistema è molto più vicino al sistema di giurisdizione come "iusticiere".

E i punti di crisi in Friuli Venezia Giulia? Lei ha già accennato a Gorizia...

Il problema di Gorizia è noto per la massa del tutto peculiare delle vicende legate al cantiere di Monfalcone, per il resto mi sembra che sia

una situazione sostanzialmente soddisfacente. Certo ci sono dei problemi generali come il caso della revisione delle circoscrizioni giudiziarie. Noi abbiamo in regione il tribunale di Tolmezzo che può essere un momento di possibile crisi, di possibile valutazione problematica su quelle che possono essere le necessità di giustizia perché esista un tribunale a Tolmezzo. Forse un tribunale che pur piccolo ha comunque ragione di esistere data la vastità territoriale e le funzioni particolari di un tribunale che copre due frontiere.



Claudio Cerroni

STEFANIA

«L'atmosfera in Italia è cambiata»

HAMMAMET «Apprezzo il messaggio di Napolitano. Lo leggerò ma è un bel segno». Così Anna Craxi, moglie del leader socialista apprezza il telegramma che il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano invierà alla moglie dell'ex presidente socialista in occasione dei 10 anni dalla morte. «Stavolta è successo - afferma la vedova di Craxi al termine della messa in suo ricordo ad Hammamet - quello che mi aspettavo: è venuta tanta gente». Anna Craxi spiega di non voler commentare le polemiche italiane e sul dibattito apertosi per la riabilitazione del leader socialista afferma: «Io qui non mi sono mai accorta



Bettino Craxi

di nulla perché qui Bettino l'hanno sempre amato con il cuore».

Il 19 gennaio del 2000 morì ad Hammamet Bettino Craxi, primo presidente del Consiglio socialista. Oggi nel cimitero cattolico ai piedi della medina, ci sarà la commemorazione alla presenza di tre ministri del governo Berlu-

MESSAGGIO DEL CAPO DELLO STATO ALLA VEDOVA NEL DECENNALE DELLA MORTE

Anna Craxi: apprezzò Napolitano

Oggi ad Hammamet la cerimonia con Frattini e altri ministri

MARTELLI

Ci siamo divisi in un momento di difficoltà e sbagliammo entrambi

sua commemorazione ad Hammamet martedì, nello stesso giorno dell'anniversario della scomparsa. Sempre martedì a Roma la fondazione Craxi ha organizzato un convegno, al quale parteciperanno il presidente del Senato Renato Schifani e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

Bobo Craxi apprezza lo spirito bipartisan, che sta creando intorno al decennale della morte del padre. Alla commemorazione di oggi è prevista la presenza di centinaia di militanti socialisti. I voli dall'Italia per la Tunisia hanno registrato in questi giorni il tutto esaurito. «Da quello che ho potuto vedere da questo tsunami mediatico degli ultimi giorni, mi sembra che l'at-

mosfera in Italia sia radicalmente cambiata e mi sono convinta che nessuno sciagurato provocatore potrà impedire che Craxi torni a far parte della storia positiva della Repubblica italiana» ha detto il sottosegretario agli Esteri, Stefania Craxi che si è riappacificata con il fratello Bobo, nonostante sia politicamente divisa.

«Con Craxi in un momento di difficoltà ci siamo divisi, probabilmente abbiamo sbagliato entrambi. Quello che mi rasserenava è che negli ultimi giorni prima prima di spegnersi, anche lui ha sentito, come me, il bisogno di riconciliarsi». Claudio Martelli in occasione del decennale della morte di Bettino Craxi, affronta anche il tema del suo rapporto perso-

nale con il leader socialista e ricostruisce l'ultima fase del Psi. L'ex delfino di Craxi risponde anche a chi lo ha accusato di aver pugnalato alle spalle Craxi convocando il famoso convegno di Genova e attaccandolo sulla questione morale. «Per tradire - sostiene - bisogna agire nell'ombra e quel convegno fu la reazione a un'aggressione in piena regola che proprio Craxi aveva sviluppato nei miei confronti ormai da mesi». L'ex Guardasigilli tiene invece a sottolineare come nel rapporto tra lui e l'ex leader del Psi «quei 20-25 anni di amicizia collaborazione e impegno, per rilanciare il partito socialista sulla scena politica, sono l'unica cosa che conta, e vive nella mia memoria».

PUGLIA

Primarie Pd, D'Alema attacca Vendola

BARI Dopo settimane di lacerante dibattito interno, il Pd pugliese è uscito dalle secche e ha ritrovato l'unità scegliendo le primarie da fare il 24 gennaio e Francesco Boccia come candidato. A cinque anni di distanza dalla competizione che lo vide sconfitto nel 2005, Boccia si confronterà quindi nuovamente con Nichi Vendola per decidere chi correrà poi contro il centrodestra per la presidenza della Regione Puglia. Boccia porta in dote l'alleanza con l'Udc. Il partito di Casini, contrario a Vendola ma anche alle primarie, ora dovrà aspettare ancora una settimana: sarà con il centrosinistra se Boccia vincerà, altrimenti valuterà lo scenario che si apre. Intanto si fanno sempre più tesi i rapporti tra l'Udc e il centrodestra tanto da far ipotizzare una rottura anche dove è stata già raggiunta un'intesa.

Le primarie in Puglia sono state decise dall'assemblea regionale riunitasi ieri dopo un percorso accidentato che ha visto a dicembre l'annullamento di un'altra assemblea per gli animi infuocati e una candidatura, quella del sindaco di Bari, Michele Emiliano, avanzata e bruciata nel giro di pochi giorni. Vista la delicatezza dell'appuntamento, era presente anche Massimo D'Alema. D'Alema si è rivolto alla minoranza pro Vendo-

la chiamando tutto il partito, «al di là delle diverse posizioni personali», alla solidarietà «umana e politica» nei confronti di Boccia che si espone ad un rischio anche personale. «Le primarie non sono contro Vendola - ha detto - ma sono fatte con l'obiettivo più importante che è quello di battere Berlusconi». Una mano tesa al leader di Sini-



Massimo D'Alema

stra e Libertà cui però non ha risparmiato dure critiche politiche per non avere saputo «fare un passo indietro consentendo a tutti di fare un passo avanti». Quest'ultimo commentando la decisione del Pd esulta per le primarie. «Sono la vittoria della buona politica - dice - ora parliamo di contenuti». Mentre si dice stupito per le parole «gonfie di astio» di D'Alema. E da Roma, il segretario Bersani commenta soddisfatto l'importante tassello seguito a quello nel Lazio: «Un altro passo importante». (a.g.)

HA VISITATO PALAZZO PISANI MORETTA

Berlusconi cerca casa a Venezia e sbarca sul Canal Grande

Il governatore Galan scherza: «Io e Ghedini siamo già stati licenziati una volta come agenti immobiliari»



Palazzo Pisani Moretta a Venezia

VENEZIA «È una vita che Berlusconi vuole una casa a Venezia. Vediamo se è la volta buona. Io e Ghedini siamo già stati licenziati una volta come agenti immobiliari». Scherza il presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan, che ieri mattina ha accompagnato Silvio Berlusconi in visita a palazzo Pisani Moretta, l'antica dimora veneziana su cui pare abbia messo gli occhi il premier intenzionato a comprar casa in laguna. Il presidente del Consiglio, infatti, ci aveva già provato e nel novembre 2008. Questa volta il Cavaliere ha scelto uno scenario decisamente più suggestivo: il palazzo costruito nella seconda metà del XV secolo

dalla famiglia Pisani si affaccia infatti in uno dei punti più affascinanti del Canal Grande, tra il ponte di Rialto e Cà Foscari. L'antica dimora in stile tardo-gotico fiorito, è attualmente di proprietà del conte Maurizio Sammartini. Al suo interno, nelle sale in stile barocco, sono conservate opere di Giambattista Tiepolo e Jacopo Guarana. Mentre sull'imponente facciata si aprono le finestre ad archi incrociati dei due piani nobili. Oggi il palazzo è affittato per ricevimenti, cene e matrimoni, ma è soprattutto durante il Carnevale che prende vita, ospitando alcune delle feste in maschera più sontuose della città. Secondo alcune indiscrezio-

ni, il valore dell'immobile supererebbe i dieci milioni di euro. E un acquisto che qualcuno legge anche in chiave elettorale.

«Mi hanno detto che è un buon investimento e così vado a vederlo», avrebbe confidato il premier ad alcuni interlocutori. Ma il palazzo potrebbe essere troppo imponente, anche per uno degli uomini più ricchi del mondo: «A me è piaciuto moltissimo, a lui non so...». E grande persino per lui», ha raccontato Galan, facendo capire che il Cavaliere, pur apprezzando l'immobile, avrebbe espresso qualche dubbio sull'acquisto. Comunque, ha aggiunto il governatore del Veneto, il Cavaliere ci penserà.

OGGI LA STORICA VISITA DI BENEDETTO XVI AL PRINCIPALE LUOGO DI CULTO EBRAICO A ROMA

Il Papa in Sinagoga per rilanciare il dialogo

Dal Pontefice un richiamo alle radici comuni delle due religioni e un ricordo della Shoah

ROMA Un omaggio ai «fratelli maggiori», sulla scia di Papa Wojtyla, per rilanciare il dialogo tra cattolici ed ebrei. Da lui fortemente voluta, la visita che domani pomeriggio Benedetto XVI renderà alla Sinagoga e alla Comunità ebraica di Roma ha proprio il senso di un gesto visibile, concreto per rinsaldare l'amicizia e lasciarsi alle spalle le incomprensioni che negli ultimi tempi hanno rischiato di minare i rapporti tra le due fedi. L'evento, già giudicato

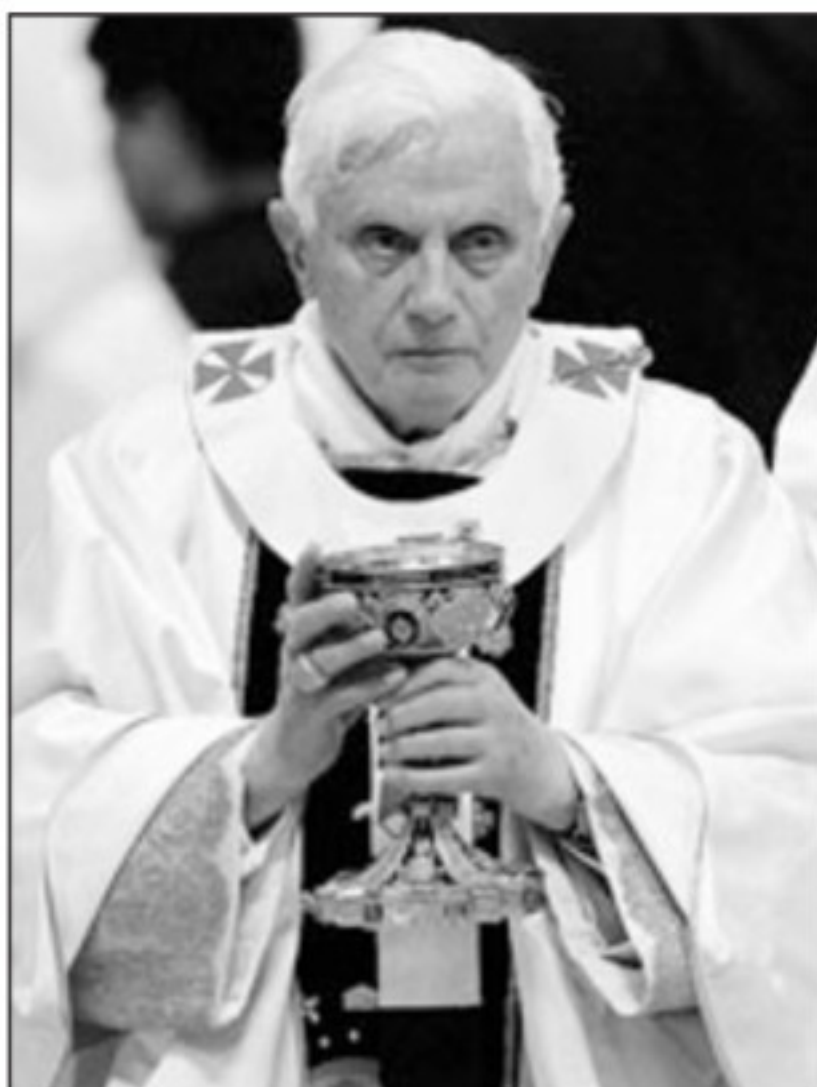
«storico», avviene tra l'altro nell'annuale giornata specialmente dedicata al dialogo tra cattolici ed ebrei. Il Tempio Maggiore romano, dove a fare gli onori di casa ci sarà il rabbino capo Riccardo Di Segni, è la terza sinagoga ad essere visitata, dopo l'elezione al pontificato, da Benedetto XVI, che era già stato in quelle di Colonia (agosto 2005) e di Park East a New York (aprile 2008).

La visita avviene inoltre a 24 anni dal memorabile ingresso di Giovanni

Paolo II nella Sinagoga romana, il 13 aprile del 1986: ad accoglierlo fu allora rabbino capo, Elio Toaff, con il quale Papa Wojtyla strinse nell'arco del pontificato una solida amicizia. Fu allora che il Pontefice polacco disse agli ebrei: «Siete i nostri fratelli prediletti e, in un certo modo, si potrebbe dire i nostri fratelli maggiori».

Un analogo richiamo alle radici comuni delle due religioni sarà fatto oggi anche da Benedetto XVI, proprio nell'ottica

di rafforzare quella fratellanza speciale troppo spesso messa in ombra da polemiche e incomprensioni. Non mancherà, nelle parole del Papa, un'esplicita sottolineatura della validità della Nostra Aetate, la dichiarazione conciliare che ha ridefinito, e rinnovato in modo irreversibile dopo gli odi del passato e le accuse di «deicidio», i rapporti tra Chiesa cattolica e fede ebraica. Significativo, da parte del Pontefice tedesco, sarà anche l'omaggio alla lapide che



Benedetto XVI mentre celebra messa

ricorda la tragica deportazione del Ghetto di Roma del 16 ottobre 1943, quando 1.021 ebrei romani furono mandati dai nazisti verso i campi di sterminio. La volontà è quella di fare piazza pulita di ogni «malinteso», a partire dalle polemiche sulla preghiera per la conversione degli ebrei contenuta nella messa in latino del Venerdì Santo, fino alle accese dispute sulla revoca della scomunica ai lefebvrini, compreso il vescovo antisemita e negazionista Richard Williamson, e sull'impulso dato da Ratzinger alla beatificazione di Pio XII, sempre al centro degli strali da parte ebraica per i suoi asseriti silenzi sulla Shoah.

NELL'81 SPARÒ IN PIAZZA SAN PIETRO AL PAPA

Agca libero annuncia rivelazioni su Wojtyla e il caso Orlandi

Uscirà domani dopo 10 anni dal carcere di Sincan in Turchia

ANKARA Mehmet Ali Agca, il "lupo grigio" turco che il 13 maggio 1981 sparò a Papa Giovanni Paolo II in piazza San Pietro, tornerà libero domani dopo nove anni e sette mesi trascorsi nelle carceri turche per l'omicidio del giornalista Abdi Ipekci, avvenuto a Istanbul nel 1979, e due rapine precedenti, ed ha tanti progetti nel cassetto. Agca, che il 9 gennaio ha compiuto 52 anni, uscirà dal carcere di Sincan, a circa 30 km a Nord-Ovest di Ankara, in cui ha vissuto in isolamento dal 17 agosto 2007, quando vi fu trasferito con un vasto spiegamento di polizia dalla prigione di massima sicurezza di Kartal, presso Istanbul, nella quale era entrato il 14 giugno 2000 dopo essere stato graziato ed estradato dall'Italia dove aveva scontato 19 anni per l'attentato al Papa. E già si prevede che ad attenderlo fuori dalle mura della prigione ci sarà una piccola folla di giornalisti, cameramen e probabilmente qualcuno dei suoi vecchi amici del movimento ultranazionalista dei Lupi grigi. In effetti, almeno per otto giorni, Agca è uscito di prigione durante questi quasi 10 anni. E avvenuto il 12 gennaio del 2006 quando, commettendo un errore di conteggio degli anni di carcere ancora da scontare, il tribunale di Uskudar a Istanbul ne decretò la scarcerazione. Ma, dopo otto giorni di libertà e forti rimozioni della scandalizzata opinione pubblica e dei media locali, Agca fu nuova-



Giovanni Paolo II in una foto d'archivio a colloquio con il suo attentatore Ali Agca

mente arrestato il 20 gennaio successivo su decisione della Corte suprema che accertò l'errore del tribunale.

Ali Agca sarebbe «in ottime condizioni, sia fisiche che mentali, e non è più una persona pericolosa», come hanno assicurato nei giorni scorsi gli avvocati Yilmaz Abosoglu e Gokay Gultekin, che con Haci Ali Hozan lo assistono. L'ora precisa dell'uscita di Agca dal portone della prigione non si conosce ma, secondo i legali dell'ex lupo grigio, il loro assistito non ha intenzione di uscire alla chetichella, sottraendosi ai giornalisti. Anzi - hanno detto - pronuncerà quasi sicuramente «parole di ringraziamento». Quasi del tutto esclusa, invece, la possibilità che Agca tenga un'improvvisata conferenza stampa perchè, sempre secondo i suoi avvocati - «ha ricevuto oltre 50 offerte per scrivere libri e realizzare film e gli editori e i cineasti interessati

gli hanno chiesto di non fare rivelazioni in pubblico».

Quasi trent'anni, dunque, non sono bastati per far passare ad Ali Agca la voglia delle rivelazioni clamorose. Del resto, il turco ha catalizzato l'attenzione dei media e della platea per l'intera sua vicenda giudiziaria con gli annunci e le dichiarazioni sugli intrighi e sui segreti più scottanti. Così ha fatto anche qualche giorno fa alla vigilia del suo ritorno alla vita libera. In una lettera aperta ai giornalisti consegnata ai suoi avvocati, Agca dice che darà nuovi elementi sugli intrecci tra i servizi segreti russi e bulgari nell'attentato al Papa e sulla scomparsa di Emanuela Orlandi, la ragazza vaticana sparita nel giugno del 1983. Il feritore del Papa polacco rispolvera vecchie farneticazioni su terrorismo, aggiornandole con citazioni di Al Qaeda «organizzazione criminale psicopatica e nazista», e inviti a Barack Obama a meritarsi il premio nobel per la pace. In una lettera al Sunday Times ha parlato del suo piano di «proclamare la fine del mondo e scrivere il Vangelo Perfetto». Se i suoi legali assicurano «non è più pericoloso», un mese fa Joaquin Navarro Valls, l'ex portavoce vaticano che restò accanto a Wojtyla fino alla morte, a proposito delle memorie che l'ex terrorista potrebbe pubblicare ha osservato: «Credo che Agca sappia fino a un certo livello. Non penso che si saprà di più al di là di ciò che è stato detto».

QUASI UN "GIALLO" POLITICO LA MANOVRA GESTITA DAL LEADER DELL'FPÖ SCHEUCH

Sancita in Austria la fusione delle destre

Congresso a Klagenfurt contestato però dalla base che sarebbe contraria all'unione

di MARCO DI BLAS

KLAGENFURT Resta turbolenta e incerta la situazione nella destra austriaca, da cinque anni divisa in due forze politiche, il Partito liberal-nazionale (Fpö) e la Lega per il futuro dell'Austria (Bzö), la seconda nata nel 2005 per scissione dal primo per volontà di Jörg Haider. Il 16 dicembre scorso i leader dell'Fpö nazionale, Heinz-Christian Strache, e quello del Bzö carinziano, Uwe Scheuch (questo partito conta soltanto in Carinzia, mentre altrove la sua presenza è insignificante), avevano annunciato la riunificazione: insieme avrebbero potuto raggiungere il 30% dei voti a livello nazionale, diventare la seconda forza politica del Paese ed essere così determinanti nella formazione dei futuri governi. Ma si era trattato di una

scelta di vertice, apparentemente non condivisa da larga parte della base del Bzö e neppure dal segretario politico nazionale del partito, Josef Bucher, informato dell'accordo in piena notte, soltanto poche ore prima che venisse

reso pubblico. Ieri finalmente è arrivato - o doveva arrivare - il momento della verità. Scheuch ha sottoposto il progetto di fusione al giudizio del congresso regionale. Il risultato è stato nettamente a suo favore: 311 dei 347 dele-

gati (90,5%) hanno approvato la sua linea. Una vittoria schiacciante, che non dovrebbe lasciare dubbi sulla legittimità della scelta.

Ma le cose stanno davvero così? Da più parti sono state mosse accuse circa la scelta dei delegati, per tenere lontani dal congresso quelli contrari a Scheuch. E, in effetti, nel Konzerthaus di Klagenfurt, che ieri ospitava il congresso, si è assistito a uno spettacolo quasi surreale: la sala grande, che ospitava i lavori e cui potevano accedere soltanto i delegati, era palesemente schierata per Scheuch e il gruppo dei "fusionisti" (di cui fa parte anche il governatore del Land Carinzia Gerhard Dörfler e tutti i membri di giunta), con applausi scroscianti per il leader e una standig ovation di tre minuti alla fine del suo discorso. Nel foyer, altrettanto affol-



Gerhard Dörfler

lato, si erano ritrovati tutti i sostenitori di Bucher, non ammessi al congresso come delegati e quindi senza diritto di voto.

Il sospetto che la scelta dei delegati di ratificare la fusione non corrisponda alla volontà autentica degli iscritti al Bzö è quindi più che giustificato e trova conferma anche in un sondaggio pubblicato proprio ieri dalla Kleine Zeitung: l'Fpö (Partito liberale della Carinzia: è il nome che assumerebbe il Bzö dopo la fusione con l'Fpö) risulta

LA LOTTA

I "dissidenti" gli iscritti al Bzö

dimezzato rispetto ai consensi ottenuti alle elezioni regionali di 10 mesi fa (un crollo dal 44,9 al 22%). I sondaggi, certo, vanno presi per quello che sono. Ma un simile salto non può non far riflettere. Fpö e Bzö sono molto affini (per esempio sui temi della sicurezza, dell'immigrazione, dell'europeismo, della famiglia). Ma l'Fpö si è qualificato come un partito nazionalista e spesso antisemita; il Bzö, invece, come un partito moderato, assimilabile alla destra liberale europea (anche se a volte molto populista). La prospettiva di ritrovarsi sulla stessa baarca non deve essere piaciuto a tutti. Se quelli che condividono la scelta sono davvero il 90,5%, come è emerso dal congresso di ieri, lo si vedrà alle prossime elezioni. Gli elettori chiamati alle urne non saranno pilotabili così facilmente come i 347 delegati di un congresso.

DALLA PRIMA

Ricordiamo chi era Craxi

Non mi voglio intrigare del cosiddetto "tesoro di Craxi", ossia disquisire se abbia rubato per sé o per il partito. Di sicuro i "costi della politica", per usare una espressione del leader socialista, erano arrivati in Italia a livelli assolutamente abnormi: la corruzione dell'apparato pubblico era degna di qualche staterello del Sudamerica. La società è stata ostaggio della politica, che pretendeva il pedaggio fosse nei Comuni come al Pio Albergo Trivulzio. Non penso affatto che og-

gi la tecnica tangenzialità per ottenere favori sia evaporata, perché appartiene alla tragica carenza di senso dello Stato, dell'etica privata e pubblica endemica nella società italiana. Ma 20 anni fa Mario Chiesa non era un mariuolo da segnare a dito, piuttosto l'esponente di un esercito di grassatori che ha deprivato di futuro questo nostro povero Paese. Poiché è molto vera la massima di Seneca secondo cui abbiamo davanti agli occhi i vizi degli altri, mentre i nostri ci stanno alle spalle, suggerirei di leggere gli articoli dedicati da Time e dall'Economist al bizzarro dibattito emerso in Italia attorno al decennale della morte di Craxi.

Paolo Possamai

OGGI LE ELEZIONI PRESIDENZIALI IN UCRAINA

La Timoshenko sfida Ianukovich

Il candidato filorusso principale avversario della attuale primo ministro

KIEV I due principali favoriti delle elezioni presidenziali odierne in Ucraina, la premier Iulia Timoshenko e il leader dell'opposizione filorusa Viktor Ianukovich, hanno deciso di duellare da vicino anche nella scelta dei loro quartieri generali, due recenti hotel di lusso separati da un centinaio di metri nella zona più bella del centro storico. Ma la scelta, e l'organizzazione, misura tutta la loro distanza, nel gusto, nell'approccio con i media, nel clima dell'attesa. Iulia si è accasata allo Hyatt, un al-

bergo del 2007 tutto specchi e acciaio all'esterno, con luminosi interni di raffinato design, colonne di mosaico dorato come la sua treccia bionda, caminetti incastonati nel marmo, ascensori a vista. Di fronte c'è la storica cattedrale di Santa Sofia e la piazza omonima, dove ieri sera Ianukovich ha raccolto i suoi per l'ultimo comizio sulle note di Kalinka.

Il quartier generale di Ianukovich guarda invece la piazza del convento di San Michele: è l'Intercontinental, un hotel aperto nel 2008,

stile impero anche negli arredi. E tre sfingi dorate nella hall, inconsapevoli emblemi dell'enigma del voto. Bandierine e frecce giallo-blu segnano subito la strada per il «bunker» del candidato che oggi, dopo la preghiera odierna nel monastero della Lavra («ho chiesto aiuto e salvezza per tutti») verrà qui ad attendere l'esito del voto chiacchierando con i giornalisti. C'è gran fermento, lavoro ancora in corso per allestire tutte le sale di una macchina organizzativa di cento persone.

«I figli bamboccioni vanno mantenuti»

Universitaria fuori corso: il giudice obbliga il padre a versarle l'assegno mensile

BERGAMO Un artigiano trentino dovrà continuare a pagare gli alimenti alla figlia di 32 anni, iscritta alla facoltà di filosofia e da otto anni fuori corso. La sentenza è del tribunale di Bergamo al quale la donna, universitaria da otto anni fuori corso, si era rivolta per far sì che il padre, ormai da anni residente nella città lombarda, continui a pagare l'assegno di mantenimento di 350 euro al mese. L'uomo si era separato quando la ragazza aveva vent'anni e il tribunale di Trento aveva assegnato la casa alla madre e alla figlia. Aveva inoltre stabilito la corresponsione di un assegno mensile di 700.000 lire fino a quando la figlia non fosse divenuta autosufficiente.

Nel frattempo l'artigiano si è trasferito a Bergamo dove si è rifatto una vita e una famiglia. Negli anni ha sempre continuato a mantenere l'impegno verso la figlia, pagando l'assegno anche quando la sua piccola azienda ha attraversato momenti di difficoltà economica. Quando poi la figlia ha compiuto 29 anni e da sei anni era fuori corso, ha deciso di interrompere il pagamento dell'assegno. Per tre anni la figlia non ha sollevato obiezioni. Poi si è rivolta al padre chiedendo nuovamente la corresponsione dell'assegno. Alle obiezioni del genitore circa l'andamento degli studi universitari, la donna non ha esitato a rivolgersi al tribunale di Bergamo per chiedere l'esecuzione della sentenza di divorzio pronunciata 12 anni fa a Trento. Il giudice lombardo non ha trovato nulla di strano nella vicenda e ha disposto che il padre continui a pagare. Per l'uomo il rischio era di vedersi pignorare tutti i beni. Oltre ha riprendere il pagamento di 350 euro mensili l'artigiano trentino ha dovuto corrispondere anche gli arretrati per un totale di 12.000 euro. La speranza è ora di vedere la figlia finalmente concludere il corso di studi universitari.

LA GENTE HA CONTINUATO A BALLARE

Rovigo, muore in discoteca nessuno spegne la musica

ROVIGO Una giovane rodigina è morta dopo essere stata colta da malore mentre si trovava all'interno di una discoteca ad Arquà Polesine. La giovane, E.M., 29 anni, di Lendinara, soffriva di una malformazione congenita al cuore che la costringeva a continui controlli medici e cure. Dal momento in cui si è sentita male a quanto sono arrivati i soccorsi sono passati una trentina di minuti, ma nel frattempo all'interno della discoteca la musica ha continuato a ribombare. Un particolare che ha suscitato forti perplessità da parte degli amici della giovane ma il titolare del locale, Gaudenzio Ferrari, si è giustificato rilevando che sarebbe stato forse più pericoloso accentrare l'attenzione di tutti i presenti su quanto stava avvenendo. .

SULL'ABETONE

Scontro sulle piste da sci: giudice di gara in coma

PISTOIA È stato trasportato in gravi condizioni all'ospedale di Careggi di Firenze un giudice di gara investito da un concorrente sulla pista del Pulicchio, all'Abetone (Pistoia), durante una gara di sci per amatori. Nell'impatto M.V., 59 anni di Bergamo, ha riportato un forte trauma cranico ed altre lesioni a causa delle quali è in stato di coma. Ferito, ma con lievi traumi, il concorrente che ha investito il giudice, un 45enne accompagnato all'ospedale «Pacini» di San Marcello Pistoiese. Venerdì sulle piste di Bormio, un turista di 30 anni, cittadino della Repubblica Ceca, ha perso la vita in uno scontro con un connazionale.

IRRESISTIBILE BENESSERE!

FALKENSTEINER

Hotel & Spa Bleibergberhof ****

GIORNI NEL PARADISO DEL BENESSERE
2 notti in mezza pensione
178,-
a persona in camera doppia, fino al 30.04.10

Tel. +43/(0)4244/22 05
bleibergberhof@falkensteiner.com
www.bleibergberhof.falkensteiner.com

Troppo pochi i marina per un diportismo in continua crescita

Dei 50 punti di approdo presenti in Croazia ben 21 sono posizionati sulle isole adriatiche

CHERSO Dei 50 mari-
na presenti nelle acque
croate dell'Adriatico, 21
sono posizionati nelle iso-
le, cifra sicuramente non
bastevole - sostengono
gli esperti - a soddisfare
il crescente appetito dei
diportisti, specie quelli
stranieri. Alla fine del
2008, il competente mini-
stero ha apportato la
Strategia di sviluppo del
turismo nautico, che con-
templa nei dieci anni a
venire la costruzione di
15 nuovi marina, per un
totale di 15 mila posti
barca in più, sia in mare
che a secco.

Tra i futuri, nuovi por-
ticcioli isolani, quelli di
Novalja, a Pago, di Lissa
e Vallegrande (Vela
Luka), a Curzola. Ora, do-
po che l'atteso piano stra-
tegico è venuto alla luce,
si deve aspettare che a
farsi vivi siano i poten-
ziali investitori, con pro-
getti concreti ed ecologica-
mente accettabili. Il più
vecchio marina isolano
(e anche croato) è quello
di Ponte (Punat), nell'iso-
la di Veglia, inaugurato
45 anni fa.

Da rilevare che il por-
ticciolo vegliota guida an-
che la classifica delle
maggiori strutture isola-
ne, con 830 ormeggi, più
un altro mezzo migliaio
di posti per il rimessag-
gio a secco. I porti turisti-
ci isolani riescono ad as-
sicurare complessiva-

mente 4335 posti barca,
sia stagionali, che duran-
te tutto l'arco dell'anno.
Sono infatti 5 gli impian-
ti, con a disposizione 760
ormeggi, che risultano
aperti nel corso della bel-
la stagione, di solito da
aprile a ottobre.

Da anni si sta pensando
a una megastruttura
per yacht di lusso
alle Brioni anche per
valorizzare l'Istria

Si tratta dei marina di
Arbe, Isola Lunga, Incor-
nate (due) e sulle isole
Spalmadori (Pakleni oto-
ci), nei pressi di Lesina
città. Un discorso a parte
lo merita l'Isola Lunga,
definita a ragione l'anti-
camera del magico arci-
pelago delle Incornate.
In località Bozava, si tro-
va il valico di confine, al
quale si rivolgono parec-
chi diportisti d'oltreconfi-
ne.

Nonostante una posi-
zione che potremmo dire
strategica in questa por-
zione dell'Adriatico, il
primo marina vi è stato
approntato soltanto un
paio d'anni fa. È quello
di Punta Bianche (Veli
Rat), che gli amanti della
nautica da diporto italia-
ni conoscono benissimo.
La struttura dispone di
200 ormeggi.

Molto frequentati an-
che gli scali di Bozava e
Sali, con nutriti gruppi
che optano per Telascica
e per le deserte insenatu-
re dell'isola. Che dire
poi dell'arcipelago delle
Brioni, dove tempo fa
era circolata la notizia
che proprio questa man-
ciata di isole alle porte
di Pola era stata scelta
per far sorgere un mari-
na da destinare ai mega-
yacht.

Non se ne fece niente,
ma le necessità ci sono,
essendo una zona partico-
larmente appetibile e
per tutta una lunga serie
di motivi. Le Brioni, e lo
sanno tutti, sono scarsa-
mente sfruttate, mentre
invece potrebbero riser-
vare grosse soddisfazioni
al settore turistico istria-
no.

Andrea Marsanich



Un'immagine d'archivio del marina di Abbazia

SARÀ UN COLLEGAMENTO BISETTIMANALE

Parte il volo Veglia-Skopje

FIUME È destinata a "ridursi" la di-
stanza che separa Fiume da Skopje. Il
25 gennaio dalla capitale macedone de-
collerà alla volta del capoluogo quar-
nerino un Boeing 737-300 della AirLift
Services, lo stesso che successivamen-
te collegherà le due città un paio di
volte alla settimana. La linea aerea
Fiume-Skopje nasce grazie agli sforzi
profusi dall'agenzia turistica della
GAT Executive. Fondata nel 2007
l'agenzia GAT Executive è specializza-
ta nel fornire sostegno logistico alle
compagnie aeree e nell'intermediazio-
ne tra i vettori e i tour operator. Il col-

legamento tra il capoluogo quarnerino
e la capitale macedone sarà gestito dal-
la AirLift Services, controllata dalla te-
desca Skywings. La rotta sarà coperta
inizialmente da un Boeing 737-300
dalla capienza di 148 passeggeri (tutti
i posti saranno in classe economica). Il
prezzo del biglietto di andata e ritor-
no, che potrà essere prenotato via In-
ternet (www.gatexecutive.com), si ag-
già attorno ai 170 euro (tasse aeropor-
tuali comprese). Durante la fase inizia-
le i voli saranno due alla settimana, il
lunedì con decollo alle 9 da Veglia e il
venerdì (partenza alle 22 da Veglia).

la pittoresca località di
Piemonte d'Istria, nell'Al-
to Buiese, con soli 37 abi-
tanti (un tempo ne aveva
2mila). Grazie al pro-
gramma europeo Redd -
Hill - Rural and Econo-
mic Development of a Di-
sadvantaged Historical
Istrian Locality - tutto il
borgo diventerà monu-
mento culturale. Il primo
passo è già stato compiuto
con l'inaugurazione
del Centro polivalente ri-
cavato dalla ristrutturazione
dell'edificio scola-
stico di 330 metri quadra-
ti. La struttura dispone
di una galleria turistica
dotata di info-point, alcu-
ne gallerie artistiche,
una sala conferenze e
una terrazza scoperta. Il
restauro dello stabile è
venuto a costare 384mila
euro, stanziati nella misu-
ra del 75% dall'Unione
europea e il resto dalla
Regione Istria. I partner
in questo progetto sono il
Comune e l'Ente turistico
di Grisignana, le Regioni
italiane Veneto, Abruzzo
e Puglia mentre come col-
laboratori figurano la Co-
munità degli italiani di
Grisignana e l'Agenzia
della democrazia locale
di Verteneglio. (p.r.)

PROGETTO TRANSFRONTALIERO CROATO-SLOVENO

Istria interna 1,8 milioni dall'Ue

Finanziamenti per arrestare il degrado e lanciare il turismo rurale

me spiegato da Torbica,
con il Progetto Revitas si
vuole innanzitutto arre-
stare il degrado dell'
Istria interna e salvaguar-
dare il suo ricco patrimo-
nio culturale. In secondo
luogo, ha aggiunto, s'in-
tende valorizzare il turi-
simo rurale che sta facen-
do molta tendenza nel
mondo per la pace e la
tranquillità che offre in
contrapposizione alle va-
canze rumorose e affolla-
te lungo la costa.

Il facente funzione di
assessore regionale per
la collaborazione interna-
zionale Oriano Otocan ha
sottolineato che il "Revi-
tas" è uno dei tre proget-
ti di collaborazione tran-
sfrontaliera con la Slove-
nia per i quali sono stati
approvati i finanziamen-
ti. In tema di progetti eu-
ropei tesi alla rinascita
dell'Istria interna segna-
liamo quello a favore del-



Un'immagine panoramica di Buie



Uno scorcio di Piemonte d'Istria

SMENTITO IL RICERCATORE CAPODISTRIANO

Nei distributori automatici, l'acqua è di ottima qualità

CAPODISTRIA L'allarme sulla qualità dell'
acqua nei distributori automatici di acqua in
Slovenia era ingiustificato e il direttore dell'
Istituto per la tutela della salute di Capodi-
stria, che l'ha lanciato, dovrà risponderne.
Dal ministero sloveno per la salute è giunta
nei giorni scorsi una secca smentita della no-
tizia secondo cui l'acqua potabile dei distri-
butori automatici contiene una quantità di
microorganismi di
molto superiore al
limite consentito
dalla legge.

La notizia era sta-
ta diffusa dal micro-
biologo Gorazd Pret-
nar, di Capodistria.
Se acqua della stes-
sa qualità fosse ero-
gata dall'acquedot-
to, aveva dichiarato
in quell'occasione il
direttore dell'Istitu-
to per la tutela della
salute di Capodi-
stria, Milan Krek, al-
la popolazione ver-
rebbe consigliato di
non berla senza pri-
ma bollirla. In tutti
i venti campioni di



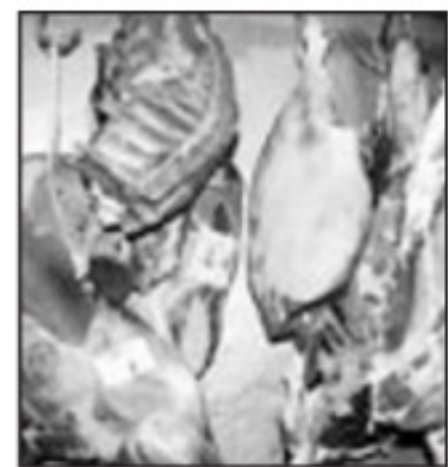
Un distributore d'acqua

acqua prelevati dai distributori automatici di
Capodistria e Lubiana - anche da quelli siste-
mati nelle scuole, nelle farmacie, negli ambu-
latori e nell'ospedale di Isola - era stata infat-
ti scoperta una quantità di microorganismi
superiore alle 300 unità per millilitro, men-
tre il limite consentito dalle norme sull'ac-
qua potabile è di 100 microorganismi per mi-
lilitro. «In tutti i campioni prelevati - ha spie-
gato il vice ispettore per la salute a livello na-
zionale Darko Mehik - si tratta di acque
che devono essere giudicate non sulla base
dei parametri per l'acqua da rubinetto, bensì
come acque minerali. In quei casi, il livello
di microorganismi viene misurato al momen-
to del prelievo dell'acqua dalla fonte e 12 ore
dopo l'imbottigliamento. In questi due mo-
menti esiste un valore limite da rispettare.
Oltre a questi due, non ci sono altri standard
da prendere in considerazione». E l'acqua
contenuta nei boccioni dei distributori auto-
matici, al momento del prelievo dalla fonte e
12 ore dopo l'imbottigliamento, era perfetta-
mente in regola. L'Ispettorato per la salute,
ha ricordato ancora Mehik, ha effettuato 45
prelievi all'anno nel periodo dal 2002 al 2009,
e nemmeno un campione è stato giudicato pe-
ricoloso, compresi i 16 campioni d'acqua in
cui il livello di microorganismi era lo stesso
di quello riscontrato nei giorni scorsi a Capo-
distria. Che l'acqua dei distributori automati-
ci sia potabile e in conformità a tutte le nor-
me sulle acque naturali, lo hanno ribadito pu-
re i fornitori di acqua sloveni, le società "Co-
stella", "Dana", "Birrifficio Union" e "Raden-
ska". Da sottolineare, comunque, che l'allar-
me lanciato dall'Istituto per la tutela della sa-
lute di Capodistria non riguardava nello
specifico tanto la qualità dell'acqua quanto la pu-
lizia e la manutenzione dei distributori auto-
matici di acqua potabile, giudicata insuffi-
ciente.

RITROVATI A POLA NEL RIONE DI SIANA

Nei cassonetti delle immondizie i resti di nove pecore macellate

POLA Orrore e sgomento tra i cittadini per un or-
rendo gesto di cui non si ricordano precedenti in
città: qualcuno ha buttato nei cassonetti delle im-
mondizie, nel rione di Siana, i resti di 9 pecore ma-
cellate. Vale a dire la testa,
la pelle e le interiora. Il rin-
venimento è stato fatto da
gli spazzini dell'azienda mu-
nicipalizzata Herculanea
impegnati a svuotare i cas-
sonetti, che hanno subito av-
vertito la polizia. Finora le
forze dell'ordine non sono
risalite all'autore dell'igno-
bile gesto. Le indagini però
saranno facilitate dal mar-
chio auricolare sulla testa
delle pecore. Le sanzioni per questo tipo di tra-
sgressione vanno da 275 a 830 euro, senza contare
la denuncia penale. (p.r.)





IL COMMISSARIO MONTALBANO

Gatto e cardellino.

La collezione completa in 14 DVD dei film ispirati ai romanzi e ai racconti di Andrea Camilleri.

DOMANI IL 10° DVD

A RICHIESTA CON **IL PICCOLO** A SOLI € 7,90 IN PIÙ

SECONDO UNO STUDIO SUI PREZZI DI FEDERCONSUMATORI E ADUSBEF DAL 2002 AL 2009

«La moneta unica ci è costata 9mila euro a famiglia»

È il costo degli aumenti per i prodotti di largo consumo negli ultimi sette anni: alle stelle la pizza e la tazzina di caffè

In Italia la pressione fiscale al top nell'Ue
Secondo una indagine della Cgia di Mestre stiamo peggio della Francia

VENEZIA Il carico fiscale per le famiglie italiane è tra i più alti d'Europa. E la situazione è a dir poco sconcertante quando viene eseguito il confronto con la Francia, dove è applicato il «quoziente familiare» che prevede una imposta sulle persone fisiche che decresce all'aumentare del numero dei componenti. E quanto rileva un'analisi condotta dall'Ufficio Studi della Cgia di Mestre.

Per rendere omogeneo il confronto - rileva una nota - è stato preso come riferimento una famiglia italiana e una francese composte entrambe da marito, moglie e 2 figli a carico con redditi da lavoro dipendente. La comparazione riguarda solo la tassazione dell'imposta personale, senza includere le addizionali Irpef.

Con un reddito (imponibile Irpef) di 30.000 euro, in Francia il carico fiscale annuo (indipendentemente dal fatto se la famiglia è mono o bi-reddito) è di 348 euro. In Italia, invece, se il nucleo è monoreddito il peso fiscale raggiunge i 5.010 euro (+4.662 rispetto alla francese), se bi-reddito raggiunge i 2.842 euro (+2.494). Con un reddito di 55.000 euro, invece, la famiglia francese è sottoposta ad una tassazione di 2.988 euro.

In Italia il nucleo mono reddito paga 15.989 euro (+13.000), quello bi-reddito versa all'Erario 10.530 (+7.542). Infine, con un reddito di 150.000 euro, i cugini transalpini pagano un'imposta di 25.324 euro: sulla famiglia italiana mono reddito grava, invece, un peso di 57.670 euro (+32.246) e su quella bi-reddito 50.331 euro (+25.000).

«Nonostante gli sgravi fiscali dati in questi decenni dai vari Governi che si sono succeduti - commenta Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia di Mestre - il peso delle imposte sulle famiglie italiane è ancora eccessivo. Soprattutto per quelle monoreddito, che costituiscono quasi la metà dei nuclei familiari italiani. Una tipologia familiare, quest'ultima, concentrata prevalentemente al Sud e tra le più colpite dalla crisi economica in atto».

«In questa analisi - conclude Bortolussi - noi calcoliamo il peso fiscale. Ma rispetto ai principali Paesi europei le famiglie italiane sono oggetto di ulteriori costi, dovuti all'inefficienza del nostro sistema pubblico, che gli altri non subiscono. Mi riferisco ai lunghissimi tempi di attesa per effettuare le visite specialistiche presso i nostri ospedali che costringono molte persone a rivolgersi alle strutture private».

Oppure all'inadeguatezza del nostro sistema di trasporto pubblico che spesso obbliga molti italiani, ad esempio per recarsi al lavoro, ad usare l'automobile privata».

ROMA Le famiglie italiane hanno perso in media 9000 euro tra il 2002 e il 2008 a causa dei rincari per i prodotti di largo consumo seguiti all'introduzione della moneta unica europea. E quanto emerge da uno studio di Federconsumatori e Adusbef secondo il quale i prezzi dei prodotti e servizi a più larga diffusione (come gli alimentari e le assicurazioni) hanno viaggiato negli ultimi anni su vette superiori sia rispetto al «livello dell'inflazione ufficiale sia alla media di Euro-landia».

Al top degli aumenti dei prezzi tra i 99 prodotti e servizi monitorati tra il 2001 e il 2008 c'è il «cono gelato» (+290%) ma aumenti molto superiori alla media sono stati registrati anche da tramezzini, penne a sfera, pizza margherita e tazzina di caffè.

Per le due associazioni l'introduzione della moneta unica è, stata usata come scusa per rialzare i prezzi a danno dei consumatori. «Il pretesto dell'euro - spiegano - ha generato in sette anni un'odiosa speculazione di 9178 euro a famiglia, trasferendo 183 miliardi dalle tasche dei lavoratori e dei pensionati». Lo studio si basa su due rile-



I rincari di molti prodotti hanno colpito le tasche delle famiglie

vazioni, una centrata sul fronte interno e l'altra aperta al confronto con lo scenario europeo.

Riguardo alla prima,

in Italia su 99 prodotti osservati lungo un periodo di otto anni, dal 2001 al 2009, ben 87 hanno registrato aumenti maggiori rispetto all'in-

LA PAROLA IN CHIARO

Indice del costo della vita

L'indice del costo della vita è un indice di prezzo che serve a misurare la variazione del costo della vita in un Paese. Gli indici economici del costo della vita sono basati sulla teoria del consumatore. Il primo indice statistico del costo della vita è stato proposto da Gian Rinaldo Carli nel 1764. Per misurare il deprezzamento della moneta in seguito alla scoperta dell'America, Carli propone di prendere la media dei prezzi del grano, del vino e dell'olio.

LE PREVISIONI DEGLI OPERATORI NEI DUE ANNI

Immobili, possibili rialzi del 15%

ROMA Il rientro di capitali dall'estero grazie allo scudo fiscale potrebbe portare ad un rialzo del mercato immobiliare o, almeno, ad un contenimento delle perdite.

E questa la previsione di alcuni operatori del settore che vedono,

tra le opzioni per una ripresa del mercato, anche la spinta data dal nuovo flusso di capitali. Per Toscana Immobiliare, addirittura, la ripresa delle contrattazioni potrebbe arrivare ad un più 15% nei prossimi due anni.

SONO MEDIAMARKET, UNIEURO, SGM, EURONICS, NOVA, DPS GROUP E DML

L'Antitrust indaga su sette catene dell'elettronica

Nel mirino le garanzie sui prodotti e l'assistenza. Consumatori: migliaia di segnalazioni

ROMA L'Antitrust interviene sulla grande distribuzione di prodotti di elettronica per verificare se ci siano stati «comportamenti commercialmente scorretti tali da confondere i consumatori». Il Garante vuole inoltre verificare se sia stato garantito il riconoscimento al diritto di recesso ai consumatori. L'Autorità ha avviato infatti cinque istruttorie per «possibili pratiche commerciali scorrette nei confronti di sette imprese, rappresentanti le principali catene commerciali di prodotti di elettronica, informatica, tecnologia e elettrodomestici». Le società coinvolte sono: Mediamarket (operante con il marchio Mediaworld), Unieuro, SGM Distribuzione (che opera col marchio MarcoPoloExpert), Euronics e Nova (operanti con il marchio Euronics), DPS Group e DML (operanti con il marchio Trony).

Con l'istruttoria annunciata ieri l'Antitrust «interviene sull'illecito più diffuso», commenta l'Aduc, una delle sigle di consumatori. I procedimenti, avviati dopo molte segnalazioni inviate dai consumatori, «dovranno - spiega l'Authority - verificare se le aziende abbiano agito correttamente nell'informare i consumatori sull'esistenza della garanzia legale sui prodotti e sulle differenze con la garanzia convenzionale offerta a pagamento».

Secondo le denunce, arrivate anche al call-center dell'Antitrust, le imprese avrebbero tenuto comportamenti scorretti tali da confondere la clientela: dalle informazioni carenti sui termini per l'esercizio dei diritti relativi alla garanzia legale biennale di conformità (riparazione e/o sostituzione) al rifiuto di riconoscere l'applicabilità della ga-



Le grandi catene di elettronica nel mirino dell'Antitrust

ranza stessa o di sostituire il prodotto difettoso come richiesto. Alcuni consumatori - afferma l'Autorità - hanno lamentato di

avere ricevuto indicazioni insufficienti o fuorvianti sulle condizioni e le modalità di esercizio del diritto alla sostituzione. Altri di

non essere stati informati sui tempi dell'intervento di riparazione o di aver dovuto attendere a lungo prima di riavere il bene riparato o, ancora, di aver dovuto pagare le spese per la riparazione o per il trasporto benché il prodotto fosse in garanzia.

«Emerge la difficoltà - spiega l'Antitrust - di individuare il soggetto cui rivolgersi per l'assistenza: molti consumatori si rivolgono direttamente ai produttori, non sapendo che devono rivolgersi al venditore per far valere la garanzia legale della durata biennale. Spesso sono inoltre indirizzati dagli stessi venditori ai Centri di Assistenza Tecnica dei produttori, con il pretesto che in questo modo possono ottenere la riparazione in un tempo più breve».

La questione - sottolinea l'Aduc - è uno dei più grossi problemi che hanno i consumatori quando acquistano un prodotto che poi risulta difettoso.

Disoccupati, indennità a quota 1,7 milioni
L'allarme della Cgil: «Rischio fine assegno per gli under 50»

ROMA Nuovo allarme Cgil sulla disoccupazione: secondo i calcoli di Corso Italia, infatti, i dati del 2009 indicano che, fino a novembre, sono state presentate oltre 1,7 milioni di richieste di indennità. Non solo: oltre a non essere il dato esecutivo per il 2009, la Cgil mette in guardia sul pericolo che, tra queste indennità, ce ne siano molte ormai in scadenza. E il caso dei lavoratori che hanno meno di 50 anni e per i quali la disoccupazione ordinaria viene elargita per soli 8 mesi invece che 12:

«Adesso occorre sapere con certezza quante delle 390.000 persone che hanno presentato domanda nei primi 4 mesi del 2009 hanno esaurito o stanno per finire il periodo di disoccupazione senza trovare un lavoro, e

quante sono quelle in scadenza nei mesi successivi», dice il segretario confederale Fulvio Fiamoni. Questi dati, osserva il dirigente sindacale, «esistono e devono essere resi pubblici perché sono un elemento essenziale delle decisioni da prendere per tutelare il lavoro, a partire dalla nostra proposta di prolungamento dell'indennità di disoccupazione».

Nel dettaglio la Cgil ha calcolato che le domande di disoccupazione nei primi undici mesi del 2009 sono state 1.765.922. Il calcolo dell'organizzazione sindacale si ottiene sommando le 114.000 richieste di assegno di disoccupazione arrivate all'Inps a novembre scorso, le 999.922 richieste dei primi 10 mesi del 2009 e le 652.000 domande di disoccupazione con requisiti ridotti. Si tratta di dati «allarmanti» perché sono «un numero altissimo, che cresce a un ritmo vertiginoso», e perché danno «la dimensione delle difficoltà che dovremo affrontare nel 2010», sostiene il dirigente sindacale che ha messo insieme i dati delle richieste di indennità trovando così conferma, dice, dell'allarme lanciato dalla Banca d'Italia che, per altro, «è riferito al secondo trimestre 2009».

In realtà, afferma Fiamoni, «la situazione dell'occupazione italiana è stata molto grave nel 2009, ma le stime dicono che il 2010 sarà ancora più difficile. Questa situazione va affrontata con interventi adeguati: non serve nascondere la realtà dei fatti». La Cgil sottoscrive anche l'impostazione data da Bankitalia alla lettura dei dati sulla disoccupazione: «Noi siamo tra i Paesi d'Europa che hanno i più bassi tassi di occupazione e di attività: questo non può non essere considerato un problema da chi governa il Paese, e non è con un ottimismo di facciata che si affrontano i mali veri dell'occupazione italiana. Il tasso di inattività in Italia è molto alto ma "gli scoraggiati", cioè coloro che dichiarano di non lavorare e di non cercare lavoro perché pensano di non trovarlo, sono circa il 9% del tasso generale di inattività: 1,3 milioni di persone che - sostiene il sindacalista - dovrebbero essere spinte a cercare un lavoro. Se anche una fetta soltanto di questi lo facesse, il tasso di disoccupazione salirebbe sopra il 10%, ma non sarebbe un fatto negativo: è negativo l'abbandono della ricerca del lavoro».



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

RDB BOREA	da Split a Molo VII	ore 3.00
MSC MIA SUMMER	da Gioia Tauro a Molo VII	ore 6.00
UND ATILIM	da Mersin a orm. 31 bis	ore 7.30
LUCIA S	da Piombino a Af Servola	matina
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30
BERDEN	da Baretta a Molo VII	pomer.
MINERVA NIKE	da Zuelina a rada	ore 16.00
NEPTUNE VOYAGER	da Batumi a rada	ore 16.30
HAVDAR ALIYEV	rada	ore 20.00
MSC MIRELLA	da Ravenna a Molo VII	ore 23.00

IN PARTENZA

RDB BOREA	da Molo VII per Ravenna	ore 14.00
UND ATILIM	da orm. 31 bis per Mersin	ore 18.30
UN MARMARA	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
MSC MIA SUMMER	da Molo VII per Capodistria	ore 19.00



Luca Cordero di Montezemolo

FRA DUE SETTIMANE IL TAVOLO CONVOCATO SULLA FIAT DA SCAJOLA

Montezemolo: non rinunciamo a Pomigliano

Nello stabilimento campano si produrrà la Panda. No comment del presidente del Lingotto su Termini

ROMA La Fiat non intende rinunciare a Pomigliano, come vuol fare invece con Termini Imerese, ma per lo stabilimento campano, che riconferma come strategico, chiede maggiore flessibilità. A due settimane dal tavolo convocato per il 29 gennaio dal ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, per discutere del futuro di Termini Imerese, il presidente della Fiat, Luca Cordero di Montezemolo, non si lascia sfuggire al-

cun commento sulla sorte dello stabilimento siciliano, rinviando ogni ipotesi all'appuntamento di fine mese. Mentre focalizza la sua attenzione su quello di Pomigliano che, ricorda, sarà destinato alla produzione della Panda e per il quale «bisognerà affrontare temi come la flessibilità della produzione». A Napoli per la presentazione della sede campana della della Fondazione «Italia Futura», Montezemolo spiega che la Panda

«dovrà coprire molti mercati con vari modelli, e costituisce, insieme alla Punto, il core business della Fiat».

«Pomigliano è e sarà uno stabilimento importante, e la scelta di produrre la Panda è molto significativa», aggiunge. Ok, replicano i sindacati, ma prima occorre affrontare il problema dei precari. «Una precondizione per aprire il tavolo che affronti tutti i temi compresa la flessibilità - afferma il segretario nazio-

nale della Fim, Bruno Vitali - è la soluzione per i 95 lavoratori con contratti a termine scaduti o in scadenza». Più secca la Fiom, che giudica «strano» voler parlare di flessibilità per Pomigliano d'Arco quando per l'impianto si prospettano ancora 12-18 mesi di cassa integrazione.

«Siamo disponibili a discutere di flessibilità per lo stabilimento di Pomigliano ma anche Fiat deve farlo salvaguardando i posti di lavoro, a partire

dai 38 lavoratori precari dell'impianto», sostiene Laura De Rosa, vice segretario nazionale Ugl Metalmeccanici. «Finora - aggiunge - il sindacato si è mostrato disponibile a discutere per fare in modo che si salvaguardino tutti gli stabilimenti Fiat e per garantire occupazione a tutti i lavoratori, ma dall'azienda non c'è stata la necessaria duttilità, come dimostra il caso di Termini Imerese».

E proprio Termini Imerese scatena la dura reazione della Uilm. «Ci auguriamo che la Fiat al tavolo del 29 gennaio accetti il confronto e cambi atteggiamento», dice il segretario provinciale Vincenzo Comella.

NON ABBIAMO MAI SMESSO DI CREDERE NELLE IMPRESE



NEI REPORT DI GP WILD E LLOYD'S REGISTER LA MAPPA POST-RECESSIONE DI UN SETTORE STRATEGICO

La crisi dei cantieri europei, 36 mila posti a rischio

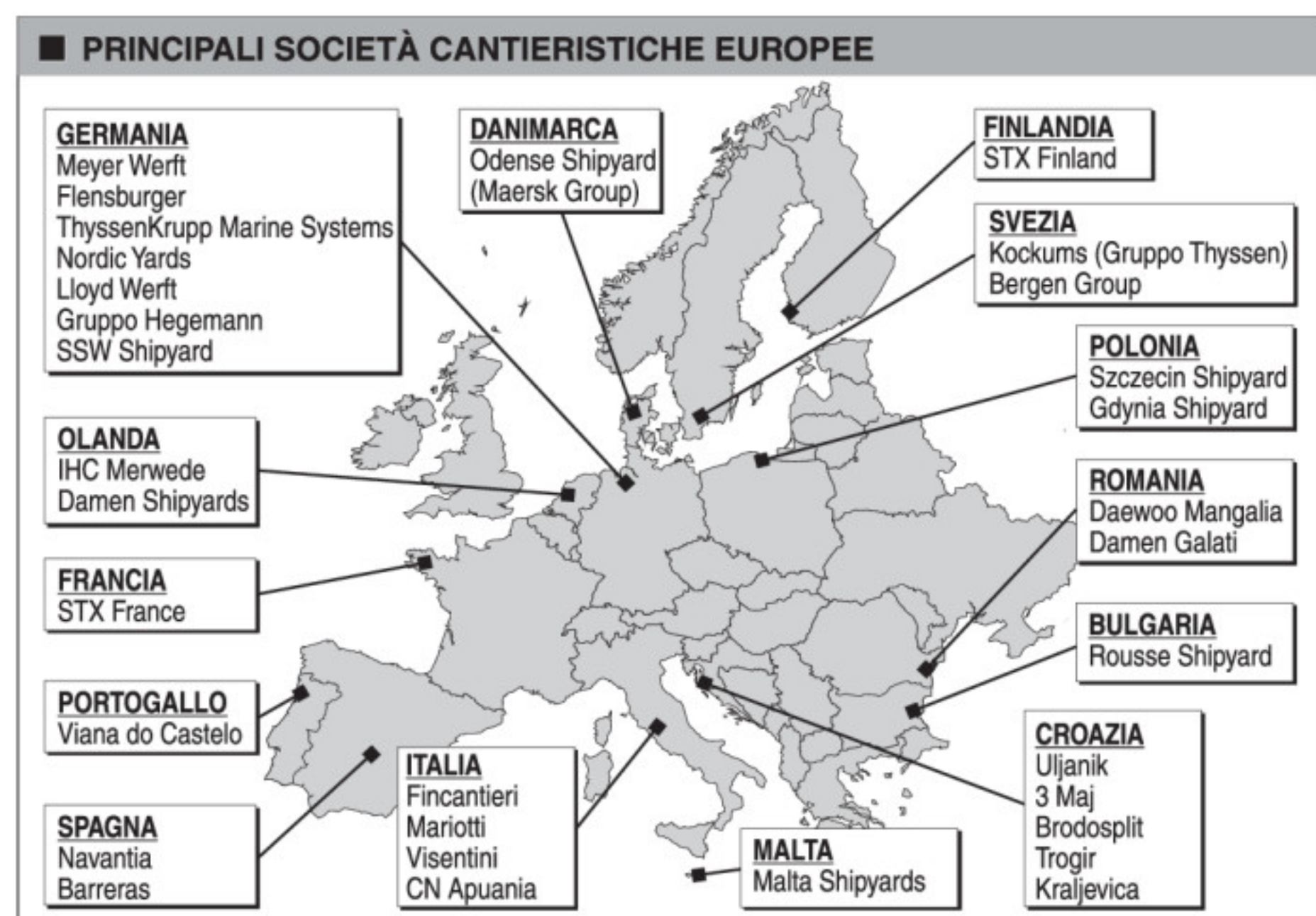
Fincantieri soffre ma resta leader di mercato. Partono le ristrutturazioni in Germania: il caso Meyer Werft

di GIULIO GARAU

TRIESTE La crisi mondiale, che ha provocato il crollo degli ordini di nuove navi in particolare da crociera (-83%), avrà forti ripercussioni sul comparto cantieristico che in Europa ha raggiunto livelli di rara eccellenza. Molti cantieri sono sull'orlo del fallimento, altri sono già falliti o hanno chiuso, altri ancora sono stati o stanno per essere ceduti. Per alcuni cantieri strategici qualche governo sta pensando di ripristinare gli aiuti di Stato che secondo Bruxelles sono fuorilegge perché alterano la concorrenza e il libero mercato.

Gli addetti in Europa sono circa 180 mila, occupati negli oltre 30 stabilimenti sparsi per tutta Europa. Tra ammortizzatori sociali (cassintegrato) e licenziamenti dovuti alla crisi e al blocco delle produzioni si rischia la perdita di oltre 36 mila posti di lavoro (il 20% della forza lavoro) con dispersione di know-how, professionalità e bagaglio professionale che rischia di essere perduto per sempre.

E quanto emerge dai dati di studi di settore molto precisi e in particolare dall'analisi degli allarmanti report di GP Wild e Lloyd's Register che hanno analizzato e battuto a tappeto, uno ad uno, i cantieri per capire lo stato di salute. Tra 2007 e 2008 si era registrato un boom di ordini di navi mai visto con un portafoglio saturo, ma la gioia è durata ben poco perché la gelata della crisi ha fatto



crollare con l'economia e i traffici e dunque molte commesse sono state cancellate o dilazionate, e così i pagamenti, mentre in contemporanea le banche hanno chiuso il rubinetto del credito mettendo in ginocchio i costruttori. A soffrire più di tutti la Francia e la Germania.

Tra i pochi a resistere l'italiana **Fincantieri**, unico leader nel settore crociera con le sue navi consolate le Ferrari del mare. Il gruppo triestino resiste grazie al suo portafoglio ordini (che si sta però assottigliando) e comprende fra l'altro l'ultima commessa arrivata da Carnival per l'allestimento di una nave della serie Dream. Fincan-

tieri combatte la crisi diversificando la produzione dalle navi da crociera al militare ai megayacht. I tempi però sono difficili. Ci sono cantieri in difficoltà nei 9 siti produttivi da Palermo a Trieste: nel 2010 il numero dei cassintegrati arriverà a circa un migliaio. In Italia combattono la crisi pure i cantieri **Visentini** e quelli di **Mariotti** (con Cimolai). In difficoltà invece i **Cantieri Apuania** che hanno partecipato al tavolo di crisi governativo assieme a Fincantieri e che hanno esigui carichi di lavoro.

Ma la situazione di Fincantieri e dei cantieri italiani appare persino migliore rispetto al resto

d'Europa. Migliore anche rispetto al principale concorrente del gruppo triestino, i cantieri tedeschi **Meyer Werft**: la Germania è stata uno dei paesi più colpiti dalla crisi cantieristica che sta imponendo drastiche cure dimagranti con annesse vendite. La forza di Meyer Werft (oltre a costruzioni di buon livello) sta soprattutto nel fatto che è un cantiere non frammentato. Nel suo unico sito, grazie ai fortissimi investimenti dello Stato sugli impianti, lo stabilimento costruisce le sue navi dall'inizio alla fine in un paio di enormi bacini, interamente al coperto. Meyer Werft sconta però problemi di carattere ambientale



Una nave Fincantieri

visto che il sito si trova a ben 40 chilometri dal mare del Nord ed è raggiungibile solo con uno stretto canale del fiume Ems attraversato da ponti. Un percorso che sta creando problemi e proteste tra gli ambientalisti.

Buono il carico di lavoro anche per i cantieri **Flensburger** mentre per nel resto degli stabilimenti in Germania la situazione è molto grave. Il **Lloyd Werft** (Fincantieri possiede una quota del 21% di questo cantiere rimasta fino a oggi inalterata) ha esiguità di ordini e di lavoro. Il **Nordic Yards**, che realizza navi portacontainer, è in ristrutturazione e ci sono stati i primi licenziamenti.

Un caso significativo è quello dei cantieri **Wadan Yard**: non sono bastati i sostanziosi finanziamenti ottenuti nel 2009 e l'azienda è stata costretta a portare i libri in tribunale. I cantieri di **Wadan Yard** (Rostock e Wismar) sono stati salvati dal magnate moscovita ed ex ministro russo dell'energia, Igor Yusufov. Situazione difficile anche al **Gruppo Hegemann** dove il lavoro è davvero poco e dove sono in corso licenziamenti (400-600 posti su 2 mila). Fallito invece il cantiere **SSW Shipyard**.

Anno durissimo infine per la **Thyssen Krupp Marine System**, multinazionale siderurgica che ha ceduto a un gruppo arabo (Abu Dhabi Mar che vede tra i suoi principali azionisti la famiglia reale saudita) gran parte delle attività produttive della cantieristica civile. Parliamo di **Nordseewerke** e lo storico cantiere di Amburgo **Blohm + Voss** che è stato ceduto all'80% e che è specializzato nel settore megayacht (ha lavorato pure per Abramovich). Ceduto anche il 75% della **Hellenic Shipyards** compagnia greca acquisita nel 2002 specializzata in unità militari. Unico a resistere per ora è la **Hdw**, divisione leader mondiale nella costruzione di sommergibili (su licenza Hdw costruisce anche Fincantieri per la Marina militare) La **Thyssen** sta già pensando di costruire insieme agli arabi navi da guerra e secondo indiscrezioni i sauditi sarebbero interessati ad entrare con un 24% anche nella Hdw per ora rimasta tedesca a tutti gli effetti.

Nicola Comelli

INCREMENTO DEL 3%

In gennaio cresce l'offerta delle compagnie aeree

ROMA Cauto ottimismo, a gennaio, fra le compagnie aeree a livello mondiale. L'offerta di posti è salita a 294,6 milioni, con un incremento del 3% rispetto al gennaio 2009. E il quinto mese consecutivo in cui si registra un incremento. Le frequenze a livello mondiale sono salite del 2% rispetto a gennaio dell'anno scorso, con un totale di 2,37 milioni di voli di linea previsti per gennaio 2010. Lo riporta l'Oag (Official airline guide), società che elabora - tra gli altri - i dati di tutti i vettori e gli aeroporti del mondo nella relazione mensile sulle tendenze nella fornitura di voli e posti a sedere e sull'attività degli hub, che questo mese vede Dubai crescere del 17%. Per quanto riguarda le compagnie low cost - che contano per il 19% (445.275) sul totale con 65,9 milioni di posti offerti (22%), in tutto il mondo frequenza e capacità sono aumentate del 10% rispetto a un anno fa.

«Le compagnie aeree sono caute rispetto ai primi segnali di ripresa e aumentano gradualmente la loro capacità nel mercato - afferma Mario Hardy, Vice President Asia Pacific, Oag Aviation - Si tratta di una strategia saggia, che dovrebbe aiutarle a gestire meglio i profitti, alla ripresa dell'economia».



TRIESTE I cantieri europei sono in ginocchio e i governi fanno marcia indietro sulle regole della concorrenza e tornano a pensare agli aiuti di stato. Lo sta pensando seriamente la Finlandia prima di tutti con **Stx Finland** (come è noto è ac-

quisito dai Coreani di **Stx** che hanno fatto man bassa di cantieri in Europa creando il gruppo **Stx Europe** che si ritrova con carichi di lavoro estremamente ridotti e oltre 430 persone licenziate, il 20% della forza lavoro. I cantieri di Tu-

Gli ex Chantiers de l'Atlantique di Saint Nazaire oggi controllati da **Stx Europe**

Chiusure e aiuti di Stato in Finlandia e Francia

Stx Finland manda a casa 430 persone. In ginocchio Chantier de l'Atlantique

rku rappresentano per la Finlandia un business strategico (tra le poche realtà in grado in Europa di costruire navi da crociera accanto a tedeschi della Meyer e italiani di Fincantieri) e il ministro allo Sviluppo economico Mauri Pekkanen ha già dichiarato che «gli aiuti di stato servono ad assicurare sopravvivenza per il futuro dell'industria marittima». Tra le misure straordinarie si pensa a un pacchetto di incentivi a favore degli armatori per invogliarli a costruire navi negli stabilimenti nordici. A Turku è stata varata una delle più grandi navi al mondo (la Oasis of the seas) per la Royal Caribbean mentre nel 2010 sarà

pronta la Allure of the seas. Dopo i bacini resteranno vuoti.

Ancora più grave la situazione per l'altro stabilimento controllato da **Stx Europe**, gli ex **Chantiers de l'Atlantique** di Saint Nazaire. L'ultima nave sarà varata a giugno e i sindacati francesi hanno già chiesto l'aiuto del governo che è azionista al 33%.

Per il resto il panorama europeo è davvero sconsolante. In via di chiusura definitiva il cantiere danese **Odense Shipyard** per mancanza di lavoro, licenziamenti sono in corso in Svezia ai cantieri **Kockums** (Gruppo Thyssen) e **Bergen Group** dove il lavoro è ormai più che esiguo. Acque agi-

tate anche in Olanda ai cantieri **IHC Merwede** mentre sembra abbia un buon carico di lavoro il cantiere **Damen Shipyards**. Difficoltà forti, soprattutto finanziarie, sono presenti nelle realtà cantieristiche della Polonia allo **Szczecin Shipyard** e allo **Gdynia Shipyard** che sono in via di privatizzazione. Male in Romania ai **Daewoo Mangalia** e ai **Damen Galati** dove sono stati avviati i licenziamenti. Stessa sorte in Bulgaria ai **Rousse Shipyards**.

E mentre per ora secondo gli studi di settore si stanno salvando i cantieri spagnoli e in Portogallo (soprattutto per le costruzioni militari) e i cantieri maltesi sono in via

di privatizzazione (è il corso però il preprendimento per il 90% della manodopera) per la Croazia, repubblica che vive del mare, i cantieri sono in veduta per difficoltà finanziarie e sono fermi (in particolare quattro, Uljanik, Brodosplit, 3 Maj e Brodotrogir) mentre il cantiere **Victor Lenac** di Fiume (Kraljevica), il più appetibile, potrebbe ricevere una boccata d'ossigeno dalla commessa di Tirrenia (la riparazione completa del traghetto Florio bruciato) soffiata a Fincantieri dopo una gara vinta, a quanto affermano i sindacati italiani scesi sul piede di guerra, per l'offerta economica migliore. (g.g.)

POLEMICHE E CONTESTAZIONI A MONFALCONE

Brandolin: «Ultime passeggeri scadenti». E i sindacati lo fischiano

di ROBERTO COVAZ

GORIZIA «La difficoltà di Fincantieri di acquisire nuove commesse per Monfalcone è dovuto anche ad errori di progettazione e strutturali di due delle ultime navi passeggeri uscite da Panzano. L'armatore non è rimasto affatto soddisfatto del prodotto».

L'ha affermato il consigliere regionale del Pd, Giorgio Brandolin, nel dibattito di chiusura della Conferenza economica organizzata venerdì e ieri dalla Provincia all'Europalce di Monfalcone. Si tratta delle Carnival Dream e Ruby Princess. Da queste due navi, poche settimane dopo la consegna, sono stati sostituiti alcuni chilometri di tubazioni che non rispondevano al diametro prestabilito dal contratto. Ancora prima, rilevanti contrattamenti avevano in-



Giorgio Brandolin

teressato la Caribbean Princess; in questo caso si erano repentinamente deteriorati parecchi metri di saldatura. «Ho avuto queste informazioni dalla rsu del cantiere di Panzano - ha specificato Brandolin - . Ma non è certo un segreto quanto ho svelato». Brandolin si riferisce alla mega-convenzione che si era tenuta il 2 dicembre scorso alla

stazione Marittima di Trieste. Presente tra gli altri l'amministratore delegato Giuseppe Bono, la riunione - a porte rigorosamente chiuse - aveva registrato la partecipazione degli imprenditori delle oltre 300 aziende di appalti, subappalti e indotto della Fincantieri. Da quella convention era filtrata la necessità di una maggior cura nei dettagli dell'impostazione e dell'allestimento delle navi. «Sappiamo che in questo momento la concorrenza alla Fincantieri arriva soprattutto dai cantieri tedeschi - ha aggiunto Brandolin, suscitando anche la sonora contestazione di un gruppo di sindacalisti presenti al dibattito della Conferenza economica - . Non mi pare che si possa dire che la Germania sia concorrenziale rispetto all'Italia sul piano del costo della mano d'opera. Lo è invece sul piano dell'or-

ganizzazione del lavoro e sulla qualità del prodotto. Ed è sul miglioramento dell'organizzazione del lavoro che deve concentrarsi Fincantieri». «È un grave errore scaricare la responsabilità della perdita delle commesse sulle maestranze, poiché se delle responsabilità vi sono queste vanno semmai imputate all'inesistente politica di defiscalizzazione del settore della cantieristica portata avanti nel nostro Paese», replica a Brandolin Paolo Liva, segretario generale della Cgil di Gorizia: «Se la Germania ci ha sfilato sotto il naso la realizzazione di nuove navi è perché lì vi sono meno costi, dovuti al sostegno che quello Stato assicura alle sue industrie». Per Liva «le parole di Brandolin non descrivono la realtà, riconducibile invece a scenari macroeconomici, e non fanno un buon servizio al territorio».

SCHLECKER
...detersivi, cosmetica, profumeria & molto di più...

Dove bagnoschiuma assortito 500 ml. (lit.=3.70) **sconto 38%!** **2.99**

Pampers pannolini linea progressi formati assortiti* **6.99**

Pampers salviette fresh 3 x 72 pz. **4.99**

Pantene balsamo 200 ml. (lit.=9.95) shampoo 250 ml. (lit.=7.96) **IL Nostro Miglior Prezzo!** **1.85**

Scottex carta casa gigante 2 rotoli **sconto 33%!** **1.69**

Napisan liquido 1000 ml. polvere 500 gr. (kg.=5.98) **sconto 20%!** **2.99**

35 anni SCHLECKER in Europa

LINEA PREMIUM: SVILUPPO DIGITALE:

10 x 15 - 0.19	10 x 15 - 0.15
13 x 19 - 0.24	13 x 19 - 0.20

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori informazioni: www.SCHLECKER.com

PUBBLICO
IMPIEGO

Il capoluogo regionale si conferma però quello con più
giorni medi di assenza, ferie incluse (27 rispetto ai 17 di Udine)

Isontino, assenteisti in crescita del 62%

L'effetto-Brunetta funziona sulle malattie a Trieste (-22%) e Pordenone (-41%)

di MARCO BALLICO

TRIESTE In Friuli Venezia Giulia l'effetto Brunetta funziona con poche eccezioni. La più eclatante riguarda l'Isontino. Le assenze per malattie diminuiscono oltre la media nazionale del 19,8% soprattutto nei Comuni di Pordenone (-41,5%) e di Trieste (-22,2%). Crescono invece, addirittura del 62,4%, in provincia di Gorizia, l'area della regione meno virtuosa nel confronto tra 2008 e 2007. Dati in controtendenza rispetto alla media italiana e regionale anche nell'ente Provincia di Gorizia: i giorni di assenza motivati da certificato medico salgono del 37%.

LE CIFRE MEDIE Ferie a parte, le giornate d'assenza nel corso del 2008 sono scese in regione da 24,1 a 22,1 pro capite e pure i certificati di malattia si sono ridotti: nel 2007 le giornate di assenza per motivi di salute erano mediamente 10,7 a persona, nel 2008 sono calate a 8,8. Numeri inferiori ai dati italiani: 23,3 giornate di assenza (2,6 in meno dell'anno precedente), di cui 10,2 per malattia (erano 12,7 nel 2007).

IL CONTO ANNUALE Le cifre, che riguardano esclusivamente il personale assunto a tempo indeterminato, sono quelle del Conto annuale 2008 della Ragioneria generale dello Stato. L'elaborazione considera i confronti della pubblica amministrazione (Regione, Province, Comuni), il Servizio sanitario, l'Università, gli enti di ricerca, gli enti pubblici non economici e gli enti ex articolo 60 come le Ater. Non proprio tutti (manca per esempio il personale del-

Le assenze nel settore pubblico in Fvg

		Giomate di assenza 2008	Giomate di assenza 2007	Di cui assenze per malattia 2008	Di cui assenze per malattia 2007	Variazione % assenze per malattia
Comuni capoluogo	Comune di Gorizia	20,0	17,7	10,0	11,5	-13,2
	Comune di Pordenone	16,7	20,5	6,1	10,4	-41,5
	Comune di Trieste	27,0	28,2	12,2	15,7	-22,2
	Comune di Udine	17,1	20,4	7,7	9,5	-19,1
Province	Provincia di Gorizia	15,3	18,2	9,3	6,8	37,0
	Provincia di Pordenone	15,7	18,4	8,5	7,6	11,5
	Provincia di Trieste	22,5	21,9	10,1	11,4	-11,6
	Provincia di Udine	15,1	20,3	7,9	9,3	-14,7
Territorio	Provincia di Go	43,9	24,0	21,1	13,0	62,4
	Provincia di Pn	19,7	22,0	7,4	9,2	-18,8
	Provincia di Ts	24,6	25,6	10,0	12,0	-16,4
	Provincia di Ud	21,1	23,9	7,9	9,5	-17,5
Friuli Venezia Giulia		22,1	24,1	8,8	10,7	-17,7
Italia		23,3	25,9	10,2	12,7	-19,8

Fonte: Ragioneria generale dello Stato

ADARTE

la scuola, considerato a parte dal ministero), ma comunque una fetta consistente dell'esercito di 85mila dipendenti pubblici del Friuli Venezia Giulia.

LE DISTINZIONI Sem-

pre ferie a parte, le cifre della Ragioneria generale dello Stato distinguono tra assenze retribuite (che comprendono la tutela maternità/paternità, l'assistenza a malati gravi e persone in difficoltà

e tutte le altre assenze escluse la formazione, non considerata nell'analisi) e non retribuite (mediamente non contano più di 3 giorni all'anno). Tra le retribuite vengono conteggiate nello specifi-

co quelle dovute a malattia.

TREND VIRTUOSO Al secondo anno di attività del ministero Brunetta, la "cura" sembra avere effetto. Diminuiscono infatti sia le assenze da certifi-

DOPO LA DIRETTA WEB SEGUITA DA 500 PERSONE

Sul sito del Piccolo il video completo del dibattito Magris-Cucchiari

Il dibattito fra Magris e Cucchiari venerdì scorso alla Stazione Marittima di Trieste



TRIESTE Dopo il successo della diretta web, ora il video completo dell'evento è visibile sul sito del nostro giornale, www.ilpiccolo.it. Stiamo parlando del dibattito tenutosi venerdì mattina alla Stazione Marittima al quale hanno partecipato lo scrittore Claudio Magris e Enrico Tomaso Cucchiari, presidente di Allianz Italia spa, sulla crisi internazionale. Un dibattito seguito da oltre 400 persone in sala, più circa 500 che si sono collegate via Internet, riuscendo anche a formulare delle domande via web ai due ospiti moderati dal direttore del Piccolo Paolo Possamai.

INTERROGAZIONE DI ANTONAZ (RC)

Influenza A flop, vaccinato solo uno su dieci

Il costo per la Regione delle 170mila dosi è stato di 1,1 milioni di euro

TRIESTE Danno erariale per «un'operazione improvida». Il danno in questione sarebbe l'acquisto di migliaia di dosi di vaccino contro l'influenza A H1N1, meglio conosciuta come suina, e a chiederne conto - alla giunta regionale - è il consigliere di Rc Roberto Antonaz. Sulla scia delle polemiche nazionali generate dall'acquisto di dosi eccessive del siero, l'esponente di Rc chiede «i conti» al Presidente Renzo Tondo. L'ultimo report della Regione (datato 24 dicembre), dice intanto che la popolazione vaccinata si ferma a 17 mila unità su 432.019 soggetti vaccinabili. Ma la Regione annunciava (il 3 settembre scorso) che entro

metà novembre il Ministero avrebbe distribuito al Friuli Venezia Giulia 170 mila. Se le cifre saranno confermate alla fine dell'inverno, quindi, il 90 per cento delle dosi sarebbe ad oggi inutilizzata, o meglio si sono vaccinati 17 mila su 170mila dosi finora acquistate. Il contratto tra il Ministero della Salute (a firmarlo il direttore generale Fabrizio Oleari, ex direttore dell'azienda per i servizi sanitari pordenonese) e la Novartis Vaccines - pubblicato sul sito Altreconomia - prevede per le casse dello Stato un costo totale di 168 milioni di euro più iva. Una dose di vaccino (secondo l'articolo 5 del contratto) costerebbe 7 euro. Stando a queste cifre la spesa per

il Friuli Venezia Giulia si aggirerebbe intorno a un milione e 100 mila euro. E se le dosi somministrate ai soggetti a rischio sono poche, il numero dei potenziali malati resta affidato alle statistiche visto che - al di là dei ricoveri per complicazioni - la suina viene trattata come una normale influenza. L'ultimo monitoraggio della Regione parla di poco meno di 64 mila persone interessate dal virus ed evidenzia come, dopo il picco registrato nella seconda metà di novembre, il numero dei contagiati sia in netto calo. Per far luce su quale sia la situazione delle vaccinazioni in regione il consigliere di Rc, Antonaz, ha presentato un'interrogazione al



La vaccinazione di una donna incinta

presidentando che «Anche a livello regionale ci si trova a fare i conti con una

quantità notevole di giacenze non utilizzate di vaccino» e che «le dosi eccedenti creano problemi

di stoccaggio rilevanti, sia per la volumetria sia per le condizioni di conservazione, producendo ulteriori costi». Il consigliere chiede di sapere «quante dosi siano state richieste dalla sanità regionale in previsione della vaccinazione» e «quante siano state effettivamente utilizzate»; «quale sia stato il costo complessivo dell'operazione e cosa si pensi di fare delle dosi non utilizzate». Nell'interrogazione si chiedono poi lumi sulle modalità di conservazione, ma soprattutto «su quale sia la stima del danno erariale causato da questa operazione improvida in un settore come quello della sanità che già tanti problemi deve affrontare». (m.mi.)

tere il limite a tre mandati per ogni carica, da Roma al più piccolo dei comuni, è ovviamente alla presidenza della Regione, contrariamente a quanto voluto da Riccardo Illy».

A PORDENONE I diretti interessati? Della disponibilità di Dipiazza si sa. Un terzo mandato riguarderebbe però eventualmente anche Sergio Bolzonello. Il sindaco di Pordenone, pure lui, chiede «un metro uniforme». Ma aggiunge: «Sarei per la libertà assoluta ma credo che possano comunque essere sufficienti due mandati per fare un buon lavoro. L'importante è che non mi raccontino che in Consiglio regionale o in Parlamento si può restare a vita mentre i sindaci si devono far bastare dieci anni: la politica deve essere coerente». Mentre l'assessore Rosolen, ritornando alle quote rosa, riconferma la sua idea: «Servono strumenti che consentano alle donne di fare politica, visti i loro doppi e tripli incarichi nella società. Ma ciò non significa imporle in giunta per legge».

POLITICI DI PROFESSIONE Sul fronte dei Cittadini, quelli che contestano da sempre il proliferare dei mandati, la posizione è la stessa. «È opportuno favorire il rinnovo della classe dirigente e stoppare i politici di professione», dichiara Piero Colussi. A Pordenone, ricorda, «Bolzonello ha lavorato molto bene e meriterebbe di continuare. Con il cuore sono con lui, ma la testa dice di no». (m.b.)

PATTO REGIONE-STATO

«Un tavolo per la fiscalità di vantaggio»

UDINE «Di fiscalità di vantaggio abbiamo già parlato con il ministro Tremonti, ora si tratta di aprire un tavolo tecnico che probabilmente partirà nelle prossime settimane». Lo ha detto il presidente della Regione Renzo Tondo, parlando a margine della presentazione di un libro dedicato al celebre prosciutto di Sauris. Tondo ha anche confermato l'incontro cui parteciperà a Roma domani, convocato dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri Gianni Letta e dal ministro dei Trasporti Altero Matteoli. «Parleremo del fare sistema nella portualità dell'Alto Adriatico», ha spiegato il presidente.

DIREZIONE CENTRALE
FUNZIONE PUBBLICA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia intende conferire l'incarico di Direttore del Servizio affari internazionali e integrazione europea della Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie, con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato.

Il testo del relativo Avviso sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del 20 gennaio 2010, consultabile gratuitamente sul sito internet della Regione <http://www.regione.fvg.it>.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE
dott.sa Francesca De Menech

MORETTON

«Perché Tondo lo difende?»

TRIESTE Il centrosinistra, con Gianfranco Moretton, attacca alzo zero «l'assenza di fatti» della maggioranza. La Lega, con Pietro Fontanini, mette i paletti sulla sanità. A partire da un pallino: la chiusura degli ambulatori per clandestini. A due giorni da un nuovo vertice di maggioranza sui temi sanitari - martedì dalle 15 a Trieste -, il Carroccio fissa anche gli altri punti non negoziabili: tutela della sanità universitaria, preservazione



L'assessore Vladimír Kosić

dei letti per urgenza cardiologica nel goriziano, incentivazione della chirurgia oncologica nel pordenonese e diffusione

SANITÀ, TONDO CONFERMA: «SI VA AVANTI»

La Lega insiste: niente ambulatori per clandestini

Lupieri (Democratici): bloccata di fatto la gestione dell'assessore Kosić

delle apparecchiature diagnostiche in più sedi rispetto a quelle previste dal piano socio-sanitario.

«Condividiamo l'impianto generale - spiega Fontanini -, ma chiediamo che vengano meglio quantificati i benefici in termini economici e che siano applicati vari correttivi. Poi verrà la riforma». Posizione che è sostanzialmente condivisa da tutto il centrodestra. Ieri, riunito il coordinamento regionale a Udine,

lo ha ribadito anche il Pdl: «Si tratta di partire dal monitoraggio dei bisogni dei cittadini e di verificare sul campo se quanto previsto dal piano risponde realmente alle loro esigenze», osserva il capogruppo Daniele Galasso. «Si andrà avanti, con alcuni chiarimenti su punti che meritano altri approfondimenti», è il commento anche di Renzo Tondo mentre l'assessore Kosić conferma la bontà del documento. Ma Moretton attacca

molto duramente: «Perché il Pdl fa cerchio intorno a Kosić? Perché Tondo in persona è intervenuto in sua difesa?». Secondo il capogruppo del Pd si tratta di atteggiamenti «che confermano le gravi carenze dell'assessore e la sua confusa e discontinua azione su un piano privo di idee e progetti». Insomma, «viene da pensare che Tondo premi l'inefficienza. Ma è davvero finito il tempo delle parole». «In pratica - aggiunge il consigliere del Pd Sergio Lu-

pieri - è stata bloccata la gestione sociosanitaria dell'assessorato alla Salute di Kosić il quale da solo stava andando a riformare il Servizio sanitario regionale senza il contributo non solo della sua maggioranza ma anche dei sindaci e di tutti coloro che a vario titolo ne sono coinvolti».

Critico anche il segretario della Cgil Franco Belci: «Si parla di cose tecniche ma nulla si dice su economia e sociale. Eppure le priorità sono quelle...». (m.b.)

DOPO IL SUMMIT DEL CENTRODESTRA

Serracchiani: riforme? Pd pronto a discutere a patto che ci ascoltino

TRIESTE Si tratterà di convincere la Lega Nord, che rimane contraria, ma i fautori di centrodestra del terzo mandato per i sindaci dei comuni capoluogo, il giorno dopo il vertice di maggioranza di Tolmezzo che riapre la partita della legge elettorale, incassano la disponibilità a parlarne di Debora Serracchiani, il neosegretario del Pd. Quanto alle quote rosa, altra questione in agenda, Alessia Rosolen, una diretta interessata, non ha dubbi: «Le donne si devono conquistare il posto al pari degli uomini».

DIBATTITO APERTO Insomma, la politica regionale è lontana da una conclusione sulle modifiche al sistema di voto ma è sicuramente vicina a un dibattito. La novità di giornata è l'apertura della Serracchiani: «Il Pd è pronto a partecipare a una discussione seria, come del resto su tutti i temi delle riforme elettorali e istituzionali. A patto che si facciano ascoltando anche la voce dell'opposizione». Il terzo mandato? «Apriremo un confronto interno con tutti gli eletti e il partito, poi elaboreremo la nostra linea».

VOTO DISGIUNTO E QUOTE ROSA Il capogruppo Gianfranco Moretton non crede però troppo a un centrodestra «che si deve chiarire le idee». «Sin qui, come su molto altro, siamo agli annunci. Non vorremmo che, come sulla sanità, anche la proposta di riforma della legge elettorale finisse con l'essere ritirata per eccesso di contestazioni interne». Nel merito Moretton, segnalato che di leggi elettorali «il Friuli Venezia Giulia ha sicuramente meno bisogno che di interventi su economia, lavoro e sociale», si dice contrario all'abolizione del voto disgiunto («Il centrodestra dovrebbe spiegare perché nei Comuni si è in Regione no») e alla quote rosa («va assicurata rappresentanza al genere minoritario») ma sospende il giudizio sul terzo mandato: «Il Pd approfondirà l'argomento quando ci sarà la materia del contendere».

TERZO MANDATO Le posizioni del centrodestra sul terzo mandato sono le solite: Lega contraria, Udc in linea di massima anche, Pdl diviso. A Trieste la tentazione di ripresentare Roberto Dipiazza ovviamente c'è. Ma, sottolinea Piero Camber, «servono regole uguali per tutti, dal presidente del Consiglio al consigliere comunale. Io porterei il limite a tre mandati per ogni carica, da Roma al più piccolo dei comuni, e ovviamente alla presidenza della Regione, contrariamente a quanto voluto da Riccardo Illy».

Alessia Rosolen

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia intende conferire l'incarico di Direttore del Servizio affari internazionali e integrazione europea della Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie, con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato.

Il testo del relativo Avviso sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del 20 gennaio 2010, consultabile gratuitamente sul sito internet della Regione <http://www.regione.fvg.it>.

PATTO REGIONE-STATO

«Un tavolo per la fiscalità di vantaggio»

UDINE «Di fiscalità di vantaggio abbiamo già parlato con il ministro Tremonti, ora si tratta di aprire un tavolo tecnico che probabilmente partirà nelle prossime settimane». Lo ha detto il presidente della Regione Renzo Tondo, parlando a margine della presentazione di un libro dedicato al celebre prosciutto di Sauris. Tondo ha anche confermato l'incontro cui parteciperà a Roma domani, convocato dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri Gianni Letta e dal ministro dei Trasporti Altero Matteoli. «Parleremo del fare sistema nella portualità dell'Alto Adriatico», ha spiegato il presidente.

DIREZIONE CENTRALE
FUNZIONE PUBBLICA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia intende conferire l'incarico di Direttore del Servizio affari internazionali e integrazione europea della Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie, con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato.

Il testo del relativo Avviso sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del 20 gennaio 2010, consultabile gratuitamente sul sito internet della Regione <http://www.regione.fvg.it>.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE
dott.sa Francesca De Menech

IL CONSIGLIERE REGIONALE DI RC ANNUNCIA UN'INTERROGAZIONE

Mittelfest, Antonaz: «Buco da 200 mila euro»

Anche Fontanini (consigliere) e Devetag (presidente) ammettono il deficit: «Molte spese»

Dispersione scolastica: sei su cento mollano, interviene la Regione

TRIESTE Centri di ascolto, migliori contatti famiglia-scuola, laboratori per favorire la "didattica alternativa": oltre centosessanta scuole e quasi duecento enti lanciano la loro battaglia contro la dispersione scolastica. E questo solo nel 2009, anno di "transizione" verso un nuovo sistema di prevenzione per la dispersione scolastica nelle scuole regionali. La Regione ha infatti approvato la distribuzione di fondi (in totale 400mila euro) per l'anno scolastico 2009-2010, destinati a scuole e reti di enti-scuole per prevenire l'abbandono scolastico, che nel Fvg riguarda il 6,2% di alunni che non arrivano neppure al secondo anno delle scuole secondarie superiori.

I BANDI Le azioni che la Regione prevede sono divise in due bandi: il primo riguarda il finanziamento di attività consolidate interne alle singole scuole. Il secondo riguarda appunto la progettazione di «un'attività per progetti innovativi tesi a realizzare servizi orientativi e azioni di contrasto alla dispersione organizzati in rete».

BANDO A In questa prima tranche hanno visto approvare i loro progetti 163 istituti scolastici (19 in provincia di Gorizia, 44 a Pordenone, 32 a Trieste e 68 a Udine), per un finanziamento totale di 300mila euro. Il finanziamento riguarda cinque linee di azione: innovazione nella relazione didattica educativa con particolare riferimento al coinvolgimento attivo degli studenti demotivati o a rischio di abbandono; organizzazione e diffusione di laboratori e attività educative alternative alla didattica in classe; azioni con i genitori per un miglioramento del rapporto scuola famiglia; attivazione di sportelli di ascolto o di servizi specialistici di consulenza, e partecipazione all'aggiornamento del Sistema Informativo sul Diritto Dovere di Istruzione Formazione.

BANDO B Prevede due tipologie: progetti sviluppati nell'ambito delle scuole primarie e progetti nelle scuole secondarie di secondo grado, con la partecipazione degli enti di formazione professionale, dei centri servizi scolastici e dei centri per l'impiego provinciali e dei servizi sociali del territorio.

TRIESTE Un "buco" nel bilancio dell'ultima edizione con la prospettiva di un taglio del 10% per il prossimo anno, e la bufera si abbatte sul Mittelfest e la gestione Devetag, che già la scorsa estate si era attirato gli strali del presidente della provincia di Udine, Pietro Fontanini, per alcune scelte di cartellone. A essere sotto accusa, adesso, il bilancio 2009, che a quanto pare ha "sfiorato" nel budget, portando al festival un "buco" da risanare. Di quanto? Voci di corridoio parlano di 200mila euro. Il presidente Devetag, pur riconoscendo il problema, ridimensiona tutto. «Niente di così eclatante. Abbiamo speso un po' di più perché il programma era più ampio».

IL "BUCO" Le voci su un presunto sfioramento del milione e duecentomila euro stanziato per l'edizione 2009 del Mittelfest si erano fatte sentire già qualche settimana fa, dopo un primo Cda in cui a quanto pare era stata esaminata la situazione contabile. Sapere di quanto è lo sfioramento è piuttosto difficile: voci parlano di una cifra «provvisoria» di almeno 200mila euro. «La cifra che mi risulta, e che mi riservo di controllare tramite apposita interrogazione, è di almeno di due centinaia di migliaia di euro» spiega il consigliere Roberto Antonaz (Rc). Che il buco ci sia è però confermato dagli stessi responsabili del festival. «In effetti dei problemi economici ci sono - spiega Fontanini, componente del Cda del Festival - Abbiamo analizzato una prima bozza di consultivo che ha senza dubbio evidenziato la presenza di un problema». A confermare la vicenda d'altra parte è lo



Una rappresentazione a Cividale nell'ambito della rassegna di Mittelfest

stesso presidente dell'ente, Antonio Devetag, seppur con la specificità che le cifre non siano così eclatanti. «È vero che c'è stato un piccolo sfioramento - spiega - dovuto al fatto che nel 2010 abbiamo scelto una formula allungata di due settimane con molti incontri costituzionali». Sapere di quanto ufficialmente è il "buco" per ora non è possibile. «Dobbiamo ancora chiudere la contabilità in modo definitivo» specifica Devetag.

IL FUTURO Secondo Devetag, peraltro, il problema si risolverà facil-

mente con il bilancio 2010. «In primo luogo perché torneremo alla formula classica del Festival - spiega -. Lo scorso anno infatti ricorreva un'edizione particolare, la ricorrenza del muro di Berlino che ha visto il rilancio della manifestazione in rapporto alla geopolitica del Friuli Venezia Giulia, che è stato uno sforzo in più, e questo ha anche comportato una spesa maggiore». Secondo, il Mittelfest avrà a che fare con un taglio dei fondi del 10%, quindi limitato rispetto agli altri enti.

«Nel 2010 la formula tornerà alla tradizione più

«artistica», con qualche incontro di approfondimento culturale, e il tema del confronto tra la cultura Europea come apollinea e dionisiaca, che permetterà di andare a fondo di temi come la nascita del nazismo - spiega Devetag -. Per fortuna, il taglio del 10 per cento permetterà alla manifestazione di andare avanti senza grossi problemi».

LE POLEMICHE Quella del buco di bilancio è però solo l'ultima delle polemiche relative al Mittelfest, che hanno coinvolto in passato la gestione Devetag e il presidente della provincia Fontanini. A luglio del 2009, le critiche di Fontanini erano andate a uno spettacolo colpevole di aver fatto «considerazioni su leggi dello Stato o sulla politica migratoria». Nel 2008, lo stesso Fontanini aveva sottolineato come sarebbe stato necessario «rivisitare "Mittelfest", manifestazione che ormai ha perso la propria finalità originaria di luogo d'incontri mitteleuropei». Devetag aveva risposto alle critiche di Fontanini considerando le critiche benvenute in quanto «dibattito su temi importanti».

Elena Orsi

CALA LA NATALITÀ

Gorizia e Monfalcone, punti nascita a rischio

I primari dei due ospedali si appellano ai politici:

«Garantire la qualità dei servizi»

MONFALCONE Novecentotrenta bambini partoriti tra i "Punti Nascita" di Monfalcone e Gorizia, e l'indice di natalità ha subito una flessione in regione che detiene un indice di natalità tra i più bassi d'Italia. Si parla di 3-400 nascite nel 2009 rispetto al 2008. Un calo dunque che si è riprodotto in entrambi i Servizi Isontini. Il San Polo, con uno staff di 8 medici guidati dal primario Attilio D'Atri, lo scorso anno ha garantito 600 parti, 71 in meno rispetto all'anno precedente. Il Servizio di Gorizia, diretto dal primario Carmine Gigli che si avvale di una squadra di 9 medici, operativi anche sul territorio (distretti di Comons, Gradisca, oltre all'impiego di un professionista al Cro di Aviano), ha messo in fila 330 nascite, rispetto alle 360 del 2008. Ma i primari vanno oltre i dati numerici. E chiedono di essere ascoltati dalla politica, per esprimere il proprio contributo derivato dall'attività maturata sul campo. Parlano di Servizi che vanno adeguati al territorio e alla domanda della popolazione. Di qualità dell'offerta per creare attrazione. Distinguo le rispettive competenze, rispettando il ruolo poli-



Il nuovo ospedale monfalconese del San Polo

tico, al quale affidano le opportune valutazioni.

Il "Punto Nascita" di Monfalcone ha raggiunto anche punte di quasi 700 nascite in un anno. Delle 600 registrate nel 2009, i neonati stranieri rappresenterebbero circa il 30%. Al Servizio gravitano monfalconesi, ma anche utenti provenienti dalla Bassa friulana e da Trieste. Il primario Attilio D'Atri conferma la flessione: «È una riduzione attesa, ritengo anche legata a questo periodo di crisi economica. Abbiamo constatato che la comunità bengalese si sta "occidentalizzando", in virtù di un maggiore ricorso dell'interruzione di gravidanza». Ma cosa ne pensa della bozza sanitaria e socio-sanitaria regionale? «Ritengo che i Punti Nascita dell'Isontino vadano messi in condizioni di poter operare al meglio. Si tratta pertanto di una scelta che deve fare l'Azienda sanitaria. E una scelta da ponderare. Non penso, comunque, che l'unificazione possa produrre automaticamente la sommatoria delle nascite registrate dai due Servizi. L'utenza potrebbe spostarsi in altri siti, a Trieste o a Palmanova. È comunque importante che i primari dei rispettivi Servizi possano essere ascoltati, convocati dalle istituzioni attorno ad un tavolo di confronto».

Il primario Carmine Gigli va oltre il ragionamento strettamente numerico: «Siamo di fronte ad una bozza di piano sanitario regionale - premette -, è prematuro esprimere giudizi compiuti. C'è tutto il tempo per affrontare un ragionamento organico e valutare le scelte. È importante lasciare che i politici facciano il loro lavoro. Siamo la regione che detiene uno degli indici di nascita più bassi d'Italia, con due Servizi copriremmo l'intera domanda».

FERITO UN OPERATORE, INCENDI DIMOSTRATIVI E UN TENTATO SUICIDIO

Aggressioni e spaccio: al Cie di Gradisca tensione al limite

Nuovi casi di violenza causati dal traffico interno di stupefacenti. Ma il direttore della struttura non conferma

GRADISCA Un'aggressione a un operatore, un arresto per spaccio di droga, due incendi e un tentativo di suicidio da parte di un immigrato nordafricano. Sono le ultime notizie che escono dal Cie di via Udine dove la tensione è sempre più alta e dove, a detta degli operatori, vale la legge della strada, se non addirittura quella delle carceri. Le informazioni trapelano con il contagocce e con ritardo rispetto agli eventi. Ogni incidente sarebbe da collegare, direttamente o indirettamente, alla droga. La maggior parte dei trattenuti ha problemi di tossicodipendenza e l'astinenza forzata li porta a compiere atti violenti nei confronti di altre persone, quando non contro se stessi. L'obiettivo è attirare l'atten-

zione è ottenere maggiori dosi di medicinali per alleviare le sofferenze.

Il direttore del centro di identificazione ed espulsione Luigi Del Cielo non conferma alcuna notizia e, anzi, cerca di minimizzare i fatti: «Stiamo parlando di reazioni incontrollate di persone che spesso e volentieri fanno uso della forza e che, se volessero davvero fare del male, farebbero del male», dice a proposito dell'aggressione all'operatore di questa settimana. La vittima è un giovane che è stato colpito prima al volto con un pugno a mano aperta, poi alla fronte con una testata. Il dipendente del consorzio triestino Connecting people si è rivolto prima al medico del centro gradiscano, poi ai sanitari

del pronto soccorso. La prognosi è stata di pochi giorni, ma ci sono gli estremi per una denuncia. Denuncia che l'interessato ancora non ha deciso se sporgere o meno (ha comunque tre mesi di tempo per farlo).

La droga è la principale merce di scambio tra gli ospiti. È scarsa e difficile da fare entrare. I pacchi postali diretti agli stranieri vengono aperti dai destinatori in presenza degli agenti di polizia e degli operatori che ne controllano il contenuto, ma gli stratagemmi per non farsi scoprire sono i più diversi e fantasiosi e, qualche volta, funzionano. Tra quelli che non sono andati a buon fine ci sono stati gli stupefacenti nascosti nei tubetti di deodorante o nelle bustine di salsa piccante.

Quando però la droga riesce a entrare, lo smercio avviene nei modi più disparati. Un tunisino di 22 anni ha tentato di coinvolgere anche un operatore. Per farla passare da una sezione all'altra del Cie, ha nascosto del hashish in un panettone chiedendo al ragazzo di portarlo in regalo a un altro straniero. L'operatore si è insospettito e prima di consegnare il dolce al destinatario ha controllato il pacco trovando lo stupefacente. Informati gli agenti, il magrebino è stato arrestato. Mentre la polizia lo portava via, avrebbe detto con ironia: «Grazie. Finalmente me ne vado un po' in villeggiatura», come a dire che il carcere è più accogliente della struttura ricavata nell'ex caserma Polonio.

DALLA PRIMA

Bonifiche, parliamone

Ben vengano cause e sentenze a dirimere il groviglio della bonifica delle aree inquinate nella zona industriale di Trieste. Il primo fioccare di pronunce dal Palazzo di giustizia ha sortito due effetti positivi: ha portato all'attenzione dell'opinione pubblica la più grave zavorra esistente per lo sviluppo economico della città, e ha impresso un'accelerazione forse decisiva alla sua soluzione.

La vicenda è intricata e tediosa, ed eviteremo di fune-

stare il lettore con un riepilogo tecnico che ai tecnici è meglio lasciare. Ci limitiamo all'osso, che consiste in una follia italiana e in un peccato originale del Comune. La follia fu un proposito faraonico di bonifica dei territori industriali inquinati nel Paese, figlio delle migliori intenzioni ma alimentato dal furore irrefrenabile che spinge il nostro legislatore da un estremo all'altro. Si pretese che dall'oggi ai domani, nei terreni e nelle falde sottostanti alle fabbriche, anziché un ragionevole rispetto dell'ambiente si adottassero irrealistici parametri da riserva faunistica. Il peccato originale del Comune fu quello di estendere al massimo, nel 2003, il perimetro dell'area definita inquina-

ta (1.700 ettari), nella speranza che fiumi di denaro dallo Stato avrebbero risolto d'incanto il degrado della zona industriale.

A farla breve, da sette anni non vi si batte più un chiodo, né di fatto nuova azienda può insediarsi, finché non sarà misurato l'inquinamento dei terreni (procedura costosa) e bonificati quelli non in regola (procedura costosissima). Chi paga? E l'oggetto attuale del contendere. Facciamo a metà con le imprese, dice lo Stato. Ma chi non ha inquinato non paghi, ribattono le imprese. E le prime sentenze, promesse da alcune aziende battistrada, stanno dando ragione a quest'ultima. Ed è davvero difficile dargli torto. Benché l'avvocatura dello

Stato stia facendo il volto feroce (il che è una sorta di dovere d'ufficio), minacciando di trascinare in giudizio 353 imprese se non firmeranno l'accordo, la recente sentenza del Tar che ha parzialmente accolto un ricorso dell'Eni ha posto dei punti fermi inconfutabili. Paga chi sta inquinando o ha inquinato. Ma è inconcepibile chiedere a un'azienda di cui non sia accertata la responsabilità di risarcire un danno che non ha causato. E all'opposto di un principio del diritto, del codice civile e finanche - se si volesse contestare un reato ambientale - della Costituzione, che esclude la responsabilità oggettiva nell'ambito penale. E' equo, semmai, che la pubblica amministrazione che ha

fatto la bonifica ottenga dal proprietario incolpevole un indennizzo, pari al maggior valore di mercato che la bonifica ha apportato al suo terreno: ma nulla di più.

Sia come sia, l'impressione è che l'accavallarsi delle sentenze, e il fatto stesso che dai due lati della barricata vi siano dei soggetti pubblici (lo Stato di qua, gli enti locali di là), spingerà a una soluzione. Che, ahimoi, è solo questione di soldi: tanti soldi. Saremmo tentati d'avanzare una proposta più radicale e dirompente, quella che il Comune tornerà sui suoi passi e chiedi una riduzione del perimetro corrispondente all'area effettivamente inquinata. Ma ci vorrebbe un atto con forza di legge, una volontà politica coe-

sa, lo scoperchiamento di un vaso di Pandora; in altre parole, è impossibile.

Nel bailamme di questa vicenda, c'è un altro punto positivo: finalmente se ne parla con l'importanza che merita. In anni in cui il Nord Italia è saturo d'insediamenti industriali e le imprese si volgono ai nuovi mercati dell'Est, che Trieste si ritrovi con terreni liberi a profusione e non possa offrirli alle aziende, perché inidonei a coltivarli i cavoletti, è una beffa sconcertante. Che la classe politica triestina se ne sia occupata così poco fino a ieri, sconcerta ancor più. E meglio tardi che mai. Ma se proseguiamo a cinciarsi, tardi diventerà mai.

Roberto Morelli



PROMOZIONE SPECIALE SU N° 10 GOLF

ESEMPIO: GOLF 1.6 TRENDLINE

Prezzo di listino € 17.720,31

OFFERTA EUROCAR € 14.900,00*

con finanziamento € 247,78 al mese

* Offerta valida per contratti stipulati entro il 30/01/2010. Prezzo chiavi in mano solo con Finanziamento Conto Vivo Volkswagen Bank con Alter Ego in 84 rate, TAN 7,95%, spese istruttoria incluse (€ 250,00 + € 14,62 bollo). Salvo approvazione Volkswagen Bank. Esclusa messa su strada esente IVA € 313,81.

EUROCAR
ITALIA SRL

TRIESTE - Via Flavia 27 - Tel. 040 - 2440900

GORIZIA Stradone della Mainizza 130 - Tel. 0481-391381

www.eurocar.it



Professioni & Carriere

Azienda austriaca con 45 anni di esperienza a gestione familiare cerca

VENDITRICI/VENDITORI
(con o senza esperienza)

€ 8.080.- al mese

Noi offriamo:

- Appuntamenti prefissati
- Senza investimento proprio
- Preparazione nel nostro centro di Formazione
- Concrete possibilità di carriera

Per fissare un colloquio chiamare da lunedì a venerdì dalle ore 08:30 alle 12:30 al numero 0434 - 571157

La ricerca è rivolta a uomini e donne ex L. 903/77 e in osservanza del D.lgs. 196/03 art. 7/13/23.

La **TECI** - Divisione della **REDAELLI TECNA SPA** - leader nella distribuzione di funi d'acciaio per il sollevamento, tiranteria e relativi accessori, certificata UNI ISO 9002, ricerca, nell'ambito del potenziamento della propria organizzazione di vendita, un:

VENDITORE ITALIA/ESTERO

Il candidato ideale è un diplomato tecnico con una età di 28/32 anni, con 3/4 anni di esperienza commerciale nella vendita di prodotti tecnici con rilevante contenuto di servizi alla clientela.

Risiede in provincia di Trieste e/o zone limitrofe. E' indispensabile un'ottima conoscenza della lingua inglese e sloveno a livello scritto e parlato.

L'uso di pacchetti informatici, lo spirito di iniziativa ed una notevole capacità di rapporti interpersonali, completano il profilo della persona richiesta.

Si offrono assunzione con inquadramento contratto metalmeccanici, 14^a mensilità, auto aziendale, nonché un interessante incentivo collegato al fatturato.

Il trattamento dei dati personali pervenuti si svolgerà in conformità alle disposizioni della legge 675/96. La presente ricerca è rivolta ad ambo i sessi (L.903/77).

Scrivere a: fax 030.8912337 - e-mail: gianfranco.calvani@redaelli.com

Giovane società del settore biotech situata in Trieste, ricerca **back-office commerciale estero** part-time. La risorsa fornirà supporto nella gestione dei rapporti con i clienti; avrà responsabilità su tutte le attività di back-office: redazione e compilazione di offerte e documenti commerciali, gestione/flujo degli ordini, spedizioni, verifica delle consegne, recupero crediti. Fornirà inoltre supporto all'organizzazione di trasferimenti e meeting con i clienti. Si richiede esperienza in azienda con profilo simile. Inviare CV all'indirizzo: bo.ts.parttime.2010@gmail.com

Penta
consulenze

per azienda **leader mondiale nel settore arredamento** ricerca e seleziona un

EXPORT area manager junior

settore residenziale collettività Sede lavoro UD. **Requisiti:** il candidato avrà maturato un'esperienza professionale nella funzione di almeno 3 anni, in mercati consolidati con rete di vendita formata da agenti, distributori, rivenditori. Si richiede un'ottima conoscenza dell'inglese e di una seconda lingua europea; un percorso studi ad indirizzo tecnico-economico. Indispensabile la disponibilità a trasferire in Europa ed extra Europa.

I/le candidati/e inviino CV rif. 42j a Penta Consulenze srl. Corso Vittorio Emanuele II, 49 - 33170 Pordenone - e-mail: risorseumane@pentaconsulenze.it. Verranno convocati i candidati/e in linea con il profilo ricercato. Info sulla privacy in www.pentaconsulenze.it. Aut.Min. RS640, 08/01/07

ABITARE a Trieste. Ronchi adiacenze aeroporto. Villa circa 250 mq recentissima ed elegante. Posizione tranquillissima. Garage e giardino. 040371361.

ABITARE a Trieste. Via Collio, vista mare, appartamento in buone condizioni, circa 90 mq, con due poggioli. Parcheggio condominiale, box auto proprio, euro 210.000. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Via Orsenigo, vista mare, villino di testa, recente, circa 100 mq con garage doppio e giardino. 040371361. (A00)

BEATITUDINI villa prestigiosa indipendente vista golfo mq 550, ampi garage, terreno, www.vittoriosbisa.com. Geom. Sbisà 040366866. (A00)

BORGIO Teresiano privato vende 10 metri da piazza S. Antonio affascinante primingress 110 mq con balcone parziale vista piazza 3484109969.

CASACITTÀ cantiere residenziale Longera villette a schiera su uno due o tre livelli con cantina giardino e posti auto rifiniture di pregio pannelli fotovoltaici impianto solare da euro 230.400. 040362508.

CASACITTÀ Cavana/piazza della Valle in bel palazzo d'epoca ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio termoautonomo ottime condizioni euro 155.000. 040362508.

CASACITTÀ Gorizia zona Stracis villa d'epoca allo stato di grezzo avanzato su tre livelli giardino di proprietà con accesso auto euro 150.000. 040362508.

CASACITTÀ Scorcio Commerciale ottime rifiniture soggiorno con cucina open space due camere bagno cantina euro 169.000. 040362508.

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea vista mare appartamento ristrutturato salone 50 mq poggiolo cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo posti macchina euro 310.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingress pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo euro 229.000.

Continua in 34.a pagina

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via Guido Reni 1
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Colonna 2
Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

m

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORTOFINO:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La **A.MANZONI&C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno fe-

stivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero;

9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura del-

l'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **1**

ABITARE a Trieste. Fine via dell'Istria, vista mare, appartamento circa 70 mq ultimo piano con ascensore, autometano, parcheggio condominiale. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Muggia vista mare, villa indipendente recentissima costruzione. Circa 450 mq con ampio giardino e piscina, possibilità facile divisione. 040371361.

GoodNews TOYOTA

Anno nuovo, ecoincentivi Toyota.



Gennaio 2010: sono finiti gli ecoincentivi statali. È l'ora di quelli Toyota.

Cogli questa occasione unica per cambiare la tua vecchia auto e passare alla tecnologia **Toyota Optimal Drive** per avere il massimo delle prestazioni e il minimo delle emissioni e dei consumi.



Valori massimi consumo combinato - emissioni CO₂: iQ 19,6 km/l - 120 g/km. Yaris 19,6 km/l - 120 g/km. Aygo 21,7 km/l - 107 g/km. Auris 15,4 km/l - 154 g/km. Urban Cruiser 18,2 km/l - 130 g/km.



AYGO



YARIS



AURIS



URBAN CRUISER

Solo fino al 31 gennaio, su iQ, Aygo, Yaris, Auris e Urban Cruiser
1.500 euro di ecoincentivo rottamando una vettura immatricolata entro il 31 dicembre 2001.

Autocrali

Gorizia, via III Armata 180, tel. 0481 524133
Bagnaria Arsa (UD), via Julia 9, Tel. 0432.923739

Futurauto

Via Muggia, 6 Zona Industriale San Dorligo della Valle
TRIESTE - tel. 040 383939



TOYOTA

Today Tomorrow Toyota

VIENI A PROVARE LA TUA PROSSIMA AUTO ANCHE DOMENICA 17



Le domande d'iscrizione alle scuole d'infanzia comunali per il 2010/2011 si possono effettuare da domani a sabato 30 gennaio. Per informazioni: Area

educazione, università e ricerca - Servizi educativi integrati per l'infanzia, i giovani e la famiglia-Ufficio scuole dell'infanzia, via del Teatro Romano 7/a. Tel.040 6758869.



All'Enaip stanno per partire dei corsi per la formazione di badanti: domani alle 11 allo stesso Enaip di via dell'Istria 57/1,

l'assessore comunale Carlo Grilli presenterà il primo dei tre corsi in programma.

LA CRISI ARRIVA DOPO SEI ANNI DI CRESCITA

La cassa integrazione sbarca al Molo Settimo

Previste 13 settimane, da definire il numero di lavoratori coinvolti. Nel 2009 traffico Teu giù del 18%

di SILVIO MARANZANA

La cassa integrazione sbarca anche sul Molo Settimo. E la prima volta che viene applicata al Terminal container triestino anche perché in passato, in anni ben peggiori, non era possibile che ciò avvenisse a scapito dei dipendenti pubblici, poiché sulla banchina lavoravano molte meno persone che erano in distacco dall'Autorità portuale. «Martedì pomeriggio comunicheremo ai sindacati l'apertura della procedura della "cassa" che dovrebbe protrarsi per tredici settimane - ha ammesso ieri pomeriggio il presidente di Trieste marine terminal (Tmt), Fabrizio Zerbini - comunque l'operatività del terminal rimarrà pienamente assicurata». «Ci è giunta la comunicazione dell'incontro per l'apertura del procedimento di cassa integrazione ordinaria», conferma Angelo D'Adamo della Filt-Cgil. «Avevamo fatto un accordo poco più di due mesi fa - ricorda Giampiero Fanigliulo della Uilm - che con smaltimenti ferie e altri meccanismi avrebbe permesso di evitare la "cassa" se solo si fosse prospettata una leggera ripresa dei traffici che però, evidentemente, non c'è stata».

In effetti il bilancio del 2009 sul Molo Settimo è impietoso: meno 18 per cento con 277.245 teu movimentati a fronte dei 338.296 del 2008. Negli ultimi sei anni i grafici avevano messo in rilievo un'ascesa quasi impressionan-

te: dai 118.142 teu del 2003 fino ai quasi 340 mila dell'anno scorso con volumi quasi triplicati e scalo triestino lanciato verso le prime sette, otto posizioni tra i porti italiani. Progressione coincisa proprio con la concessione a Tmt, società di proprietà della To Delta di Pierluigi Maneschi, e con il lavoro al vertice del Terminal di Fabrizio Zerbini. Parallelamente all'ascesa del lavoro, sono cresciuti gli organici e i 33 dipendenti all'arrivo di Tmt sono oggi ben 158. Quanti verranno messi in cassa integrazione? «Vedremo, lo stabiliremo in questi giorni», risponde Zerbini anche se evidentemente la socie-

Tmt: «Assicurata appieno l'operatività dello scalo» A Capodistria il bilancio rispetto al 2008

si è attestato sul 6% in meno, a Venezia sul 2,6%

tà ha già un'idea ben precisa. La crisi non si è fatta sentire in modo così drastico sui porti più vicini a Trieste: a Venezia, che ha movimentato oltre 369 mila teu e si laurea primo porto container dell'Alto Adriatico, il calo è stato contenuto nella misura del 2,6 per cento. A Capodistria, comunque ben davanti a Trieste, sorpassata già l'anno scorso, con 353.880 teu la diminuzione rispetto al 2008 è stata del 6 cento, un terzo, in proporzione, di quanto avvenuto sul Molo Settimo.

Ma proprio contro la concorrenza anomala di Capodistria punta il dito, dopo che l'hanno già fatto il presidente dell'Autorità portuale Claudio

Boniciolli e l'amministratore delegato del Terminal frutta Walter Preprost, anche lo stesso Zerbini. «È innegabile che a Capodistria i costi portuali siano minori che a Trieste a causa dell'anomalia della situazione slovena (è lo Stato a gestire attraverso Luka Koper i terminal, ndr.) - ha affermato ieri il presidente di Tmt - ma è anche intollerabile che un Paese con i soldi dell'Ue e quindi anche dell'Italia faccia ciò che gli pare a soli dieci chilometri da Trieste».

Zerbini fa capire che prima della frutta, Luka Koper in questo modo ha sottratto a Trieste anche piatti più sostanziosi. Il contraddittorio, nato come guerra delle banane, si trasforma anche in guerra dei container e darà presumibilmente molto lavoro alla neocostituita Associazione dei porti del Nord Adriatico (Napa)

chiamata a esprimersi anche su questo argomento.

I vertici del Terminal comunque tendono a sdrammatizzare la notizia della "cassa". «Nonostante la grave crisi internazionale - precisa il presidente di Tmt - quella del 2009 è la seconda miglior performance del Molo settimo di tutti i tempi perché migliore del 3,5 per cento rispetto anche rispetto al dato del 2007. Anche Singapore è per la prima volta in discesa e in Italia l'unico terminal in crescita è quello di Cagliari, ma perché l'anno scorso è rimasto chiuso per mesi. Gioia Tauro ha messo in cassa integrazione 400 dipendenti, Taranto 200, non stiamo peggio di tanti altri».

L'andamento dei traffici al molo VII



2003

TEU: 118.142

2004

TEU: 177.672

2005

TEU: 201.290

2006

TEU: 220.661

2007

TEU: 267.854

2008

TEU: 338.296

2009

TEU: 277.245

Fonte: Trieste Marine Terminal

ADARTE

In bilico il contratto 2010 fra Samer e Ideal service

È a rischio la cooperativa che gestisce le operazioni al Terminal traghetti turchi

Il Molo Settimo è solo la punta di un iceberg di nuova crisi di lavoro all'interno del porto di Trieste. La situazione continua a essere particolarmente difficile anche al Terminal dei traghetti turchi di riva Traiana nonostante qui il calo nel 2009 rispetto al 2008 sia sceso, grazie a un recupero negli ultimi mesi, al di sotto del 15 per cento. La cooperativa Ideal service che effettua le operazioni di sbarco e imbarco dei camion per conto della Samer ha chiesto la proroga della cassa integrazione per 27 lavoratori. L'anno scorso ne avevano già usufruito una trentina, ma tre nel frattempo si sono dimessi.

Ma lo stesso contratto tra la Samer e l'Ideal service per il 2010 è in bilico. La ripresa di un traghetto domenicale e quindi con tariffe festive, il frequente scostamento dell'arrivo delle navi rispetto agli orari previsti, l'obbligo di applicare gli aumenti previsti dal rinnovo contrattuale stanno facendo saltare i bilanci di Ideal service che ha chiesto un incontro con la Samer e che minaccia di abbandonare la collaborazione. Accusa Angelo D'Adamo di Filt-Cgil: «La competizione tra le società e le cooperative in porto non risulta corretta. Chi rispetta le regole e i costi contrattuali viene messo fuori gioco. Visto che il mercato del lavoro portuale non è in grado di autoregolarsi - conclude il sindacalista - è opportuno che inter-

venga un soggetto esterno certificato che dovrebbe essere l'Ispettorato del lavoro».

Questioni che verranno alla ribalta nella giornata campale di martedì. Nel pomeriggio, nel corso del confronto per la cassa integrazione al Molo Settimo tra Tmt e i rappresentanti sindacali, ma probabilmente già durante la mattinata alla seduta del Comitato portuale convocato alla Torre del Lloyd alle 11. All'ordine del giorno l'accensione di un mutuo e la richiesta di pareri su alcune concessioni minori. Particolarmente attese le comunicazioni del presidente Boniciolli già previste su quattro temi cardine: il finanziamento per la Piattaforma logistica, l'iter romano del Piano regolatore, la concessione del Porto Vecchio alla Maltauro-Rizzani di Eccher e il punto sulla società Alpe-Adria che gestisce i collegamenti ferroviari da e per lo scalo. (s.m.)



Angelo D'Adamo

Per i traffici provenienti dal Canale di Suez e dall'Egitto e diretti all'Europa centrale e orientale, la via più rapida, conveniente e pulita è quella che passa attraverso i porti del Nord Adriatico e non quella, a tutt'oggi più utilizzata, che si serve dei grandi scali del Nord Europa. In particolare, per andare a Vienna e a Praga e nelle regioni circostanti conviene utilizzare il porto di Trieste, per giungere a Monaco la via migliore passa attraverso il porto di Venezia, per Parigi è meglio passare da Genova o ancora da Venezia.

Sono le conclusioni alle quali giunge uno studio commissionato dall'Autorità portuale di Venezia all'università Iuav del capoluogo veneto e che ha preso in considerazione le tratte che da Port Said in Egitto arrivano appunto a Praga, Vienna, Monaco e Parigi. Lo studio è stato fatto nell'ambito del progetto Sonora (South North axis) che punta allo sviluppo di una rete multimo-



Un treno RoLa che collega il porto a Salisburgo e una portacontainer Maersk al Molo Settimo

dale di connessione tra il mar Adriatico e il mar Baltico migliorando l'accessibilità all'Europa centrale e che la Regione Veneto ha presentato al Parlamento europeo a Bruxelles. Lo scopo è di ottenere dall'Unione euro-

pea attenzione e finanziamenti per potenziare i porti nord-adriatici e favorire le vie di collegamento che passano attraverso di essi.

In particolare, per quanto riguarda la tratta Port Said-Vienna la distanza attraver-

so Trieste è di 2.917 km (nave più gomma) e 2.976 (nave più ferrovia). Attraverso Venezia è invece 3.062 e 3.157, attraverso Genova 3.601 e 3.629, attraverso Rotterdam 7.629 e 7.664, attraverso Bremerhaven 8.057 e 8.074, at-



traverso Amburgo 7.840 e 8.056. I consumi, nel rapporto tra kg di carburante e teu, danno questi responsi, sempre nell'ordine nave più gomma e nave più ferrovia: attraverso Trieste 200 e 121, Venezia 226 e 132, Genova 308 e 156, Rotterdam 561 e 316, Bremerhaven 584 e 331. Ancora, le emissioni di sostanze inquinanti, sempre in kg per teu: Trieste 94 e 57, Venezia 106 e 62, Genova 145 e 73, Rotterdam 263 e 146, Bremerhaven 274 e 153, Amburgo 244 e 152.

Questo invece il quadro desunto per quanto riguarda il collegamento tra Port Said e Praga che evidenzia logicamente in modo ancora più evidente i vantaggi offerti dal passaggio attraverso il porto di Trieste. Queste le

distanze per mare più strada e mare più ferrovia: Trieste 3.193 e 3.357, Venezia 3.251 e 3.417, Genova 7.171 e 7.220, Rotterdam 7.110 e 7.301, Bremerhaven 7.277 e 7.308, Amburgo 7.171 e 7.220. Così i consumi chili per teu: Trieste 261 e 145, Venezia 268 e 149, Genova 373 e 175, Rotterdam 447 e 294, Bremerhaven 413 e 284, Amburgo 372 e 275. Infine le emissioni inquinanti: Trieste 123 e 68, Venezia 126 e 69, Genova 176 e 82, Rotterdam 209 e 136, Bremerhaven 192 e 131, Amburgo 173 e 127.

Per i collegamenti con Monaco, Trieste è al secondo posto per rapidità, economicità e rispetto ambientale dietro a Venezia, non è utile al contrario passare attraverso Trieste per raggiungere Parigi. (s.m.)

Un muro fra Rive e mare. Anzi, un magazzino

Al posto dei container dietro l'ex Bianchi, rivestito con le stesse mattonelle dell'Adriaco

Un muro grigio tanto nuovo quanto algido - alto due metri e 20, parallelo alla banchina tra l'Adriaco e l'ex Magazzino vini - si mimetizza in questi giorni dietro il giososo clima della pista di ghiaccio sul sedime dell'ex Bianchi. Ma come, mormorano papà e mamma mentre i marmocchi pattinano, ci hanno appena levato la vecchia piscina degli Alleati, che dalle Rive impediva la vista sul mare, e ora ci alzano una barriera che dà lo stesso risultato? C'è forse una regia di sovietica memoria che taglia in due un pezzo di città, in questo caso tra demanio marittimo e terra ferma? In realtà non c'entrano spy story né grilli di apar-

theid tra soci esclusivi e resto del mondo, né rischi di brutture paesaggistiche, tengono a precisare dallo Yacht Club Adriaco, visto che quel muro è spuntato proprio a ridosso del confine tra l'area comunale e quella demaniale in concessione al circolo stesso. Quel muro, infatti, non salirà più di così, e toglierà alla prospettiva la stessa aria già tolta da tre container da nave che da una ventina d'anni, o forse più, con la Bianchi viva e vegeta, sono stati riadattati

a magazzini del circolo per custodire vele e attrezzature varie, barche escluse. Già, perché quel muro, a guardarlo di lato, non è un muro. «È semplicemente un edificio lungo e stretto (trenta metri per quattro di pianta, ndr) che andrà a sostituire, nelle dimensioni e nelle funzioni, quei tre container bianchi e blu che ora si trovano dietro al nuovo manufatto e che saranno alienati a breve», premette per l'Adriaco il segretario Giorgio Sebastiani. «Tale edifi-

cio - aggiunge - non occuperà più volume di quanto ne occupassero i tre container messi assieme». Ne va d'altronde delle "autorizzazioni a procedere" rilasciate allo storico sodalizio sia dall'Autorità portuale che dal Comune, ma soprattutto dalla Soprintendenza, che pare abbia sollecitato proprio la levata di mezzo di quei tre scatoloni di latta arrugginita, ispirando inoltre la soluzione alternativa. «Le abbiamo tutte, le autorizzazioni, nel giro di un me-

se finiamo i lavori», chiude Sebastiani. D'accordo, ma quel blocco di calcestruzzo visibile dal sedime dell'ex Bianchi, pur non più impattante dei container, rischia comunque di essere un pugno nell'occhio. Rassicura l'architetto Paolo Zelco, il progettista: non resterà grigio, verrà "abbellito", tappezzato con gli stessi mattoncini rossi con cui sono già rivestiti proprio il quartier generale dell'Adriaco a sinistra e quello del Marina San Giusto a destra. «Si



Il "muro" in costruzione davanti all'Adriaco (Foto Lasorte)

tratta - spiega Zelco - di piastrelle colorate in materiale clinker. Il circolo ne aveva da parte molte, circa un centinaio di metri quadrati, dunque saranno riutilizzate». Ecco perché la spesa per tutto, dicono, non supererà i 50mila euro. E se poi in futuro quel rettangolo non piacesse più? Niente paura, la nascita del manufatto cova già degli accorgimenti per agevolare eventuali marce indietro o modifiche: una soletta di calcestruzzo, per poter eventualmente rimuovere il magazzino senza danneggiare la banchina, nonché una copertura metallica indipendente, sostenuta da una serie di pilastri esterni ai quattro lati. (pi.ra.)

MUNICIPIO
LE CIFRE

di MATTEO UNTERWEGER

I consiglieri comunali di Trieste non potranno certo essere accusati di assenteismo. Né di mancata dedizione alla causa della cosa pubblica. Le cifre infatti li confortano. E al tempo stesso, almeno su questo versante, confortano chi ha assicurato loro quei voti utili all'elezione nella primavera del 2006 (o eventualmente a successivi subentri). Su 45 sedute totali calendarizzate nel 2009, infatti, la percentuale delle presenze dei singoli è oscillata fra l'80 e il 98%. Il che significa fra un massimo di 9 assenze e un minimo, assai diffuso, di una sola. Dati di tutto rispetto. Escludendo dal conteggio generale il sindaco Roberto Dipiazza, comunque titolare proprio di un dato pari all'80%, la statistica migliora ancora di più, restringendo l'intervallo fra l'82 e il 98%. Lo dicono i numeri contenuti nelle tabelle puntigliosamente articolate dalla segreteria della Presidenza del Consiglio comunale, in ossequio alla tanto pubblicizzata politica della trasparenza.

AL TOP Oltre il 50% dei rappresentanti eletti in Municipio ha messo assieme 44 presenze sulle 45 totali. I detentori di quel 98% da primato per il 2009 sono infatti ben 22. Dividendo per partito i magnifici 22, Forza Italia-Pdl per la maggioranza e Pd (il partito numericamente più corposo in aula) per l'opposizione fanno la parte del leone grazie ai loro rispettivi sei consiglieri super pre-

Le presenze in Consiglio comunale nel 2009

I CONSIGLIERI (su 45 sedute)

	Presenze	% di presenza		Presenze	% di presenza
► Pacor (Presidente)	43	96%	► Giorgi	44	98%
► Andolina	37	82%	► Kakovic	44	98%
► Barbo	44	98%	► Lippolis	44	98%
► Bertoli	44	98%	► Minisini	43	96%
► Brandi	43	96%	► Omero	43	96%
► Camber	44	98%	► Pellarini	42	93%
► Cannataro	42	93%	► Pierini	44	98%
► Carmi	42	93%	► Porro	42	93%
► Cogliati Dezza	40	89%	► Portale	44	98%
► Colotti	44	98%	► Racovelli	40	89%
► Decarli	44	98%	► Ravalico	44	98%
► Declich	43	96%	► Rescigno	44	98%
► Del Punta	44	98%	► Rossetti	44	98%
► Di Tora	44	98%	► Russo	44	98%
► Dominicini	44	98%	► Sasco	43	96%
► Edera	38	84%	► Sulli	43	96%
► Ferrara	44	98%	► Svab	44	98%
► Frömmel	44	98%	► Tam	44	98%
► Furlan	43	96%	► Toncelli	41	91%
			► Trebbi	37	82%
			► Ukmar	44	98%

LA GIUNTA (su 45 sedute)

	Presenze	% di presenza
► Dipiazza (Sindaco)	36	80%
► Lippi (Vicesindaco)	3	7%
ASSESSORI		
► Bandelli - Sbriglia (da settembre)	15 - 16	---
► Giacomelli	39	87%
► Greco	31	69%
► Grilli	35	78%
► Gruden Vlach	40	89%
► Lobianco	39	87%
► Ravida'	29	64%
► Rossi	20	44%
► Rovis	35	78%

Fonte: segreteria Presidenza del Consiglio comunale

senti. Si tratta, fra i forzisti, del capogruppo Piero Camber e dei fedelissimi Everest Bertoli, Raffaella Del Punta, Fabio Dominicini, Lorenzo Giorgi e Giovanni Russo. Per i democratici: Tarcisio Barbo, Luciano Kakovic,

Mario Ravalico, Igor Svab, Bruna Tam e Stefano Ukmar. Sulla stessa linea, gli aennini Antonio Lippolis, Vincenzo Rescigno e Bruno Rossetti e il duo leghista composto da Maurizio Ferrara e Giuseppe Portale. Discorso

DIFFUSI I DATI DEL 2009. PER OGNI GIORNATA SPETTANO A CIASCUNO 100 EURO LORDI

Consiglieri comunali, tutti Stachanov in aula

Presenze attestate tra l'80 e il 98%: oltre la metà ha mancato solo una delle 45 sedute

COMMENTI

Decarli: «Le mozioni però restano ferme»

L'avvocato Sergio Pacor, unico esponente del Partito repubblicano in seno alla maggioranza di centro-destra, ha collezionato nell'arco dello scorso anno solare due assenze, attestandosi al 96%. Il presidente del Consiglio comunale non percepisce il classico gettone. Alla sua figura, così come a quelle del sindaco e degli assessori, è abbinata la cosiddetta indennità di posizione. Pacor, nello specifico, percepisce 1.768 euro lordi al mese. «Ai quali se ne sommano circa altri 600 utili alla copertura delle spese legate alle sostituzioni cui devo ricorrere per le udienze in tribunale nell'ambito della mia professione di avvocato», puntualizza il presidente. Che analizza poi le statistiche del 2009: «Per i consiglieri il vincolo a presentarsi in Consiglio c'è, salvo casi di forza maggiore. E bisogna dire che la presenza da parte loro è costante».

«Dovrò controllare quando sono stato assente... Mi dà un po' fastidio...». Piero Camber (Fi-Pdl) la prende sul ridere: come altri 21 consiglieri, ha sfiorato il 100% di presenze, sfuggitogli per una sola assenza. «Questi dati - dice Camber - confermano l'impegno e la passione, la convinzione e l'onestà con cui maggioranza e opposizione fanno politica. Forse tutto questo viene avvertito poco all'esterno, ma è difficile trovare la maniera di pubblicizzarlo». Per Roberto Decarli (Cittadini), le percentuali testimoniano «il senso di responsabilità dei consiglieri. Ma a parte la presenza, sono importanti i contenuti delle discussioni. Le mozioni restano ferme, non vengono discusse. La maggioranza, con in testa il presidente Pacor, tenta sempre di rinviare: è un neo perché sono spesso ispirate da suggerimenti dei cittadini e rappresentano un collegamento importante con gli stessi». (m.u.)



Il sindaco Dipiazza, il presidente dell'aula Pacor, il segretario generale Terranova e l'assessore Sbriglia durante una seduta del Consiglio comunale (Foto Silvano)

LA CURIOSITÀ. LA GIUNTA NON HA OBBLIGHI

Lippi si limita a tre apparizioni

Diligente l'assessore Marina Vlach: totalizza l'89%

Non sono obbligati ad esserci. Il loro habitat naturale è infatti quello della sala giunta. Però, le presenze in Consiglio comunale degli assessori del sindaco Dipiazza, possono assumere quanto meno il valore di una simpatica curiosità.

Si scopre così che la titolare della delega al Commercio, Marina Gruden Vlach, si è accomodata in aula per 40 volte su 45 nel 2009 (89%). A lei, è andata la palma dell'assessore più presente: «Credo che esserci mi possa arricchire, permettendomi una conoscenza più approfondita su tutte le materie, non solo su quelle di mia competenza. Considerato peraltro il fatto che sono diventata assessore a legislatura in corso e che, prima, non sono mai stata consigliere comunale». Alle spalle di Gruden Vlach, un binomio di matrice aennina con Claudio Giacomelli, assessore al Patrimonio, e Michele Lobianco, delegato al Personale: per entrambi 39 presenze, pari all'87%. Cifre differenti per il vicesindaco Paris Lippi, che ha chiuso l'anno solare - stando alle statistiche

fornite dalla segreteria della Presidenza del Consiglio comunale - con tre apparizioni su 45 date. In percentuale, il 7% di presenze. Riscontro su cui Lippi ironizza: «È la prima volta che sento di questi dati, mi sembrano risibili visto che non abbiamo alcun obbligo di presenza. Comunque, io ci sono sempre quando chiamato a dare spiegazioni o risposte: non delego niente a nessuno, anche per quanto attiene le commissioni. Ogni tanto, in aula passo a inizio seduta, quando Pacor alle volte non c'è ancora...».

Eventuali presenze o assenze di assessori e sindaco, poi, non sono in alcun modo legate a questioni di gettoni o retribuzioni eventualmente commisurate. Ai componenti della giunta, infatti, spettano le indennità di posizione. Che nello specifico, di base sono fissate a 5.052 euro lordi per il primo cittadino, a 2.273 per il vicesindaco e a 2.021 per gli altri assessori. Le cifre possono contare su un incremento di un migliaio di euro, in casi di aspettative dal lavoro o di necessità professionali. (m.u.)

DEDICATO AL CANTAUTORE LO SLARGO DAVANTI AL CAFFÈ DEL TEATRO

È via Gaber il nuovo indirizzo del Rossetti

Il 2 febbraio la cerimonia di intitolazione: attesa la vedova Ombretta Colli

Fissata al 2 febbraio la data d'intitolazione dello slargo davanti al Caffè Rossetti al grande e rimpianto Giorgio Gaber, morto il 1.º gennaio del 2003. Le sue radici triestine (il padre, Guido Gaber-scik, era nato a Trieste), ma anche la sua costante frequentazione del teatro con i memorabili recital tra canzone e racconto, denuncia e ironia, verranno ricordati con una cerimonia organizzata dal Comune in collaborazione con la Fondazione intitolata all'indimenticabile «Signor G».

«È ancora incerta la presenza della figlia Dalia - dice l'assessore alla Toponomastica e vicesindaco Paris Lippi -, perché proprio in quei giorni im-

pegnata al festival di Sanremo, ma dovrebbe arrivare Ombretta Colli, la vedova». E incerta a quest'ora resta anche la possibilità di organizzare un piccolo spettacolo per dare risonanza a «via Giorgio Gaber», che tra l'altro diventerà il nuovo indirizzo ufficiale proprio del Teatro Rossetti.

In teatro, e questo invece è sicuro, sarà allestita una mostra riassuntiva dell'attività artistica di Gaber, con immagini dai suoi principali spettacoli, titoli rimasti nella memoria collettiva: «Far finta di essere sani», «Libertà obbligatoria», «Polli d'allevamento», «E pensare che c'era il pensiero», «Un'idiota conquistata a fatica», fino all'ultimo,

Il cantautore Giorgio Gaber, scomparso nel gennaio 2003, al quale il Comune dedicherà il piazzale in viale XX Settembre davanti al Caffè del Teatro Rossetti

quasi un deluso testamento: «La mia generazione ha perso» (2001). Gaber era nato a Milano nel 1939. Diplomato in ragioneria, frequentò poi la facoltà di Economia alla Bocconi, ma intanto per guarire un braccio vit-

tima di paralisi aveva cominciato a suonare la chitarra. Dalle prime serate la conoscenza con Tenco, Jannacci, Mogol, il primo contratto discografico e la felice carriera di cantautore, e quindi, a partire dal «Signor G» al Picco-

lo teatro di Milano, i recital che ne hanno dimostrato appieno il grande talento anche come autore, raffinato intellettuale e uomo di teatro.

Sarà questo uno degli ultimi «battesimi» di vie e strade per l'amministrazione comunale. Prossimi in lista Andrea Pollitzer, industriale dei saponi, alpinista e fotografo cui verrà intestata una laterale di via Bologna, e Franco Basaglia, che darà nome al tratto finale della strada che attraversa il parco di San Giovanni. Poi scatta lo «stop» perché si mette in moto la macchina per il prossimo censimento, e da quel momento nessun cittadino può più cambiare indirizzo. Bisogna aspettare la fotografia della città così com'è.



Walter Gianni della Cisl

che a liste di idonei di altri enti, avendo già superato un concorso ci hanno permesso di abbreviare i tempi. Ma non possiamo assumere a piacimento: la legge finanziaria, recepita dalla finanziaria regionale, con il 2010 ci im-

IL SEGRETARIO DEL CARROCCIO

Fedriga: «Cgil, Cisl e Uil fanno politica faziosa»

«Cgil, Cisl e Uil si informo meglio prima di intervenire a sproposito sui temi dell'immigrazione e del lavoro». Massimiliano Fedriga, deputato e segretario provinciale della Lega Nord, non ci sta, e risponde così alle critiche rivoltegli dai sindacati confederali. «È l'ennesima manifestazione di faziosità politica di organizzazioni che hanno da tempo smesso di tutelare i lavoratori in favore di un attivismo politico partigiano quanto miope. Qualora Cgil, Cisl e Uil non lo sapessero, il Comune non ha competenze sugli ammortizzatori sociali - afferma Fedriga - la proposta formulata dalla Lega concerne infatti solo la priorità nell'

assegnazione delle borse lavoro, e non istituti quali le casse integrazioni ordinarie, straordinaria e in deroga o la stessa mobilità. Se questi sindacati non riescono inoltre a cogliere l'enorme valore aggiunto apportato dalle zone franche urbane al tessuto socioeconomico, sia in termini di sgravi fiscali alle imprese che di aumento di competitività e di posti di lavoro, farebbero bene a tacere e a cambiare mestiere».

«È incredibile constatare come Cgil, Cisl e Uil antepongano la tutela degli stranieri a quella degli italiani in tutte le tematiche sociali - gli fa eco Maurizio Ferrara, capogruppo del Carroccio in Consiglio comunale -



Massimiliano Fedriga

Il nostro partito si sta battendo affinché si affermi il principio generale di precedenza nella tutela delle persone residenti a Trieste da almeno dieci anni. Questa - ammonisce Ferrara - è e rimarrà la posizione della Lega in Comune: siamo pronti ad affrontare qualsiasi conseguenza di carattere politico».

A ROMA IL 6 E 7 FEBBRAIO

Idv, da Trieste in 19 al congresso nazionale

L'assemblea provinciale dell'Italia dei valori ha eletto ieri i suoi 19 delegati che parteciperanno al primo congresso nazionale del partito, in programma a Roma (all'hotel Marriott) il 6 e 7 febbraio. La lista è guidata da Mario Marin, coordinatore provinciale del movimento politico guidato da Antonio Di Pietro. Gli altri componenti della lista triestina sono: Rita Guglielmotti, Flavio Poldrugo, Paolo Masci, Cesare Cetin, Donatella Scornavacca, Gabriella Bon, Walter Claut, Alberto Zamattio, Edi Zaccagna, Mariastella Hechich, Luigi Pastore, Petra Segina, Federico Minca, Dino Zappador, Giuseppe Razza, Tiziano Franco, Adriano Bevilacqua e Gianrossano Giannini. All'assemblea di ieri, svoltasi nella sede triestina dell'Idv in via Milano, hanno preso parte una settantina di persone. Presenti anche l'onorevole Carlo Monai, il coordinatore regionale Paolo Bassi e il consigliere regionale Alessandro Corazza, incaricato di ricoprire il ruolo di «garante» nell'ambito dei lavori.

LE "POSIZIONI ORGANIZZATIVE" SONO SALITE A 26 SU UN TOTALE DI 260 DIPENDENTI

«Troppi dirigenti», la Cisl attacca la Provincia

L'assessore De Francesco replica: «Scelta che non incide sulla spesa per il personale»

«In Provincia tante "teste" e poche "mani"». Ha scelto una formula sintetica ma efficace Walter Gianni, della segreteria Cisl, della segreteria Cisl, dopo aver messo gli occhi sul fatto che l'ente ha aumentato a 26 il numero delle cosiddette «posizioni organizzative», promuovendo di fatto alcuni funzionari a una qualifica parificata a quella del vicedirigente. «I dipendenti - protesta Gianni - sono 260, i dirigenti 26, siamo a un rapporto di 1 a 10, mentre in Comune è di 1 a 30 e già ci sembra eccessivo».

La Provincia ha motivato la scelta parlando di «obiettivi da raggiungere», rispetto ai quali si è manifestata la necessità di avere un aiuto «per i 10 dirigenti». Ovviamente il sindacato invoca piuttosto «mani» che «teste», af-

fermando che «questa scelta dell'amministrazione non può essere condivisa, poiché non si riflette sui servizi dove maggiormente si danno risposte alla cittadinanza. Difatti - prosegue Gianni - non interessano il Centro per l'impiego, né l'ex Motorizzazione civile, dove ci dicono mancano addirittura addetti che rispondono alle telefonate degli utenti. Il denaro pubblico potrebbe essere utilizzato diversamente, in periodi di crisi come l'attuale».

«Abbiamo fatto tutte le assunzioni possibili a fine 2009 - risponde l'assessore al Personale, Mariella De Francesco -, anche in previsione dei posti che sarebbero restati vacanti quest'anno per via di pensionamenti previsti. Abbiamo attinto an-



Walter Gianni della Cisl

ponendo di sostituire appena un dipendente ogni cinque usciti».

Quanto ai nuovi dirigenti, «è una nomina temporanea - spiega l'assessore - decisa dai dirigenti stessi per obiettivi specifici, a seguito di una riorganizzazione interna dei servizi, affinché siano meglio servite delle materie molto specifiche, e anche per valorizzare o creare professionalità più sofisticate».

Anche i 9 «vicedirigenti» a tempo percepiranno un aumento di stipendio. Gianni: «Dagli 8000 ai 10 mila euro pro capite». De Francesco: «Ma la spesa del personale è fissa, non può aumentare, si attinge sempre dal medesimo budget, quei soldi sono solo dirottati, per esempio dal risparmio che si ha coi part-time». (g. z.)

GLI "INDIPENDENTISTI"

Volontari verdi sì al Dipiazza ter

Si al terzo mandato di Roberto Dipiazza. Lo ha detto ieri il rappresentante dei Volontari verdi di Trieste, Giorgio Marchesich, aprendo di fatto la campagna elettorale, in vista delle prossime amministrative, di quella che lui stesso ha definito la «componente indipendentista della Lega Nord». «Sul piano del merito siamo molto distanti dalla linea politica dell'attuale sindaco, che è per esempio contrario alle ronde, mentre noi ne siamo i più fermi sostenitori - ha detto Marchesich - ma ci batteremo sempre affinché sia la gente a decidere i propri rappresentanti, attraverso il voto. Non è giusto che sia una norma liberticida a impedire a Dipiazza di ricandidarsi, sia pur per la terza volta. Faremmo tutto questo per qualsiasi sindaco».

Il capo dei Volontari verdi triestini ha aggiunto che «in questo contesto è giusto battersi anche per un sistema di voto che preveda le preferenze e non lasci più alle segreterie il potere di nominare. Deve sempre essere il popolo a poter decidere - ha ribadito - e non un potere precostituito». (u. s.)

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTA ORO

GIOIELLI VECCHI

BRILLANTI

PREZIOSI

ARGENTERIA

OROLOGI da POLSO

COLLEZIONI di

MONETE e MEDAGLIE

OGGETTI e DIPINTI

D'EPOCA...

PAGAMENTO CONTANTI

VALUTAZIONI GRATUITE

ANCHE A DOMICILIO

L'INCIDENTE NELL'OFFICINA DI VIA ORSERA

Operai ustionati, una miscela di solvente e gas

Dietro la fiammata i tentativi di allentare un bullone difficile. In Rianimazione il ricoverato a Padova

di CORRADO BARBACINI

Un perno imbullonato che non voleva svitarsi dal fondo del cassone di un camion compattatore delle immondizie.

Tutto è iniziato così: Alessandro Pontello, 27 anni, e Lorenzo Zuppin, 38 anni, i due operai dell'AcegasAps rimasti feriti nell'incidento avvenuto venerdì in via Orsera, avevano provato in mille modi a togliere quel bullone. Non riuscendoci hanno dapprima utilizzato un solvente per poi spruzzare la superficie con una bomboletta di gas propano.

Il solvente e il gas, dunque. Sarebbero stati questi i due elementi che hanno causato l'innescio della fiammata che l'altra mattina, nell'officina AcegasAps di via Orsera, ha investito gli operai. Il più grave, Alessandro Pontello, ricoverato d'urgenza al Centro grandi ustionati di Padova, ieri sera è stato trasferito al reparto di Rianimazione dello stesso ospedale veneto. Lorenzo Zuppin, che aveva subito lesioni più lievi, rimane invece all'ospedale di Cattinara. Guarirà in 40 giorni.

Stando ai primi accertamenti effettuati dai tec-



nici del servizio antinfortunistica dell'Azienda sanitaria, insomma, il solvente e il propano uniti avrebbero causato la violenta esplosione al contatto con il cannello della fiamma ossidrica che i due operai volevano utilizzare successivamente per sbloccare il bullone

Il deposito di AcegasAps in via Orsera e i mezzi sui quali i due operai lavoravano (Foto Lasorte)



ni ha speso per consulenze sulla legge 626 qualcosa come un milione e 600-800 mila euro. Aspetto di vedere se scatteranno anche procedimenti disciplinari interni: è meglio una sanzione piuttosto che un lavoratore finisce all'ospedale». Al pre-

Il presidio dei lavoratori all'esterno del deposito di via Orsera (Foto Lasorte)

sul quale stavano lavorando.

Proprio su questa prima ricostruzione dell'incidento stanno lavorando anche i poliziotti della squadra volante. Gli agenti, ma soprattutto i tecnici dell'Azienda sanitaria ai quali viene attribuita una specifica competenza in materia di prevenzione, stanno cercando di capire la correttezza delle metodologie di lavoro adottate dai due meccanici. Pontello e il collega Zuppin - il primo

lavoratore interinale, il secondo dipendente dell'AcegasAps con una grande esperienza professionale - avrebbero tentato di intervenire con il cannello della fiamma ossidrica e con il gas raffreddante di propano spruzzato su un lato del perno. Ma in un istante si è incendiata la sostanza la quale è praticamente esplosa addosso ai due operai.

La scena, come hanno verbalizzato gli agenti della squadra volante, è

stata praticamente vista in diretta dai colleghi Claudio Ramani e Andrea Massarola che si trovavano nell'edificio, davanti al luogo dell'incidento, separati solo da una vetrata. Sono stati loro i primi a intervenire e a cercare di prestare soccorso ai colleghi.

Il pm Maddalena Chergia, il magistrato di turno al quale è stato comunicato l'incidento sul lavoro, ha aperto un fascicolo, al momento contro ignoti. Ieri, interpellata, non ha voluto rilasciare

dichiarazioni. Lo scopo dell'inchiesta è quello di accertare se siano state adottate tutte le misure di sicurezza previste dai regolamenti relativi all'attività all'interno dell'officina della manutenzione dei carri compattatori dell'AcegasAps. Proprio per questo motivo, sarà determinante capire se i due operai abbiano effettuato l'intervento di loro iniziativa o se siano stati invece incaricati, anche nelle modalità operative, da un capo reparto.

«Sicurezza, vogliamo incontrare l'azienda»

Sciopero e presidio dei sindacati: vanno accertate eventuali responsabilità

sidio organizzato dai sindacati, si è unito lo sciopero proclamato nell'ultima ora di ogni turno di lavoro dei dipendenti del settore della nettezza urbana di AcegasAps.

«Prima di tutto siamo qui - dice ancora Sossi - per portare la nostra solidarietà alle due persone (gli operai Alessandro Pontello e Lorenzo Zuppin, ndr) rimaste coinvolte nell'incidente». «La magistratura accerterà cosa è successo - afferma Luciano Bordin della Ci-

sl -. Una riflessione sulla sicurezza va fatta, anche in un'azienda che non è certo l'ultima per quanto riguarda questo tema. Tutto è comunque perfetto». Bordin aggiunge anche che, dopo questo successo in via Orsera, «Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto subito un incontro nell'ambito del tavolo prefettizio sulla sicurezza».

Così Mauro Ferrante della Femca-Cisl: «Aspettiamo con ansia la conclusione delle indagini da

parte delle autorità competenti. In merito informeremo subito i dipendenti con un'assemblea. Quindi, valuteremo le possibilità di miglioramento dei processi lavorativi». «La questione prioritaria - afferma il vicino Flavio Conforti della Fit-Cisl - è ora che sia sciolta la prognosi del ragazzo ricoverato a Padova».

«Questo presidio - evidenzia Franco Gei (Fia del) - non è tanto un'iniziativa contro l'azienda, ma vuole testimoniare la

nostra solidarietà ai due lavoratori. Anche tenendo presente che il giovane interinale (Pontello, ndr) avrebbe dovuto essere assunto nei primi giorni di quest'anno da AcegasAps, e invece gli è stato rinnovato il contratto da interinale per altri sei mesi. Faremo attenzione affinché l'azienda provveda regolarmente a farne un suo dipendente».

A proposito dell'azienda, anche ieri dall'AcegasAps nessuna dichiarazione ufficiale sull'accaduto. (m.u.)

TRAVOLTA IN VIA MAZZINI

Con la gamba sotto il bus Migliorata la donna

Dopo l'amputazione dell'arto i medici l'hanno trasferita in un reparto di Chirurgia

Sono migliorate le condizioni di Lidia M., la donna di 74 anni finita l'altro ieri sotto le ruote di un autobus. La donna a causa dell'incidente ha subito l'amputazione della gamba destra. È stata immediatamente sottoposta a un intervento chirurgico e ricoverata in seguito nel reparto di rianimazione. Ieri mattina è stata trasferita in un reparto di chirurgia dove le sarà trattata la ferita conseguente all'amputazione della gamba.

Rimarrà sicuramente ricoverata qualche settimana durante la quale i medici cercheranno anche di affrontare il problema dell'amputazione dal punto di vista psicologico.

Infatti a causa dell'incidente la donna si troverà costretta a utilizzare una sedia a rotelle per poter spostarsi.

Intanto i vigili urbani stanno ultimando gli atti relativi all'incidente avvenuto all'incrocio tra via Mazzini e piazza Goldoni. Lidia M. è finita con la gamba destra sotto l'autobus della linea 5 che aveva appena svoltato. Secondo i primi accertamenti effettuati dai vigili urbani la donna era caduta nel tentativo di attraversare la strada pochi istanti prima dell'arrivo del bus della linea 5.

Secondo gli elementi raccolti sul posto dagli ispettori della Trieste trasporti, invece, Lidia M. ha attraversato sulle strisce pedonali via Mazzini quando il semaforo era rosso. In pratica all'arrivo del bus si trovava nel cosiddetto «angolo morto» dove era impossibile che l'autista la potesse vedere. Sulla gamba destra, all'altezza della tibia, è passata - schiacciandola - la gomma posteriore destra del mezzo pubblico. All'arrivo dei soccorritori del 118, che l'hanno trasportata all'ospedale di Cattinara, la donna era cosciente. (c.b.)



La scena dell'incidente

Siamo già nel futuro!

In anticipo sullo switch off totale di fine anno, risintonizzando in automatico i televisori di ultima generazione o i decoder dtt sul canale telequattro digital ci vedrete di nuovo e più belli di prima!



Da Muggia (Canale 39) trasmettiamo solo in digitale terrestre, ottimo segnale, perfetta visibilità.



TELEQUATTRO
La tua finestra sulla regione.

Per informazioni: tel 040.300500 interno 3

LA PRIMA RICOSTRUZIONE EFFETTUATA DAI MILITARI DOPO IL FERIMENTO IN UNO STABILE DI VIALE D'ANNUNZIO

L'accoltellatore del carabiniere temeva che la madre volesse liberarsi di lui

L'uomo colto da immotivata paura dell'arresto. L'avvocato: disagio psichico

di CORRADO BARBACINI

Elio Velenik, l'uomo che ha accoltellato il carabiniere Massimiliano Indri l'altra mattina nello stabile di viale D'Annunzio, temeva di essere arrestato. Anche se non ce n'era alcun motivo: non aveva fatto nulla. La sua era solo una fobia, una profonda e irrazionale paura. Secondo le prime indagini effettuate dai militari del Comando di via dell'Istria dopo l'aggressione, Velenik aveva ipotizzato che fosse stata proprio la madre a chiamare i carabinieri per liberarsi di lui. Insomma, la donna lo avrebbe tradito: una congettura questa che dimostra lo stato di profonda

difficoltà psichica dell'uomo. Ne è convinta l'avvocato Elisabetta Burla, nominata difensore d'ufficio. «Cercherò di capire - commenta - cosa sia effettivamente accaduto. Quello che mi pare chiaro fin d'ora - aggiunge - è che siamo davanti a situazioni di disagio psichico. Andrò in carcere nelle prossime ore a parlare con il signor Velenik. Poi deciderò il da farsi». L'udienza di convalida davanti al gip Luigi Dainotti è fissata per domani.

L'uomo è accusato dal pm Maddalena Chergia di tentato omicidio. Ma è chiaro che solo l'accusato potrà, se si ricorda, spiegare domani il motivo per il quale abbia voluto

aggreddire il carabiniere. Certo è che quando i due militari hanno suonato il campanello dello stabile, a Velenik è caduto il mondo addosso. Nella sua mente è scattata una sorta di istinto di difesa.

Ma cosa c'è dietro? Da chi e da dove vengono quelle paure profonde che lo hanno portato alla violenza? Se lo sono chiesti anche i vicini di casa: hanno ricordato che l'uomo non usciva da quella porta da almeno due mesi. Se ne stava chiuso nell'appartamento con la madre anziana Maria Angela Privitello.

Mentre il maresciallo Massimiliano Indri (poi ferito all'addome) e l'appuntato Gabriele Cresin salivano in l'ascensore,

l'uomo si è precipitato in cucina e da un mobile ha preso un coltello di quelli che si usano per tagliare la carne. E quindi corso sul pianerottolo e ha aspettato che la cabina dell'ascensore arrivasse fino al piano. Con il coltello in mano, bene in vista, ha atteso che si aprisse la porta dell'ascensore. Quando ha visto i due carabinieri davanti a sé ha cominciato a urlare: «Andatevene via, vi ammazzo».

Indri, che è uscito per primo dalla cabina, ha cercato istintivamente di scansarsi per evitare il coltello che l'uomo brandiva, poi si è difeso da Velenik che menava fendenti e cercava in tutti i modi di colpirlo. Ma è stato impossibile.

All'improvviso la lama ha raggiunto l'addome del sottufficiale che però, al momento, non si è nemmeno reso conto di essere stato ferito. Il collega che era con lui si è accorto della macchia di sangue che aveva inzuppato la camicia. Così lo ha spinto indietro in ascensore. Ha schiacciato il pulsante T e ha portato il maresciallo in salvo.

Le condizioni del sottufficiale, che è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico, stanno intanto migliorando. Entro pochi giorni, spiegano al Comando di via dell'Istria, dovrebbe essere dimesso. Ieri intanto è andato a fargli visita il generale Nedo Lavagi, comandante della regione.



Il carabiniere ferito riceve la visita del generale Lavagi, nel riquadro Elio Velenik

CONTATTATO DI NOTTE IL PROPRIETARIO INCREDULO

Arrestati a Ferneti due romeni su una supercar appena rubata

«Pronto, siamo i carabinieri di Aurisina. Abbiamo appena fermato due persone a bordo della sua Bmw...».

Chi l'altra notte ha ricevuto questa telefonata è stato un imprenditore di Reggio Emilia che stava tranquillamente dormendo. Ai militari ha raccontato che, solo poche ore prima, aveva regolarmente posteggiato sotto casa la sua X6 del valore di 80mila euro.

La vettura è stata bloccata ieri mattina alle prime luci dell'alba, proprio in prossimità del confine di Ferneti. E incappata in un posto di controllo nell'ambito del servizio preventivo di "retrovalico", finalizzato ad intercettare mezzi e persone sospette transiti in entrata e in uscita dall'Italia.

A bordo della Bmw X6 c'erano due cittadini ro-



Una Bmw X6 simile a quella recuperata dai carabinieri

meni di 27 anni. Inizialmente sembrava che fosse tutto regolare, ma i carabinieri - insospettiti dal nervosismo che traspariva dall'atteggiamento dei due giovani - hanno effettuato ulteriori e approfondite verifiche contattando direttamente il proprietario del potente e lussuoso SUV.

L'imprenditore ha scoperto praticamente grazie ai carabinieri che la sua auto era stata rubata e ritrovata prima ancora che si accorgesse di qualcosa. I militari hanno così arrestato i due romeni. Accusati di ricettazione in concorso, sono stati accompagnati in carcere al Coroneo a disposizione del pm Maddalena Chergia. (c.b.)

VITTIMA DELLA TRUFFA UNA DONNA IN VIA FABIO SEVERO CHE SI È VISTA SOTTRARRE 1200 EURO

«Soldi falsi, glieli cambio» e sparisce la pensione

Gioielli rubati a un'anziana in via Rossetti con la scusa di consegnare una busta per la vicina

«Posso lasciarle un biglietto per la sua vicina di casa che ora è assente? Se può consegnarlo lei, mi fa un grande favore». E iniziata con queste parole la messinscena che ha portato all'ennesima truffa ai danni di un'anziana. Nei giorni scorsi ne sono state messe a segno due. Vittime sempre due donne in età.

Il primo colpo. A chiedere il piacere per poi andarsene, grazie anche all'aiuto di un complice, con un buon numero di gioielli per il valore complessivo di alcune migliaia di euro, è stata una donna con i capelli scuri. «Gentile ed educata», così almeno ha raccontato la vittima, prima di sentirsi male, alla polizia. Il colpo è stato messo a segno in un appartamento in via Rossetti. Quando l'anziana vittima di questo raid si è accorta che i gioielli, che aveva in un cassetto della camera da letto, erano spariti ha accusato un malore. Uno choc per la perdita di tutti i ricordi di una vita. Un'ambulanza del 118 l'ha trasportata in ospedale dove è stata trattenuta in osservazione.

L'altro colpo ha visto nel mirino un'altra anziana, residente in via Fabio Severo. In questo caso la truffatrice ha adottato il trucco delle banconote false. Si è spacciata per una dipendente dell'Inps addetta appunto al ritiro delle banconote contraffatte, e ha spiegato all'interlocutrice che i soldi della pensione appena ritirati all'ufficio postale potevano essere falsi e che, nel caso li avesse spesi nei negozi, avrebbe anche rischiato di finire in prigione. L'anziana si è spaventata e spontaneamente ha consegnato alla finta impiegata dell'Inps tutti i soldi della pensione, 1200 euro. La truffatrice ha fatto finta di cambiarli e, con un trucco da prestigiatore, ha poi consegnato alla sventurata una busta che all'interno conteneva un'unica banconota da 50 euro messa sopra dei foglietti di carta. Dopo aver ringraziato l'anziana raggirata, se n'è andata. Alla vittima, quando si è accorta che le erano stati dati so-

l'altro colpo ha visto nel mirino un'altra anziana, residente in via Fabio Severo. In questo caso la truffatrice ha adottato il trucco delle banconote false. Si è spacciata per una dipendente dell'Inps addetta appunto al ritiro delle banconote contraffatte, e ha spiegato all'interlocutrice che i soldi della pensione appena ritirati all'ufficio postale potevano essere falsi e che, nel caso li avesse spesi nei negozi, avrebbe anche rischiato di finire in prigione. L'anziana si è spaventata e spontaneamente ha consegnato alla finta impiegata dell'Inps tutti i soldi della pensione, 1200 euro. La truffatrice ha fatto finta di cambiarli e, con un trucco da prestigiatore, ha poi consegnato alla sventurata una busta che all'interno conteneva un'unica banconota da 50 euro messa sopra dei foglietti di carta. Dopo aver ringraziato l'anziana raggirata, se n'è andata. Alla vittima, quando si è accorta che le erano stati dati so-



Una volante della polizia

l'altro colpo ha visto nel mirino un'altra anziana, residente in via Fabio Severo. In questo caso la truffatrice ha adottato il trucco delle banconote false. Si è spacciata per una dipendente dell'Inps addetta appunto al ritiro delle banconote contraffatte, e ha spiegato all'interlocutrice che i soldi della pensione appena ritirati all'ufficio postale potevano essere falsi e che, nel caso li avesse spesi nei negozi, avrebbe anche rischiato di finire in prigione. L'anziana si è spaventata e spontaneamente ha consegnato alla finta impiegata dell'Inps tutti i soldi della pensione, 1200 euro. La truffatrice ha fatto finta di cambiarli e, con un trucco da prestigiatore, ha poi consegnato alla sventurata una busta che all'interno conteneva un'unica banconota da 50 euro messa sopra dei foglietti di carta. Dopo aver ringraziato l'anziana raggirata, se n'è andata. Alla vittima, quando si è accorta che le erano stati dati so-

l'altro colpo ha visto nel mirino un'altra anziana, residente in via Fabio Severo. In questo caso la truffatrice ha adottato il trucco delle banconote false. Si è spacciata per una dipendente dell'Inps addetta appunto al ritiro delle banconote contraffatte, e ha spiegato all'interlocutrice che i soldi della pensione appena ritirati all'ufficio postale potevano essere falsi e che, nel caso li avesse spesi nei negozi, avrebbe anche rischiato di finire in prigione. L'anziana si è spaventata e spontaneamente ha consegnato alla finta impiegata dell'Inps tutti i soldi della pensione, 1200 euro. La truffatrice ha fatto finta di cambiarli e, con un trucco da prestigiatore, ha poi consegnato alla sventurata una busta che all'interno conteneva un'unica banconota da 50 euro messa sopra dei foglietti di carta. Dopo aver ringraziato l'anziana raggirata, se n'è andata. Alla vittima, quando si è accorta che le erano stati dati so-

l'altro colpo ha visto nel mirino un'altra anziana, residente in via Fabio Severo. In questo caso la truffatrice ha adottato il trucco delle banconote false. Si è spacciata per una dipendente dell'Inps addetta appunto al ritiro delle banconote contraffatte, e ha spiegato all'interlocutrice che i soldi della pensione appena ritirati all'ufficio postale potevano essere falsi e che, nel caso li avesse spesi nei negozi, avrebbe anche rischiato di finire in prigione. L'anziana si è spaventata e spontaneamente ha consegnato alla finta impiegata dell'Inps tutti i soldi della pensione, 1200 euro. La truffatrice ha fatto finta di cambiarli e, con un trucco da prestigiatore, ha poi consegnato alla sventurata una busta che all'interno conteneva un'unica banconota da 50 euro messa sopra dei foglietti di carta. Dopo aver ringraziato l'anziana raggirata, se n'è andata. Alla vittima, quando si è accorta che le erano stati dati so-

l'altro colpo ha visto nel mirino un'altra anziana, residente in via Fabio Severo. In questo caso la truffatrice ha adottato il trucco delle banconote false. Si è spacciata per una dipendente dell'Inps addetta appunto al ritiro delle banconote contraffatte, e ha spiegato all'interlocutrice che i soldi della pensione appena ritirati all'ufficio postale potevano essere falsi e che, nel caso li avesse spesi nei negozi, avrebbe anche rischiato di finire in prigione. L'anziana si è spaventata e spontaneamente ha consegnato alla finta impiegata dell'Inps tutti i soldi della pensione, 1200 euro. La truffatrice ha fatto finta di cambiarli e, con un trucco da prestigiatore, ha poi consegnato alla sventurata una busta che all'interno conteneva un'unica banconota da 50 euro messa sopra dei foglietti di carta. Dopo aver ringraziato l'anziana raggirata, se n'è andata. Alla vittima, quando si è accorta che le erano stati dati so-

IL MEDICO RICEVETTE UN PAZIENTE IN VIA DELL'ISTRIA UNA DOMENICA, SENZA PASSARE PER IL CUP

«Staminali, Andolina ha commesso un abuso»

Indagine interna al Burlo, relazione a Kosic. L'assessore: ma non è un mostro

«Non si è trattato di un errore amministrativo. È stato un abuso. E c'è un'indagine interna al cui termine si deciderà quali provvedimenti assumere nei confronti di Marino Andolina». Il direttore generale dell'Ircs Burlo Garofolo, Mauro Delendi, ritorna sul caso dell'anziano accolto in una domenica del gennaio 2009 in via dell'Istria dallo stesso Andolina e curato con le cellule staminali. Una vicenda collegata all'attività di quella Stamina Foundation sulla quale la Procura di Torino sta indagando nell'ambito dell'inchiesta condotta dal pm Raffaele Guariniello in collaborazione con i carabinieri del Nas. Sarebbero in tutto una quarantina i casi di pazienti rivoltisi alla fondazione per cercare la guarigione con l'innesco di staminali, e sui quali la magistratura piemontese vuole fare chiarezza. Per accertare le modalità e la regolarità dei trattamenti e per avere un quadro preciso sui loro costi.

Se da un lato c'è la pista torinese, dall'altro ecco appunto l'azione di verifica interna al Burlo. Nel cui mirino, di fatto, è finito dunque il suo project manager trapianti e terapia cellulare, Marino Andolina. Il quale si attende a questo punto «una sanzione disciplinare», confermando di «avere avuto problemi perché quel paziente non è stato registrato attraverso il Cup, chiuso di domenica, ma solo su un cartoncino». «Anche ogni volta che visito un amico - aggiunge con un filo di amarezza Andoli-

na -, faccio dunque un errore... Tornando all'uomo visitato quella domenica, lo stesso è successivamente morto per cause naturali, come accertato dall'autopsia. Peraltro, l'avevo ricevuto in quella giornata proprio per non togliere del tempo alla cura dei bambini ospiti del Burlo. Ora ciò che mi si contesta è un errore considerato serio dal punto di vista amministrativo».

Andolina, che è componente del comitato scientifico della Stamina Foundation, ha difeso nei giorni scorsi l'operato della fondazione in una conferenza stampa convocata assieme al presidente della struttura, lo psicologo Davide Vannoni: «Il nostro è un lavoro serio e prezioso - ha detto Andolina -, non abbiamo infranto le norme. In 17 anni ho curato con le staminali 800 pazienti, ma come prevede la legge non ho mai manipolato



Marino Andolina

le cellule in maniera rilevante». Così Vannoni sulla «sua» creatura: «Non abbiamo mai trapiantato staminali coltivate». E ancora, sui pagamenti per gli inter-

venti: «Tra i 30 e i 50mila euro, ma chi aveva delle difficoltà è stato aiutato».

Sulla convenzione che il Burlo aveva sottoscritto con la Stamina Foundation torna ora Delendi, per chiarire che «la stipula era avvenuta dopo quell'episodio (l'arrivo al Burlo dell'anziano malato, ndr). In ogni caso l'accordo è stato successivamente rescisso perché evidentemente inopportuno». Il lavoro all'interno del laboratorio del Burlo dedicato alle staminali invece continua, «con scopi di studio e ricerca», chiarisce Delendi.

Già a fine dicembre il direttore generale dell'ospedale infantile aveva incontrato l'assessore regionale alla Sanità, Vladimir Kosic. «L'avevo convocato per chiedergli informazioni e approfondimenti sulla vicenda delle staminali», afferma l'esponente della giunta Tondo. «Delendi ci ha fornito una relazione molto dettagliata - prosegue Kosic - e dall'esame del documento non mi sembra che l'Istituto di via dell'Istria abbia delle responsabilità». Sull'indagine interna avviata sull'operato di Andolina, l'assessore osserva con prudenza: «Agire dentro un ospedale pubblico come fosse un luogo privato non è previsto. Attenzione però a non dipingere Andolina come un mostro in tutta questa vicenda: lo conosco personalmente e non lo è. Sarebbe ingrato nei suoi confronti - conclude Kosic -: è una persona che opera da tanto al Burlo ed è impegnato peraltro da anni sul fronte umanitario». (m.u.)

Incidente in superstrada dopo la partita Coinvolti un Tir e due vetture, un ferito

Superstrada bloccata per oltre mezz'ora ieri pomeriggio a causa di un incidente che si è verificato poco prima della galleria di Servola. Sono rimasti coinvolti un autocarico e due vetture che andavano verso il Molo Settimo. È rimasto ferito in maniera fortunatamente lieve un automobilista. Sul posto è intervenuta anche

un'ambulanza del 118.

Il tratto interessato dall'incidente è stato bloccato al transito poco dopo la fine della partita della Triestina. Così a molti automobilisti che arrivavano dallo stadio di Valmaura è stata imposta dai vigili urbani una deviazione verso Muggia per poi rientrare attraverso via Caboto.

E DOPO LA TERZA MEDIA? TRE ANNI E UNA QUALIFICA SICURA

Mente aperta alle scelte

una scuola, 5 diverse opportunità

da oltre 50 anni formiamo professionalità riconosciute e concrete in Friuli Venezia Giulia e nel mondo.



INFO IAL - TRIESTE tel. 040 6726311
referenti Silvio Faliva, Katia Superina, Anna Gandini

LO IAL PRESENTA I CORSI DI QUALIFICA

LUNEDÌ 18 GENNAIO 2010
dalle 9.00 alle 17.00
IAL Trieste, Via Pondaress 5

ESTETISTA ACCONCIATORE ADDETTO AI SERVIZI RICETTIVI

nuova e unica Qualifica in regione

MARTEDÌ 19 GENNAIO 2010
dalle 9.00 alle 12.00
Muggia, Porto San Rocco Strada per Lazaretto 2

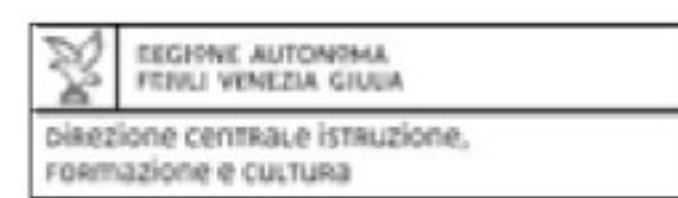
CUOCO CAMERIERE DI SALA-BAR ADDETTO AI SERVIZI RICETTIVI

nuova e unica Qualifica in regione



IALweb.it

PERCORSI TRIENNALI INTEGRATI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE



Usi civici di Opicina contro il Comune: «Canile di Ferneti, il terreno è nostro»

Milic: nessuno ci ha chiesto il parere, come previsto dalla legge

di PIERO RAUBER

Tanto atteso prima, quanto contestato ora. Dopo il no del fronte ambientalista e/o animalista composto da Wwf, Italia Nostra, Legambiente, club Triestebella e associazione Il Capofonte, s'ingrossano ancora le file dei nemici del nuovo canile o, meglio, della soluzione ambiziosa da 225 posti di cui un terzo per gatti, in un'area verde da 27mila metri quadrati a ridosso di Ferneti, sulla quale batte l'amministrazione Dipiazza con il fresco bando per un project financing da tre milioni e 750mila euro, "agevolato" da un contributo pubblico da un milione e 200mila euro, provenienti in larga misura dalla Regione.

Ad alzare le barricate, stavolta, sventolando il proprio diritto a "compartecipare" alle decisioni del Comune, è il tradizionale "custode" per conto dello stesso Municipio delle aree "libere" della zona, fra cui la particella catastale su cui insistono quei 27mila metri quadrati individuati oltre il poligono di tiro, sulla sinistra rispetto alla statale che porta al vecchio valico di Ferneti. Tale custode fa di nome Comitato per l'amministrazione separata degli usi civici di Opicina. Note, per brevità, con la dicitura "Usi civici". E noto, recentemente, per essersi schierato - come hanno fatto peraltro gli stessi componenti del fronte ambientalista di cui sopra - contro il nuovo Piano regolatore adottato dal Consiglio comunale di Trieste.

«Quella particella - sostiene Paolo Milic, da presidente degli usi civici di Opicina - è tavolarmente iscritta alla Comune di Opicina. Ricade tra i terreni che noi amministriamo, puliamo, affittiamo... Il Comune di Trieste, per legge, prima di cambiare destinazione urbanistica e fare un bando per la realizzazione di un'opera, dovrebbe chiedere il nostro parere. Successo, per quella stessa frazione di terreno, circa 15 anni fa, quando la Camera di



Michele Lobianco

Commercio intendeva costruirci un centro commerciale. Noi risponderemo all'ente camerale con un esposto, cui allegammo una perizia geologica che attestava come il sotto fosse pieno di cavità carsiche con decori d'acqua sotterranei collegati al Timavo. Stavolta, invece, tornano alla carica a nostra insaputa. Abbiamo chiesto all'attuale commissario regionale per gli usi civici (il giudice della

L'ASSESSORE

«C'è sempre qualcuno al quale non va bene il sito che troviamo. Abbiamo rispettato tutte le procedure»

Corte d'appello di Trieste Oliviero Drigani, ndr) se gli sono arrivate comunicazioni in merito, non gli risulta. Il Comune sta facendo tutto alle spalle di tutti. Sarebbe stato sufficiente chiederci un parere, noi avremmo semplicemente fatto notare che spostare il progetto duecento metri più giù, verso i piloni del raccordo, in un'area sempre soggetta a nostra amministrazione e già sottoposta a intervento impattante, avrebbe fatto meno danni all'ambiente».

«Ma il progetto non prevede distruzioni, anzi, è rispettoso dell'ambiente e pone come protagonisti assoluti gli animali, con box poco impattanti inglobati nello stesso contesto naturale», replica l'assessore al Personale Michele Lobianco, che in giunta Dipiazza detiene la delega all'Ufficio zoofilo. Lobianco, nel contempo, allontana le ombre dal percorso burocratico del project financing: «Tutti gli atti amministrativi sono stati compiuti valutando ogni aspetto tecnico, compresi gli antichi diritti di proprietà collettiva. L'area destinata al nuovo centro polifunzionale per animali è stata individuata dopo un ampio e ragionato monitoraggio. Il problema è che ogni volta che si trova un sito, si trova anche qualcuno a cui questo sito non va bene...».



Alcuni animali all'interno di un canile

La cucciola Layla, un mese sotto il container

Spaventata per essersi perduta, non si lasciava avvicinare: mobilitazione per salvarla



Layla, tornata dal padrone dopo un mese di solitudine

di GABRIELLA ZIANI

Si chiama Layla, è cucciola, ma lei e le sue lunghe simpatiche orecchie hanno vissuto già tante avventure. Layla è stata salvata a Trieste dopo un mese di umane e inumane appassionante ricerche da parte dei volontari della Lav. Alla fine per stanarla da sotto un container dove s'era rifugiata in preda al terrore è arrivato un vero plotone di suoi innamorati: oltre alla Lav, anche i vigili del fuoco e la Sette service, cooperativa che gestisce per la Provincia il recupero della fauna selvatica, e i vigili urbani e la polizia.

E stata acciappata perché un vigile del fuoco si è messo carponi e si è inoltrato sotto il container, dietro la Sala Tripovich, dove ogni sera e ogni notte i volontari lasciavano comunque una ciotola di cibo caldo per la cagnetta nascosta, terrorizzata, sperduta.

La storia è questa. Layla proviene da Frosinone, da un asilo per animali randagi. L'ha presa con sé un giovane di Bologna, che è studente a Trieste. Il quale a dicembre arriva in città con Layla al guinzaglio. Nei pressi della sta-

L'animale usciva solo di notte per mangiare il cibo lasciato dai volontari della Lav

zione durante una tranquilla passeggiata accade un giorno che al giovane cadano di mano le chiavi della macchina, avvenimento assai comune, però nel contempo la stessa mano, per fatale distrazione, perde anche la presa del sottile guinzaglio rosso. E nella città così nuova per lei Layla, già cittadina di Frosinone, già ospite di canile, già traslocata non sa dove, perde la pazienza e scappa spaventata. Sparisce.

Vane le ricerche per lungo tempo. I richiami. Le indagini in zona, il «chi l'ha vista?» che non si rassegna. Poi finalmente qualcuno afferma di aver notato un muso di cagnolina, proprio là sotto il container alle spalle del teatro. Le volontarie della Lav, Emanuela e Luisa, interpellate per soccorso, passano lunghe serate ad aspettare che la cucciola faccia una mossa falsa, o un gesto di

amicizia, stanno lì al freddo e perfino accuciate nella neve, piene di preoccupazione, ma lei resiste a ogni più flautato richiamo, si fida più del suo periglioso rifugio pieno di porcherie che di umani sconosciuti, seppure portatori di pappa. Una volta la intravedono appena, mentre si azzarda a prendere il cibo, ma niente da fare: si rintana subito dopo, anche impaurita dai fari delle macchine in transito.

Ormai però è certo: la cagnetta è davvero lì. Layla non è scomparsa. Non resta che stanarla. Una parola. «Abbiamo fatto la guardia anche fino a mezzanotte, e portato sempre da mangiare con tutti i tempi - racconta la Lav - finché un giorno ci siamo decisi a chiedere aiuto».

Il vigile del fuoco, generoso, ha rischiato ringhi e zuffe e in due ore di santa pazienza ha preso in braccio la cagnolina di carattere. Qualche graffio, ma la cucciola, ben nutrita, in un mese era perfino cresciuta. Felice il giovane proprietario. Le ha fatto coccole e un bagno caldo. Ma entusiasti anche i «salvatori»: «C'è stata - dicono - qualche lacrima». E Layla? Ritta, orgogliosa, vincente.

» IN BREVE

FINO AL 30 GENNAIO

Scuole d'infanzia comunali
Da domani le iscrizioni

Le domande d'iscrizione alle scuole d'infanzia comunali per l'anno scolastico 2010/2011 si possono effettuare da domani fino a sabato 30 gennaio, nelle scuole Kamillo Kromo di Strada vecchia dell'Istria 78; Il tempo magico di via Vasari 23; Mille Bimbi di via dei Mille 14; Pallini di via Pallini 2; Sorelle Agazzi in vicolo San Fortunato 1. L'orario per le iscrizioni è lunedì e mercoledì dalle 14.30 alle 16.30, martedì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12 e sabato (solo alla Mille Bimbi) dalle 9.30 alle 12. Le domande d'iscrizione on line si potranno presentare, sempre da domani, collegandosi al sito del Comune www.reteccivica.trieste.it. Per informazioni: Area Educazione, Università e Ricerca - ufficio scuole dell'Infanzia, via del Teatro Romano 7/a, tel. 040 6758869.

NELLA SEDE DI PIAZZA VENEZIA
Alla Cna un seminario
dedicato al turismo

La Cna promuove domani alle 18 nella propria sede di piazza Venezia 1 un seminario dedicato al tema della vocazione turistica di Trieste. Il programma prevede degli interventi tecnici di apertura da parte di Vittorio Torbanielli, docente di Economia all'Università cittadina, dell'assessore comunale al bilancio Giovanni Battista Ravida, della presidente della Sezione turismo di Confindustria Trieste Cristiana Fiandra, e di Nicoletta Nicolini, organizzatrice di eventi nel settore della divulgazione scientifica; seguirà il dibattito moderato dal presidente di Cna Trieste Michele Barro.

RACCOLTE IN QUATTRO MESI
«Ambientalisti, 2743 firme
contro il rigassificatore»

«Sono 2743 le firme contro il rigassificatore di Zaulle, raccolte in circa quattro mesi da Wwf, Legambiente e Italia Nostra». Lo annunciano in una nota le associazioni ambientaliste, precisando che la petizione «si affianca alla campagna che le associazioni conducono fin dal 2006 contro questo progetto, giudicato incompatibile con l'ambiente e la sicurezza della popolazione». Seguendo le varie fasi dell'iter progettuale concluso con il decreto di Via rilasciato dai ministri dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, e dei Beni culturali, Sandro Bondi, gli ambientalisti hanno rilevato «gravi lacune e illegittimità, che non risolvono nessuna delle gravi criticità, rispetto ai possibili impatti negativi dell'impianto».

VASTISSIMA SCELTA
di KILIM e KAZAK
e TAPPETI MODERNI
a PREZZI IMBATTIBILI

GHAFARI TAPPETI

LIQUIDAZIONE TOTALE PER TRASFERIMENTO

tutti i nostri tappeti
sono accompagnati
dal certificato
di garanzia
e autenticità

UNA VASTA
SCELTA DI
MISURE
E QUALITÀ

DOPO 20 ANNI

CHIUDE

NUOVI
VECCHI
ANTICHI

SCONTI REALI fino al 60%

dall'8 gennaio 2010 al 20.04.2010

via Vasari 6 (vicino P. Garibaldi) Trieste - Tel. 040 631290 - Parcheggio riservato clienti via Vasari 9 (Androna)

ORARIO: 9.00-13.00 » 15.30-20.00 - DOMENICA e LUNEDÌ APERTO DALLE 9.30 ALLE 13.00

Bagnoli, quarta conferenza su biologico e alimentazione

SAN DORLIGO A San Dorligo della Valle riprende dopo le festività l'appuntamento mensile di informazione sul biologico e sull'alimentazione, organizzato dalle coordinate del Comitato spontaneo dei genitori, Roberta Clon e Rossana Pettiroso, affiancate da Dino Zappador. Il ciclo di conferenze, patrocinato dal Comune, vedrà mercoledì (alle



Il centro di Bagnoli della Rosandra

17.30 al centro visite della Val Rosandra a Bagnoli) il suo quarto appuntamento, con il professor Angelo Fierro di Bologna. L'esperto interverrà sull'alimentazione per l'infanzia e la salvaguardia ambientale.

Il comitato pone intanto l'accento sul recente aumento di un euro a pasto deciso dal Comune, «non dovuto ad alcun cambiamento nell'appalto della mensa, ma da riferirsi solo ed esclusivamente alla maggiorazione della quota di pagamento richiesta ai genitori». (r.t.)

Viabilità difficile a San Giuseppe: chiusa per crollo una seconda strada

SAN GIUSEPPE Viabilità sempre più difficile a San Giuseppe della Chiusa. In seguito alle ultime



L'abitato di San Giuseppe della Chiusa

piogge, è crollato un tratto di una quindicina di metri del muro di contenimento della strada comunale 1131, lungo il rio Log, che è stata così chiusa dal Comune.

La strada è una delle vie di accesso a San Giuseppe della Chiusa: si collega infatti con la provinciale 20 e con la comunale 1124.

Questa è la seconda arteria bloccata a San Giuseppe, visto che dal novembre 2008 è stata chiusa al transito la comunale 1123, che collega il borgo a Sant'Antonio in Bosco.

Più recentemente, in seguito al pericolo di crollo del muro di sostegno della strada 1122 per Barde è stata consigliata "la limitazione del traffico ad almeno un metro dal ciglio della strada per evitare di scaricare il peso degli automezzi - tra cui i bus della linea 41 - direttamente sulla parte degradata del muro di contenimento". L'altra strada che attraversa San Giuseppe è la provinciale 20, già messa sotto accusa dalla Trieste Trasporti.

Sulla vicenda il capogruppo di Uniti nelle Tradizioni Boris Gombac è pronto a dare battaglia: «Il paese è privo di strade transitabili in sicurezza. Mi rivolgerò alle autorità per un loro intervento nei confronti degli amministratori comunali nonché dei funzionari responsabili per aver causato danni al patrimonio del Comune e creato evidenti difficoltà ai cittadini della frazione di San Giuseppe». (r.t.)

DALLA PROSSIMA ESTATE LA ZONA DIVERRÀ PROPRIETÀ DEL COMUNE

Costa dei Barbari, naturisti a rischio di sfratto

Ret: «Sono degli abusivi, si fondino un club. Miglioreremo l'area a beneficio di tutta la collettività»

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA I naturisti della Costa dei Barbari sono a rischio di "sfratto". Già a partire dalla prossima estate, infatti, la striscia di litorale prediletta dagli amanti della tintarella integrale potrebbe finire nelle mani del Comune, trasformandosi in spiaggia pubblica e dunque diventando *off-limits* per i nudisti.

Il passaggio di proprietà, che fa parte di un accordo a suo tempo raggiunto con l'Immobiliare Santi Gervasio e Protasio, proprietaria della baia di Sistiana e impegnata nel progetto di riqualificazione dell'adiacente ex Cava, segnerà un cambiamento radicale: l'ente locale intende, una volta entrato in possesso dell'area, realizzare in quel tratto di superficie, che per oltre un chilometro e mezzo si affaccia sul golfo, una riserva

naturale, progettando interventi di rifacimento dei pontili, la realizzazione di servizi igienici e il generale potenziamento strutturale, in un'ottica di libera balneazione.

E i nudisti? «Che si facciano un club come avviene in tutte le parti del mondo e noi senz'altro valuteremo questa ipotesi - replica il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret -. Non è intenzione dell'amministrazione mandarli via, però è bene ricordare che questi signori sono degli abusivi e si sono impossessati arbitrariamente di una proprietà privata. Quando il Comune acquisirà quei terreni e la spiaggia diventerà pubblica, non si potrà mica mantenere l'attuale assetto, no? Abbiamo intenzione di migliorare tutta l'area - aggiunge - con grande beneficio per la collettività, senza tuttavia mutarne l'ecosistema, anzi realizzando una riserva naturale».

VISTO DA MARANI



Secondo quanto riferito dal primo cittadino, il Comune ha stipulato una convenzione con la Santi Gervasio e Protasio per la quale «nel momento in cui verrà assegnata l'ulti-

ma concessione edilizia relativa al progetto turistico dell'ex cava di Sistiana, la Costa dei Barbari verrà ceduta gratuitamente al Comune».

Tra i progetti in capo

all'amministrazione, anche una passeggiata di collegamento da Sistiana fino a Marina d'Aurisina.

Al momento, l'unico freno è costituito dalla burocrazia, o meglio dall'avanzamento delle pratiche: la convenzione è stipulata, lo Stato - per interessamento del sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia - ha garantito un finanziamento fra i 600 e i 900mila euro (che comprende anche la creazione del Parco del Timavo, ndr) e dunque manca solo il nulla osta ufficiale per iniziare ad avviare la stesura dei progetti esecutivi, nell'intento di far partire i cantieri nel 2011.

Questo, almeno, l'orientamento del sindaco Ret, che domani si recherà in Regione, dal direttore generale all'Ambiente Roberto della Torre, per sollecitare il completamento dell'iter.

«Quest'estate - prosegue il primo cittadino di

Duino Aurisina - contiamo di entrare in possesso della Costa dei Barbari. I lavori, secondo le mie stime, potrebbero cominciare l'anno seguente. A ostare, ormai, è solo la burocrazia: la convenzione con la proprietà è stata contratta, e l'accordo Stato-Regione per i finanziamenti è stato sottoscritto, dunque il più è fatto. Speriamo che si possa imprimere un'accelerata anche alle pratiche».

Il recupero dell'area è un'esigenza avvertita pure dai frequentatori. La Costa dei Barbari è sì un luogo suggestivo, ma anche in completo abbandono. Alla bellezza selvaggia dei luoghi fa da contraltare il fatto che gli stessi, spesso, vengono impiegati anche come vespaio pubblico. Con una riqualificazione completa l'area potrebbe invece costituire un'ulteriore offerta turistica per il territorio di Duino Aurisina.

DOMANDE AL COMUNE ENTRO IL 29 GENNAIO

Muggia, corsa alle lezioni di orticoltura

Fissato un tetto alle iscrizioni dopo il successo degli anni passati

MUGGIA E' corsa al posto per il nuovo corso gratuito, teorico e pratico, sull'orticoltura promosso dal Comune, che partirà l'8 febbraio. Date le numerose richieste pervenute negli anni passati e la limitata capacità del teatro Verdi, i posti saranno infatti contingentati: potranno prendere parte al ciclo di undici lezioni solo 256 persone.

Nelle precedenti tre edizioni il teatro è sempre risultato affollatissimo, al limite della capienza. Da qui la decisione di limitare i posti a quelli per i quali la struttura è omologata, 256 appunto.

«Dando continuità ai programmi di sviluppo

del comparto agricolo, che vedono nella formazione degli operatori uno degli assi prioritari per il miglioramento della qualità dei prodotti - spiega l'assessore allo Sviluppo economico, Edmondo Bussani - anche quest'anno, in collaborazione con la Provincia, proseguiamo nell'organizzazione di corsi specifici. Abbiamo cominciato con l'orticoltura, con 137 iscritti, proseguiremo con la viticoltura (con 225 persone) fino ad arrivare a 284 iscritti per il corso sulla frutticoltura. Forti del successo dell'iniziativa, ci attendiamo anche questa volta un riscontro positivo. Considerata la limitatezza dei posti, invitiamo gli interessati a iscriversi quanto prima».

Le lettere destinate ai potenziali interessati sono già partite, e il bando è stato pubblicato sul sito del Comune.

Il corso, anche se prioritariamente destinato ai cittadini di Muggia, è aperto a tutti gli operatori della provincia. L'obiettivo è di fornire le nozioni di base per la coltivazione degli ortaggi e per una corretta gestione delle pratiche agronomiche: conoscenza delle piante, messa a dimora, metodi di propagazione, varietà coltivate, realizzazione di orti, potatura, difesa antiparassitaria e utilizzo dei prodotti.

Il corso, diviso in tre moduli, sarà coordinato dall'agronomo Paolo Parmeggiani. Il termine per la presentazione delle domande all'ufficio protocollo del Municipio è fissato alle 12 di venerdì 29 gennaio. I moduli, oltre che scaricabili dal sito internet del Comune, sono disponibili anche al servizio Sviluppo economico in piazza Caliterna. Informazioni anche chiamando lo 040-271562.

Le lezioni inizieranno lunedì 8 febbraio, al teatro Verdi. I successivi incontri si svolgeranno presso il teatro di via San Giovanni o in sala Millo, a seconda del numero degli iscritti.

Gianfranco Terzoli

MUGGIA: NESLADEK RISPONDE ALL'INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE TOMINI

«Un percorso sicuro dal centro agli impianti sportivi»

Il progetto per una corsia pedonale riguarda in particolare via dei Mulini e viale D'Annunzio

MUGGIA «Ventimila euro già finanziati dal Comune, e circa altrettanti in arrivo entro l'anno, per realizzare il progetto che l'amministrazione sta portando avanti per garantire la sicurezza dei giovani, di Muggia e non solo».

Risponde così il sindaco Nerio Nesladek all'interrogazione presentata dal consigliere della maggioranza Fulvio Tomini. L'interrogazione, discussa nell'ultimo consiglio

fin tantoché non è mancato il numero legale, mira a rendere via dei Mulini, tra Pilon e gli impianti sportivi a monte della località Piasò, "zona residenziale con limite di velocità di 30 chilometri orari", e a realizzare una corsia preferenziale per i pedoni ponendo eventuali dissuasori di velocità e altri dispositivi per garantire la sicurezza.

In progetto anche l'unificazione del percorso con viale D'Annunzio, do-

ve hanno sede le scuole del centro. «Le proposte di Tomini - commenta il sindaco - si intersecano con questo progetto che prevede la realizzazione di un tratto sicuro, che parte dalla stazione degli autobus, o dal centro storico, e arrivi fino agli impianti sportivi».

Tomini ha anche chiesto all'amministrazione di aumentare la vigilanza della polizia municipale nella zona dei campi sportivi, e di creare un

collegamento pedonale preferenziale tra il parcheggio di via XXV Aprile e gli spogliatoi di località Piasò (da ricavare all'interno del campo sportivo), richieste che la giunta ha preso in considerazione.

«Ci sono due obiettivi in questo progetto - riassume Nesladek -. Incentivare il movimento dei ragazzi e garantire la sicurezza dei bambini che si muovono a piedi».

Andrea Dotteschini

Associazione diportisti, canone extra per finanziare nuovi lavori nel porticciolo



L'assemblea della Associazione diportisti (f. Giovannini)

MUGGIA Un esborso di 15 euro in più all'anno per ogni socio, destinato a finanziare i lavori per l'installazione di nuove colonnine dell'elettricità sulla banchina sottostante l'ex caserma della GdF e la sostituzione delle catenarie sul prolungamento del molo Colombo. La decisione è stata presa ieri dall'assemblea dell'Associazione diportisti, svoltasi nella sala Millo, che ha anche rinnovato le cariche sociali. Il voto, al quale hanno preso parte 137 soci sui 238 aventi diritto, ha confermato il direttivo uscente, composto da Gianni Macovez, Bruno Apollonio, Bruno Depetroni, Gianni Busato, Lucio Mauro, Dario Jerin e Giorgio Marchio. Le cariche verranno assegnate giovedì, in un'apposita riunione nella nuova sede di Calle Parini 17, inaugurata ieri alla presenza del sindaco Nesladek.

Nel corso dell'assemblea, alla quale hanno partecipato il delegato

provinciale del Coni Franco Boccari e il presidente provinciale della Fipsas Renato Del Castello, è emerso anche il problema dell'accesso ai moli con le macchine. I diportisti lamentano infatti problemi per caricare o scaricare dalle barche attrezzature senza mezzi appropriati. «Un primo accordo prevedeva la possibilità di passare sui moli con la macchina previa chiamata ai vigili urbani - spiega il presidente uscente Macovez -. Ci era stato detto che col piano dei parcheggi il problema sarebbe stato, cosa che però non è avvenuta».

Pronta la risposta dell'assessore alle Risorse umane, Valentich, il quale ha spiegato che con il nuovo piano di accesso al centro storico, che estenderà le aree pedonali, verranno messi a disposizione dell'associazione dei carrelli per il trasporto delle attrezzature. (a.d.)

Lo sai che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

Alida

Residenza polifunzionale per anziani

Autosufficienti o parzialmente non autosufficienti

Via S. Nicolò, 8 - 34121 TRIESTE
Tel/Fax 040/633054 - Cell 347/1759791

VideoLandGames
Solo sul Software

-10% -20% -30% -50%

Via Rismondo, 4 Tel. 040369993

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

GIUBILO
TAPPETI ORIENTALI

TRIESTE
via Diaz 14/1

CONTINUA LA VENDITA DI CHIUSURA E LIQUIDAZIONE

di tutti i tappeti giacenti a prezzo di

AUTENTICO REALIZZO



TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3° comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c.

Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.

Nella busta va inserita anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.

Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta.

Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE.

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile ed ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 76/09 AVVISO DI VENDITA

1) Locale al pianoterra dello stabile di Trieste, Strada Vecchia dell'Istria n. 64

a) Composizione e dati tavolari:

P.T. 3292 del C.C. di S.M.M. Inferiore, con la quota di 1/4 p.i. della P.T. 3291 del medesimo C.C., di mq. 59,00, costituita da negozio, sotto-sopra soppalco, e servizio igienico.

b) Situazione urbanistico-edilizia:

Lo stato apprezzato in natura trova nel complesso concordanza con la situazione progettuale assentita in atti comunali, salvo alcune opere progettate, che non risultano aver trovato completa realizzazione per un costo di € 10.000,00, importo peraltro dedotto dal valore commerciale del bene.

c) Godimento del bene:

Locale libero e non occupato.

d) Valutazione:

€ 58.000,00, l'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive (come descritto nella perizia del geom. Gianluca Tedeschi dd. 20/08/09, alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento).

2) Lastrico solare di metà della copertura dello stabile di Trieste, Strada Vecchia dell'Istria n. 64

a) Dati tavolari e descrizione del bene

P.T. 3297 del C.C. di S.M.M. Inferiore, di fatto non agibile per assenza dei parapetti di sicurezza.

b) Situazione urbanistico-edilizia

Lo stato in natura trova concordanza con la situazione progettuale assentita in atti comunali. Non risultano necessarie opere di ripristino.

c) Godimento del bene

Locale libero e non occupato.

d) Valutazione

€ 1.000,00, l'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive (come descritto nella perizia del geom. Gianluca Tedeschi dd. 20/08/09, alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento).

Procedura delegata all'avv. Biagio Terrano, con studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 576 e segg. c.p.c.

Si rende noto che **il giorno 10 marzo 2010, alle ore 16, in Trieste, viale XX Settembre 32, I piano, avanti al professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto** in lotto unico degli immobili pignorati al **prezzo base di € 59.000,00**. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 1.000,00**.

Nel caso di vendita senza incanto deserta, avrà luogo **il giorno 17 marzo 2010, alle ore 16, avanti al professionista delegato, la vendita con incanto** dei detti immobili, sempre al **prezzo base di € 59.000,00**, e con offerte in aumento non inferiori ad **€ 1.000,00**.

Le offerte d'acquisto o le istanze di partecipazione all'incanto, da compilarsi secondo le modalità riportate nell'apposito riquadro della pagina del quotidiano "Il Piccolo" che contiene il presente avviso, unitamente all'assegno circolare intestato al professionista delegato di importo pari al 10% (dieci per cento):

A) del prezzo offerto, nel caso di vendita senza incanto;
B) del prezzo base d'asta, nel caso di vendita con incanto, dovranno pervenire nello studio del professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per la vendita. Per la vendita senza incanto le offerte dovranno pervenire in busta chiusa, sulla quale dovranno essere indicati il nome del professionista delegato, il nome di colui che materialmente deposita l'offerta e la data dell'udienza.

Per la vendita con incanto l'offerente dovrà depositare la sola istanza di partecipazione scritta, senza alcuna indicazione del prezzo.

Le spese di cancellazione degli aggravati sono a carico della procedura, mentre l'aggiudicatario dovrà provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare degli immobili oggetto di esecuzione.

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it

Trieste, 4 gennaio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO avv. Biagio Terrano

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 184/2007 AVVISO DI VENDITA A PREZZO BASE ULTERIORMENTE RIDOTTO

Professionista delegato: Avv. ENRICO GUGLIELMUCCI, con studio in Trieste, Via San Nicolò n. 10, tel. 040/6728511; coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che **04.03.2010 ore 16.30**, avanti al professionista delegato, presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto:

locale d'affari sito al pianoterra della casa ubicata al civico n. 24 di Via dell'Industria, composto da due vani, disimpegno, ripostiglio e due servizi igienici. Superficie commerciale 64 mq.

Risultanze tavolari: P.T. 2056 del C.C. di Chiarbola, con 105/1000 p.i. della P.T. 659 di Chiarbola.

Risultanze catastali: sezione urbana E, foglio 1, particella 14, sub 3, zona censuaria 1, categoria C/1, classe 3, consistenza 64 mq, rendita Euro 522,24.-.

L'immobile viene compiutamente descritto nella perizia redatta dal Dott. Ing. Giulio Gregori in data 06.05.2008, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, segnalandosi l'esistenza delle opere abusive ed i costi per la relativa sanatoria, come meglio precisato alle pagg. 7-10 della suddetta perizia.

L'immobile viene venduto al **prezzo base di Euro 43.200,00.- (quarantatremiladuecento)**, così ridotto del 25% rispetto a quello del precedente avviso, e in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.-

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali

li (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione direttamente in favore del creditore procedente, ai sensi dell'art. 41 D. Lgs. n. 385/1993.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il giorno 11.03.2010 ore 16.30 nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste, 18 dicembre 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Enrico Guglielmucci

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 247/08 AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

Professionista delegato: Avv. ENRICO GUGLIELMUCCI, con studio in Trieste, Via San Nicolò n. 10, tel. 040/6728511; coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che **il giorno 04 marzo 2010 ore 17.30** avanti al professionista delegato, presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto:

complesso immobiliare sito al civ. n. 2 di Via San Giovanni in Muggia, formato da n. 6 unità condominiali costruite sulla p.c. 3723/4 in P.T. 2386 e costituite da area scoperta - fondo di circa 893 mq (P.T. 5376 di Muggia, c.t. 1°), locale d'affari al pianoterra comprendente 2 fori commerciali di cui il primo composto da locale vendita, soppalco, disimpegno e il secondo composto da locale vendita, ufficio con servizio igienico, magazzino con w.c. e zona adibita a soppalco, superficie complessiva 206,80 mq (P.T. 5377 di Muggia, c.t. 1°), due alloggi al primo piano di cui uno composto da ingresso, monolocale con angolo cottura, bagno w.c., ripostiglio e terrazza, superficie alloggio 42,30 mq, superficie terrazza 33,60 mq (P.T. 5379 di Muggia, c.t. 1°), l'altro composto da atrio-soggiorno, tre stanze, cucina, doccia-w.c., bagno-w.c., disimpegno, ripostiglio e tre terrazze, superficie alloggio 139 mq, superficie terrazze 52,60 mq (P.T. 5380 di Muggia, c.t. 1°), alloggio adibito a magazzino al secondo piano e composto da unico vano di 107,80 mq e due terrazze di superficie complessiva di 74 mq (P.T. 5381 di Muggia, c.t. 1°), vano scale e locale ascensore (P.T. 5378 di Muggia, c.t. 1°).

Si rammenta l'esistenza di abusi edilizi rimediabili mediante demolizione, con riguardo alla P.T. 5376, e mediante intervento edilizio, con riguardo alla P.T. 5380.

Il complesso immobiliare, compiutamente descritto nella perizia redatta dal Geom. Giorgio Reiner in data 24.03.2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, viene venduto in unico lotto **al prezzo base ridotto di € 588.750,00.-** e in caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 5.000,00.-**

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto ai medesimi prezzi e alle condizioni di vendita inalterate il giorno **11 marzo 2010 ore 17.30** nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste, 29 dicembre 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Enrico Guglielmucci

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 184/08 AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

Professionista delegato: Avv. ENRICO GUGLIELMUCCI, con studio in Trieste, Via San Nicolò n. 10, tel. 040/6728511; coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che **il giorno 04.03.2010 ore 16.00** avanti al professionista delegato, presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto:

Comune Amministrativo e Censuario di S. Dorligo della Valle, località Dolina civ. n. 512/A; P.T. 1915 del C.C. di S. Dorligo della Valle, p.c.n. 1428/3 urbana di mq 351;

edificio bifamiliare composto da piano seminterrato (ove risultano garage, taverna e deposito), pianoterra (comprendente atrio, cucina, soggiorno, due camere, bagno-wc e wc) e piano sottotetto.

Circostante l'edificio v'è un piccolo appezzamento di terreno adibito parte a giardino e parte ad accesso al garage seminterrato.

L'immobile viene compiutamente descritto nella perizia redatta dal Geom. Carlo Vellani dd. 20.01.2009, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, **al prezzo base ridotto del 25% di Euro 210.750,00 (duecentodieciottocentocinquanta)** e in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 2.000,00.- Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il giorno 11.03.2010 ore 16.00 nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste, 21 dicembre 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Enrico Guglielmucci

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 86/2009 AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: **dott. Tullio Maestro, dottore commercialista con studio in Trieste, via Donata n. 1**, tel. 040/634659 - 040/631852 - coadiutore di custodia: sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21, tel. 040/775416 - 393/9145382.

Si rende noto che **il giorno 31 marzo 2010 alle ore 16.30** avanti al professionista delegato presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto: **Villa indipendente con relative pertinenze e parco situati in Strada Costiera civ. n. 17 in Trieste - frazione di Grignano. L'edificio circondato interamente dal giardino di proprietà risulta composto da un piano terra di circa 200 mq con ingresso, soggiorno, veranda, cucina, studio, anti wc, wc, disimpegno che dà accesso a n. 2 stanze, bagno; un'importante scalinata rivestita completamente in marmo di Carrara unisce il soggiorno al piano primo di circa 220 mq. In esso vi sono n. 2 disimpegni, n. 6 stanze, n. 1 guardaroba, n. 1 ripostiglio, n. 2 bagni e 2 poggiali. L'altezza interna rilevata è pari a ml 2.70 al piano terra, a ml 2.95 al piano primo. Locali accessori della villa sono una soffitta di circa 150 mq avente altezza variabile da un massimo di 2.80 ml ad un minimo di 0.70 ml, una centrale termica di circa 10 mq e altezza ml 2.47, una cantina di mq 39 e altezza di ml 2.30, un'autorimessa di circa mq 29 e di altezza ml 2.50. Il parco ha un'ampiezza di mq 2.058.**

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (come descritto nella perizia redatta dal dott. ing. Marina Palusa di data 19/11/2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento)

al prezzo base di € 1.050.000,00.

Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 5.000,00.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.).

Il secondo esperimento di vendita avverrà **il giorno 7 aprile 2010 alle ore 16.30** nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c..

L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c..

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it

Trieste, 12 gennaio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Tullio Maestro

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 2009/068 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 16 Febbraio 2010 alle ore 10.00** avanti al professionista delegato dott. Giancarlo Crevatin avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **Alloggio sito al primo piano dello stabile ubicato al civ. n° 4 di via Cigotti a Trieste.**

Tavolarmente la proprietà è identificata dalla P.T. 7170 del C.C. di Chiarbola, Consistenza Corpo tavolare 1°, unità condominiale costituita da alloggio sito al 1° piano della casa civ. n. 4 di via Cigotti, costruita sulla p.c.n. 66, in P.T. 726, marcato "5" in rosso, nel piano G.N. 3551/83, con 54/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 726).

Catastalmente l'immobile risulta censito in Comune di Trieste - Sez. Urb.: E - Foglio: 2 - Particella: 66 - Sub 5 - Zona Cens. 1 - Categoria A/4 - Classe 3 - Consistenza 3,5 vani - Rendita: Euro 334,41

Avviso pubblicato il giorno 27 dicembre 2009.

Prezzo base di € 57.000,00.- (cinquantasettemila/00).

Eventuale incanto il giorno 23 Febbraio 2010 ad ore 10.00

Professionista delegato: Giancarlo CREVATIN dottore commercialista con studio in Trieste, via Tor Bandena 1, tel. 040631767 - fax 0404606233 - mail: giancarlo.crevatin@legalmail.it; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Trieste, 21 settembre 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Giancarlo Crevatin

Enti e Tribunali, il sito dedicato alle

VENDITE GIUDIZIARIE

che rende il vostro lavoro più semplice e veloce



www.entietribunali.it

Enti e Tribunali è il sito del Gruppo Editoriale L'Espresso che fornisce a tutti gli operatori di giustizia un'informazione completa e sicura sul mondo delle vendite giudiziarie.

Un sito autorevole, affidabile e quotidianamente aggiornato per sapere tutto sulle vendite giudiziarie, dalle notizie sugli immobili messi in vendita alle procedure per partecipare alle vendite. Un sito a norma di legge che rispetta tutte le indicazioni del Decreto del Ministro di Giustizia del 31.10.2006.

Perché per non farsi sfuggire nessuna occasione di vendita, basta un semplice click.



TRIBUNALE DI GORIZIA

AVVISI DI VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE DI GORIZIA LE VENDITE GIUDIZIARIE

Tutti, tranne il debitore, possono partecipare alle vendite giudiziarie. Ogni immobile è stimato da un esperto del Tribunale. La prima vendita è senza incanto e, nel caso in cui non venga formulata alcuna offerta, la seconda vendita si svolge con incanto, soggetta - nei dieci giorni successivi l'incanto - a offerte in aumento di un quinto.

Oltre al prezzo di aggiudicazione sono dovuti gli oneri fiscali con le agevolazioni di legge (es. prima casa), le spese di iscrizione tavolare e catastali; non sono previsti oneri notarili, né di mediazione. Di tutte le ipoteche e pignoramenti, se esistenti, è ordinata la cancellazione.

COME PARTECIPARE

Offerta in carta legale, con indicazione del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare (nel caso di vendita senza incanto, in busta chiusa sulla quale non andrà apposta alcuna indicazione), entro le ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Gorizia, e contenente un assegno circolare non trasferibile intestato alla medesima Cancelleria, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che, nella vendita senza incanto, sarà trattenuta in caso di revoca dell'offerta, e che nella vendita con incanto, in caso mancata e ingiustificata partecipazione all'incanto, sarà restituita solo nella misura di 9/10. Versamento residuo prezzo, in caso di mancata indicazione del termine, entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Nella domanda l'offerente dovrà indicare le proprie generalità, il proprio codice fiscale, e, qualora coniugato, se si trovi in regime di separazione o comunione legale dei beni. Prima di fare l'offerta leggere la perizia e l'ordinanza del giudice.

Per la visita dell'immobile rivolgersi al custode I.V.G., ove nominato.
(tel. 0432-566081).

ES. 107/08 TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto
giovedì 11.3.2010 ore 12.50
Vendita con incanto
giovedì 25.3.2010 ore 13.00

Lotto Unico
In Gradisca d'Isonzo, Via Donizetti n. 3, casa con ampio e ben curato giardino, di recente costruzione in ottime condizioni, disposta su due piani e dotata di cantina al piano interrato e di posto macchina ubicato sotto una tettoia.

Prezzo base € 199.000,00
Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE Gabriella Stergar Marega

**ES. 135/08
TRIBUNALE DI GORIZIA**
Vendita senza incanto
giovedì 11.3.2010 ore 12.20
Vendita con incanto
giovedì 25.3.2010 ore 13.00

Lotto Unico
In Cormons, Via Roma n. 7, abitazione in fabbricato su unico piano fuori terra, composta da andito coperto, altro soggiorno, pranzo cucina con caminetto, due camere da letto, stanze plurisuso, due w.c. doccia, corte esclusiva sul retro e due vani interclusi finestrati, con una superficie calpestabile di mq. 105,56.

Prezzo base € 57.000,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE Gabriella Stergar Marega

**ES. 87/08
TRIBUNALE DI GORIZIA**
Vendita senza incanto
giovedì 11.3.2010 ore 13.20
Vendita con incanto
giovedì 25.3.2010 ore 13.00

Lotto Unico
In Grado, Via dell'Ingegno n. 9 (località Isola della Schiava), unico alloggio, in edificio condominiale disposto su due piani, con due rimesse, di recente costruzione, per ca. mq. 78 netti calpestabili al primo piano e 65 mq. al secondo piano (sottotetto), in buone condizioni di manutenzione.

Prezzo base € 327.000,00
Rilancio minimo in caso di gara € 2.500,00
Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE Gabriella Stergar Marega

**ES. 96/08
TRIBUNALE DI GORIZIA**
Vendita senza incanto
giovedì 11.3.2010 ore 12.30
Vendita con incanto
giovedì 25.3.2010 ore 13.00

LOTTO 1)
In Romans d'Isonzo, Via Aquileia n. 68, complesso produttivo, circondato da un piazzale, attualmente diviso in due zone, la prima a un solo piano adibita a laboratorio con una superficie commerciale di mq. 298,20, la seconda a due piani destinata ad uffici, che si estende su una superficie commerciale di mq. 127,80.

Prezzo base € 205.000,00
Rilancio minimo in caso di gara € 2.500,00
LOTTO 2)

In Romans d'Isonzo, Via Decima n. 2, edificio residenziale con pertinente area scoperta, formato da due corpi di fabbrica.

Prezzo base € 82.000,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.500,00
Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE Gabriella Stergar Marega

**ES. 101/08
TRIBUNALE DI GORIZIA**
Vendita senza incanto
giovedì 11.3.2010 ore 13.00
Vendita con incanto
giovedì 25.3.2010 ore 13.00

Lotto Unico
In Pieris, frazione di San Canzian d'Isonzo, via Rebex n. 1, alloggio e soffitta al 1° piano, rimessa con ripostiglio e tettoia al piano terra, ubicati in un immobile bifamiliare condominiale.

Prezzo base € 134.000,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.500,00
Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE Gabriella Stergar Marega

**ES. 2/09
TRIBUNALE DI GORIZIA**
Vendita senza incanto
giovedì 11.3.2010 ore 12.10
Vendita con incanto
giovedì 25.3.2010 ore 13.00

Lotto Unico
In Ronchi dei Legionari, via della Rotonda n. 44, fabbricato unifamiliare, avente due piani fuori terra e un piano interrato, collegati da scala interna, dotato di porticato e con annessa due rimesse; l'area esterna deputata a giardino è pari a mq. 469.

Prezzo base € 325.000,00
Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE Gabriella Stergar Marega

**ES. 26/09
TRIBUNALE DI GORIZIA**
Vendita senza incanto
giovedì 11.3.2010 ore 12.40
Vendita con incanto
giovedì 25.3.2010 ore 13.00

Lotto Unico
In Monfalcone, via S. Ambrogio, 29/B, rimessa ad uso box, con apertura a basculante, posta nel piano interrato del fabbricato condominiale S. Ambrogio.

Prezzo base € 36.000,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE Gabriella Stergar Marega

**ES. 85/06
TRIBUNALE DI GORIZIA**
Vendita senza incanto
giovedì 11.3.2010 ore 12.20
Vendita con incanto
giovedì 25.3.2010 ore 13.00

Lotto Unico
In Monfalcone, Via Cellottini n. 19, alloggio al primo piano, di mq. 88,60 ca., dotato di terrazza, cantina e posto macchina nello scantinato; nonché quote di corte e vano scale.

Prezzo base € 134.000,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.500,00
Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE Gabriella Stergar Marega

**ES. 181/95
TRIBUNALE DI GORIZIA**
Vendita senza incanto
giovedì 11.3.2010 ore 13.30
Vendita con incanto
giovedì 25.3.2010 ore 13.00

In Gorizia, via Ressel n. 7/A, fabbricato e corte. Si tratta di complesso produttivo abbandonato, costituito da palazzina originariamente adibita a laboratorio bio-chimico, che si eleva per due piani fuori terra più seminterrato, con ampia area scoperta ed incolta, per una superficie edilizia lorda complessiva di ca. mq. 4.190.

Si segnala che l'intero lotto è interessato da un vincolo preordinato all'esproprio per pubblica utilità relativo all'ampliamento dell'impianto comunale di depurazione delle acque fogiarie.

Prezzo base € 393.750,00
Rilancio minimo in caso di gara € 3.500,00
Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE Gabriella Stergar Marega

**ES. 52/06
TRIBUNALE DI GORIZIA**
Vendita senza incanto
giovedì 11.3.2010 ore 13.35
Vendita con incanto
giovedì 25.3.2010 ore 13.00

LOTTO UNICO
In Gorizia, Via Brigata Pavia n. 56, edificio principale adibito ad albergo composto da due corpi di fabbrica, con attinenza scoperta destinata a giardino. Si evidenzia che, una struttura posta in adiacenza al fabbricato secondario è seggetta

a Ordinanza di Demolizione, e che dovrà essere completata la pratica urbanistica riguardante la costruzione della piscina posta nel giardino.

Prezzo base € 562.500,00
Rilancio minimo in caso di gara € 10.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE Gabriella Stergar Marega

**ES. 108/08
TRIBUNALE DI GORIZIA**
Vendita senza incanto
giovedì 11.3.2010 ore 13.10
Vendita con incanto
giovedì 25.3.2010 ore 13.00

Lotto Unico
In Monfalcone, Via Petrarca, 81/A, alloggio al 1° piano inserito in complesso condominiale con giardino circostante dotato di cantina al piano terra.

Prezzo base € 72.500,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE Gabriella Stergar Marega

**R.G. 115/08 (ES. 90/04)
TRIBUNALE DI GORIZIA**
Vendita senza incanto
giovedì 11.3.2010 ore 13.00
Vendita con incanto
giovedì 25.3.2010 ore 13.00

In Monfalcone, Via Terenziana n. 45, edificio composto al piano terra da un locale d'affari di circa mq. 156 concesso in locazione sino al 13.3.2008, con utilizzo pure dell'interrato, e appartamento al 1° piano di circa mq. 150 avente ingresso autonomo, con poggolo, cantina nell'interrato e giardino di mq. 190.

Si segnalano molteplici difformità edilizie, nonché la necessità di interventi manutentivi per il locale d'affari.

Prezzo base ridotto € 203.133,00
Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE Gabriella Stergar Marega

**R.G. 2073/08 (SUB ES. 81/07)
TRIBUNALE DI GORIZIA**
Vendita senza incanto
giovedì 11.3.2010 ore 13.00
Vendita con incanto
giovedì 25.3.2010 ore 13.00

Lotto Unico
In Monfalcone, Via XXV Aprile n. 46, locale d'affari di mq. 27 con w.c. e anti-w.c., privo di impianto di riscaldamento.

Immobile locato a terzi con contratto di durata annuale tacitamente rinnovabile avente scadenza il 31.1.09.

Prezzo base ridotto € 30.000,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00
IL CANCELLIERE Gabriella Stergar Marega

**R.G. 1312/08 (SUB ES. 30/09)
TRIBUNALE DI GORIZIA**
Vendita senza incanto
giovedì 11.3.2010 ore 13.00
Vendita con incanto
giovedì 25.3.2010 ore 13.00

Lotto Unico
In Sagrado, loc. Poggio Terza Armata, v. IV Novembre 22, alloggio al primo piano di circa 92,55 mq e terrazza di mq. 19,64, con area esterna adibita a corte giardino e parcheggio.

Prezzo base ridotto € 105.000,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.500,00
IL CANCELLIERE Gabriella Stergar Marega

**FALL. 1173
TRIBUNALE DI GORIZIA**
Vendita senza incanto
giovedì 11.3.2010 ore 13.00
Vendita con incanto
giovedì 25.3.2010 ore 13.00

In Trieste, Via Pascoli n. 8, appartamento condominiale al sesto piano di mq. lordi 190, con servitù d'uso esclusivo e perpetuo del ripostiglio marcato P sito nella cantina e la servitù d'uso promiscuo della terrazza sopratetto.

L'immobile viene venduto libero dal diritto di assegniamento al coniuge del debitore, in quanto non opponibile.

Prezzo base € 225.050,00
Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00
Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimenti s. n. 12 e/o al curatore dott. Roberta Tonini tel. 0432-501891.

IL CANCELLIERE Gabriella Stergar Marega

**R.E.S. 42/2008
DEL TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA**

Il professionista delegato, avv. Federica Obizzi, Corso Italia 17, 34170 Gorizia, tel. 0481/530181, fax 0481/531359, e-mail: info@studioobizzi.it, avvisa che l'immobile a destinazione ricettiva in Grado, Viale del Turismo 2, composto da piano terra e 5 piani fuori terra, sup. dei locali mq. 2542, delle terrazze, del portico e del lastrico solare mq. 1.149, descritto nella relazione del geom. Marco Zolli consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, verrà posto in vendita **senza incanto** presso lo studio del professionista delegato il **9/3/10 ore 16,00** e, in caso negativo, **con incanto il 23/3/10 ore 16,00** al prezzo base di € 3.269.531,25;

soggiorno, bagno/wc, cucina, per totali mq 88,08 più terrazza per mq 14,56, da rimessa al seminterrato per mq 38, da appartamento al primo piano lato ovest costituita da atrio, due stanze, soggiorno, bagno/wc, cucina, per totali mq 91,98 più terrazza per mq 14,56 oltre a vano e terrazza al grezzo per mq 54,40, con assegnata una porzione di cortile ad uso esclusivo, da rimessa al seminterrato per mq 22, descritto nella relazione del geom. Alfio Sordini consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, verrà posto in vendita **senza incanto** presso lo studio del professionista delegato il **3/3/10 ore 16** e, in caso negativo, **con incanto il 10/3/10 ore 16** al prezzo base ridotto di € 331.875,00; rilancio minimo di € 5.000,00 in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto.

Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Maggiori informazioni presso il professionista delegato.

Gorizia, 15 dicembre 2009

R.E.S. 126 /2008 DEL TRIBUNALE DI GORIZIA ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato, avv. Franco Obizzi, Corso Italia 17, 34170 Gorizia, tel. 0481/530181, fax 0481/531359, e-mail: info@studioobizzi.it, avvisa che l'ente urbano sito in Gorizia, Corso Verdi 85, costituito da locali commerciali ed accessori al pianiterra per complessivi mq. 270,10 e da una centrale termina ed un vano al primo piano per complessivi mq. 67,47, descritto nella relazione del geom. Stefano Brunetta consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, verrà posto in vendita **senza incanto** presso lo studio del professionista delegato il **11/3/2010 ore 16** e, in caso negativo, **con incanto il 25/3/2010 ore 16** al prezzo base di € 560.000,00; rilancio minimo di € 10.000,00 in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto.

Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Maggiori informazioni presso il professionista delegato.

Gorizia, 11 gennaio 2010

R.E.S. 70 /2006 DEL TRIBUNALE DI GORIZIA ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato, avv. Franco Obizzi, Corso Italia 17, 34170 Gorizia, tel. 0481/530181, fax 0481/531359, e-mail: info@studioobizzi.it, avvisa che la porzione di casa in Piazza della Vittoria 3, Gorizia, composta da 3 stanze, 2 stanzini e gabinetto, nonché la metà dell'atrio, 2 corridoi, gabinetto, bagno e poggolo, sup. utile mq. 71 circa, oltre a mq. 31 circa dei vani in comune ed a mq. 12 del ballatoio, descritta nella relazione del geom. Gianfranco Zorzin consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, verrà posto in vendita **senza incanto** presso lo studio del professionista delegato il **11/3/2010 ore 17** e, in caso negativo, **con incanto il 25/3/2010 ore 17** al prezzo base di € 30.037,50; rilancio minimo di € 600,00 in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto. Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita. Maggiori informazioni presso il professionista delegato.

Gorizia, 11 gennaio 2010

R.E.S. 88 /2007 DEL TRIBUNALE DI GORIZIA ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato, avv. Franco Obizzi, Corso Italia 17, 34170 Gorizia, tel. 0481/530181, fax 0481/531359, e-mail: info@studioobizzi.it, avvisa che l'immobile a destinazione ricettiva in Grado, Viale del Turismo 2, composto da piano terra e 5 piani fuori terra, sup. dei locali mq. 2542, delle terrazze, del portico e del lastrico solare mq. 1.149, descritto nella relazione del geom. Marco Zolli consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, verrà posto in vendita **senza incanto** presso lo studio del professionista delegato il **9/3/10 ore 16,00** e, in caso negativo, **con incanto il 23/3/10 ore 16,00** al prezzo base di € 3.269.531,25;

segue

rilancio minimo di € 60.000,00 in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto. Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita. Maggiori informazioni presso il professionista delegato.
Gorizia, 11 gennaio 2010

**R.E.S. 99 /2007
DEL TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA**

Il professionista delegato, avv. Franco Obizzi, Corso Italia 17, 34170 Gorizia, tel. 0481/530181, fax 0481/531359, e-mail: info@studioobizzi.it, avvisa che il **9/3/2010 ore 17** verranno posti in vendita **senza incanto** presso lo studio del professionista delegato e, in caso negativo, **con incanto il 23/3/2010 ore 17** il **lotto 1** (casa in corte interna composta da un piano di mq. 105,42 di superficie interna e da una mansarda sottotetto di mq. 35,664 di superficie effettiva, nonché da una rimessa interrata di mq. 12,41 di superficie interna siti in Monfalcone, Via S. Ambrogio 35 e 29) ed il **lotto 2** (rimessa interrata in Monfalcone, Via S. Ambrogio 29 di mq. 12,68 di superficie interna), beni descritti nella relazione del geom. Rodolfo Ostromann consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, al **prezzo base di € 149.484,37 per il lotto 1 ed € 14.625,00 per il lotto 2; rilancio minimo di € 2.500,00 per il lotto 1 ed € 250,00 per il lotto 2** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto. Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita. Maggiori informazioni presso il professionista delegato.
Gorizia, 11 gennaio 2010

**R.E.S. 89 /2007 del TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA**

Il professionista delegato, avv. Franco Obizzi, Corso Italia 17, 34170 Gorizia, tel. 0481/530181, fax 0481/531359, e-mail: info@studioobizzi.it, avvisa che l'appartamento al secondo piano dell'edificio condominiale sito in Gorizia, Via Duca D'Aosta 122, composto da 3 stanze, cucina, bagno, terrazzo, sup. calpestabile mq. 73 circa, oltre a cantina nel cortile, descritta nella relazione del geom. Rodolfo Ostromann consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, verrà posto in vendita **senza incanto** presso lo studio del professionista delegato il **9/3/2010 ore 18** e, in caso negativo, **con incanto il 23/3/2010 ore 18 al prezzo base di € 48.000,00; rilancio minimo di € 900,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto. Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita. Maggiori informazioni presso il professionista delegato.
Gorizia, 11 gennaio 2010

**TRIBUNALE DI GORIZIA
AVVISO DI VENDITA GIUDIZIARIA
ES. IMM. N. 107/05**

LOTTO 2:
Alloggio al piano terra composto da: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, un ripostiglio, un disimpegno, un bagno ed una cantina al piano seminterrato dell'edificio in condominio eretto a MONFALCONE in Via Belforte n. 3 L'alloggio risulta occupato da affittuario con contratto dd. 01.03.2005 già scaduto il 28.02.2009.
Prezzo base ridotto: Euro 45.000,00 - **Rilancio minimo in caso di gara:** Euro 500,00-
Data dell'esame delle offerte: 20 aprile 2010, ore 16,00.
Luogo di apertura delle buste, esame delle offerte ed eventuale gara tra gli offerenti: studio del pro-

fessionista delegato in GORIZIA (GO), via Locchi n. 2 - Tel. 0481/33946 - Fax 0481/545844.
Eventuale vendita con incanto
Prezzo base ridotto: Euro 45.000,00 - **Rilancio minimo in caso di gara:** Euro 500,00-
Data dell'incanto: 27 aprile 2010, ore 16,00.
Luogo dell'incanto: studio del professionista delegato.

IL PROFESSIONISTA DELEGATO
Rag. Ariella Clemente

**TRIBUNALE DI GORIZIA
ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 127/05
REG. ES. IMM. (RIUNITA CON ES. IMM. 44/08)
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA**

Il professionista delegato e custode avv. Mauro Magno, con studio in MONFALCONE (GO), via l° MAGGIO 58/B - TEL/FAX: 0481/484690
E-mail: avv.mauromagno@libero.it
AVVISA che si terrà
VENDITA SENZA INCANTO

del seguente bene:
LOTTO UNICO
Immobile sito in Ronchi dei Legionari (GO), Località Vermeigliano, P.le Martiri Risiera San Sabba n. 12

U.c. costituita da appartamento al piano terra composto da una cucina, n. 3 stanze, un disimpegno, un ripostiglio, un bagno W.C., n. 2 poggioli di superficie lorda di mq. 84,56, una cantina al piano seminterrato di superficie lorda circa mq. 6,35, nonché unità cond.le costituita da autorimessa al seminterrato di superficie complessiva lorda di mq. 16,70. Il tutto meglio descritto nella relazione di stima a firma dell'esperto geom. Rodolfo Ostromann, consultabile anche sul sito www.entietribunali.it assieme all'avviso di vendita integrale ed alle condizioni generali per le vendite immobiliari delegate, oppure presso lo studio del professionista delegato avv. Mauro Magno.

Al prezzo base (ribassato) di: € 66.052,50
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Data dell'esame delle offerte: 11 MARZO 2010, ore 15.30

Luogo di esame delle offerte: presso lo studio del professionista delegato **avv. Mauro Magno, via l° Maggio 58/B, Monfalcone (GO)**

Modalità di partecipazione: offerte in carta legale in busta chiusa, **SENZA INDICAZIONE ALCUNA**, con allegato assegno circolare NON TRASFERIBILE (pari al 10% del prezzo offerto) intestato a: AVV. MAURO MAGNO - ES. 127/05, da depositare entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita presso lo studio del professionista delegato in via l° MAGGIO 58/B, MONFALCONE.

AVVISA ALTRESI

che in caso di esito negativo della prima vendita avrà luogo

VENDITA CON INCANTO

dei medesimi beni nelle seguenti date e luoghi ed alle seguenti condizioni:

Prezzo base: € 66.052,50
Rilancio minimo: € 1.000,00
Data dell'incanto: 16 MARZO 2010 ore 15.30

Luogo dell'incanto: presso lo studio del professionista delegato **avv. Mauro Magno, via l° Maggio 58/B, Monfalcone (GO).**

Ulteriori informazioni e dettagli presso lo studio del professionista delegato in via l° MAGGIO 58/B a MONFALCONE, tel./fax: 0481/484690, e-mail: avv.mauromagno@libero.it

IL PROFESSIONISTA DELEGATO E CUSTODE
Avv. Mauro Magno

**R.E.S. 69/08 DEL TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA**

L'avv. Rosaria Delfabro, delegato alla procedura e custode dell'immobile avvisa che presso il suo studio, in Ronchi dei Legionari - Via Redipuglia n. 23, (tel. e Fax 0481-777270 - e-mail: avv.delfabro@libero.it), avrà luogo, nei modi di cui all'avviso di vendita esteso, consultabile sul sito www.entietribunali.it, la vendita dell'appartamento ubicato in Ronchi dei Legionari (GO), Androna Palmada n. 20, al primo piano con soffitta e posto auto scoperto nella corte condominiale. L'appartamento occupa una superficie netta di 50 mq., ed è composto da: un ingresso di mq. 3, un soggiorno cottura di mq. 25, con accesso alla terrazza di mq. 5, una camera di mq. 14, un bagno illuminato ed arieggiato naturalmente di mq. 5, ed un disimpegno di mq. 3, dal quale attraverso una scala retrattile si accede alla soffitta di mq. 12, mentre il posto auto

scoperto, delimitato da fasce colorate è di mq. 14.
Prezzo base ridotto del lotto unico Euro 79.500,00.= (rilancio minimo in caso di gara Euro 1.500,00.=) il tutto meglio descritto nella perizia in atti della geom. BELLINI Maria Cristina, consultabile presso il sito www.entietribunali.it e presso lo studio del professionista.

Vendita senza incanto il giorno **19 marzo 2010 ad ore 10.00**. Eventuale **vendita con incanto** il giorno **26 marzo 2010 ad ore 10.00 medesimi prezzi e rilanci.**

Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita. Maggiori informazioni presso il professionista delegato.
Ronchi dei Legionari, 6 ottobre 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO
Avv. Rosaria Delfabro

**TRIBUNALE DI GORIZIA
AVVISO DI VENDITA GIUDIZIARIA
ES. IMM. 52/08**

Appartamento al primo piano composto da ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, w.c.-bagno, cameretta, ripostiglio, camera matrimoniale e cantina in condominio al primo piano in RONCHI DEI LEGIONARI (GO) via Redipuglia n. 23/A, superficie lorda mq. 83,49 l'abitazione e mq. 4,48 la cantina.

Prezzo base: Euro 88.800,00. **Rilancio minimo in caso di gara:** Euro 1.000,00. **Data dell'esame delle offerte:** 05 marzo 2010 ore 11.00. **Luogo di apertura delle buste, esame delle offerte ed eventuale gara tra gli offerenti:** Monfalcone (GO), via Beniamino Gigli n. 13, presso rag. Ivano Nicola (fax 040-816541; telefono mobile: 339-4633389; e-mail: nivano@yahoo.it).

Eventuale vendita con incanto: **Prezzo base:** Euro 88.800,00. **Rilancio minimo in caso di gara:** Euro 1.000,00. **Data dell'esame delle offerte:** 12 marzo 2010 ore 11.00. **Luogo di apertura delle buste, esame delle offerte ed eventuale gara tra gli offerenti:** studio del professionista delegato.

IL PROFESSIONISTA DELEGATO
Rag. Ivano Nicola

Proc. Esec. N.17/07: MONFALCONE (GO)

- Via s. Anna n.1 : compendio immobiliare composto da tre unità immobiliari costituite da un alloggio posto al secondo piano, da una cantina - magazzino e da una rimessa poste al piano seminterrato. L'alloggio di cui trattasi è in buono stato di conservazione e manutenzione. Superficie netta: piano secondo (abitazione) mq.101,77 più mq.21,47 (poggioli) - seminterrato: mq.12,50 (rimessa) e mq.3,45 (cantina-magazzino).

Prezzo base € 77.513,00: rilancio minimo in caso di gara € 1.500,00

Vendita senza incanto 25 marzo 2010 ore 16,00 eventuale vendita **con incanto 1° aprile 2010 ore 16,00** medesimo prezzo e rilancio, presso lo studio del professionista delegato rag. Donatella Sechi in Gorizia, Via Buonarroti n.10 Per maggiori informazioni consultare la perizia dell'esperto sul sito www.entietribunali.it e rivolgersi al **professionista delegato e custode: rag. Donatella Sechi (tel. 0481 - 536916 - fax: 0481-532940 - e-mail: sechid@tin.it)**

**N.105/07 REG. ES. IMM.:
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA**

Il Professionista Delegato e Custode: rag. Donatella Sechi con studio in Gorizia, Via Buonarroti n.10 - tel. 0481.536916 - fax: 0481.532940 - e-mail: sechid@tin.it)

AVVISA

che si terrà **VENDITA SENZA INCANTO** del seguente immobile:

Grado - Via Venezia Giulia 4/B: Alloggio in prossimità della laguna composto da tre piani fuori terra con giardino. Superficie calpestabile mq: alloggio 93 (PT e IP) - sottotetto 41 (II IP)- portico (PT) 8,50 - terrazze (IP e IIP) 20,50

Prezzo base € 180.000,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 3.500,00 (tremilacinquecento)

Data esame delle offerte: 25 marzo 2010 ore 15.00

Luogo dell'esame delle offerte: presso lo studio del professionista delegato

Eventuale VENDITA CON INCANTO: 1° aprile 2010 ore 15.00 medesimo prezzo e rilancio, presso lo studio del professionista delegato rag. Donatella Sechi

**TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI GORIZIA
ESECUZIONE MOBILIARE N. 715/07/13
AVVISO DI VENDITA QUOTE PIGNORATE**

Il G.O.T. dott.ssa Rossana Nurra nella procedura esecutiva n. 715/07/13, con ordinanza emessa nell'udienza del 15 luglio 2009, ha disposto la vendita, a trattativa privata di una quota pari al 100% del capitale sociale della Società DOMI GROUP Srl, nominando il dott. Marco Bean, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Gorizia al n. 57, commissario ai sensi dell'articolo 532 c.p.c. per le operazioni di vendita di cui alla procedura indicata. Il commissario, dott. Marco Bean, formula pertanto formale

AVVISO

di vendita, che si terrà in data 10 febbraio 2010 e, in caso di mancanza di aggiudicazione, il giorno 24 febbraio 2010.

Le offerte di acquisto, in prima seduta non dovranno essere inferiori al prezzo di stima, in seconda seduta non dovranno essere inferiori al prezzo di stima ridotto di un quinto (1/5) e dovranno pervenire improrogabilmente entro le date sopra indicate presso lo Studio di Gradisca d'Isonzo, via Donizetti n. 5.

DESCRIZIONE DEI BENI

Quota di nominali euro 110.000 (centodiecimila) pari al 100% del capitale sociale, detenute dal socio pignorat, nella Società DOMI GROUP Srl, con sede legale in Ronchi dei Legionari (GO), P.zza S. Stefano n. 21, C.F. 01071530313 R.E.A. 69208, avente come oggetto sociale:

"Lavori di costruzione, ristrutturazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, riparazione di edifici e di opere di ingegneria civile, lavori edili di qualsiasi tipo, montaggio e installazione in loco di opere ed elementi prefabbricati, anche in calcestruzzo, per edifici ed altre opere di ingegneria civile. Attività di compravendita di immobili nonché di gestione di patrimoni immobiliari, la gestione di complessi alberghieri, bar, ristoranti e pubblici esercizi in genere".

PROCEDURA

Le quote vengono vendute nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. Le condizioni di vendita sono così stabilite:

- il valore di mercato delle quote sociali poste in vendita ammonta ad € 679.897,30 come da perizia allegata;
- la vendita avverrà a trattativa privata;
- ogni offerente per poter essere ammesso alla trattativa privata dovrà depositare improrogabilmente presso lo studio del commissario, entro il giorno 10 febbraio 2010 in prima seduta, ed entro il giorno 24 febbraio 2010 in seconda seduta, il 20% del prezzo minimo a titolo di cauzione. Le spese di vendita sono tutte a carico dell'acquirente;
- il deposito della cauzione dovrà essere effettuato mediante assegno circolare, intestato al commissario dott. Marco Bean;
- le offerte dovranno essere inoltrate tramite raccomandata A/R. L'offerente, oltre alle proprie generalità dovrà altresì specificare il proprio numero di telefono, fax e indirizzo di posta elettronica;
- in caso di pluralità di offerte la scelta della migliore sarà effettuata mediante l'espletamento di gara informale tra gli offerenti da tenersi avanti al commissario in giorno e ora che verrà comunicato agli offerenti a mezzo fax o posta elettronica;
- successivamente alle operazioni di vendita l'aggiudicazione rimarrà sospesa per giorni 10, durante i quali i soci aventi diritto alla prelazione potranno esercitare il loro corrispondente diritto;
- nell'ipotesi che i soci non esercitino la prelazione entro 7 giorni dalla comunicazione che verrà loro fatta dal commissario, l'aggiudicazione diventerà definitiva;
- l'aggiudicatario dovrà depositare il residuo entro 7 giorni dall'aggiudicazione definitiva;
- del presente avviso è fatta pubblicazione anche sul sito www.entietribunali.it (esecuzioni mobiliari) dove è possibile visionare nonché stampare liberamente copia della Perizia di stima.
- per maggiori informazioni è possibile contattare il commissario dott. Marco Bean, via Donizetti 5, Gradisca d'Isonzo (GO), al seguente n. tel. 0481/93211.

Gradisca d'Is., li 10 gennaio 2010
IL COMMISSIONARIO Dott. Marco Bean

Enti e Tribunali, il sito dedicato alle
VENDITE GIUDIZIARIE
che rende il vostro lavoro più semplice e veloce



www.entietribunali.it

Enti e Tribunali è il sito del Gruppo Editoriale L'Espresso che fornisce a tutti gli operatori di giustizia un'informazione completa e sicura sul mondo delle vendite giudiziarie.

Un sito autorevole, affidabile e quotidianamente aggiornato per sapere tutto sulle vendite giudiziarie, dalle notizie sugli immobili messi in vendita alle procedure per partecipare alle vendite. Un sito a norma di legge che rispetta tutte le indicazioni del Decreto del Ministro di Giustizia del 31.10.2006.

Perché per non farsi sfuggire nessuna occasione di vendita, basta un semplice click.

SU RAIUNO IL 24 E 25 GENNAIO

"Sicurezza Lavoro" presta due suoi dirigenti come attori alla fiction con Massimo Ghini

Tutta girata a Trieste, tratta il dramma degli infortuni Cason e Polidori sullo schermo saranno gli avvocati

Attori per caso con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla sicurezza sui posti di lavoro. È successo a due professionisti triestini, Roberto Cason e Paolo Polidori, rispettivamente presidente e consigliere dell'Associazione Sicurezza Lavoro-Fvg, che sono stati chiamati, proprio per il ruolo che rivestono nella vita, a partecipare alle riprese de "Gli ultimi del Paradiso". Si tratta della co-produzione Raifiction - Dap Italy De Angelis Group, che andrà in onda in prima serata su Raiuno domenica 24 e lunedì 25 gennaio. La miniserie in due puntate è stata girata interamente a Trieste lo scorso anno ed è incentrata sulla piaga sociale degli infortuni sul lavoro. Il regista Luciano Manuzzi ha voluto toccare uno dei temi oggi maggiormente sentiti portando sul set un cast d'eccezione formato da Massimo Ghini, Elena Sofia Ricci, Francesco Salvi, Diane Fleri, Thomas Trabacchi, Giuseppe Zeno, Daniele Savoca, Riccardo Zinna, Valentina Lodovini, Ninetto Davoli e Caterina Vertova.

«Non siamo attori - spiega il presidente dell'Associazione Sicurezza Lavoro, Roberto Cason - ma abbiamo accettato molto volentieri di partecipare ad un progetto, che come questo, siamo convinti possa sensibilizzare ulteriormente l'opinione pubblica sul problema della sicurezza sui posti di lavoro. È un fenomeno molto preoccupante, basta pensare che in Italia nel 2008 sono stati denunciati 25mila 929 casi per un totale di 1078 incidenti mortali. Solo nella nostra Regione, sempre nel 2008, si sono consumati 25 infortuni mortali, e al termine degli accertamenti è triste scoprire che la maggior parte di questi drammi poteva essere evitata. Le denunce di malattie professionali, inoltre, sempre in regione nel

2008, inoltrate all'Inail, sono state 1178 (400 a Trieste)». «La nostra - prosegue Cason - è l'unica associazione nel Friuli Venezia Giulia, senza fini di lucro, nata con l'obiettivo di divulgare la cultura della sicurezza e della salute sul lavoro nei confronti di datori di lavoro, impiegati e operai, pubblici e privati. Lo facciamo attraverso la distribuzione di materiale informativo, incontri e offrendo un sito internet costantemente aggiornato (www.sicurezzaelavorofvg.it)».

Mai un'occasione migliore, quindi, secondo i vertici dell'associazione, di quella offerta dalla produzione cinematografica della fiction, che per raccontare una storia incentrata su un grave infortunio sul posto di lavoro, ha voluto coinvolgere anche un'Associazione che si occupa di questo tema.

Cason interpreterà l'avvocato dell'imprenditore Morelli (Francesco Salvi) un datore di lavoro tiranno, condotto davanti al giudice per rispondere di un incidente che ha portato in coma uno dei suoi dipendenti. La vittima, Vittorio (Giuseppe Zeno), viene travolto in un cantiere dal carico che stava scaricando. Finisce in coma e solo in quel momento gli amici e colleghi scoprono che Vittorio non ha diritto a nessun risarcimento perché scaricare non è previsto dal contratto. A quel punto il dilemma è se denunciare il datore di lavoro, perché Vittorio aveva semplicemente eseguito gli ordini, ma questo significherebbe perdere il posto. Alla fine però i colleghi decidono di andare avanti anche nel percorso giudiziario. Nelle vesti di avvocato anche Paolo Polidori. Entrambi hanno girato le scene affiancando parte del cast sia nel palazzo della Regione di via Car-ducci, sia davanti al Palazzo di Giustizia di Trieste. (s.s.)



Il momento dell'incidente

ma, e solo in quel momento gli amici e colleghi scoprono che Vittorio non ha diritto a nessun risarcimento perché scaricare non è previsto dal contratto. A quel punto il dilemma è se denunciare il datore di lavoro, perché Vittorio aveva semplicemente eseguito gli ordini, ma questo significherebbe perdere il posto. Alla fine però i colleghi decidono di andare avanti anche nel percorso giudiziario. Nelle vesti di avvocato anche Paolo Polidori. Entrambi hanno girato le scene affiancando parte del cast sia nel palazzo della Regione di via Car-ducci, sia davanti al Palazzo di Giustizia di Trieste. (s.s.)

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290



Ghini, Zeno, Trabacchi e Zinna in una scena de "Gli ultimi del paradiso" la prossima settimana su Raiuno

UN'ALTRA ANTOLOGIA DI "TOCHETINI"

Semacchi invita a "zogar co le parole"

"Me ga ciapà la mania de zogar co le parole un trenta ani fa, che gavevo za fioi grandi e no go più molà...". Era il 1981 infatti, quando **Graziella Semacchi Gliubich** uscì con una silloge in dialetto intitolata "La girandola de le done": liriche in cui spontaneità, frizzantezza, leggerezza, spassoso gioco verbale si coniugavano con una straordinaria comunicativa. E quel "zogar co le parole" è continuato negli anni, sornione e inesauribile, con libri dalla gustosa lettura inamovibilmente schiusi a una scanzonata e contagiosa verve: così "Aghi de pomola", "Falische" e le ricette di "Ciacole fra le pignate", e ancora "La vita xe un omlet".



Graziella Semacchi Gliubich, autrice di liriche e prose, in italiano e in triestino

"Zogar co le parole, quattro ciacole nel nostro dialetto" - (Luglio editore, pagg. 232, euro 14,00) è diventato ora il titolo stesso della nuova pubblicazione dell'autrice: li-

bro che raccoglie, come già "Ciacole fra le pignate" e "La vita xe un omlet" le ricette, i *tochetini* che Semacchi va scrivendo da venticinque anni sul settimanale Vita Nuova. Sono umoristiche considerazioni, colorite esperienze di vita, ricordi, vivace quotidianità di una donna di casa impegnata tra i fornelli, ma anche divertenti scararmucce coi fioi per i quali *mama no la capissi più la vita de ogi*; e ancora, acute osservazioni fissate sulla pagina con quella dose di buonumore che fa sempre vedere le cose e le situazioni così, senza eccessive preoccupazioni, ma anzi con un ottimismo scacciapensieri. Un esempio? «Mi, se mancassì l'elettricità, - scrive l'autrice a conclusione di "Una torta special" - no faria più dolci, non go pazienza. Ma perché la dovessi mancar?» Torta davvero speciale questa, fatta, e c'è da crederci, «coi fasoi! Ma ve conto una roba, - specifica Graziella Semacchi - mi che son sempre de furia, la go fata coi borloti in scatola e no go visto differenze con l'original...». E quanta lucida concretezza in "Guantar la giovi-

neza, che ilusion", il cui argomento sono le creme per la pelle e... il loro costo ma l'autrice, pungente e ironica, alle creme di bellezza preferisce di gran lunga «le paste creme che i fa in Carso. Quelle che se ciama zavate. Adate per tutti i tipi de pelle». Ma al di là del piglio scherzoso e goloso che caratterizza i tanti "tochetini" di questo "Zogar co le parole", non si può non scorgere, sottesa, certa saggezza e certo giudizio critico che, pur tra ammiccamenti, porta l'autrice a interrogarsi su ciò che succede ogni giorno, sulle contraddizioni e sulla confusione di idee che ne dirva. Del resto, la ricca produzione di Graziella Semacchi Gliubich (tra l'altro vincitrice nel 2000 per la poesia in lingua della 40. edizione del "Leone di Muglia"), scorre su una sorta di doppio binario che negli anni è andato, acquistando maggiore incisività, basti ricordare le liriche di "Dimenticare gli alisei" del 2001, e quelle in vernacolo di "Sui scoi de la veciaia" 2006, ove alla spumeggiante briosità del porgere si contrappongono le ombre di una pensosità che imprigiona sogni e speranze.

Grazia Palmisano

IL PLASTICO DI BATTISTELLA AL "FERROVIARIO"

Sul treno negli States

La sua costruzione è durata ben un anno e mezzo ed ora il risultato di questo impegno può essere finalmente ammirato da grandi e piccini. E il plastico americano creato dal noto designer triestino Angelo Battistella, realizzato per arricchire la già ampia collezione del Museo Ferroviario, che riproduce un tipico impianto in stile americano, con tanto di piattaforma girevole, risalente ai primi anni del '900.

«Se un museo è vivo - ha sottolineato Adriano Dugulin, Direttore dei Civici Musei - è grazie proprio a queste donazioni, fondamentali e indispensabili per far crescere istituzioni di questo genere». Inoltre Dugulin, durante la cerimonia di presentazione, ha ricordato come il plastico di Angelo Battistella costituisca la prima donazione da quando il Museo Ferroviario ha siglato la convenzione di riconoscimento con i Civici Musei, avvenuta lo scorso dicembre.

Il designer triestino ha anche raccontato il motivo della sua passione per il modellismo ferroviario d'oltreoceano. «Da sempre mi sono interessato alle ferrovie - ha raccontato Battistella al numeroso pubblico - e quelle americane hanno sempre catturato maggiormente la mia attenzione, forse per il fatto che nel dopoguerra in Italia non c'erano molti modelli con i relativi accessori, mentre il mercato d'oltreoceano vantava già un'ampia gamma di prodotti di qualità».

Una passione che l'ha accompagnato per tutta la vita, al punto da allestire nella sua abitazione una fedele riproduzione ferroviaria degli States in perfetta scala 1.87 di svariati metri qua-



L'inaugurazione del nuovo plastico

dri. Un lavoro conosciuto in tutto il mondo, forse più all'estero che in Italia, e che attualmente è possibile vedere grazie all'apposito sito www.tallpine.net.

«Oggi - ha continuato Battistella - le locomotive sono piccoli computer e grazie a un particolare decoder digitale, posto al loro interno, è possibile riprodurre il suono dei fischi utilizzando un tempo e il rumore della vaporiera in pressione. Ma la tecnologia permette di far uscire anche il fumo proprio come nella realtà. Possedere un diorama è avere un qualcosa che ti fa compagnia».

L'ingegner Carollo, responsabile del Museo Ferroviario, ha ringraziato Angelo Battistella per il suo prezioso dono, sottolineando come questo sia l'espressione della sua arte e come i suoi occhi siano come quelli di un bambino, a prescindere dall'età anagrafica. Claudio Vianello, presidente del Dopolavoro Ferroviario che cura la gestione del Museo, infine, ha ricordato l'importanza che ricopre la struttura di Campo Marzio non solo a livello nazionale e ha auspicato ulteriori collaborazioni con il modellista Battistella.

Andrea Di Matteo

17
GENNAIO

- **IL SANTO**
Sant'Antonio abate
- **IL GIORNO**
È il 17° giorno dell'anno, ne restano ancora 348
- **IL SOLE**
Sorge alle 7.40 e tramonta alle 16.50
- **LA LUNA**
Si leva alle 8.43 e cala alle 19.13
- **IL PROVERBIO**
Ciò che non sai non ti dà guai.

FARMACIE

■ **DOMENICA 17 GENNAIO 2010**

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Ginnastica, 6
via Curiel 7/B - Borgo S. Sergio
piazza Venezia, 2

Basovizza tel. 040-9221294

Aperte dalle 13 alle 16:
via Ginnastica, 6 tel. 040-772148

via Curiel 7/B - Borgo S. Sergio tel. 040-281256

Basovizza tel. 040-226165

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Ginnastica, 6

via Curiel 7/B - Borgo S. Sergio

piazza Venezia, 2

Basovizza tel. 040-9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Venezia, 2 tel. 040-308248

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: via dell'Istria lato monte; via A. Valerio 1 (Università).

ESSO: S.P. del Carso km 8+738.

Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano 14.

SHELL: viale Campi Elisi 1/1.

TOTAL: via Brigata Casale, S.S. 202 km 27 Sistiana.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.

AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.

AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.

ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.

OMV: stazione di Prosecco 35.

SHELL: via Locchi 3; autoporto Ferneti.

TAMOLL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.

TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 49,3

Via Carpineto µg/m³ 20,9

Via Svevo µg/m³ -

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 34

Via Carpineto µg/m³ 49

Via Svevo µg/m³ -

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di "informazione" 180 µg/m³
Concentrazione oraria di "allarme" 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 61

Monte San Pantaleone µg/m³ 54

TAXI

Radiotaxi 040307730

Taxi Alabarda 040390039

Taxi - Aeroporto 0481778000

www.taxiaeroporto.fvg.it

Aeroporto - Informazioni 0481773224

Ferrovie - Numero verde 892021

IL PICCOLO presenta: LA CITTÀ DI ARTURO Trieste a colori cent'anni fa

Riemergono dopo oltre un secolo le immagini inedite di Arturo Benussi. Trieste in una serie di dodici fotografie che raccontano storie, angoli oramai scomparsi e la vita quotidiana degli inizi del '900.



MERCOLEDÌ 20 GENNAIO
IN REGALO CON IL PICCOLO
la settima inedita stampa a colori

Iniziativa valida nelle edicole della provincia di Trieste.
Per i lettori delle altre province, informazioni a numero telefonico 040 3733253

FOTOGRAFIE DALLA COLLEZIONE PAOLA BENUSSI

ZKB
www.zkb.it



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 17 GENNAIO 2010

● VISITE AL REVOLTELLA

Oggi alle 10 e alle 12.30, prima e a conclusione del concerto delle «Mattinate musicali» (previsto per le 11), sono programmate le visite guidate gratuite (comprese nel biglietto d'ingresso) alla mostra dedicata al Futurismo e alla figura di Giorgio Carmelich.

● IMMAGINARIO SCIENTIFICO

Oggi consueta apertura al pubblico dell'Immaginario Scientifico in riva Massimiliano e Carlotta 15 a Grignano, dalle 10 alle 20. Alle 10.30 ci sono i laboratori di Scienziati della domenica, dedicati ai bambini da 4 a 11 anni.

● TEATRO PELLICO

Questo pomeriggio alle 16.30 al Teatro Silvio Pellico di via Ananian la compagnia teatrale i Zercanome metterà in scena la commedia «Roian, un prete, una storia» di Gianfranco Gabrielli, regia di Paola Pipan.

● PANTA RHEI

Oggi alle 17 nella Chiesa Luterana, largo Odorico Panfili, è in programma «Musica Profana della Romania del periodo Barocco». I protagonisti di questa sera saranno i musicisti dell'Ensemble Flauto Dolce diretti da Zoltan Majó, provenienti da Cluj (Romania).

● CULTURA GIULIANO-VENETA

Prima giornata della cultura giuliano-veneta oggi dalle 15 alle 19.30 al Palazzo dei Congressi della Stazione Marittima.

● GRUPPO ECUMENICO

Oggi in occasione della Giornata di conoscenza dell'Ebraismo, avrà luogo una visita al Museo Ebraico Carlo e Vera Wagner di via del Monte 7, con inizio alle 16. La visita è promossa dal Gruppo Ecumenico e dal Gruppo Sae di Trieste. La partecipazione è libera.

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della **A.Manzoni&C. S.p.A.**
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Scuola English on line

Nuovi corsi di recupero e sostegno inglese scuola superiore dal 18 gennaio in sede. Via Battisti 26, 040-761512.

Scuola English on line

Nuovi corsi di recupero e sostegno inglese scuola media dal 18 gennaio in sede. Via Battisti 26, 040-761512.

Scuola English on line

Dal 18 gennaio nuovi corsi di inglese in sede per bambini, ragazzi e adulti. Via Battisti 26, 040-761512.

Corsi intensivi gratuiti

Presso l'associazione culturale Orizzonti Est Ovest, Centro diplomi riconosciuti di spagnolo 040-3480662 via Geppa 2, sono aperte le iscrizioni alla sessione corsi gratuiti di febbraio per inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, italiano per stranieri, arabo e Informatica.

Mappamondo linguistico

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di inglese, spagnolo, portoghese, francese, tedesco, arabo, russo, sloveno, croato e italiano per stranieri. Info 040-300588.

Il Centro «La cultura in viaggio»

propone: 5-7 febbraio: sci e relax a Bovec (Slo), la nuova funivia del monte Canin! Infoline: 340 78 39 150 www.ilcentrotrieste.it via Coroneo 5.

OGGI PER I PIU' PICCOLI AL TEATRO BOBBIO

Canì, gatti e pulci

Oggi, alle 11, "Ti racconto una fiaba", la rassegna domenicale per ragazzi della Contrada, presenta un testo veramente speciale prodotto dal Gruppo Skupina 85 di Trieste. Lo spettacolo si intitola "Canì, gatti, pulci e bambini" ed è stato scritto da Patrizia Vascotto su testi di Fulvio Tomizza. Si tratta nella fattispecie della lettura animata di tre testi per ragazzi che il grande autore ha scritto per l'infanzia: "Il gatto Martino", "Anche le pulci

hanno la tosse" e "Trick, storia di un cane".

Lo scrittore istriano, molto noto per i suoi romanzi e vincitore di premi prestigiosi in Italia e all'estero, aveva dedicato un'attenzione particolare al mondo dell'infanzia, certamente spinto dal piacere che provava nel raccontare storie di animali alla figlia Franca. Dalla sua penna, quindi, erano venute fuori storie di diverso argomento, dal tono drammatico, umoristico o narrativo, ma



"Anche le pulci hanno la tosse"

tutte con la caratteristica nota stilistica dell'autore.

La proposta del Gruppo Supina 85 intende così riportare all'attenzione del pubblico questa parte così significativa dell'opera di Tomizza, che con "Canì, gatti, pulci e bambini" presenta brani dei tre testi in forma di concerto arricchito da musiche e canzoni a tema e animato in scena e in platea dagli interpreti, Giorgio Amodeo - che cura anche la regia dello spettacolo - e Nikla Petruska Panizon, accompagnati dal pianoforte del maestro Livio Cecchelin.

La stessa compagnia della Contrada fu tra le prime, diversi anni or sono, a riscoprire la grande forza drammaturgia delle opere dedicate all'infanzia di Fulvio Tomizza, con un memorabile allestimento di Anche le pulci hanno la tosse su adattamento di Ugo Vicie e per la regia di Boris Kobal.

23 ORE DELLA CITTÀ

PRESENTATO IL VOLUME DEL COMUNE SUI SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE

Sedici storie di disagio e di risalita



L'assessore Grilli, Roveredo e il sindaco Dipiazza (f. Bruni)

coltà in un film dove l'happend non sembra contemplato. Il progetto, come hanno spiegato l'assessore dell'Area promozione e protezione sociale Carlo Grilli e il sindaco Roberto Dipiazza presentando il volume pubblicato a cura del Comune, vuole far conoscere l'attività dei servizi sociali dell'amministrazione comunale attraverso le esperienze di coloro che ne hanno

usufruito direttamente. Testimonianze rese ancor più intense grazie alla trasposizione in forma di racconto della penna sensibile di Roveredo.

«Quelle scale le ho frequentate anch'io e so cosa significa combattere con i gradini della vita», ha sottolineato lo scrittore ricordando quando da ragazzo andava a mangiare alla mensa dell'Eca (Ente comunale assistenza), so-

prannominato "Entrata cani affamati".

Accompagnata dal sottofondo musicale di Eduardo Contizanetti, l'intensa voce dell'attrice Marzia Postogna che ha letto alcuni brani del volume. Come la storia di Cristina, che per seguire l'amore è vissuta per tre anni su una panchina di Piazza Venezia cercando conforto nella bottiglia, fino al giorno in cui ha capito di avere bisogno di aiuto si è rivolta alla Comunità di San Martino al Campo, come si legge in "La donna delle panchine". E ammata invece di solitudine la signora Valeria, che da giovane guidava il tram: una vita di sacrifici tutta pedalata in salita. Ma quando vede arrivare le assistenti sociali dei servizi domiciliari «...sembra felice come i bambini davanti a un uovo di Pasqua». O ancora Umberto, che a 44 anni si è ritrovato a fare a pugni con una pesante diagnosi di sclerosi multipla, e deve ora utilizzare la sedia a rotelle.

Patrizia Piccione

● CENTRO VERITAS

Oggi a partire dalle 16.30 in occasione del 140° anniversario della consacrazione della chiesa di San Spiridione e del 240° anniversario della prima messa celebrata a Trieste in antico slavo ecclesiastico, il Centro Veritas invita la comunità serbo-ortodossa a festeggiare il Natale nella sede del Centro Veritas in via Monte Cengio 2/1a. Il pomeriggio si articolerà in due momenti. Nel primo, i componenti della comunità serbo-ortodossa esporranno i racconti della loro tradizione natalizia, nel secondo saranno eseguiti canti e balli. Il pomeriggio si concluderà con un momento conviviale con prodotti gastronomici tipici del Natale.

● ISTITUTO «LUCIO»

Presentazione dell'Istituto comprensivo «G. Lucio» di Muggia nell'aula magna della scuola «N. Sauro» via D'Annunzio 48, secondo il seguente calendario: oggi 16.30-17.30 iscrizioni alla Scuola dell'Infanzia; martedì 19 gennaio ore 17-18 iscrizioni alla scuola primaria; mercoledì 20 gennaio ore 17-18 iscrizioni alle classi prime della Scuola secondaria di I grado.

● ISTITUTO S. GIOVANNI

Incontri per i genitori finalizzati alle prossime iscrizioni per le scuole primarie Filzi-Gregio, Mauro e Suvich giovedì 21 gennaio 2010 alle 17.30 all'Auditorium della scuola Mauro (via Cunicoli 8).

● CIRCOLO DIDATTICO II

Presentazione scuole: Infanzia Duca d'Aosta, via Besenghi 13, domani dalle 10.30 alle 11.30 e dalle 15.30 alle 16; Infanzia di via Colonna, via Colonna 1, mercoledì 20 gennaio dalle 15 alle 16, venerdì 22 gennaio dalle 10.30 alle 11.30; Primaria N. Saurò, via Tigor 3, martedì 19 gennaio alle 17; Primaria Duca d'Aosta, via Vespucci 2, giovedì 21 gennaio alle 17.

● SCUOLA RISMONDO

Martedì 19 gennaio alle 17 all'Auditorium dell'Istituto comprensivo Iqbal Masih (via Forlanini 32) si terrà un incontro di presentazione relativo alle iscrizioni alla classe prima della Scuola media F. Rismondo. Sono invitati anche i ragazzi.

● SCUOLE INFANZIA COMUNALI

Le domande d'iscrizione alle Scuole d'infanzia comunali da domani fino a sabato 30 gennaio da: Kamillo Kromo, strada Vecchia dell'Istria 78; Il Tempo Magico, via Vasari 23; Mille Bimbi, via dei Mille 14; Pallini, via Pallini 2; Sorrelle Agazzi, vicolo San Fortunato 1, lunedì e mercoledì dalle 14.30 alle 16.30, martedì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12, sabato (solo a «Mille Bimbi») dalle 9.30 alle 12. On line www.retecivica.trieste.it.

● SCUOLA CODERMATZ

Per le iscrizioni alla scuola media Codermatz martedì, alle 17.30, incontro con i genitori alla scuola Mauro (via Cunicoli 8). Sarà possibile visitare l'istituto giovedì, 17.30-18.30.

● SCUOLA APERTA ALLO IAL

Porte aperte allo Ial domani e martedì per saperne di più sui corsi dell'ente di formazione. In particolare domani dalle 9 alle 17 nella sede di via Pondeas genitori e allievi di terza media potranno conoscere da vicino i corsi di prima formazione per conciatore ed estetista. Martedì 19, dalle 9 alle 12, invece, a essere presentate alla Scuola di Porto San Rocco a Muggia, saranno le attività dell'Alberghiera. Per informazioni: 0406726311.

● ISTITUTO ALTIPIANO

Domani, alle 17 nella sede centrale della scuola De Tommasini (via di Basovizza 5) avrà luogo un incontro di presentazione delle scuole primarie Degrassi, Lona, Kugy e Vezian, facenti parte dell'Istituto comprensivo Altipiano. Nella medesima sede e data alle 18 verrà presentata l'offerta formativa della scuola media «De Tommasini».

● SCUOLE DI MELARA

Domani all'Auditorium dell'Istituto comprensivo Iqbal Masih (via Forlanini 32), si terranno due incontri relativi al prossimo anno scolastico 2010-11. Alle 16.30 verranno presentate la Scuola dell'Infanzia di Melara, cui seguirà una visita. Alle 17.30 si terrà un incontro di presentazione per la classe prima elementare delle scuole Pertini e Colodi (ora scuola primaria).

● ISTITUTO MARCO POLO

Domani alle 17.30 in via Pascoli 14 presentazione dell'offerta formativa della Scuola secondaria di I grado «F.lli Fonda Savio-Manzoni». Dopo l'incontro seguirà la visita dei locali scolastici. Mercoledì 20 gennaio alle 17.30 in via Donadoni 28 presentazione dell'offerta formativa delle scuole primarie «Gaspardis» e «Pittoni». La visita ai locali scolastici avverrà con il seguente calendario: scuola Gaspardis: mercoledì 20 gennaio dalle 18 alle 19; scuola Pittoni: mercoledì 27 gennaio dalle 17.30 alle 18.30.

✓ MATRIMONI

Pogetta Luca con Mantini Francesca; Piselli Stefano con Giannini Giovanna; Sabadin Nevio con Grandi Martina; Piero Roberto con Uva Tiziana; Vascotto Alessandro con Furfaro Lina; Murador Davide con Bidoia Ingrid; Ardesi Franco con Ongaro Lucia; Davia Marco con Emili Lucia; Brandalise Andrea con Visintin Manuela; Dimopoli Pasquale con Jovanovic Nena; Aina Emilia con Ricciardi Caterina; Benedetti Luigi con Bensi Roberta.

GIOVEDÌ LA CERIMONIA DI CONSEGNA

Cinque premi per la solidarietà dal fondo Hazel Marie Cole

La commissione del Premio di Bontà intitolato a Hazel Marie Cole ha concluso con l'attribuzione di cinque riconoscimenti in denaro ad altrettanti volontari che si prodigano a favore di persone non autosufficienti. L'importo di millecinquecento euro a ciascuno verrà assegnato nella cerimonia in programma giovedì prossimo, alle 17, nella sede del premio in piazza Benco 1, al quarto piano.

I premi sono andati ad **Alberta Di Suni (Milano)** che ha fatto del suo pensionamento un punto di partenza per sostenere tanti altri anziani e impedire che cadano nella depressione; a **Elvia Caterina Giachin (Trieste)**, volontaria della Caritas diocesana, figura di riferimento quotidiano per anziani non autosufficienti; a **Loredana Tremul (Trieste)**, volontaria dell'associazione Goffredo de Banfield, sempre disponibile con costanza e dedizione nei confronti di persone in difficoltà; a **Rita Moretti (Trieste)**, laureata in Neurologia, che dedica la sua vita



Hazel Marie Cole

ta agli ammalati e aiuta persone con disordine cognitivo e demenza; a **Maria Stella Accolla (Catanica)**, insegnante di sostegno di un ragazzo tetraplegico che ha continuato ad assistere gratuitamente e a tempo pieno con amore e dedizione fino al conseguimento della laurea in Scienze della formazione.

Con l'assegnazione di questi premi, la onlus Hazel Marie Cole ha distribuito complessivamente fino a oggi 167 riconoscimenti, 83 a italiani, 84 a stranieri. (f.c.)

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Giordano Antonini da Gianfranco Cintioli 30 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Antonio Giovanna Guido nell'anniv. (17/1) da Nerina Salvatore 50 pro Gattile Cociani, 50 pro Uic.
- In memoria di Lorenzo Arsa nel IX anniv. da zia Ada, Carmelo e cugini 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Enea Rosa Borrettini nel X anniv. (17/1) dalla famiglia 50 pro chiesa di Servola S. Lorenzo.
- In memoria di Mario Bussani dalla sua famiglia 25 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Chiara Coloni da Sergio e Dina Coloni 100, da Dario e Fulvia Laghi 50 pro San Martino al campo.
- In memoria di Mario Crociato da Sergio e Dina Coloni 100 pro frati di Montuza.
- In memoria di Giacomo, Amalia e Aurelio Trapa da Luciano 50 pro Emergency.
- In memoria di Cristiano Pappu-

Evento Sposi

Venerdì 22 gennaio ore 19:00
Hotel Savoia Excelsior

Presentazioni di
Sudafrica, Oceania, New York
ed altre destinazioni di viaggio.

Invito da ritirare presso la
CIVIDIN VIAGGI
in Via Imbriani, 11
Tel 040/3789382



In collaborazione con i principali Tour Operator





ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 17 GENNAIO 2010

BLOCCHI

Via Brigata Casale

Rispondo al signor Flavio Bacchia sull'episodio accaduto in via Brigata Casale (lettera dal titolo «via Brigata Casale, blocchi non segnalati»). Sono dispiaciuto per il disagio patito da lei e dagli altri automobilisti quando, il 25 dicembre scorso alle ore 9.06, il personale della polizia municipale è intervenuta in via Brigata Casale per la chiusura della strada, al fine di garantire la sicurezza, per uno smottamento del terreno in seguito al quale parte della carreggiata risultava inagibile. Nell'immediatezza, essendo giornata festiva, si faceva intervenire il pronto intervento dell'Acegas che, con i propri mezzi, provvedeva a transennare il tratto di strada interessato al cedimento. Solo tre giorni dopo il servizio strade integrava la chiusura della strada con i new jersey, installando anche una segnaletica di preavviso al fine di anticipare i blocchi.

Sergio Abbate
comandante Polizia municipale

TRIESTE-ERPELLE

Sulla ciclopedonale

In riferimento alla lettera apparsa il 13/01/2010 circa lo stato della pista ciclopedonale Trieste-Erpelle ci associamo agli amici della Ciclistica Gentlemen nel chiedere alla Provincia informazioni precise circa i futuri impegni sulla manutenzione di questa tanto importante pista ciclopedonale. Vogliamo anche in questa occasione rimarcare ancora una volta che diviene sempre più urgente la messa a punto di un itinerario ciclabile protetto e ben segnalato che congiunga il terminal d'arrivo al centro città e alla stazione ferroviaria. Un'opera questa che permetterebbe una fruizione della ciclabile tanto attesa sia in termini di ciclismo urbano che in termini di cicloturismo. Rinnoviamo quindi l'invito al Comune, alla Provincia e all'Autorità portuale di informare pubblicamente sullo stato del progetto di collegamento ciclabile presentato come imminente nel dicembre del 2006 (si veda <http://www.ulisse-bici.org/?p=2641>) e a quanto pare in letargo da allora.

Gruppo Mobilità
associazione Ulisse-Fiab

CASO PAHOR

Solidarietà dall'Anpi

Caro prof. Boris Pahor, ti giunga la nostra piena e appassionata solidarietà per la vicenda che ti ha visto recentemente protagonista e che aggiunge un'ulteriore, vergognosa pagina al «nostalgismo» corrente e aberrante su cui si rende sempre più necessaria una robusta vigilanza democratica. L'Antifascismo e la Resistenza sono i capisaldi della nostra democrazia, da essi è nata la Costituzione e promuoverne la memoria e i valori è dovere di tutti, delle Istituzioni in primis. L'Anpi è in campo, e con l'avvio della sua «nuova stagione» rinnova il suo impegno a difesa della democrazia e della Costituzione, certa di avere in te un prezioso e fervido sostenitore. Con profonda stima e amicizia.

Anpi - Comitato nazionale
Anpi - Comitato provinciale
Trieste

CARSO

Pista migliorabile

Ciò che è stato fatto è, a dir poco, lodevole e meraviglioso, è stato valorizzato il Carso e la nostra Valle, è stato reso accessibile un percorso che solo pochi percorrevano camminando sui sassi della massicciata della ferrovia. La pista ciclabile, ex ferrovia, offre ai turisti e ai triestini una sana passeggiata o una lunga e piacevole camminata oppure bicicletata con scorci indimenticabili, pecca-

IL CASO

Senza acqua e al freddo: «Un disguido»

Lunedì 14 dicembre 2009 ore 17 salita Muggia Vecchia 5 a Muggia, temperatura esterna 1° e bora a 100. Qualche condomino si accorge che ci sono operai intenti a chiudere e sigillare la valvola mandata acqua del complesso. Drama, senza acqua e senza riscaldamento. Si chiama subito l'amministratore per sapere se le bollette sono state pagate, o se sia al corrente del fatto. Tutto regolare tutte pagate. Si chiama il numero verde emergenza acqua. Al gentile operatore si chiede se ne sa qualcosa. Risposta: so che è uscita una squadra, ma non so altro perché hanno ricevuto istruzioni dall'ufficio commerciale, dove ora non c'è più nessuno. Alla fine un altro condomino (ci sono nel nostro complesso 58 appartamenti con bambini, persone anziane e ammalati) chiama i carabinieri, i quali molto gentilmente prima chiamano l'Acegas e

successivamente il sindaco di Trieste Dipiazza, il quale telefona subito al direttore commerciale dell'azienda e, finalmente verso le 21.30 ritorna l'acqua e il riscaldamento. Il mattino successivo, mentre la nostra amministratrice si reca all'Acegas con tutte le fatture pagate, si avvisa l'avvocato del complesso dell'accaduto. Morale della favola, l'Acegas dichiara candidamente che c'è stato un disguido all'interno tra gli uffici che hanno difficoltà di trasferirsi le informazioni. Complimenti a tutti, ma io credevo che l'acqua fosse un bene primario. Racconto l'episodio al fine di portare a conoscenza dei lettori e utenti Acegas, affinché non accadano più casi analoghi. Un sentito ringraziamento ai carabinieri e al sindaco Dipiazza, che con il loro interessamento hanno risolto in tempi rapidi il problema.

Alessandro Di Giovanni

L'ALBUM



Tradizionale rimpatriata dei settantenni di Muggia

Com'è ormai consuetudine si sono ritrovati i "giovani" della classe 1939 di Muggia per un'al-

tra serata veramente riuscita. Ai presenti e agli assenti un arrivederci fra cinque anni.

to però che... E sì, ci sono dei però che andrebbero risolti, alcuni tempestivamente, altri andrebbero inseriti in un programma di costante manutenzione, altri ancora sicuramente verranno risolti quando anche l'ultimo tratto di pista verrà ufficialmente consegnato all'amministrazione che ne diverrà quindi diretta responsabile, ma intanto...

1. Ci sono due alberi e un bel pioppo all'altezza dello skate park di Altura (pendono più o meno 45 gradi), li avevo già segnalati telefonicamente e chi aveva accolto la mia telefonata, dopo un tempestivo sopralluogo, li aveva fatti recitare con il nastro bianco e rosso che però, in attesa di un intervento che metta in sicurezza il tratto di pista, è volato con il vento e così gli alberi continuano a minacciare la sicurezza pubblica. Ora sono state poste delle transenne che fanno solo una misera mostra di sé stesse, perché sono distese a terra e quando disteso vicino a loro ci sarà anche il povero pioppo spero vivamente non ci sia anche un povero passante! Quali provvedimenti sono stati programmati in merito?

2. Dopo la stazione di San Giuseppe, andando verso la stazione di Sant'Antonio-Moccò, c'è un sot-

topassaggio che immancabilmente dopo anche solo alcuni acquazzoni è impraticabile! Essendo questo tratto già consegnato all'amministrazione, invito coloro che hanno la responsabilità nella gestione della pista a fare tempestivamente un sopralluogo in questi giorni per valutare un intervento che risolva alla radice il problema allagamento e magari nel frattempo inventare una soluzione temporanea.

3. La galleria ha un sistema di illuminazione che, se funzionasse, sarebbe più adatto ad una pista di atterraggio che a una pista ciclabile! Questo sistema di illuminazione dal basso verso l'alto, a parte il costo per realizzarlo è abbagliante, impedisce di vedere dove metti i piedi! Ma perché non sostituite le luci che non funzionano? C'è un tratto che è completamente al buio! Ma perché non è stato realizzato un semplice e normale sistema di illuminazione dall'alto verso il basso? Era troppo banale? E poi, ci sono dei pulsanti sotto le fotocellule, forse per accendere l'illuminazione quando non sono attive le fotocellule? Se s^, perché non funzionano?

4. Nei pressi dell'ex casello km

10.412 in località Sant'Antonio in Bosco, dove la ciclabile incrocia la strada per San Lorenzo, si è formato un canale naturale di scolo dell'acqua piovana che sta letteralmente scavando ed erodendo non solo la pista ciclabile ma anche il bordo della strada già rattoppato in quel punto, creando un dislivello tra pista e strada che mette in pericolo l'incolumità dei passanti, dei ciclisti e degli automobilisti. Invito gli organi preposti alla manutenzione degli scoli e canali della strada affinché il problema sia preso seriamente in considerazione e risolto alla radice.

Serena Mari

TRASPORTI

Treni carenti

Leggiamo sul «Piccolo» del 3 gennaio dell'appello del consigliere Lupieri alla giunta regionale, relativamente alle carenze del servizio ferroviario viaggiatori tra Trieste, Roma e Milano. Condividiamo l'analisi del consigliere Lupieri e siamo d'accordo nel sollecitare la Regione affinché prenda l'iniziativa di creare un servizio ferroviario a controllo regio-

Il «no» di Boris Pahor, un rifiuto giustificato

A proposito della querelle di fine anno tra il nostro sindaco e lo scrittore concittadino di madrelingua sloveno Boris Pahor, sono rimasto molto colpito dalla decisione del primo cittadino di non concedere più la civica benemerenza allo scrittore dato che lo stesso chiede che la formulazione del testo su cui si basa questa onorificenza sia da lui condivisa. Il signor sindaco afferma che «a caval donato non si guarda in bocca», pertanto il beneficiario non potrebbe interferire sulla motivazione che il Comune donante vuole formulare. Trattandosi di una concessione con contenuti solo morali e simbolici e quindi senza valore venale il tutto si riduce alle motivazioni e quindi a me sembra ovvio che se tali contenuti non sono graditi al signor Pahor, egli può benissimo rifiutarla.

Ma perché non si riesce a trovare un testo condiviso? Il Comune è disposto a citare le sofferenze patite dallo scrittore per mano dei nazisti nei vari campi di concentramento dove egli è stato rinchiuso e naturalmente è disposto a far emergere le persecuzioni che il Pahor ha vissuto nel dopoguerra trovandosi molto spesso in conflitto con il regime comunista jugoslavo. Invece, sembra non ci sia alcuna disponibilità a condannare le sofferenze che il Pahor ha subito durante il ventennio fascista. Nei vari libri lo scrittore sloveno descrive le umiliazioni che le autorità di allora hanno inflitto alla sua gente e alla loro lingua che, messa al bando, era vietato parlare in pubblico. Nel Rogo del Porto lo scrittore descrive come da bambino di 7 anni abbia vissuto l'incendio del Narodni Dom. Egli era presente sul posto in quanto la sua famiglia abitava da quelle parti, ma

non riusciva a capire il motivo della danza quasi tribale inscenata dalle camicie nere dinanzi all'edificio in fiamme. Ha capito poi cosa significasse quell'atto quando di ritorno a casa con la sorellina ha trovato i genitori piangenti. Gli hanno bruciato il luogo dove il papà e la mamma lo portavano a vedere gli spettacoli per bambini allestiti nella casa di cultura slovena e croata in occasione delle feste di San Nicolò, Natale, Carnevale e altre. Con quel gesto lo hanno spogliato della sua cultura, della sua identità.

Quel fatto gli ha lasciato un marchio indelebile per tutta la vita e gran parte della sua opera letteraria si ispira a tale tragedia, che storicamente non va dimenticato fu il primo atto di violenza etnica di quell'immane tragedia che si rivelò per l'Europa intera, prima il fascismo e poi suo naturale erede il nazismo, nella prima metà del 20° secolo. Perché il Comune di Trieste non ritiene logico e normale riconoscere tutte queste sofferenze patite dallo scrittore? Se così è, bene fa il Pahor a rifiutare e ciò fino a quando le motivazioni su cui si baserà la civica benemerenza non saranno da lui pienamente condivise.

Rimane la sensazione che Trieste presenti sempre lo stesso volto e che non voglia assolutamente capire la lezione che la storia del 20° secolo dovrebbe pur averle insegnato.

Signor Boris Pahor, lei può tranquillamente attendere una futura diversa gestione di questa città che meglio saprà apprezzare e valorizzare la sua figura di uomo e letterato e da professore di letteratura italiana può ben pensare come il sommo poeta: «Non ti curar di lor, ma guarda e passa».

Giovanni Lokar

nale che risponda alle esigenze del nostro territorio. Il problema però non è soltanto dei collegamenti da e per Roma e Milano; Trieste (e questo vale anche per Gorizia e Udine) non è soltanto un estremo capolinea delle ferrovie italiane ma dovrebbe essere (come sempre in passato) un punto di transito verso l'Europa centrale e balcanica. Un tempo vi erano collegamenti diretti con Monaco, Salisburgo, Vienna, Lubiana, Zagabria, Budapest e addirittura Mosca, Atene e Istanbul. Se questi collegamenti «mitici» non sono più possibili data l'evoluzione dei tempi e lo sviluppo del trasporto aereo, si pensi a ripristinare almeno i collegamenti con le confinanti reti austriaca e slovena, per dare un minimo di servizio pubblico a cavallo dei nostri ex confini che, ferroviariamente, anziché essere aperti in un'ottica europea, sono più chiusi che mai!

Leandro Steffè

NATALE

Tempi duri

Nel suo articolo sul Piccolo del 24 dicembre in prima pagina «Natale festa dell'incertezza», Ferdinando Camon conclude la sua riflessione con questa frase: «Quando i nonni erano bambini il Natale era la festa della nostra unità e della nostra sicurezza. Oggi è un giorno di contraddizione e di incertezza». Non so esattamente a quale periodo vuole riferirsi, ma se pensa al periodo del decennio del dopoguerra, i nonni che sono stati bambini in quel periodo, i Natali di quei tempi, se li ricordano molto bene. Erano tempi molto duri per tutti e il Natale veniva festeggiato in modo molto modesto. Si accontentavano di molto poco quei bambini. Dell'affetto della famiglia, prima di tutto, che cercava di fare il possibile per nascondere l'ansia e l'incertezza. Ma i bambini, che avevano vissuto piccolissimi gli anni di guerra, con le immagini della guerra ancora negli occhi, avevano acquisito una speciale sensibili-

RELIGIONE

Carità negata

Leggo sul Piccolo la notizia della cacciata dei questuanti dall'atrio della chiesa di Sant'Antonio Vecchio operata dal parroco poichè infastidito dalla presenza inopportuna di una ventina di soggetti che disturbavano i fedeli in procinto di entrare nel tempio per assistere alle sacre funzioni officiate in occasione delle festività natalizie. Il comportamento assunto dal sacerdote mi ha sorpreso negativamente e, contemporaneamente, mi ha rievocato un passo del Vangelo dove sta scritto pressapoco così: colui che porge aiuto a un povero è come se aiutasse me. Considerate le premesse mi sorge spontanea una riflessione: non sarebbe stato più in sintonia con la veste sacerdotale, e con ogni passo del Vangelo ripetutamente spiegato ai fedeli durante la messa, aiutare qualcuno dei fratelli meno fortunati di noi a dividere un piatto di minestra in un ambiente saturo di calore umano? Oppure anche il clero ha subito l'usura del tempo?

Ferruccio Ravalico

✓ Un genio? Soprattutto un sarto dalle dita d'oro, un giovane nato in Algeria e sbeffeggiato per la sua omosessualità, invaso dall'angoscia e dalla solitudine:

ecco il ritratto di Yves Saint Laurent, lo stilista scomparso nel giugno 2008 e del quale esce in Francia una biografia scritta da Marie-Dominique Lelievre.

✓ Paul McCartney non suonerà allo stadio di San Siro a Milano il prossimo giugno. L'ex Fab Four ha escluso il capoluogo

lombardo dalle date della sua ultima tournée per via del limite di 78 decibel imposto dai regolamenti dell'Asl ai concerti al Meazza.

LE GRANDI FAMIGLIE TRIESTINE / 11

I TRIPCovich, UNA STORIA ADRIATICA

Dalle guerre del medioevo al crac negli anni '90

di PIETRO SPIRITO

La lunga storia della famiglia Tripkovich inizia con traffici e battaglie nel mare Adriatico e termina con un naufragio. Dietro di sé i Tripkovich hanno lasciato una traccia che dal ramo trapiantato a Trieste porta a ritroso nel tempo fino al basso medioevo ed evoca figure di capitani e armatori di bastimenti a vela, scontri navali e pirati, possedimenti e commerci.

La prima impronta anticipa l'anno Mille, e si materializza nel titolo di conte elargito ai Tripkovich - secondo l'antica etimologia croata - dall'imperatore di Bisanzio. Il capostipite si chiamava Trifone, e contava numerosi possedimenti terrieri e immobiliari nella zona delle Bocche di Cattaro. Allora tutto l'Adriatico è un ribollire di cultura e ricchezza. Da una costa all'altra il mare è dominato dalla Serenissima, e dalla Repubblica di Ragusa che nei secoli XV e XVI raggiunge il massimo splendore con 500 navi, rappresentanze diplomatiche in tutta Europa, fondaci nei territori turchi, una schiera di dotti bizantini fuggiti dalla Grecia, umanisti locali.

I Tripkovich sono in navigazione già da tempo. Commerciano, ma hanno anche bastimenti armati che vediamo combattere sotto le insegne di Venezia nella battaglia di Lepanto del 1571, e ritroviamo più avanti nell'assedio di Candia del 1645-49. Nel museo marittimo navale di Cattaro ci sono numerose testimonianze della storia della famiglia, ritratta anche dal Carpaccio alla Scuola di San Giorgio degli Schiavoni a Venezia. E negli archivi di Dobrota c'è un documento databile tra il 1806 e il 1807, redatto dal Console francese a Trieste, che ipotizza un coinvolgimento dei Tripkovich nell'armamento di navi pirate per depredare navi francesi a Trieste e nel Quarnero.

La famiglia rappresenta una vera genia adriatica: tra il XVIII e il XIX secolo la stirpe dei Tripkovich genera 86 marittimi di cui 63 capitani, 5 ufficiali e 18 marinai. Durante il XVIII secolo la famiglia possiede complessivamente una fregata, sei grandi tartane e 12 altre navi. Allora i Tripkovich abitavano un palazzo barocco a Dobrota, oggi monumento nazionale e meta di visite guidate, costruito con pietra delle cave di Curzola. Nel 1813 è ancora considerato il più bel palazzo delle Bocche, e valutato 7.000 fiorini.

Nella storia dell'Adriatico il nome dei Tripkovich spunta spesso. C'è un Andrej che, alla faccia degli accordi pirateschi, presta al generale francese Marmont, luogotenente di Napoleone, 3.000 ducati d'oro per le esigenze belliche. C'è un altro Tripkovich, Luka Nikov della stirpe di Stefano (1820-1900) capitano marittimo, gran patriota croato che si dà parecchio da fare con i nobili Ragusei per riunire tutta la Dalmazia, isole comprese, sotto la bandiera croata. I documenti spiegano che tenne riunioni segrete nella sua casa e si salvò dall'impiccagione austriaca solo grazie a un'amnistia del governatore dell'epoca Gabriel Rodic.

Ma nel groviglio di questo labirinto araldico qui interessa la via che porta a Trieste, e che parte dall'avo Trifone. Vissuto verso la metà del 1600, Trifone ha tre figli maschi: Pietro, Vincenzo e Stefano, il quale a sua volta avrà due figli, Ivo ed Elia. A Elia succederanno Antonio (sarà vescovo), Stefano e Matteo. Quest'ultimo darà i natali a Diodato, Stefano, Paolo, Gregorio e Marco. Da Marco nasceranno Diodato, Vito e Matteo e Diodato sarà padre di Antonio e Giuseppe. Antonio infine dà la vita a Diodato, Paolo, Stefano, Maria, Nina e Anna.

E se di quest'ultima generazione è Antonio il primo Tripkovich a mettere piede a Trieste, sarà il figlio Diodato a lasciare in città il segno più profondo. Diodato Michele Girolamo Tripkovich (Bogdan per gli amici dalmati) nasce il 29 settembre 1862 a Dobrota. Sua madre è Angelica Dabinovic, convolata a nozze con Antonio Bogdanov Tripkovich a Trieste, nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo, nel dicembre del 1856.

Antonio è sbarcato a Trieste calamitato dall'inarrestabile incre-



Mario e Silvia Tripkovich, Orsino Orsi Mangelli, Oliviero e la seconda moglie Lucietta, Maria e le figlie Barbara, Bona e Marina



Mario Tripkovich (a destra) fotografato assieme a Goffredo de Banfield



La famiglia Tripkovich nel giardino della villa di Greta in un'immagine dei primi del Novecento



Diodato Tripkovich. Era nato nel 1862 a Dobrota, ma crebbe e visse a Trieste



La famiglia riunita per il varo della nave "Fanny Brunner". Si riconoscono fra gli altri Fanny Brunner con Diodato, Goffredo de Banfield e Augusto Cosulich

mento della navigazione mercantile a vapore, sviluppo nel quale, fra tutti i porti austro-ungarici, Trieste, per posizione ed attrezzature esistenti è il maggior polo di attrazione. La famiglia abita in via Felice Venezian, anche se Antonio mantiene la vecchia residenza di Cattaro. Diodato impara presto le regole fondamentali dei Tripkovich: studiare le lingue e rispettare i naviganti che portano dal resto del mondo notizie e merce pregiata; curare le amicizie anche quelle apparentemente meno importanti, conservarle e possibilmente ampliarle; fare i propri affari ma serbare riconoscenza verso coloro che ti hanno aiutato ripagandoli con la stessa moneta.

Il 23 settembre 1882 dopo aver fatto le scuole nautiche, all'età di 20 anni, Diodato Tripkovich ottiene dall'Imperial regio governo marittimo il decreto di abilitazione a tenente nella Marina mercantile, che significa "poter comandare navigli al più esteso limite di grande cabotaggio". Avvia subito la sua attività marinara sul "Boritelj" nave di proprietà dello zio Luka e di suo figlio Petar Tripkovich. La famiglia è molto unita e

Diodato conserva un carisma che i fratelli Paolo e Stefano e le sorelle Maria, Nina e Anna gli riconoscono senza distinzioni. Nel 1886 viene assunto dal Lloyd Austro-Ungarico e inizia la sua carriera navale ad alto livello. A bordo delle navi incontra commercianti e imprenditori che viaggiano in tutto il Mediterraneo e, ligio alle regole di famiglia, consolida conoscenze che nel tempo gli sarebbero tornate utili.

Nel settembre 1892 Diodato viene pensionato per malattia dal Lloyd, ma in realtà si congeda per lavorare in libertà con l'amico Matteo Pollich, che gestisce una ditta di brokeraggio navale e un consorzio di caratisti in Fiume. Con la dote della moglie Ermenegilda, della potente casata ragusea dei Pozza di Zagorje, sposata nel duomo di

Ragusa il 3 gennaio del 1891, Diodato compra diversi carati di navi appartenenti a consorzi di Ragusa e Lussimpiccolo, e sia avvia a diventare l'armatore che sarà, mentre il fratello più giovane, Stefano muore durante un naufragio nei pressi di Alaccio.

Nell'agosto del 1895, alla scadenza del suo contratto con Pollich, Diodato fonda la sua prima vera società, la "D. Tripkovich - Società di Armamento ed Agenzia Marittima". Adesso il cognome è cambiato, e sarà questo che avranno i figli di Diodato: Mario (1893), Maria (1897) e Oliviero (1901). A Trieste l'epoca dei grandi armatori e naviganti sta per raggiungere il suo apice: tra il 1890 e il 1908 si diplomano all'Istituto Nautico di Trieste ben 27 Cosulich, sei Tripkovich, 15 Martinolich, sette Premuda e sei Cattarinich.



Ermenegilda, moglie di Diodato, della casata dei Pozza di Zagorje

Il 21 marzo 1903 l'altro fratello di Diodato, Paolo assieme ad un gruppo di 16 appassionati velisti riuniti all'Hotel de La Ville fonda lo "Yacht Club Adriaco" la più antica e gloriosa Società velica dell'Adriatico.

Alla fine del 1912 Diodato invece fonda la "D. Tripkovich Società Anonima di Navigazioni e Salvataggi" per svolgere anche l'attività di rimorchio e salvataggio marittimo, molto remunerativo in un'epoca di frequenti naufragi. Alla fondazione della Società partecipano ben 173 azionisti le cui figure più note sono commercianti e professionisti triestini quali Filippo e Rodolfo Brunner, Augusto Cavalier, Riccardo Albori, Carlo Arch, Arrigo Artelli e altri. Alla vigilia del primo conflitto mondiale la flotta della Tripkovich, dopo il Lloyd Austriaco e l'Austro-Americana è la più consistente dell'Impero. Quando scoppiò la guerra Diodato trasferisce a Graz la sua ditta, la cassa e tutti gli impiegati agli ordini del fratello Paolo accompagnato dalla moglie. Con loro partono anche i suoi figli Mario, Oliviero e Maria (futura sposa di Goffredo de Banfield) per preservarli dai pericoli e dai

disagi della guerra. Lui, Diodato, rimane a Trieste, vicino alle sue navi.

La ripresa nel dopoguerra non è facile, ma per Diodato il 1921 inizia all'ombra dei fiori d'arancio con il matrimonio, a Londra, della figlia Maria con Goffredo de Banfield. Diodato approfitta della circostanza per stipulare un contratto di partnership con due suoi ex conoscenti dalmati: Elia Radonich operante quale agente marittimo e mediatore a Glasgow e Natale Banaz, attivo a Londra. A Trieste la famiglia si stabilisce in Piazza della Stazione 4, attuale piazza della Libertà, in un appartamento molto grande ottenuto in affitto dai Parisi, anche se durante l'estate si trasferiscono tutti nella splendida villa di Greta, acquistata nel 1902 dai coniugi Springer. Qui Diodato muore il 25 settembre 1925, a 63 anni. Il timone passa ai figli Mario e Oliviero, e all'ex Aquila di Trieste, il barone de Banfield. Nonostante il lutto profondo, per la famiglia inizia un periodo proficuo. Mario entra nel giro politico giusto, frequenta uomini-chiave del governo fascista, artisti e scrittori (tra i quali Svevo e Joyce), fino ad essere ricevuto da Mussolini in persona a Palazzo Venezia. Nel 1929 Oliviero Tripkovich, il più gaudente dei fratelli, sposa nella Cattedrale di S. Patrick a New York la sua ultima fiamma, l'americana Elisabeth (Betty) Brockway Crispin, rampolla di una facoltosa famiglia inglese insediata sin dal 1681 in Pennsylvania.

A ridosso della seconda guerra mondiale le foto di famiglia ritraggono Maria e Goffredo de Banfield con i figli Raffaello e Maria Luisa-Pinky. Oliviero senza la moglie Betty (che nel '39, ai primi venti di guerra, è saltata sull'ultima nave in viaggio per gli Usa), Mario che ha sposato Silvia Mordo e la cui figlia Maria sposerà sotto i bombardamenti, nel 1941, il conte Orsino Orsi Mangelli.

Alla fine del conflitto la flotta Tripkovich è decimata: delle quindici navi mercantili se ne sono salvate solo tre, di quelle adibite al salvataggio e al rimorchio due su nove. Imprecisato il numero dei morti in servizio. Le attività riprendono attorno alle concessioni del servizio rimorchi, ma nel 1958 muore Oliviero, e nel 1963 scompare anche Mario. Con loro si estinguono i maschi della famiglia Tripkovich. Dei figli di Diodato rimane soltanto la figlia Maria sposata a Goffredo de Banfield e i loro due figli Raffaello e Pinky, sposata con Guido Mosters, proprietario del Lanificio di Somma (avranno tre figli, vedi la puntata sulla famiglia Banfield del 20 dicembre 2009). Da parte di Mario Tripkovich invece resta la figlia Maria, sposata con Orsino Orsi Mangelli.

La storia della società si avvia alla fine: le tre figlie di Orsino e Maria, Marina, Bona e Barbara (nessuna delle quali vive più a Trieste) alla morte del padre si dividono il pacchetto di maggioranza della Tripkovich. Barbara, ancora nel consiglio della società per un breve periodo, esce dalla stessa nel 1983. Anche Bona vende le azioni e dopo alcuni anni si allontana dalla società. L'unica a rimanere al timone con il cugino Raffaello è Marina Orsi Mangelli, rappresentata in consiglio dal suo amministratore di fiducia Ettore Chiesa.

Ma ci avviciniamo all'ultimo paragrafo, quello che vedrà il fallimento della Tripkovich, nel 1994. Dopo una lunga serie di "cosmesi dei bilanci attraverso grandiose acrobatiche di compravendite interne", come scrisse Paolo Rumiz in una memorabile inchiesta sul crac della società, e dopo 99 anni di gloriosa marineria, "il bastimento Tripkovich affonda, ed è la prima volta in Italia che fallisce una società quotata". Trieste assiste immobile al naufragio, e la nave cola a picco portando con sé un pezzo di storia della città e del suo mare. Due anni fa la morte di Raffaello de Banfield, dopo il sequestro della villa di Greta, sigla con una nota luttuosa la fine della lunga avventura triestina dalla grande casata.

(Ha collaborato Sergio Flegar)

POESIA. DOMANI PRESENTA A TRIESTE "CALAMITY È QUI"

Loretta Marsilli, versi tra ricordo e racconto

"Calamity è qui" potrebbe far pensare a un testo sulle solite istanze femministe, a un afflato nostalgico di chi, appunto, preferisceiversi come una pistolera piuttosto che una donna tradotta (e tradita) anche dalle sue fragilità. "Calamity è qui" è invece un libro di poesia, edito da Hammerle Editori (pag. 61, euro 8,00) per la penna di Loretta Marsilli e che sarà presentato da Loris Tranquillini domani alle 17.30 alla Lega Nazionale in via Donata 2 a Trieste.

Non che una raccolta poetica non possa affrontare anche queste questioni, ma il titolo forse ci restituisce un'immagine più aggressiva, un po' alla "Kill Bill" per intenderci, mentre la

provocazione sta in piedi su un sano concetto di normalità. La raccolta in versi dovrebbe essere letta al contrario. Sottricono più effetto, infatti, le ultime poesie, non solo per un efficace minimalismo a cui Trieste non è abituata (per cui il libro ha un respiro più ampio), ma per uno stile che si inventa tra vita ordinaria, delusioni, desideri e incisi di discorso diretto, i cui corsivi potenziano il resto del testo. Un verso che collassa in prosa senza timore, e le cui immagini, anche nella loro visionarietà (il bellissimo "dubbi artici alla fermata del tram"), non patiscono minimamente il tono piano.

D'altra parte Marsilli giunge dalla narrativa e an-



Loretta Marsilli

che questo è un pregio. Nella maggior parte dei casi sono i poeti che, stanchi di parlare tra loro, si danno alla prosa. Anche se l'ispirazione poetica, a quanto pare, per Marsilli è cosa vecchia, datata 1983 a guardare il sottotitolo del libro.

Altro elemento sorprendente è che pur giungendo da una narrativa targata rosa, Marsilli non confeziona versi da bacio-perugina. Se qualche resa c'è nella prima parte, dovuta forse a un sogno d'emancipazione infranta, mano a mano che il libro procede il verso si fa più asciutto, talvolta essenziale al punto da sfiorare un qualche originale espressionismo ("E terra a Tahiti"), che pare un bizzarro incrocio tra Benn e Bukowski. Mentre in alcune la vena ironica riporta ad autori mai allineati, indubbiamente più mordaci che lirici, fermo restando che anche l'ironia può raggiungere vette di liricità (vedi Szymborska).

Un esempio è il "Decalo-

go della brava mogliettina" che per certi aspetti ricorda il "Fermo proposito" di Fried. Ma sono molti e notevoli i testi che riescono a ideare quadri evocativi senza alcuno stilema ottocentesco, tipico di molti poeti nostrani e tipico del discorso sabiano (motivo per cui Saba è sempre risultato più respingente di un Quasimodo o di Montale, a parere della critica). In mezzo ci sta la donna, tra volontà di sfida e possibilità di sorrisi alla Fanny Ardant. Ma ci stanno anche sere di "Dolore atroce", testo di toccante intensità dove il ricordo tenta di riequilibrare la propria vita e quella difficile verità che solo la poesia può restituire.

Mary B. Tolusso

(11 - Continua)
Le precedenti puntate sono state pubblicate il 25 ottobre, l'1, 8, 14, 22 e 29 novembre, il 5, 20 e 29 dicembre 2009, e il 3 gennaio 2010)

PERSONAGGIO. DOMANI SERA IN CONCERTO A UDINE

Ute Lemper, la grande anti-diva ritorna al "Nuovo"

In "Last tango in Berlin", un sogno musicale per voce, pianoforte, bandoneon e contrabbasso

UDINE «Le canzoni sono come una medicazione che cerca e trova i diversi maleseri del corpo del mondo e del corpo della vita, tentando di guarirli in modo positivo e poetico...». Domani, alle 20.45, torna al Nuovo di Udine la celebre Ute Lemper con l'attesissimo "Last tango in Berlin": un sogno musicale affascinante, scritto per voce, pianoforte (Vana Gierig), bandoneon (Tito Castro) e contrabbasso (Steve Millhou-

se). Cantante, ballerina, attrice, ma soprattutto icona femminile, Ute Lemper è un'anti-diva profondamente allergica allo star system e alle sue regole, artista colta e libera sulla cui lunga e luminosa carriera è complicato appiccicare etichette...

Dal jazz al pop, da Kurt Weill a Bertolt Brecht, da Elvis Costello a Nick Cave, fino alle applaudite esibizioni con la London Symphony Orchestra o ai percorsi cinema-

tografici con Peter Greenaway (Prospero's Books), Robert Altman (Prêt-à-Porter) e George Milton (Appetite): nessuna sfida ha mai intimorito, né sembra intimorire, questa splendida femme terrible, nata a Münster, in Germania, il 4 luglio 1963.

Il suo debutto musicale è avvenuto a Vienna in "Cats". Ha inoltre recitato nel ruolo di Lola nell'Angelo Azzurro e Maurice Béjart ha creato per lei il balletto "La mort subi-

te". È anche apparsa in "Weill Revue", con il Tanztheater di Pina Bausch.

Ute Lemper, che attualmente vive a New York con i suoi tre bambini Max, Stella e Julian, dell'Italia dice: «Adoro il vostro paese e l'italiano è una lingua estremamente musicale, solo che il tipo di canzoni che io interpreto è più aspro. Mi piacerebbe imparare meglio l'italiano, ma per farlo dovrei trasferirmi qui per qualche tempo».



Ute Lemper è nata a Münster nel 1963

CINEMA. CIAK IN INDIA

L'attore Vincenzo Bocciarelli primo italiano a Bollywood

Protagonista di una pellicola che intreccia commedia, amore, sogno e un po' di action

ROMA Un'esperienza meravigliosa «che mi è capitata in un momento della mia vita in cui avevo proprio voglia di confrontarmi con nuovi progetti e culture». Così Vincenzo Bocciarelli, classe 1974, cresciuto alla scuola del Piccolo di Strehler, con anni di teatro e successi in tv come "Orgoglio", descrive la partecipazione a "In love with Kerala", il film indiano che sta girando da un paio di mesi, del quale è protagonista con due star locali, Mamta Mohandas e Manoj K. Jayan. Era già capitato che attori europei recitassero in film indiani, ma, aggiunge Bocciarelli «è la prima volta che un europeo, un italiano, sia assoluto protagonista di un loro film».

La pellicola diretta da Anish J. Karinad è girata in inglese e Malayalam, la lingua del Kerala, lo stato indiano, nella parte sud occidentale del Paese, dove viene girata. Bocciarelli interpreta Lorenzo, un pittore italiano appassionato di Raja Ravi Varma (uno dei più importanti pittori indiani, nato nel 1848 e morto nel 1906, famoso per i quadri ispirati al Mahabharata e al Ramayana).

«Questa è un'occasione che mi è arrivata all'improvviso, avevo conosciuto la referente della produzione in Italia, Daisy Chacko e dopo pochi mesi mi ha offerto il film - dice Bocciarelli, che ripartirà per l'India a fine gennaio per finire il film -. Sul set è una continua esplosione di colori. C'è una grande positività, non sento nessuna di quelle tensioni che spesso si trovano sui nostri set. Con Mamta, la coprotagonista è nata una grande simpatia, ci siamo conquistati a vicenda passo dopo passo. Si sta sul set anche dieci ore con pochissime interruzioni, a volte mi danno battute nuove poco prima di girare, ma ogni giorno, finisco pieno di entusiasmo e di voglia di ricominciare».



Vincenzo Bocciarelli

DOMANI IN SALA AJACE

Boris Pahor apre a Udine la rassegna sulla Shoah

UDINE Comincia domani "La Shoah e oltre", il cartellone di iniziative che l'assessorato alla Cultura del Comune di Udine propone ogni anno in occasione della Giornata della Memoria. Un progetto che, anche per il 2010, sarà coordinato e ideato da Angela Felice per il Teatro Club.

Il via alla rassegna dedica al ricordo dell'anniversario della liberazione del campo di sterminio di Auschwitz: ospite d'onore, domani alle 18 in Sala Ajace, sarà lo scrittore Boris Pahor, all'interno del ciclo degli "Incontri con l'autore" in collaborazione con la biblioteca civica Joppi. Nell'incontro, che sarà introdotto dall'assessore alla Cultura Luigi Reitani, si parlerà anche dei due libri dello scrittore "Tre volte no" e "Una primavera difficile".

CON L'ORCHESTRA BUSONI

Concerto dedicato ad Aldo Belli oggi alle "Mattinate musicali"

TRIESTE Oggi, alle 11, all'Auditorium del Museo Revoltella di Trieste per le "Mattinate musicali", concerto dedicato ad Aldo Belli con l'orchestra da camera "Ferruccio Busoni" diretta da Massimo Belli e il fagottista Sergio Lazzeri che proporranno la Suite - Concertino per fagotto e orchestra di Wolf Ferrari, il Momento musicale di Schubert e Ein Musikalischer Spass KV 522 di Mozart.

PER GLI EVENTI BISOGNA ANDARE A UDINE, LUBIANA, IN VENETO

Trieste cenerentola dei grandi concerti estivi

C'è un problema di capienza ed è insufficiente la risposta del pubblico

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE Nel calcio, certo. E in tanti altri settori, sicuramente più importanti. Ma se c'è un campo nel quale Trieste sembra destinata a restare perennemente in serie B, ebbene, è quello della musica dal vivo.

Tentativi per salire di categoria ne sono stati fatti tanti, soprattutto negli anni Novanta, ma poi tutti - organizzatori, enti locali, pubblico - sembrano aver preso atto di una situazione che non pare modificabile. Ovvero: per assistere ai concerti dei grandi nomi, italiani e internazionali, bisogna andare a Udine, a Lubiana, in Veneto. Ovunque, ma non a Trieste.

Il capoluogo friulano, dopo aver ospitato l'estate scorsa il tris Bruce Springsteen, Madonna e Coldplay (con l'aiuto della Regione e buon ritorno economico e turistico), per il 2010 ha già messo le mani sull'unica tappa italiana del tour degli Ac/Dc: mercoledì 19 maggio allo Stadio Friuli, debutto del tour europeo, 40 mila biglietti già tutti venduti - quasi interamente su internet, metà da fuori regione - in pochi giorni.

Ma stentare certi, a Udine (e a Villa Manin, a Spilimbergo, a Tarvisio...) l'estate prossima suonano altri pezzi da novanta - non i Pearl Jam, che andranno a Venezia - della scena pop/rock italiana e internazionale, spesso annunciati col giusto anticipo che permette di incassare le prevendite dei biglietti. Qui, se va bene, arriverà all'ultimo minuto qualche artista che non ha trovato spazio altrove.

«A Trieste - spiegano all'Azalea Promotion, maggior organizzatore di concerti della zona - c'è un problema di strutture e di risposta del pubblico. Entrambe carenti. Lo stadio senza pista di atletica produce serie difficoltà di ca-



Il gruppo australiano degli AC/DC il 19 maggio farà tappa al "Friuli" di Udine. Il 9 marzo al PalaTrieste arriverà Alessandra Amoroso (a destra). A sinistra, Vasco Rossi nel 2008 a Udine

Niente concerti a Trieste
Dite la vostra su Facebook e su
www.ilpiccolo.it



attere logistico: certe megaproduzioni letteralmente non entrano. Basti pensare a quando, nel settembre 2008, volevamo portare a Trieste il concerto di Vasco Rossi che poi abbiamo fatto a Udine, nonostante la vicinanza con una partita della nazionale di calcio. Il megapalco al Friuli poggiava sulla pista di atletica, al Rocco avrebbe pesato sul campo di gioco...».

«Poi c'è un problema di capienza - aggiunge il vicesindaco Paris Lippi -, perché nessun organizzatore accetta di rinunciare a quei diecimila biglietti in più che un altro stadio garantisce e significano un sacco di soldi. Soldi che poi vengono chiesti al Comune e che il Comune non può garantire. Anche il concerto di Springsteen, l'estate scorsa, è stato

offerto prima a noi: abbiamo fatto due conti, e poi l'organizzatore ha scelto di farlo a Udine. La storia è sempre quella...».

L'alternativa allo stadio, a Trieste, è piazza Unità. Ovviamente splendida, ma difficile da gestire per un concerto a pagamento. «Nel luglio 2008 - proseguono dall'Azalea - abbiamo portato Pino Daniele: meno di duemila persone. L'estate scorsa Carlos Santana: tremila-cinquecento biglietti venduti. Da notare che entrambi gli artisti, in quei tour, hanno richiamato platee più numerose. E da notare anche che i numeri ricordati sono quelli degli spettatori paganti: svariata migliaia, in entrambe le occasioni, hanno assistito al concerto gratis, dalla Rive o dal Molo Audace. Abbiamo

avuto la riprova che una piazza del genere è quasi impossibile da chiudere per un evento a pagamento».

E poi c'è il problema della risposta del pubblico. Città anziana, difficile da raggiungere per chi arriva da fuori, tutto quello che volete. Ma il dato di fatto è che lo stesso artista, a Udine o in Veneto, richiama un pubblico due o tre volte superiore rispetto al capoluogo regionale.

«Su questo non possiamo fare nulla - continua Lippi -, nessun organizzatore accetta già in partenza di vendere meno biglietti. Da noi vengono sempre, con offerte anche interessanti. Ma con richieste maggiori rispetto a quelle fatte ad altri interlocutori. Non bastano la struttura gratis e va-

ri benefit legati all'ospitalità, bisognerebbe aggiungere soldi veri. Meglio allora accontentarsi di fare cose di qualità, seppur di nicchia, come il nostro Trieste Loves Jazz...».

Già, la piccola ma prestigiosa rassegna organizzata dal Comune assieme alla Casa della Musica, che nel corso degli anni ha portato in città artisti di buon livello (Maceo Parker, Tuck & Patty, Eddie Gomez, Swingle Singers...), e di cui con ogni probabilità andrà in scena l'estate prossima la quarta edizione. «Nell'estate 2009 - spiega Gabriele Centis, patron della rassegna - abbiamo proposto al pubblico due concerti per sera per due settimane, più un'anteprima e l'appendice del concerto di Lelio Luttazzi in piazza Unità la sera di

A Maria Lourdes, figlia di Madonna una paghetta di 11mila dollari

LOS ANGELES Ben 11mila dollari a settimana per la figlia di Madonna e "solo" 1000, gestiti dalla tata e spesi quasi tutti in videogiochi, per la figlia di Tom Cruise. Maddox, il primogenito della coppia Jolie-Pitt, cui spetterebbero 5000 dollari a settimana, sarebbe stato battuto, per un soffio, dai gemelli Hazel Patricia e Phinnaeus Walter di Julia Roberts, con circa 8000 dollari a testa. Cattiva educatrice risulterebbe anche Kate Moss che, secondo il periodico "Star Magazine", dispenserebbe 8000 pounds a settimana alla figlia Lila Grace, di quasi 8 anni.

Insomma: i baby vip valgono oro. Paparazzati in tutto il mondo, inseguiti da fotografi agguerriti per aggiudicarsi il primo scatto in pubblico, i figli dei personaggi del cinema e dello spettacolo rubano la scena ai genitori e diventano i veri protagonisti del gossip internazionale. Seguendo le orme di mamma e papà, i "figli famosi" si scatenano in veri e propri capricci da vip e con richieste sempre più bizzarre. Una su tutte: la super paghetta.

In cima alla lista Maria Lourdes Ciccone, primogenita della regina del pop Madonna e del ballerino Carlos Leon, che, come riportato dal periodico "Now Magazine", ha già uno stylist personale, usa prodotti di bellezza costosissimi e va a scuola in limousine. Ma non è tutto. Nonostante i divieti ai figli di guardare la tv, leggere riviste scandalistiche, mangiare caramelle e cibo spazzatura, come recentemente riportato dal sito francese Premiere.fr, pare proprio che Maria Lourdes sia riuscita a spuntare una paghetta settimanale di 11mila dollari da spendere in vestiti e accessori.

BAROQUE
Festival di Musica Barocca

17 gennaio 2010 - ore 17.00

Chiesa Luterana

MUSICA PROFANA DELLA ROMANIA DEL PERIODO BAROCCO

Flauto Dolce Ensemble (Cluj, Romania)

INGRESSO LIBERO

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione (comunicazione) e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

IL PICCOLO

OGNI GIORNO TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTÀ

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORO AGRITURISTICO PICKO

DI GRMEK ERIKA

APERTI VENERDÌ - SABATO e DOMENICA a PRANZO e CENA

Località Gropada 111

Info Prenotazioni 040 226365 - 333 8846062

POLLI SPIEDO
gastronomia

...sempre con Voi tel. 040 392655

Via V. da Feltr 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)

APERTO TUTTI I GIORNI

BEFED

GALLETTI e BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO

APERTO 7 GIORNI SU 7

LA DOMENICA APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00

Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

Associazione **CULTURA GIULIANO-VENETA**

PRIMA GIORNATA DELLA CULTURA GIULIANO-VENETA

domenica 17 gennaio 2010 dalle ore 15.00 alle 19.30

Palazzo dei Congressi
Stazione Marittima di Trieste
SALA SATURNIA

Con il contributo della REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

INGRESSO GRATUITO

Incontro aperto al pubblico, alla presenza delle maggiori Autorità della Regione, promosso dall'**ASSOCIAZIONE CULTURA GIULIANO-VENETA** e dalle realtà associate: Associazione **ALPE** (Trieste), Gruppo Teatrale **AMICI DI SAN GIOVANNI** (Trieste), Associazione Culturale **BISIACA** (Ronchi dei Legionari - GO), Circolo **CLASS** (Trieste), Compagnia Teatrale **EX ALLIEVI DEL TOTI** (Trieste), **FITA - FEDERAZIONE ITALIANA TEATRO AMATORI** Sezione Regionale Friuli Venezia Giulia, **FITA - FEDERAZIONE ITALIANA TEATRO AMATORI** Sezione della Provincia di Pordenone, **GRADISCA... IL TEATRO** (Gradisca - GO), **GRADO TEATRO** (Grado - GO), **L'ARMONIA** Associazione tra le Compagnie Teatrali Triestine (Trieste), Compagnia Teatrale **LA BARCACCIA** (Trieste), **A.P.S. SALOTTO GIOTTI** (Trieste).

Programma

ore 15.00 *Saluto delle Autorità*

a seguire **"LINGUE DA MAR contemporaneità delle parlate venete dei nostri territori"**

Bruno Cappelletti *autore teatrale*, Livio Dorigo *studioso cultura istriana*, Ivan Crico *poeta*, Ezio Giust *poeta*, Claudio Grisanchi *poeta*, Luigi Lunari *scrittore*, Gabriella Musetti *scrittrice*, Renzo Sanson *giornalista*, Graziella Semacchi Giubich *poetessa*, Patrizia Sorrentino *autrice teatrale*, Marina Silvestri *giornalista*, Tullio Svetini *regista*, Marino Vocci *studioso cultura istriana*, Giuliano Zannier *autore teatrale*

ore 16.30 *Incontro conviviale* con il contributo della **EPPINGER dolci tradizionali - Trieste 1848**

ore 17.00 *Momenti di spettacolo dedicato a poesia, teatro e musica*

TEATRO. REPLICHE AL "BOBBIO" FINO AL 24 GENNAIO

Quel mestiere tanto segreto della signora Warren

Patrizia Milani protagonista della commedia di G.B. Shaw diretta da Marco Bernardi

TRIESTE Una ragazza di vent'anni, intelligente, emancipata, educata nei migliori college inglesi, scopre che la dorata gioventù in cui finora ha vissuto è frutto dei ricavi - non proprio rispettabili - della madre, Mrs Warren. Quale sia "La professione della signora Warren", il titolo della commedia di George Bernard Shaw lo lascia intuire. È quel mestiere che nel 1958, in Italia, la legge Merlin mise fuorilegge. Gestione di case d'appuntamento. L'inglese signora Warren ne possiede parecchie, in società, sparse per mezza Europa, e a sentire uno dei soci, l'aristocratico sir George Crofts, il rendimento supera quello delle migliori annate in Borsa.

Come il famoso film di Almodovar, "Tutto su mia madre", ma scritta 100 anni prima, anche la commedia di Shaw scava nei rapporti tra due generazioni, rivelandone i retroscena segreti, e lasciando però una finestra aperta sull'affarismo, sul conformismo, sul cinismo. Soprattutto sull'impossibilità di farne a meno. Fate pure i soldi, ma shhhh... non dite come li fate. Non so se lo spettacolo, diretto da Marco Bernardi per lo Stabile di Bolzano, vuol davvero invitare a riflettere su economia e morale, prostituzione e dignità personale, come piaceva a Shaw, sempre impegnato in un "teatro di idee". Anche se "sgradevoli". Questa "Signora Warren", in scena al Teatro Bobbio, appare piuttosto una spensierata prova di teatro, di cui colpisce il dispositivo scenico: ben quattro diversi ambienti che spostano la vicenda, in origine a cavallo tra '800 e '900, verso i nostri più comodi anni '50 o forse anche dopo, negli ammiccanti costumi di Roberto Banni e nelle realistiche ambientazioni di Gisbert Jaekel. Che vanno purtroppo strette al palcoscenico del Bobbio. Così l'affascinante Vespa (quella di "Vacanze Romane", 1953) che

trovava posto nel giardino di casa Warren, resta parcheggiata... nel foyer del teatro. Con scollatura e occhiali da sole che sarebbero piaciuti ad Audrey Hepburn, Patrizia Milani si inventa una navigata, ma anche mammona, Mrs Warren. Gaia Insenga è una figlia sgobbona, cocciuta, moralista. Gli uomini che le circondano sono galletti della peggior specie: predicano spesso, razzolano come possono, e così giustamente li dipingono Carlo Simoni, Andrea Castelli, Riccardo Zini, e il più giovane e cinico, ma bravo, Massimo Nicolini. Repliche fino a domenica prossima.

Roberto Canziani



Carlo Simoni e Patrizia Milani (foto Lepera)

RASSEGNA. DAL 21 AL 28 GENNAIO IN CONCOMITANZA CON IL TRIESTE FILM FESTIVAL

Ritorna "Catodica", video-sguardi sulla realtà

Sfilata di tecnoartisti internazionali impegnati tra memoria storica, ironia e paradosso

di LAURA STRANO

TRIESTE Torna Catodica, la rassegna internazionale di video art alla sua quinta edizione. Promossa dall'Associazione culturale Fucine Mute, e curata da Maria Campitelli, si svolgerà tra il 21 e il 28 gennaio 2010, affiancandosi, come nelle precedenti edizioni, al Trieste Film Festival. Quest'anno però avrà sede alla Stazione Rogers (Riva Grumula, 14), nuovo spazio della cultura contemporanea sorto dalla riconversione di uno storico distributore di benzina. Ma una presenza rappresentativa al Teatro Miela, epicentro del Film Festival (quest'anno contratto negli spazi per implacabili riduzioni) ci sarà pure, con un grande monitor che accoglierà in loop alcuni dei video presentati nello

spazio principale. Inoltre, a seguito di questo spostamento, Catodica continuerà fino al 28 gennaio. Ancora, Catodica apparirà anche in uno spazio gestito da Alpe Adria Cinema, in via Pescheria 4, con una scenografia video-installazione e tre video-postazioni. Nutrito e variegato il programma di quest'anno. Il 21 gennaio, giorno dell'inaugurazione di Trieste Film Festival al Miela, Catodica sarà presente, come detto, con una sequenza di video in monitor, adeguatamente segnalati con le informazioni necessarie e vi rimarrà per tutta la durata del Festival con video sempre rinnovati, mentre l'inaugurazione vera e propria della rassegna avverrà il 22 gennaio alle 18.30 alla Stazione Rogers, arricchita da due eventi d'eccezione; la ful-



Scena dal video tra eros e thanatos di Alessandro Amaducci

minea e dirompente performance live del Gruppo Sinestetico "Anche le parole uccidono" e la dimostrazione sono-visiva interattiva, con la partecipazione del pubblico, "Visual-Sonic Enaction",

prodotta da Pietro Polotti e Maurizio Goia, rispettivamente insegnante e diplomato alla Sezione Musica e Nuove Tecnologie del Conservatorio Tartini di Trieste. Il 23 gennaio, alle 18.30,

inaugurazione dello spazio di Alpe Adria Cinema con l'espansione video-installazione di Francesca De Belli e Antonio Giacomini chiamata "Urizen". Si ispira al poema di William Blake "The book of Urizen" e ai disegni che lo accompagnano. I video - tra loro sincronizzati e proiettati su una struttura composta da diversi corpi geometrici - raccontano la nascita del mitico Urizen, personaggio inventato da Blake che rappresenta la razionalità in opposizione a tutto ciò che riguarda fantasia e sentimento. Le strutture geometriche che rappresentano l'ordine, riproducono in dimensioni ingigantite i cristalli di pirite di Navajun (Spagna). Nello stesso spazio tre postazioni video propongono parte del programma ideato per quest'anno e del materiale d'archivio tratto dalle

precedenti edizioni di Catodica stessa. Una delle novità di quest'anno è la preziosa partecipazione della Sezione Musica e Nuove Tecnologie del Conservatorio Tartini di Trieste, guidata dai professori Paolo Pachini e Pietro Polotti. Saranno presentati i lavori audio-visivi di Francesca Bergamasco, Annalisa Metus, Ivan Penov, Margherita Pevero, Paola Pisani e Andrea Saba. Nella sezione "Aggiornamenti" confluiscono svariati video italiani e stranieri di autori più e meno giovani, alcuni già noti al pubblico di Catodica, permettendo così un approfondimento sui loro percorsi artistici. La rassegna offre dunque un variegato panorama di accostamenti alla realtà o al sogno, o il dispiegamento di originali ragionamenti concettuali.

DOMANI AL ROSSETTI

Capuçon e Braley in duo alla Società dei Concerti

TRIESTE Domani sera, alle 20.30, al Politeama Rossetti la Società dei Concerti di Trieste ospita due giovani e celebrati talenti del panorama concertistico internazionale, il violoncellista Gautier Capuçon - "Nouveau Talent de l'Année" alle Victoires de la Musique 2001 - e il pianista Frank Braley. Il duo Capuçon - che suona un violoncello costruito da Matteo Goffriller nel 1701 - e Braley proporranno nel loro concerto musiche di Prokofiev (Sonata op. 119), Schubert (Arpeggione), Beethoven (Variazioni dal Flauto Magico Wo O46) e Mendelssohn (Sonata op. 58).

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. MARIA STUARDA. Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, venerdì 22 gennaio, ore 20.30 (turno A); sabato 23 gennaio, ore 17 (turno S); domenica 24 gennaio, ore 16 (turno D); martedì 26 gennaio, ore 20.30 (turno C); mercoledì 27 gennaio, ore 20.30 (turno B); venerdì 29 gennaio, ore 20.30 (turno E); sabato 30 gennaio, ore 16 (turno F).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Prolusione all'opera MARIA STUARDA di G. Donizetti a cura di Gianni Gori. Trieste, Sala Victor de Sabata-Ridotto del Teatro Verdi, martedì 19 gennaio, ore 18.00. Ingresso libero.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. «MADAMA, NON SPERO ALTRO REGNO» con Sara Alzetta. Trieste, Sala Victor de Sabata-Ridotto del Teatro Verdi, giovedì 21 gennaio, ore 18.00. Ingresso libero.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Teatro Verdi, giovedì 28 gennaio, ore 20.30. **Recital pianistico di Grigory Sokolov.** Musiche di Bach, Brahms e R. Schumann.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00 PIPPI CALZELUNGHE di Astrid Lindgren. Regia e coreografie di Fabrizio Angelini. Turno P. 1.h 30'.

■ TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA

Ore 11.00 «Ti racconto una fiaba» presenta CANI, GATTI, PULCI E BAMBINI. TEATRO ORAZIO BOBBIO. Ingresso unico: 6 €, Card per 5 ingressi 25 €, Card per 8 ingressi 36 €. 040-390613; teatoragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

MUSICA. ORGANIZZATO DA TERG ANTIQUA

Festival Vivaldi nel ricordo di Tomicich

balo di Manuel Tomadin. Splendido poi il concerto che Terg Antiqua ha voluto dedicare alla memoria di Aurio Tomicich, il basso triestino recentemente scomparso a Roma che, negli ultimi anni di carriera, si era dedicato quasi esclusivamente proprio alla musica e al canto barocco. Per l'occasione è stata convocata una specialista di repertorio come il soprano triestino **Laura Antonaz**, che ha scelto di cantare sei delle "9 Deutsche Arien" di Haendel. Pagine piene di sentimento

che la Antonaz, dalla bella emissione di voce e disinvolta agilità, ha reso con palpante trasporto, vivificandole con la chiarezza di dizione e l'eleganza del fraseggio.

E se, nel prosieguo di programma, l'oboista **Claudia Pavarin** esibiva un buon suono caldo e accurata intonazione nelle due sonate di Vivaldi per oboe e basso continuo, perfettamente calibrata è apparsa l'esecuzione strumentale dei componenti del Terg Antiqua, capaci di rilevare atmosfere e colori grazie a una

scansione ritmica di grande eleganza e di pieno turgo-re barocco.

Infine, domenica scorsa, ancora Händel ma alternato a Henry Purcell nel ricercato programma "Armonie barocche: sogno di una notte di mezza estate" proposto nella Chiesa Madonna del Mare dall'ensemble **Collegium musicum Fluminense** diretto da David Stefanutti.

Lunedì 25 gennaio, alle 20.30, nella Chiesa B.V. de'Al Soccorso (Sant'Antonio Vecchio) concerto del Terg Antiqua dedicato a Händel.

Patrizia Ferialdi

■ TEATRO S. GIOVANNI

via S. Cilino 99/1
Oggi alle 17.00 la compagnia «P.A.T. TEATRO» presenta «UNA MATINADA DE FOGO». Ampio parcheggio custodito.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE www.teatroudine.it.

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.
Oggi 17 gennaio ore 17.00 «A Teatro Da Giovanni» - Rassegna di Teatro per bambini. I Sacchi di Sabbia / Compagnia Sandro Lombardi. SANDOKAN (O LA FINE DELL'AVVENTURA) liberamente tratto da «Le tigre di Mompracem» di Emilio Salgari; spettacolo ideato per bambini e ragazzi dai 7 anni.
18 gennaio ore 20.45
Ute Lemper «LAST TANGO IN BERLIN».

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

20 gennaio ore 20.45: Cirque Eloize: RAIN. Botteghino del Teatro - Corso Italia lunedì-sabato 17.00-19.00 tel. 0481-383327.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/10.

Giovedì 21 gennaio, MAFALDA ARNAUTH in FLOR DE FADO.
Martedì 26, mercoledì 27 gennaio, LUCA ZINGARETTI in LA SIRENA da Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

■ TEATRO DELLA PARROCCHIA DI SAN NICOLO' - via 1° Maggio 84
Ore 16.00 L'Armonia di Trieste e il Circolo Acili Giovanni XXIII - San Nicolò di Monfalcone presentano il Gruppo Teatrale IL GABBIANO - F.I.T.A. con la commedia «QUEL PENULTIMO SCALIN» da Sami Fadiad, adattamento in dialetto triestino di Valnea Baso e Giorgio Dendi, regia di Riccardo Fortuna.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI 3D, NAZIONALE 2D, NAZIONALE 3D
AVATAR nei più grandi cinema di Trieste. 3120 posti giornalieri per garantire la vostra poltrona senza bisogno di prenotazione!

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

AVATAR 3D 15.40, 18.30, 21.20
di James Cameron con Sam Worthington, Zoe Saldana.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

SOUL KITCHEN 16.30, 18.45, 21.00
di Fatih Akin, dal regista del film «La sposa turca» la nuova commedia di cucina, amore e...

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

AVATAR in 3D 10.45, 11.15, 13.05, 14.00, 15.00, 16.30, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.00

il film più grande di sempre sugli schermi più grandi della città, in 3D! Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

AVATAR in normale pellicola 2D 11.00, 15.00, 18.10, 21.20
prezzi normali.

IL MONDO DEI REPLICANTI 16.35, 18.25, 20.15, 22.00
con Bruce Willis.

IO, LORO E LARA 10.45, 13.00, 15.20, 17.40, 20.00, 22.15
di e con Carlo Verdone.

HACHIKO 10.50, 12.40, 14.30, 18.45, 20.30
con Richard Gere, dal regista di «Chocolat».

SHERLOCK HOLMES 10.45, 16.20, 22.15
con Robert Downey Jr. e Jude Law.

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 10.45, 12.45, 14.40
animazione Disney.

Giovedì 21 gennaio «POPIELUSZKO - NON SI PUÒ UCCIDERE LA SPERANZA» 18.30, 21.45 (al termine della proiezione delle 18.30 seguirà un dibattito).

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

A SINGLE MAN 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
di Tom Ford con Colin Firth, Julianne Moore. Coppa Volpi a Venezia miglior attore. Candidato a 3 Golden Globe 2010.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

IO, LORO E LARA 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
di e con Carlo Verdone con Laura Chiatti.

IL RICCIO 16.15, 18.15, 20.15, 22.00
dal bestseller di Barbery Muriel.

HACHIKO, IL TUO MIGLIORE AMICO 15.45, 17.15
con Richard Gere, Joan Allen. Dal regista di «Chocolat».

IL MONDO DEI REPLICANTI 19.00, 20.40, 22.20
con Bruce Willis, Radha Mitchell.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

AVATAR 2D 11.00, 14.00, 16.40, 19.30, 22.10
di James Cameron con Sam Worthington, Zoe Saldana.

AVATAR 3D 10.40, 13.30, 16.20, 19.10, 22.00
di James Cameron con Sam Worthington, Zoe Saldana.

LA PRIMA COSA BELLA 16.15, 18.15, 20.20, 22.20
di Paolo Virzi con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti, Claudia Pandolfi, Stefania Sandrelli.

SHERLOCK HOLMES 18.30, 20.25, 22.20
Con Robert Downey Jr., Jude Law, Rachel McAdams.

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 11.00, 14.00, 15.30, 17.00
il nuovo straordinario e bellissimo cartoon Disney.

■ NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 € (7 € in 3D)

Oggi alle 10.40, 13.30: AVATAR 3D. 11.00, 14.00: AVATAR 2D, LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO, ARTHUR E LA VENDETTA DI MALTAZARD.

■ SUPER www.triestecinema.it

ARTHUR E LA VENDETTA DI MALTAZARD 16.30
Il nuovo film di animazione di Luc Besson.

DIECI INVERNI 18.00
di Valerio Mieli con Isabella Ragonese, Michele Riondino.

BROTHERS 20.00
di Jim Sheridan con Natalie Portman, Tobey Maguire.

A SERIOUS MAN 22.00
l'ultimo capolavoro di Joel e Ethan Coen.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

AVATAR 14.40, 17.40, 20.40
Proiezione in digital 3D - prenota il tuo posto.

AVATAR 15.30, 18.30, 21.30
Proiezione in 2D

IO, LORO E LARA 15.45, 17.45, 20.10, 22.10

IL MONDO DEI REPLICANTI 18.00

SOUL KITCHEN 16.00, 20.00, 22.00

IL RICCIO 17.30, 19.50
tratto dal famoso romanzo «L'eleganza del riccio».

SHERLOCK HOLMES 15.15, 22.00

Lunedì 18 e martedì 19 gennaio Rassegna Kinemax d'Autore: IL CANTO DELLE SPOSE di Karin Albou.

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ CINEMA PASOLINI

Cassa 0431-370216

AVATAR 18.00, 21.00

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

AVATAR 15.20, 18.15, 21.15

IO, LORO E LARA 15.45, 17.40, 20.10, 22.00

IL RICCIO 16.00, 21.30

HACHIKO 18.00, 19.50

Su Raiuno uno scandalo dell'800 che sembra oggi

ROMA Un racconto moderno, uno specchio del passato in cui in qualche modo possiamo riconoscerci anche oggi. La miniserie "Lo scandalo della Banca Romana" con Beppe Fiorello e Andrea Osvart per la regia di Stefano Reali, in onda oggi e domani nel prime time di Raiuno, riporta all'attenzione la corruzione politico finanziaria nell'Italia di fine Ottocento che non sembra poi tanto diversa da quella attuale.

«Mi piacciono molto questi personaggi, mi assomigliano un pò e credo un pò a tutti in qualche modo. Non sapevo nulla - racconta Beppe Fiorello - dello scandalo della Banca Romana come è accaduto con "Il cuore nel pazzo" per le foibe. Grazie al mio mestiere scopro tante cose che non ho studiato prima. Mi ha incuriosito questo fatto che mi sembra un racconto moderno, un dramma attuale, fotocopia di quello che è accaduto qualche anno fa in America, a Wall Street. Un fatto di cronaca moderna vestito da Ottocento».

In questa vicenda realmente accaduta tra il 1889 e il 1893 entrano personag-

gi di fantasia come il gior-nalista siciliano Mattia che viene a Roma animato dai più sani valori e poi si lascia corrompere per cercare di tornar infine all'onestà, interpretato da Fiorello. In questo senso il regista Stefano Reali ha parlato di «romanzo di formazione» per questa serie girata fra l'altro nelle piazze di Spagna, del Pantheon e di Pietra, a Roma. «Luoghi dove di solito le fiction non arrivano» ha spiegato lo sceneggiatore

Andrea Purgatori, autore anche del soggetto con Luigi Calderone e di Laura Ippoliti. La miniserie, coprodotta da Rai Fiction e Albatross Entertainment, da un'idea di Alessandro Jacchia, vede nel cast anche Vincent Perez, nel pazzo» per le foibe. Grazie al mio mestiere scopro tante cose che non ho studiato prima. Mi ha incuriosito questo fatto che mi sembra un racconto moderno, un dramma attuale, fotocopia di quello che è accaduto qualche anno fa in America, a Wall Street. Un fatto di cronaca moderna vestito da Ottocento».

Emblematica, spiega Buzzanca, «l'ultima frase che Tanlongo dice al commissario: "io ho dato soldi pure a Sua Maestà il re". Questo era l'andazzo - si chiede - o continua a essere l'andazzo?».



L'attore Beppe Fiorello

VI SEGNALIAMO

RAITRE REGIONALE ORE 9.45
FILM DI CHRISTIAN CANDERAN

Oggi sulla terza rete a diffusione regionale va in onda il film storico-biografico "Il sole tramonta a mezzanotte" di Christian Canderan, tratto dal libro "E io sono tuo figlio Gianni" di Fabio Garzitto, che ricostruisce la tragica vicenda di Gianni Missina, un adolescente impiccato dai nazisti il 13 luglio 1944 nel paese di Valeriano.

CANALE 5 ORE 21.30
NONA EDIZIONE DI "AMICI"

Parte oggi la nona edizione serale del talent show "Amici", ideato e condotto da Maria De Filippi, che si mette in competizione con le fiction di Raiuno: «La domenica sera è di Raiuno - ammette la De Filippi - e non penso che la situazione cambierà. Personalmente avrei preferito il venerdì...».

RAIDUE ORE 15.30
BUZZANCA E IL CALCIO

Nuovo appuntamento con 'Quelli che il calcio e...'. In studio Lando Buzzanca, Monica Setta, Paola Quattrini, Ray Lovelock (impegnati a teatro) e l'attrice statunitense di 'CSI Miami' Sofia Milos. In questa puntata gli inviati di punta negli stadi, saranno Max Pisu e Roberto Pruzzo.

RAITRE ORE 11.45
TRASPORTI IN EUROPA

Le audizioni dei nuovi commissari al Parlamento Europeo, le nuove misure adottate da Bruxelles per favorire nei trasporti pubblici i passeggeri a mobilità ridotta e la mostra su Grace Kelly a Roma. Se ne parla a Regione Europa, il settimanale della Tgr curato da Dario Carella.

I FILM DI OGGI

DOVE OSANO LE AQUILE di Brian G. Hutton con Richard Burton, Clint Eastwood, Patrick Wymark
GENERE: DRAMMATICO (GB, 1969)

RETE 4 15.45

Commando paracadutista britannico libera generale USA, tenuto prigioniero dai nazisti in un castello imprendibile sulla cima di un monte nelle Alpi bavaresi. Da un romanzo di Alistair MacLean (autore anche di I cannoni di Navarone) un film di avventure bellissime di smagliante inverosimiglianza, ma divertente e mozzafiato.

C'ERA UNA VOLTA IN MESSICO di Robert Rodriguez con Antonio Banderas, Salma Hayek, Johnny Depp
GENERE: AZIONE (Usa, 2003)

ITALIA 1 23.25

Terzo episodio della serie El Mariachi, di Rodriguez. L'epico eroe messicano è sconfitto e si è ritirato in isolamento.



UN MATRIMONIO ALL'INGLESE di Stephan Elliott con Jessica Biel, Colin Firth, Kristin Scott Thomas, Ben Barnes
GENERE: COMMEDIA (GB, 2008)

SKY 1 21.00

Il giovane John Wittthaker s'innamora perdutamente di un'elegante e indipendente americana di nome Larita e la sposa. Viene quindi il momento di presentarla alla famiglia, che vive imbalsamata e preda dei debiti in una splendida villa della campagna inglese. E' presto chiaro che la suocera non può vederla.

LA DUCHESSA di Saul Dibb con Keira Knightley, Ralph Fiennes, Charlotte Rampling
GENERE: DRAMMATICO (Fra/Ita, 2008)

SKY 1 17.00

Film in costume che in parte rivoluziona la figura femminile del '700 attraverso le gesta dell'Imperatrice della moda.



GIOCHI DI POTERE di Phillip Noyce con Anne Archer, Patrick Bergin, Harrison Ford
GENERE: SPIONAGGIO (Usa, 1992)

SKY MAX 14.25

A Londra un analista della Cia sventa un attentato dell'Ira, rimane ferito e uccide il fratello di un terrorista che gliela giura, lo insegna in America e gli fa una guerra personale, infierendo contro la dolce moglie e la figlioletta. Thriller politico non privo di evidenti inverosimiglianze, è ricco di inediti risvolti di alta tecnologia elettronica.

STREGATA DALLA LUNA di Norman Jewison con Danny Aiello, Nicolas Cage, Olympia Dukakis, Cher
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1987)

LA 7 21.35

La vedova Loretta, più per raggi sposterà Johnny Cammareri, ma quando conosce Rony, il futuro cognato, è passione a prima vista.



RAIUNO 06.00 Quello che 06.30 UnoMattina WeekEnd. 09.30 Magica Italia. Con Nicola Prudente, Federico Quaranta. 10.00 Linea Verde Orizzonti. 10.30 A sua immagine. Con Rosario Carello. 10.55 Santa Messa 12.00 Recita dell'Angelus 12.20 Linea Verde. Con Massimiliano Ossini, Eva Crossetta. 13.30 Telegiornale 14.00 Domenica In - L'Arena. Con Massimo Giletti. 15.30 Domenica In - 7 giorni. Con Pippo Baudo. 16.25 Tg 1 L.I.S. 16.30 Visita di Sua Santità Benedetto XVI alla Sinagoga in Roma 18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti. 20.00 Telegiornale 20.35 Rai Tg Sport 20.40 Affari tuoi. Con Max Giusti.	RAIDUE 06.00 L'avvocato risponde. 06.15 Inconscio e Magia. 06.45 Mattina in famiglia. Con Tiberio Timperi, Miriam Leone. 07.00 Tg 2 Mattina 09.30 TG2 Mattina L.I.S. 10.00 Tg 2 Mattina 10.05 Ragazzi c'è Voyager 10.50 Art Attack 11.30 Mezzogiorno in famiglia 13.00 Tg 2 Giorno 13.30 Tg2 Motori 13.40 Meteo 2 13.45 Quelli che... aspettano 15.30 Quelli che il calcio e... Con Simona Ventura. 17.05 Rai Sport Stadio Sprint. Con Enrico Variale. 18.00 Tg 2 18.05 90° minuto. Con Franco Lauro. 19.00 Secondo canale. Con Dario Salvatori. 19.35 Squadra Speciale Cobra 11 20.30 Tg 2 20.30	RAITRE 06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste. 07.00 Aspettando è domenica papà 07.40 Mamme in blog. 07.50 È domenica papà 09.30 Appuntamento al cinema 09.45 Timbuctu 11.15 TGR Buongiorno Europa 11.45 TGR RegionEuropa 12.00 Tg 3 12.25 Telecamere 12.55 Racconti di vita 13.25 Passepartout. 14.00 Tg Regione 14.15 Tg 3 14.30 In 1/2 h. 15.00 Tg 3 Flash L.I.S. 15.05 Alle falde del Kilimangiaro. 18.00 Per un pugno di libri. 18.55 Meteo 3 19.00 Tg 3 19.30 Tg Regione 20.00 Blob 20.10 Che tempo che fa.	RETEQUATTRO 06.30 Tg4 - Rassegna stampa 06.40 Media shopping 07.10 Tristano e Isotta 08.55 Nonno felice 09.30 Artazip 09.35 Storie di confine 10.00 S. Messa 11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio. 11.30 Tg4 - Telegiornale 11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico 12.10 Melavere. Con Elisa Bagordo, Edoardo Raspelli. 13.30 Tg4 - Telegiornale 14.05 Donn'avventura 15.05 Le comiche di Stallio e Ollio 15.45 Dove osano le aquile. Film (spionaggio '69). Di Brian G. Hutton. Con Richard Burton, Clint Eastwood, Mary Ure. 18.55 Tg4 - Telegiornale 19.37 Colombo. Con Peter Falk.	CANALE 5 06.00 Prima pagina 07.55 Traffico 07.57 Meteo 5 08.00 Tg5 - Mattina 08.51 Le frontiere dello spirito. Conduce Monsignor Ravasi, Maria Cecilia Sangiorgi. 09.42 Tgcom 09.45 Media Shopping 10.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Conduce Silvia Toffanin. 12.50 Grande fratello 13.00 Tg5 13.39 Meteo 5 14.01 Domenica 5. Conduce Barbara D'Urso. 18.50 Chi Vuol essere milionario. Conduce Gerry Scotti. 20.00 Tg5 / Meteo 5 20.40 Striscia la domenica	ITALIA 1 06.05 Selvaggi 07.00 Cartoni animati 10.55 Malcolm 11.20 Chuck. Con Zachary Levi, Yvonne Strzchowski. 12.25 Studio aperto 12.58 Meteo 13.00 Guida al campionato. Con Mino Taveri 13.50 Ritorno al mondo di Oz. Film (fantastico '07). Di Nick Willing. Con Zooey Deschanel, Alan Cumming, Kathleen Robertson. 16.30 Scooby - Doo e la leggenda del vampiro. Film (animazione '03). Di Scott Jeralds 18.30 Studio aperto / Meteo 19.00 Mr. Bean 19.30 Il professore matto. Film (commedia '96). Di Tom Shadyac. Con Eddie Murphy, Jada Pinkett Smith.	LA 7 06.00 Tg La 7 07.00 Omnibus Week - End 09.15 Omnibus Life Week - End 10.10 La settimana 10.30 Gli amori di Ercole. Film (mitologico '59). Di C. L. Bragaglia. Con Jayne Mansfield. 12.30 Tg La7 12.55 Sport 7 13.00 Jag: Avvocati in divisa. 14.00 Movie Flash 14.05 Cuore e batticuore: crimini d'amore. Film Tv (avventura '94). Di Peter H. Hunt. Con Robert Wagner. 16.05 Un uomo, una donna e una banca. Film (avventura '79). Di Nigel Black. Con Donald Sutherland. 18.00 Intrigo a Hollywood - Sunset. Film (giallo '98). Di Blake Edwards. Con Bruce Willis. 20.00 Tg La7 20.30 S.O.S. Tata	SKY 1 06.40 Australia - Speciale 07.05 Love and Dance. Film (sentimentale '09). Con M. Damiecki I. Miko. 09.15 Pride and Glory - il prezzo dell'onore. Film (drammatico '08). Con E. Norton C. Farrell. 11.30 Nella rete del serial killer. Film (thriller '08). Con D. Lane C. Hanks. 13.15 Avatar Day - Speciale 13.50 Disaster Movie. Film (comico '08). Con M. Lanter C. Electra. 15.25 Incinta o... quasi. Film (commedia '09). Con L. Lohan, L. Kirby. 17.00 La Duchessa. Film (drammatico '08). Con K. Knightley, R. Fiennes. 18.55 Australia - Speciale 19.15 La fidanzata di papà. Film (commedia '08). Con M. Boldi, S. Ventura.
SKY 3 23.45 Speciale TG1 00.40 TG 1 - Notte 01.05 Applausi. Con Gigi Marzullo. 02.00 Sette note Musica e musiche 02.25 Così è la mia vita ... Sottovoce 03.10 Rainotte 03.40 I nuovi centurioni. Film (poliziesco '72). Di Richard Fleischer. Con George C. Scott.	SKY MAX 21.50 Castle 22.35 Rai Sport. Con Massimo De Luca. 00.30 Domenica sprint. Con Alessandro Tiberti. 01.00 Tg 2 01.20 Sorgenti di vita 01.50 Almanacco. Con Livio Beshir, Natasha Cicognani. 01.55 Meteo 2 02.00 Rainotte 02.50 Videocomic	SKY SPORT 23.20 Tg 3 23.30 Tg Regione 23.35 Tatami. Con Camilla Raznovich. 00.35 Tg 3 00.45 TeleCamere ■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA 20.20 La Tv dei ragazzi - Fiaba resiana: Dujak in dujacesa 20.30 TGR 20.50 Alpe Adria segue Tv Transfrontaliera	MTV 23.30 Contro campo. Con Alberto Brandi, Melissa Satta. 01.15 Tg4 - Rassegna stampa 01.30 King of New York. Film (drammatico '89). Di Abel Ferrara. Con Christopher Walken, Wesley Snipes. 03.15 Il segreto del successo. Film (commedia '02). Di Massimo Martelli. Con Pado Maria Veronica.	DEEJAY TV 00.40 Riassunto Grande fratello 01.00 Tg5 notte 01.30 Meteo 5 01.40 Striscia la domenica 02.31 Media shopping 02.45 Easy rider. Film (drammatico '69). Di Dennis Hopper. Con Peter Fonda, Dennis Hopper, Jack Nicholson. 05.16 Media shopping	TELEVISIONI LOCALI ■ Telequattro 08.45 Musa Tv 10.05 Saul 2000. Ripartire da Damasco 11.05 Ragusa "Il castello di Donnafugata" 11.35 Ski Magazine 12.00 Angelus recitato dal Santo Padre 12.25 La Grande Musica Classica 13.10 Qui Tolmezzo 13.15 Musica, che passione! 13.30 Ritmo in tour 13.50 Dai nostri archivi 14.25 Borgo Italia 15.35 La grande storia 16.25 Novecento contro luce 17.30 K2 19.15 ... aspettando ... e domani è lunedì 19.30 Il notiziario della domenica 19.45 ... e domani è lunedì 23.00 Collisione zero - Crash point zero. Film (azione '00). 00.35 Voci dal ghetto "So sol d'amarti" ■ Capodistria 12.10 Coppa del Mondo: Slalom femminile 13.15 Coppa del Mondo: Slalom maschile 14.20 TV Transfrontaliera TG R F.V.G. 14.30 Paese che vai 15.00 Q - L'attualità giovane 15.45 Mediterraneo 16.15 Folkfest a Capodistria 17.00 Cityfolk 17.30 K 2 18.00 Programma in lingua Slovena 19.00 Tuttoggi 19.25 Il Settimanale 20.00 L'universo è... 20.30 Istria e... dintorni 21.00 Viaggio in Germania 22.00 Tuttoggi 22.15 Tg sportivo della domenica 22.30 Alpe Adria 23.30 VII Festival corale Capodistria 23.35 Biker Explorer 00.05 Tuttoggi 00.20 TV Transfrontaliera TG R ■ Antenna 3 Trieste 07.20 Informazione con il r. A3 REGIONE OGGI 07.50 Il bollettino della neve 08.00 Shopping in poltrona 14.00 Qui studio a voi stadio 17.30 A merenda 19.30 Informazione con A3 Notizie 20.00 Qui studio a voi stadio 23.00 RU TL Motori 23.30 Informazione con A3 Notizie 00.00 Hot lov		

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Corriere diplomatico; 6.15: Pianeta dimenticata; 6.35: Est - ovest; 7.00: GR 1; 7.15: Voci dal mondo; 7.35: Culto Evangelico; 8.00: GR 1; 8.28: Radio1 Sport; 8.34: Il viaggiatore; 9.00: GR 1; 9.30: Santa Messa; 10.00: Diversi da chi; 10.15: Contemporanea; 10.37: Doppio femminile; 11.00: GR 1; 11.35: Oggi Duemila; 11.55: Angelus del Santo Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.23: Radio 1 Sport; 13.30: Il trucco e l'anima; 14.01: Domenica sport; 14.30: GR 1; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto Serie A; 14.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallavolo; 19.00: GR 1; 19.25: Tutto basket; 20.10: Ascolta si fa sera; 20.45: Posticipo Serie A; 21.35: GR 1 (Internet); 23.00: GR 1; 23.35: GR Campus; 23.50: Oggi Duemila; La Bibbia; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasi; Musica e cultura dal Brasile contemporaneo; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Canta Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Un altro giorno; 3.10: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Social Club; 11.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.38: Vasco De Gama; 14.30: Catersport; 15.50: GR 2; 17.00: Coppia Aperta; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.45: GR Sport; 19.52: Glam; 21.00: Pop Corner; 22.30: GR 2; 23.00: Brave Ragazze; 1.00: Moby Dick school of Rock; 2.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia - Racconti e musiche; 6.45: GR 3; 6.50: Radio 3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3. La Cultura nei giorni; 9.30: Uomini e poteri; Leggere la Bibbia; 10.45: GR 3; 10.50: Speciale Radio3 scienza; 11.20: A3: Il formato dell'arte; 11.50: I concerti del Quirinale; 13.00: Il dottor Djembé; 13.45: GR 3; 14.00: Le musiche della vita; 14.50: Radio3.rail; 15.00: Zazà. Il teatro, la musica, lo Spettacolo; 16.45: GR 3; 16.55: Domenica in concerto; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Carleone; 23.30: Due sulla strada; 0.00: Esercizi di memoria; 3.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Scorfiamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8 Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Rolano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musica locale; 10.35: L'angolo dei ragazzi; 10.50: Music box; 11.10: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta: Ponziana Jones - 2.a puntata; 14.30: Sette note; 15.30: Gorizia e dintorni; 15.45: Music box; 16: Musica e sport; 17: Gr, egue: Music box; 17.30: Prima fila: concerto di Natale, segue: Concerto di Natale, segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettera scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Antiprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport - Classico; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Il giardino di Euterpe; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.45: Sigla single; 11.00-11.30: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Ripescati - Colonna sonora di Musica per voi (prima domenica del mese); Luoghi e sapori (replica); 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità; 14.00: Incontra in Comunità; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 14.00: L'agenda in orbita; 14.30-18.00: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.30: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità (replica); 21.30: The chillout zone (replica); 22.00: Magazzeno bis; 23.00: In orbita news (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Bio; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'Aggiornameto; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio; Se n'è sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Loo-kin'around) con Giovanni Aschinel a panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiornameto; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteoarm; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteoarm; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dolce, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Color latino; 13.05: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteoarm; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News

Lo sport in tv					
08.30	Eurosport	Slittino: CdM (2a manche F.)	13.15	Raisport + Eurosport	Sci alpino: CdM (live) (Slalom M. 2a manche)
09.05	Raisport + Eurosport	Sci alpino: CdM (live) (Slalom F. 1a manche)	14.00	Raisport + Eurosport	Combinata nordica: CdM (live) (Gundersen)
10.00	Raisport + Eurosport	Sci alpino: CdM (live) (Slalom M. 1a manche)	15.00	Sky Sport 1	Atalanta - Lazio (live) (Serie A)
11.00	Raisport + Eurosport	Combinata nordica: CdM (live) (HS 100)	17.00	Eurosport	Calcio: Coppa d'Africa (live) (Gabon - Tunisia) 90' minuto
11.45	Raisport + Eurosport	Slittino: CdM (live) (2a manche M.)	18.05	Rai 2	Napoli - Palermo (live) (Serie A)
12.15	Raisport + Eurosport	Sci alpino: CdM (live) (Slalom F. 2a manche)	20.45	Sky Sport 1	Contro campo
			23.35	Rete 4	



TRIESTINA **2**
MANTOVA **1**
MARCATORI: pt 25' Testini, st 11' Testini (rig.), 34' Lanzoni.
TRIESTINA: Agazzi, D'Ambrosio, Audel, Cottafava, Brosco, Sabato, Cossu, Gorgone, Testini (st 32' Della Rocca), Volpe (st 24' Pani), Godeas (st 45' Princivalli). All. Somma.
MANTOVA: Handanovic, Lanzoni, Gervasoni (st 24' Rizzi), Notari, Salvati, Grauso, Spinale (st 32' Tarana), Carrus, Locatelli, Malatesta (st 16' Malatesta), Nassi. All. Serena.
ARBITRO: Celi di Campobasso.
NOTE: angoli: Mantova 6, Triestina 5. Ammoniti: Sabato, Salvato. Spettatori 5.900 circa.



L'UNIONE AL ROCCO RITORNA AL SUCCESSO E RESPIRA IN CLASSIFICA

La Triestina soffre ma esce dal tunnel

Doppietta di Testini, Godeas sbaglia un rigore. Nel finale il Mantova si rianima e Agazzi salva la vittoria



di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Somma evita di entrare in un tunnel pericoloso. E lo fa con una Triestina operaia, che non dà soddisfazione ai palati fini, ma piega (con grande sofferenza negli ultimi dieci minuti) un Mantova più presunto-
so che meritevole del successo. Eppure i lombardi, dopo aver subito almeno otto palle-gol due reti e un rigore sbagliato da Godeas, avrebbero potuto impattare nel finale con la tremarella dell'Unione. Ma la doppietta di Testini questa volta è bastata. Il Mantova fino al 35' (rete di Lanzoni) non è riuscito a tirare in porta. La Triestina pur con un modulo guardingo di conclusioni ne ha fatte parecchie (anche una traversa di Brosco). Il successo dunque è legittimo anche se nelle prossime gare sarà da verificare quanto il blackout finale (un altro grazie ad Agazzi) sia solo frutto di una psicosi da

assenza di vittorie negli ultimi due mesi.
Di buono c'è che la Triestina non otteneva i tre punti dal 21 di novembre (contro il Cittadella), né in questo lasso di tempo era riuscita ad andare in rete al Rocco. Ieri ha avuto anche dalla sua due rigori (il primo generoso, l'altro legittimo). Ma fino alla mezzora della ripresa il bottino poteva essere ben più rotondo.
Ora l'Unione può preparare con più serenità i prossimi match. Senza l'ossessione di vincere (almeno sabato a Grosseto) e con la possibilità di recuperare qualche pedina di peso dall'infermeria e dal mercato.
IL MODULO La Triestina può anche contare sull'utilizzo di un nuovo modulo. Un assetto che non privilegia la fase offensiva ma che assicura maggiore concretezza rispetto al tradizionale 4-2-3-1 con gli esterni acciaccati o fuori forma.
Al Rocco Mario Somma affronta il Mantova con

uno scacchiere che poco si discosta da quello messo in campo a Roma. Cinque in difesa, due mediani (Cossu e Pani) e non tre come all'Olimpico. Testini sulla sinistra a dà manforte anche alla diga di centrocampio e davanti giocano Volpe e Godeas, quest'ultimo preferito in extremis a Della Rocca. Serena sull'altro fronte non si mette in trincea e si affida davanti al talento dell'attaccato Locatelli sulla trequarti (una prestazione invisibile) e alle due punte disponibili Nassi e Malatesta (il convallescente Caridi è in panchina). La Triestina comincia tesa ma il Mantova non fa o non riesce a fare nulla in avanti. D'Ambrosio e Sabato stanno alti sulle due fasce ma non spingono più di tanto. Il risultato è che la prima occasione capita appena al 21' sui piedi di Godeas su uno svarione della difesa ospite ma la conclusione del bomber a porta vuota è da dimenticare. Passano 4' e l'Arie-



dimostra Godeas nei confronti degli ex compagni sparando alle stelle il pallone (42'). Il primo tempo si chiude con l'amaro in bocca ma il vantaggio degli alabardati è legittimo.
IL MANTOVA ARRANCA La ragnatela della Triestina, a differenza che in altre occasioni, funziona anche nella ripresa. La curva Furlan, dopo un primo tempo senza tifo, intona i consueti cori di incitamento. Anzi, l'Unione pur senza essere travolgente, si propone con più insistenza in avanti. All'11' arriva il raddoppio. Su un'incornata di Cossu, Volpe viene steso. Testini a differenza dell'Ariete di Medea trafugge Handanovic con una conclusione centrale sotto la traversa. E lui (sette sigilli) l'attaccante più prolifico. La Triestina ha in mano il match e un'ottimo colpo di testa di Godeas viene deviato con bravura da Handanovic salvato (16') dalla traversa su conclusione ravvicinata di Brosco.
FINALE DA BRIVIDO Somma dà ossigeno a Volpe e inserisce pani a centrocampio. Testini sposta in avanti il suo raggio di manovra. Ma gli alabardati arretrano la loro azione e l'undici di Serena comincia a crederci. Il campanello d'allarme è un'inzeccata di Lanzoni su corner (30') di poco alta. Quattro minuti più tardi lo stesso Lanzoni, lasciato da solo a due passi dalla linea di porta, riapre la contesa. Improvvisamente la Triestina è in preda a un'amnesia anche perché il Mantova ci prova con convinzione. Del resto l'Unione non è compagne aveva alla gestione del pallone. Sale in cattedra Agazzi con due providenziali uscite al 40' e al 42'. Triplice fischio e sospiro di sollievo.

La gioia di Testini. In alto a sinistra, l'esecuzione del penalty

IL PROTAGONISTA

Un inatteso capocannoniere

«L'unica cosa importante è fare punti con continuità per risalire in classifica»



Emiliano Testini calcia la palla del primo gol

del campionato: pochi, oltre a lui, sono in grado di far ripartire l'azione con efficacia.
Visto la soluzione tattica di queste ultime partite, il suo movimento, dovunque lo si collochi, diventa una vera e propria arma più. Per essere per-

fetto al tenace Emiliano mancavano solo i gol. Per fortuna sua e della Triestina stanno arrivando anche quelli.
Testini finalmente possiamo chiamarla bomber: con sette gol all'attivo ha superato anche Godeas. «Non scherziamo:

CORRE, DRIBBLA E VA ANCHE IN GOL

Il bomber: contento per i 7 gol ma il merito è della squadra

sono contento di essere arrivato a sette reti, sono contento di questa doppietta che ci ha consegnato 3 punti fondamentali per scavalcare un momento così poco convincente a livello di classifica, perché venivamo da due sconfitte consecutive, pur giocando discretamente non avevamo raccolto niente. Tutto questo in campo si sentiva, alla fine però quello che contava era vincere, io sono riuscito a fare due gol, son contento per me ma il merito va diviso con tutti».
Di questo campionato sei un assoluto protagonista. Mai come quest'anno ti sei messo al servizio della squadra giocando in più ruoli. «Cerco di fare il massimo per quello

che mi viene chiesto, cerco di sfruttare le mie qualità mettendomi al servizio della squadra e dell'allenatore. Oggi Somma mi ha chiesto di fare il centrocampista, credo di essere riuscito a dare un buon apporto, per quello che si poteva fare su un terreno difficile, in una situazione complicata. Penso di aver fatto bene, ho segnato anche due gol, il segnale che forse le cose sono destinate a cambiare. Conta comunque sempre il risultato, non chi segna».
Il Mantova è apparso davvero poco convincente. «Loro uscivano da un momento positivo, erano e rimangono una squadra difficile da affrontare. Sono una squadra forte, con ottime individuali-

tà, come Locatelli, Caridi o Notari in difesa, ha giocatori di categoria, pertanto è difficile sempre batterli».
Tre punti che valgono doppio allora? «Non ci sono dubbi. Li abbiamo staccati in classifica e questo è un segnale importante almeno quanto la vittoria. L'importante per noi era proprio questo: riguadagnare un risultato positivo».
Adesso però dovete riuscire a guadagnare qualcosa anche in trasferta. «Certo. Dobbiamo giocare per raccogliere punti, non conta niente altro. Anche se saremo meno belli non importa, serve continuità costi quello che costi».

Giuliano Riccio

GLI AVVERSARI

La difesa è il punto debole di un team senza volto
La formazione di Serena non ha proposto nulla Locatelli? Non s'è visto

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Mica una gran partita: se ne sono accorti tutti sugli spalti dello stadio Rocco. Si sono viste carrette di palloni buttati in avanti, meglio se spioventi, da perderci il conto. Di manovre neanche a sognarselo. La Triestina è stata complice di questa purga lunga 95 minuti. Ma chi proprio ce l'ha propinata è stato il Mantova.
Il presidente dei virgiliani, Lori, non ha più denari da spendere. Paga gli stipendi ai giocatori ma non le tredicesime ai dipendenti delle sue ditte. Sempre di lavoratori si tratta. Ma gli altri forse se le sarebbero meritate le tredicesime, i giocatori no di certo e proveremo a dare motivo di quanto affermato.
Dunque, partendo dalla porta, Handanovic è solo parente dell'Handanovic che gioca con l'Udinese. Questo, che di nome fa Jasmin (significa Gelsomino), guarda impassibile i palloni passargli a un paio di metri là davanti e lui neanche fa il cenno di volerseli acchiappare. Poi, siccome ha un fisico imponente, riesce anche ad alzare in corner una traiettoria difficile da deviare. Dettagli.
La difesa è, a dir poco, penosa. Contro un solo attaccante (Godeas) Lanzoni, Gervasoni, Notari e Salvato sono riusciti a lasciare spazio libero a Testini che ha potuto controllare una deviazione aerea di Godeas e infilare nel primo tempo il gol del vantaggio alabardato; hanno regalato un pallone (ottima la collaborazione di Handanovic) a Godeas medesimo il quale ha battuto abbondantemente a lato con la porta sgurnata; sono riusciti a farsi fischiare un calcio di rigore (quattro uomini contro due) dall'ineffabile arbitro Celi (chissà cosa avrà visto?).
Quanto al centrocampio, beh poco hanno mostrato i giocatori in maglia bianca con banda rossa a martingala sul davanti. Carrus bravino come uno scolare, pulito nel calcio e nei movimenti e poco altro. Gli altri renitenti al gioco.
In avanti Nappi e Malatesta hanno trattato pochi palloni perché nessuno gliene recapitava di giocabili. E il talento di Locatelli? Sarebbe meglio passarci sopra ma non è giusto. Locatelli, quello visto ieri al Rocco, potrebbe figurare bene in tornei aziendali. Nessuno direbbe che il giocatore, a 33 anni, è stato protagonista in serie A per un decennio. Adesso vaga per il campo e dirige il gioco come i vigili urbani dirigono il traffico: muovono le mani a motteggiare destra-sinistra-avanti-alt. Col pallone sul sinistro non ha fatto vedere niente, spettatore non pagante.
Dicono che Serena ha dovuto fare a meno di sette-otto infortunati. Ma le rose oggi sono di 25 giocatori: almeno undici decenti sono sempre a disposizione. Decenti, appunto. Se il mantova non li ha allora vuol dire che la retrocessione in serie C è assicurata. A meno che, a breve, l'allenatore non trovi modo di rendere plausibile e produttivo un assetto di squadra che non abbiamo visto. E non siamo i soli a non vederlo.



Per Cossu una buona prestazione a centrocampo

SERIE B			CLASSIFICA																	
			TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI			
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S				
Punti	Ancona	1	72	Mirantes	Lecce	1	61	Mesbah	Cittadella	1	65	rg. Ardemagn	Brescia	1	46	Caracciolo	Crotone		Sassuolo	
Punti	Frosinone	1	24	Troianiello	Salernitana	0			Gallipoli	1	5	Ginestra	Ascoli	4	8	Lupoli, 19', 65'	Antenucci, 44'	Sommese	Modena	0
Punti	Padova	0																		
Punti	Piacenza	0																		
Punti	Empoli	0																		
Punti	Reggina	1	9	Lanzani	Cesena	3	48	Parolo, 67'	Do Prado, 93'	Bucchi	Torino	4	29	Bianchi, 45'	Leon, 60'	Pia, 75'	Gastarron	Grosseto		
Punti	Triestina	2	26	37'	rg. Testini	Mantova	1	60	Lanzani	Vicenza	1	25	Sgrigna	AlbinoLeffe	2	44	Perico, 55'	Laner		



Il giovane difensore rossoalabardato Riccardo Brosco affronta un avversario



SODDISFATTO IL TECNICO DELLA TRIESTINA

Somma: «Abbiamo comandato la partita»

«Una difesa a cinque per proteggere i più giovani. Adesso abbiamo anche un altro assetto»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE La parola d'ordine di Mario Somma alla vigilia della partita con il Mantova era quella di ottenere il risultato a tutti i costi.

«Se guardiamo solo agli ultimi cinque minuti - afferma Somma - ne viene fuori un'analisi certamente distorta della partita. E' vero, abbiamo anche rischiato di subire il pareggio in un paio di occasioni e nel finale c'era parecchia tensione, ma è subentrato un certo timore fisiologico di non farcela. Ma per il resto della partita, ovvero per gli altri 85 minuti, c'è stato un dominio piuttosto netto della Triestina: abbiamo avuto almeno sette palle gol nettissime, fino al gol loro non avevamo rischiato nulla e quindi la vittoria è certamente meritata. Anzi, credo che per le occasioni avute il risultato avrebbe potuto essere molto più rotondo a nostro favore».

Tre punti fondamentali quindi, soprattutto in un momento delicatissimo per l'Unione che veniva da un punto in cinque partite. Per questo il successo sembra come

Alla fine la vittoria è arrivata, anche se con qualche patema di troppo nel finale, ma la prova degli alabardati ha convinto in pieno il tecnico, che nella sua analisi estrapola gli ultimi minuti di partita.



Il tecnico della Triestina Mario Somma

Il rammarico di Denis Godeas. La punta ha fallito un rigore e un'altra occasione

la liberazione da un incubo. «Per noi era troppo importante ottenere una vittoria, venivamo da un ciclo negativo, anche se era un ciclo negativo soprattutto di risultati, perché in realtà le prestazioni non erano mai mancate e avevamo sempre creato tanto, sbagliando magari parecchio».

Una vittoria che è arrivata anche con uno schieramento inedito (o

quasi, visto che si era già visto a Roma), che prevedeva una difesa a cinque. Una scelta che a qualcuno sarà sembrata strana per una partita casalinga da vincere, ma che alla fine ha pagato e ha soddisfatto in pieno Somma, che spiega il perché delle sue scelte.

«Abbiamo cambiato assetto rispetto al solito anche per le tante, troppe assenze di cui soffrivamo. Abbiamo lanciato



tanti giovani e sono contento per la bella prova di Audel, per Brosco che ha fatto molto bene, e anche per D'Ambrosio che all'inizio era un po' rigido ma si è sciolto strada facendo. Inseren-

do tutti assieme tanti giovani di valore, non potevo lasciarli allo sbando, ma serviva loro il giusto supporto tattico per farli rendere al meglio».

Dopo aver spiegato le

motivazioni della scelta, Somma passa ad analizzare quanto il suo progetto abbia poi funzionato sul campo.

«Dalla partita con il Mantova usciamo con la certezza di poter contare anche su un altro sistema di gioco. Il nuovo assetto ci ha dato una concretezza strepitosa, non abbiamo rischiato praticamente nulla, la squadra ha avuto un atteggiamento aggressivo, è stata compatta, volenterosa e equilibrata. Poi nel finale ci siamo complicati la vita per una disattenzione, come spesso ci capita, a quel punto è subentrato un certo timore fisiologico, ma prima, come ho detto, c'era stato un netto dominio».

Anche Stefano Fantinel ha apprezzato l'atteggiamento della squadra: «Ho visto la grinta e la determinazione necessarie per far bene e per andare lontani. Poi è ovvio che sia subentrata anche un po' di paura perché ci giocavamo molto. Il mercato? Arriverà Franchini, poi anche per De Paula definiamo presto l'operazione con il Chievo. Per il centrocampista vedremo, bisogna pesare bene le scelte».

LA PRIMA GIORNATA DEL GIRONE DI RITORNO

Il Torino si riprende e batte nettamente il Grosseto

Brescia sciupone: concede il pareggio al Cittadella. L'Ascoli corsaro in Puglia sale in classifica

ROMA Il Torino (con il ritorno di Stefano Colantuono in panchina) interrompe la serie negativa di risultati e si porta via una boccata di ossigeno con il 4-1 rifilato al Grosseto. Il Brescia sciupa l'occasione di portar via l'intera posta in palio da Cittadella, la Reggina cede in casa al Cesena che non perde terreno da Ancona e Lecce. Quarta vittoria consecutiva per l'Ascoli che mette in difficoltà il Gallipoli.

Questi i tempi principali del 22.o turno del campionato di serie B, contrassegnato tre vittorie esterne e due pareggi a reti inviolate e da molti gol di pregevole fattura.

Il Brescia sfiora la vittoria esterna al Tombolato. Con il Cittadella la squadra di Iachini chiude sull'1-1. Al 46' del primo tempo il vantaggio dei lombardi con il gran tiro al volo di Caracciolo. Al 40' della ripresa il pareggio del cittadella con il rigore trasformato da Ardemagni.

Al Matusa il Frosinone con il minimo sforzo supera la Salernitana. Al 5' Iunco falliva un calcio di rigore. Al 24' meraviglioso gol di Troianiello che dalla linea di centrocampo eludeva ogni intervento dei difensori campani prima di battere a rete per l'1-0 dei ciociari.

Poker esterno dell'Ascoli sul campo del Gallipoli. Al 5' pugliesi in vantaggio con Ginestra, lesto ad approfittare di

un errore difensivo di Gazzola. Il pareggio dei marchigiani all'8' con il tocco vincente di Lupoli. Al 20' l'Ascoli di Pillon completava la rimonta con il preciso diagonale di Antenucci. Al 44' il tris dei bianconeri con l'azione caparbia di capitano Sommese finalizzata nel migliore dei modi. Il poker definitivo firmato da Antenucci.

Il Modena non va oltre lo 0-0 casalingo contro il Padova che si trasforma in punto prezioso per entrambe. Identico score a Piacenza tra i biancorossi di Ficcadenti e l'Empoli di Campilongo.

Colpo esterno del Cesena che al Granillo supera 3-1 la Reggina. Al 9' calabresi in vantaggio con Lanzani con una precisa conclusione che non dava scampo al portiere dei romagnoli. Al 3' il pareggio del Cesena con il gol di Parolo. Al 20' si completava la rimonta della squadra di Bisoli con il tiro a girare di Di Prado che beffava Fiorillo. Al 28' la Reggina falliva il rigore con Pagano (parato da Antonioli). Al 44' errore in disimpegno di Costa e conclusione vincente di Bucchi.

Vittoria scacciacrasi per il Torino, tornato sotto la guida di Colantuono dopo la parentesi (infelice) di Beretta. Al 24' toscani in vantaggio con Pichlmann, lesto a girare di sinistro con palla che terminava in fondo al sacco. Al 29' il pareggio



Colantuono si è risieduto sulla panchina del Torino e i granata hanno battuto il Grosseto

dei granata con il tiro al volo di Bianchi con Acerbis battuto. Al 45' i granata completavano la rimonta con la perfetta punizione di Leon che beffava Acerbis. Il tris per il Torino al 15' della ripresa con il nuovo acquisto Pia. Al 30' il poker che chiudeva il match con la splendida punizione di Gasbarroni.

Colpo esterno dell'Albinoleffe che al Menti supera 2-1 il Vicenza. A 25' splendida punizione di Sgrigna con palla in rete per il vantaggio dei vicentini. Al 44' il pareggio della squadra di Mondonico con il preciso colpo di testa di Perico. Al 10' della ripresa il raddoppio dei bergamaschi con Laner.

Il turno numero 22 del campionato di serie B, si completerà lunedì sera (calcio d'inizio

alle ore 20.45) con il posticcio dello stadio Scida. In campo Crotone e Sassuolo.

PIACENZA	0
EMPOLI	0
Piacenza e Empoli hanno pareggiato 0-0 nella 1.a giornata di ritorno.	
MODENA	0
PADOVA	0
Senza reti il confronto tra Modena e Padova.	
TORINO	4
GROSSETO	1

Torino batte Grosseto 4-1. Marcatori nel primo tempo 23' Pichlmann (G), 29' Bianchi, 45' Leon, nel secondo tempo 15' Pia, 30' Gasbarroni. Grosseto in dieci uomini dal 18' del secondo tempo per l'espulsione di Consonni, Torino in

dieci dal 38' del secondo tempo per l'espulsione di Loria.

VICENZA	1
ALBINOLEFFE	2

L'Albinoleffe si è imposto per 2-1 sul campo del Vicenza. Veneti in vantaggio al 25' pt con una punizione di Sgrigna, pareggio al 43' su colpo di testa di Perico. Nella ripresa all'11' il gol decisivo di Laner.

REGGINA	1
CESENA	3

A Reggio Calabria, Cesena batte Reggina 3-1. Marcatori nel pt, 9' Lanzani (Reggina). Nel st 3' Parolo, 22' Do Prado e 48' Bucchi.

GALLIPOLI	1
ASCOLI	4

Ascoli batte Gallipoli 4-1 da corsaro. Reti al 5' pt Ginestra (G), 8' pt Lupoli, 20' pt Antenucci, 44' pt Sommese; 20' st Antenucci.

FROSINONE	1
SALERNITANA	0

Frosinone batte Salernitana 1-0. Rete di Troianiello al 23' del primo tempo.

CITTADELLA	1
BRESCIA	1

Un laconico 1-1 chiude Cittadella-Brescia, sfida caratterizzata da due rigori per i padroni di casa: uno parato e l'altro realizzato. Dopo un minuto dal fischio d'inizio, il Cittadella ha la possibilità di andare in vantaggio, ma Arcari para il tiro dal dischetto di Iunco. Al 46' pt Caracciolo porta in vantaggio il Brescia. Nella ripresa, al 39', altro rigore per il Cittadella: tira Ardemagni e stavolta insacca.

LE PAGELLE



Brosco e Audel novità positive

Gorgone è una sicurezza

- **AGAZZI** Ancora una volta è stato il portiere alabardato a salvare il risultato negli ultimi cinque minuti dopo una partita di ozio **6,5**
- **D'AMBROSIO** Timido nel primo tempo, più esuberante (a volte anche troppo) nella ripresa sulla fascia destra **6**
- **AUDEL** Il centrale è una bella sorpresa di questo scorcio di stagione. Forte di testa e molto tonico sul piano fisico **6,5**
- **COTTAFAVA** Senza Scurto ha dovuto fare il comandante solitario del reparto arretrato. Dà l'impressione di essere in un periodo di stanca **6**
- **BROSCO** Il difficile match di Ancona è un ricordo. Di testa e nei contrasti è insuperabile. Prestazione autorevole **6,5**
- **SABATO** L'esperienza c'è ma talvolta non si vede quando insiste in alcuni disimpegni imprecisi **6**
- **COSSU** Quando gli viene affidato il compito di giocatore del centrocampo si trova a suo agio. Ieri più brillante anche in fase offensiva **6,5**
- **GORGONE** Insostituibile per l'equilibrio che riesce a dare al reparto. Non perde e non getta via un pallone **6,5**
- **TESTINI** Svagia dietro alle punte e ripiega. Ha il merito di realizzare la sua prima doppietta in maglia alabardata. Per lui sono già sette reti **7**
- **VOLPE** Fa un gran lavoro alle spalle di Godeas ma la sua condizione atletica (dopo l'infortunio) non è ancora al 100% **6**
- **GODEAS** Mette lo zampino in ogni azione offensiva dell'Unione. Bravo a servire Testini sul prim gol ma un bomber come Denis non può sbagliare un gol a porta vuota e tirare alle stelle un penalty **5,5**
- **DELLA ROCCA** Una quindicina di minuti nei quali ha cercato di tenere alta la squadra **6**

GLI AVVERSARI

MANTOVA

Handanovic 6; Lanzani 6,5; Gervasoni 5,5; Notari 6; Salvati 5,5; Grauso 5,5; Spinale 5,5; Carrus 5,5; Locatelli 5; Malatesta 5,5; Nassi 5

Primavera, gli alabardati battuti a Verona dal Chievo

TRIESTE Il Chievo bissa il risultato dell'andata e così, a Desenzano del Garda, la Triestina Primavera si arrende ai veneti per 1-0. La partita viene decisa da una rete segnata in apertura. Al 4' Fiorucci, appostato sul secondo palo, sfrutta di piede un cross dalla sinistra giunto dopo uno slalom tra tre avversari.

La gara non è spettacolare: i pandorini di mister Nicolato sono più tecnici e soprattutto sono più esperti. Strada facendo gli alabardati cercano di rimettersi in carreggiata e non sfigurano, ma non riescono a essere incisivi. Trovano nel finale una doppia occasione sugli sviluppi della stessa azione. A sette minuti dalla fine Caputa, appostato al limite dell'area piccola, si vede respingere il suo tentativo dal portiere Miskiewicz. Lo stesso Caputa recupera la palla e l'appoggia a Causio all'altezza del dischetto. L'attaccante, figlio d'arte, viene stoppato pure lui dall'estremo difensore clivense, che neutralizza con un intervento d'istinto.

Oggi, intanto, i giovanissimi regionali ospiteranno l'Union 91 alle 10.30 a Domio, mentre gli allievi nazionali e i giovanissimi nazionali avranno una doppia sfida con l'Hellas Verona (i primi alle 11.30 a Borgo San Sergio e i secondi alle 15 ad Erbe, in provincia di Verona). (ma. la.)

CHIEVO: Miskiewicz, Batin, Moraci, Jengoue, Fiorucci, Papa, Finazzi, Sbafo, Di Stefano (st 22' De Micco), Hani- (st 41' Benedetti), Tanaglia (st 32' Hamzat).

TRIESTINA: Durandi, Cecchini, Bobbini, Mc Cormack, Roiaz, Damato, Buonocore (st 30' Causio), Busetto (pt 44' Caputa), Lionetti, Villanovich, Sain (pt 30' Pavanetto).

CAGLIARI
LIVORNO

MARCATORI: pt 3' Larrivey, st 5' Larrivey, 19' Jeda.
CAGLIARI: Marchetti 6.5, Canini 6, Lopez 6.5, Astori 6.5, Agostini 6, Biondini 6, Parola 6.5, Lazzari 6 (29 st Dessena sv), Cossu 6.5 (37 st Barone sv), Matri 5.5 (18 st Jeda 6.5), Larrivey 7.5, Ali, Allegri.
LIVORNO: De Lucia 5, Perticone 5, Rivas 5, Diniz 5, Raimondi 5.5, A. Filippini 5, Mozart 6, Bergvold 6, Vitale 6 (7 st Danilevicius 5), C. Lucarelli 5, Tavano 5 (1 st Candreva 5), Ali, Cosmi.
ARBITRO: Giancola di Vasto.
NOTE: ammoniti C. Lucarelli, Parola, Jeda, Biondini, De Lucia.

IL CAGLIARI DILAGA, IL LIVORNO SUBISCE

Larrivey si sblocca e fa doppietta

CAGLIARI Il Cagliari conferma il suo ottimo stato di forma e si proietta in zona Europa. Il girone di ritorno comincia con il successo per 3-0 con il Livorno che fa il paio con la vittoria di Bologna. Autentico protagonista del match Larrivey che realizza una doppietta e conferma di avere trovato finalmente la giusta dimensione; L'altro gol porta la firma di Jeda ed è il quinto centro personale. Ineccepibile la

prova del Cagliari sul piano organizzativo e del gioco, anche se il compito è stato facilitato dagli episodi a proprio favore. Alla prima occasione del match il Cagliari sblocca il risultato: punizione dalla destra di Cossu e perfetto stacco di testa di Larrivey; la difesa del Livorno è comunque piuttosto assonnata così come goffa è l'uscita di De Lucia.

Anche ad inizio ripresa il Livorno si fa sorprendere ben presto e al

5' arriva il raddoppio: lancio lungo di Biondini per Matri in posizione regolare, miracolosa respinta di De Lucia e pallonetto vincente di Larrivey dai 30 metri con Filippini che sulla linea di porta riesce solo a guardare il pallone. Al 14' gran conclusione di collo esterno di Biondini che fa la barba al palo. Al 18' Allegri inserisce Jeda al posto di Matri: appena entrato il brasiliano fa il tris schiacciando di testa.



Larrivey esulta tornando a centrocampo

SPETTACOLARE PAREGGIO NELL'ANTICIPO SERALE

Il Bari si esalta, l'Inter però reagisce

Due gol su rigore di Barreto non bastano ai pugliesi per salvarsi dalla rabbia nerazzurra

BARI
INTER

MARCATORI: st 15' e 18' Barreto (rig), 24' Pandev, 29' Milito (rig).
BARI: Gillet 6.5, Belmonte 6, Masiello A. 6.5, Bonucci 5.5, Parisi 6.5, Alvarez 5.5 (44' st Kamata sv), Gazzi 6, Donati 6, Koman 6 (32' st Rivas 5.5), Meggiorini 6.5, Barreto 7. All. Ventura.
INTER: Julio Cesar 6.5, Maicon 6, Lucio 5.5, Cordoba 6, Samuel 5.5 (19' st Santon), Zanetti 6, Muntari 6 (19' st Quaresima 5.5), Balotelli 5.5 (34' st Cambiasso 6), Sneijder 6.5, Pandev 7, Milito 6.5. All. Mourinho.
ARBITRO: Rosetti di Torino.
NOTE: Ammoniti Parisi, Belmonte, Bonucci, Lucio, Samuel.



Paulo Vitor de Souza Barreto protagonista della serata con la maglia del Bari

BARI L'Inter è una grande squadra e il Bari una delle più belle rivelazioni del nostro campionato. Se qualcuno aveva ancora dei dubbi li ha dissipati dopo il bellissimo match del San Nicola finito 2-2.

Due rigori trasformati da Barreto sembrano aver steso definitivamente l'Inter, ma poi prima Pandev e poi Milito, anche lui su rigore ristabiliscono la parità al termine di una sfida ricca di belle giocate ed emozioni davanti a quasi 60 mila spettatori.

Nel Bari Koman viene preferito a Rivas e Kamata; a sostituire lo squalificato Almiron è Gazzi; in avanti il duo Meggiorini-Barreto. Mourinho ritrova Santon che però parte dalla panchina; indisponibili Stankovic e Motta; Muntari al fianco di Zanetti; Balotelli rientra dalla squalifica.

Al 1' incertezza di Bonucci che perde il pallone in area, Milito serve Sneijder che ci prova con un sinistro e la palla, leggermente deviata, esce per un soffio.

Gioca decisamente meglio la formazione di Ventura che va vicina al gol in due occasioni: al 28' Donati taglia perfettamente per Alvarez in area sulla destra, l'attaccante conclude sul primo palo, bravissimo Julio Cesar che con i piedi si salva in angolo.

Al 32' altro perfetto taglio di Donati per Parisi a sinistra, conclusione fortissima del difensore e altro intervento salva risultato da parte di Julio Cesar. Al 36' Rosetti interrompe il match per circa 1'; il direttore di gara, prima di riprendere il gioco, chiede che lo speaker inviti il pubblico del San Nicola ad evitare di continuare a disturbare i giocatori in campo con i laser.

A inizio ripresa Bari sempre pimpante e pericoloso. Al 14' calcio di

rigore per il Bari per un fallo di mano di Samuel in area su un tiro ravvicinato di Meggiorini; dal dichetto Barreto infila alla destra di Julio Cesar e dedica il gol all'infornato Ranocchia.

Ci si aspetta una reazione dell'Inter dopo la frustata barese ma non si vede nulla che somigli a un tentativo di portare manovre offensive. Il Bari, finché ha fiato e forza, non si fa mettere sotto.

Al 18' si replica: altro rigore per un netto fallo in area di Lucio su Parisi che l'aveva saltato e ancora una volta Barreto spiazza Julio Cesar infilando questa volta alla sua destra.

L'Inter sembra in balia dell'avversario, ma i nerazzurri hanno sette vite: al 24' conclusione di Balotelli, respinge Gillet, Pandev con il sinistro infila Gillet.

Al 29' terzo rigore della partita: questa volta Rosetti indica il dischetto per un fallo di Bonucci su Pandev lanciato a rete; trasforma Milito per il 2-2.

A fine gara Mourinho si chiede perché l'arbitro Rosetti non ha espulso Bonucci in occasione del rigore su Pandev. Ma per la medesima ragione per la quale non ha espulso Lucio che aveva agganciato da dietro Parisi. Resta il fatto che la squadra di Ventura, giocando largo con gli esterni molto abili ha messo in crisi l'Inter. L'Inter ha trovato i gol del pareggio grazie alla bravura dei suoi solisti e non certo grazie a una manovra ben strutturata.

SERIE A. PARLA DE BIASI

L'Udinese gioca a Parma cercando la rinascita

UDINE Inler è squalificato, D'Agostino e Isla sono alle prese con problemi muscolari: Gianni De Biasi, contro il Parma oggi al Tardini, dovrà reinventare il centrocampo. Volendo rifarsi alle risultanze di Coppa, il tecnico bianconero potrebbe così proporre Lodi e Sammarco al centro della mediana, con Cuadrado e Pepe sugli out. Scontati invece, nel 4-4-2 di partenza, l'assetto difensivo, dove mancherà l'infortunato Domizzi, e offensivo, con Basta, Coda, Zapata e Lukovic davanti al portiere Handanovic e Di Natale e Floro Flores, con Sanchez di scorta, a comporre il duo offensivo.

Mai vincente in trasferta, l'Udinese dovrà vedersela con un Parma reduce da tre sconfitte consecutive ma che prevalentemente al "Tardini" ha costruito le proprie fortune. «Proveremo ad approfittare del loro momento non felicissimo - azzarda De Biasi - ma prima di tutto dovremo guardare a noi stessi, riproponendo le positività emerse dai recenti incontri con Lazio e Lumezzane. Perciò attenzione nello scalare, sfruttare i ribaltamenti di fronte e oculata gestione del pallone, oltre naturalmente a dare il 153 per cento per uscire definitivamente dalla situazione di precarietà. Prevedo in sostanza un incontro molto tattico».

L'ex Guidolin, dal canto proprio, pare orientato a proporre un assennato 5-3-2, con l'accoppiata Bojinov-Lanzafame di punta, e De Biasi, al proposito ha già individuato l'antidoto. «Con la Lazio, che era salita al Friuli molto abbottonata, pur non segnando su azione, abbia-



L'allenatore Gianni De Biasi

mo dimostrato di poter venire a capo della situazione - ricorda l'allenatore dei friulani -, così penso che anche a Parma, dopo una settimana di preparazione tattica, credo che sapremo rispondere adeguatamente all'impostazione dei nostri avversari. L'Udinese anche in Coppa ha offerto segnali di risveglio, perciò sono ottimista riguardo alla possibilità di uscire con punti dal Tardini».

A margine dell'odierno incontro di campionato, Giampaolo Pozzo ha tenuto a smentire ufficialmente sul sito ufficiale della società le voci, pubblicate da un quotidiano sportivo nazionale, di un avvenuto contatto dell'Udinese con l'allenatore ex Cagliari e Siena Giampaolo. «De Biasi sta lavorando bene - assicura l'azionista di riferimento del club friulano - e oltre a lui non abbiamo contattato né assunto impegni con altri allenatori».

Edi Fabris

LA GIORNATA DEI DILETTANTI

Il Kras riceve l'Azzanese
Muggia sfida il Tricesimo

TRIESTE Il calcio regionale "volta pagina". Archiviata l'andata, inizia oggi alle 14.30 il girone di ritorno.

Il massimo campionato dilettantistico, ovvero l'Eccellenza, vedrà disimpegnarsi in casa due delle tre compagini triestine. Il Kras se la vedrà con l'Azzanese a Rupingrande e cercherà di proseguire la sua rincorsa alla capolista Torviscosa (è a +4). Al tempo stesso dovrà puntellare strada facendo la sua seconda piazza, che garantirà i play-off a chi la occuperà a fine stagione (attualmente la Pro Cervignano è a -5 e il trio delle quarte, tra cui il San Luigi, è a -8). «La squadra sta bene - rileva l'allenatore Alessandro Musolino - Banello ha consumato la sua squalifica ed è in ballottaggio per una maglia di difensore centrale, ma è incappato nella 4ª ammonizione il fuorigioco Paravan. Al suo posto è pronto Latin. Deve scontare ancora una giornata di squalifica Marco Sessi, mentre è sempre fermo Vigliani per uno stiramento e ci vorranno un altro paio di settimane prima di vederlo in campo».

Tra le mura amiche pure il Muggia, che riceve il Tricesimo con la voglia di abbandonare la quartultima piazza. «Speriamo bene. Ora siamo messi male e se continuiamo così - commenta l'attaccante Christian Fantina - Ora abbiamo tre partite fondamentali contro Tricesimo, Sarone e Rivignano e per il momento tengo duro pur avendo il menisco rotto. Valuterò più avanti la possibilità di operarmi».

Il San Luigi sarà a Fontanafredda per sfidare una pari grado.

In Promozione B solo il Pontana resterà a Trieste e proverà a puntellare la sua classifica contro la Pro Gorizia dell'ex San Giovanni e Trieste Calcio Raffaele Mormile, staccata di cinque lunghezze dai veltri. Il Vesna andrà a caccia della vetta sul campo del Centro Sedia (penultimo) e il Trieste Calcio sarà nella tana del pericolante Villesse del triestino Corona, dell'ex lupetto Enrico Longo e dell'ex sangiovesino Nasser.

In Prima C le alabardate sono quasi tutte desiderose di punti proprio per raggiungere i play-off (Zaule-Ronchi, Primorec-Maritano, Capriva-S. Giovanni e Medea-Domio). Solo il Costalunga, ultimo con la Gradese, ha un obiettivo diverso e deve mettere fieno in cascina già contro il Fogliano Redipuglia nel duello di Borgo S. Sergio.

Il programma di Seconda D è Breg-Opicina, Esperia Anthares-Romana (triestini a -2 dalla vetta), Primorje-Sant'Andrea, San Vito, Zarja Gaja-Begliano, Piedimonte-Sistiana Duino Aurisina, Pieris-Muglia Fortitudo (big match tra le due capoliste), San Canzian-Chiarbola e Cormonese-Fiumicello. In Terza D, a riposo il Campanelle e disputato l'anticipo Aurisina-Poggio, ci saranno gli incontri Cgs-Audax Sanrocchese, Montebello Don Bosco-Mossa, Roianese-Torre Tc, Ruda-Sagrado, Mladost-Terzo e Lucinico-Villa. Il recupero Mladost-Audax Sanrocchese, intanto, è terminato 2-2. Padroni di casa due volte avanti grazie a Peric e Ferle, gli ospiti a segno con Figelj e Skarabot.

Massimo Laudani

SERIE A. LA DOMENICA

La Juve a Verona ritrova Buffon

TORINO La Juventus ha un Michele Paolucci in più. Un attaccante che potrebbe permettere a Ferrara di scegliere ancora il rombo di centrocampo e di conseguenza l'attacco a due punte anche contro il Chievo. «L'ho trovato bene - ha detto Ferrara riferendosi a Paolucci - Per lui tornare alla Juventus credo sia una bellissima soddisfazione. È molto motivato. Credo che questo valga per qualsiasi giocatore arrivi a vestire la maglia della Juventus, ma in particolare per lui che ha messo i primi passi nel settore giovanile. L'ho trovato carico, motivato e sono convinto



Buffon ritorna contro il Chievo

che ci potrà dare una mano».

Ferrara comunque non si sbilancia sulla partita con il Chievo, una trasferta che comunque ritiene più difficile rispetto a quella di Parma: «Senza chiaramente nulla togliere al Parma, per il sottoscritto le partite più difficili sono sempre quelle che si vanno ad affrontare. La ritengo una trasferta molto insidiosa e difficile contro una squadra che sta bene fisicamente anche se viene da un risultato negativo. Dell'antico Di Carlo non mi fido tantissimo». Di Carlo, però, non potrà contare sul suo giocatore migliore, Ser-

gio Pellisier: «È un attaccante molto insidioso e ha caratteristiche per mettere in difficoltà ogni difesa» ha detto Ferrara, il quale recupera Buffon: «Spendere delle parole per uno come Gigi mi sembra superfluo, però è chiaramente un ritorno importante fermo restando che Alex (Manninger, ndr) avrebbe fatto le sue partite e avrebbe dato un contributo ed è stato così. E chiaro che è l'unico ruolo che non è discutibile perché Buffon è sopra la media, ma io sono soddisfatto di quello che ha fatto e quello che farà Alex».

Ferrara dunque volta pagina e cerca di lasciarsi al-

le spalle tutte le voci delle ultime settimane, compresa quella di Hiddink avviato a Torino: «Non mi ha dato fastidio niente di particolare - ha detto il tecnico bianconero -. Stando in questo ambiente sei costretto ad essere abituato a certe critiche ma non c'è stato nulla in particolare che mi abbia ferito».

Questo il quadro completo delle partite odierne: alle 15 Atalanta-Lazio, Chievo-Juventus, Fiorentina-Bologna, Milan-Siena, Parma-Udinese, Roma-Genoa, Sampdoria-Catania. Il posticipo delle 20.45 è invece il derby del Sud tra Napoli e Palermo.

I Segni dello Zodiaco
TUTTI I SEGRETI IN 12 PRATICI VOLUMI

Ciascun volume spiega in modo chiaro e dettagliato tutte le caratteristiche del segno: psicologia, personalità, studi, professione, salute e denaro. La scheda astrologica personale con un metodo chiaro per calcolare il proprio ascendente e per scoprire la sua rilevanza sul carattere. Pratiche tabelle per conoscere le posizioni dei pianeti alla nascita, con il loro significato e la loro influenza sulla personalità. Tutti gli elementi associati e i portafortuna: pietre, numeri, colori, giorni, profumi. L'eros, l'affettività, il rapporto con gli altri segni e le affinità di coppia. L'oroscopo e le previsioni in ogni ambito della vostra vita per il 2010.

ANCORA DISPONIBILI IN EDICOLA
OGNI VOLUME UN SEGNO, A SOLI € 5,00 IN PIÙ



Dopo 14 tappe è finita la Dakar Despres e Sainz in trionfo



Cyril Despres

BUENOS AIRES Cyril Despres e Carlos Sainz hanno vinto la 32° edizione della Dakar conclusasi con la 14° ed ultima tappa con arrivo a Buenos Aires. Tra le moto vittorie di tappa per il «gregario» di Despres, Ruben Faria. Per il centauro francese della Ktm arriva così la sua terza vittoria in una Dakar dopo i successi nel 2005 e nel 2007. Despres, forte di un vantaggio di 1h04'20" sul più diretto inseguitore, il norvegese Pal-Anders Ullevålseter, ha tenuto una velocità di crociera di 133 Km/h che gli ha permesso di tagliare l'ultimo

traguardo al sesto posto a 5'05" da Faria. Ullevålseter, secondo a 3'45", ha invece respinto l'attacco di Lopez Contardo.

Tra le auto, al quarto tentativo, Carlos Sainz riesce a vincere la Dakar. Il madrileno, campione del mondo rally nel 1990 e '92 è riuscito ad imporsi nel rally-raid più famoso al mondo, prendendo la testa della corsa alla quinta tappa e vincendone anche due. Sainz ha preceduto di soli 2'12" il compagno di marca, il principe qatariense Al-Attiyah e di 32'51" lo statunitense Miller, per una tripletta della Volkswagen Touareg.

Snowboard, il muggesano Fontanot si aggiudica la Colgallina Cup



David Fontanot

CORTINA Ha preso il via ieri con la discesa degli snowboard, la decima edizione della Colgallina Cup sulle piste del Passo Falzarego a Cortina. L'attesissima festa della neve, che si svolge ogni anno il terzo week end di gennaio, si articola in due giorni di divertimento, sport dilettantistico e agonismo: è infatti l'unica gara della stagione che valorizza la passione dei non agonisti che possono gareggiare insieme agli agonisti.

Quasi 50 iscritti si sono sfidati nelle divisioni soft e hard su un tracciato quest'anno più veloce

e tecnico, con una ventina di porte. Al termine della mattinata le premiazioni hanno visto sul podio, nella categoria soft, come "Campione e campionessa Snowboard Colgallina Cup 2010", David Fontanot (Muggia), con 45.34 secondi, e Michela Ceccato (Conegliano), 41.02 secondi. Nella categoria hard, invece, i titoli sono andati rispettivamente a Gianluca Steffini (Trevise), che ha concluso in 37" e a Claudia Casagrande (Conegliano), con 43"29. Oggi la gara di sci: sono 250 finora i partecipanti, ma ci si potrà registrare fino alle 9.30 di stamani.

SCI DI FONDO. SAPPADA

Di Centa, festa tricolore nella 15km skating

Aspettando Vancouver per il campione carnico è il 19.o titolo tricolore

SAPPADA È Giorgio Di Centa a dominare la prima giornata dei Campionati italiani assoluti di sci di fondo, andata in scena ieri mattina a Sappada per l'organizzazione dell'Associazione sportiva Camosci. E con Di Centa gran festa per il Gruppo sportivo Carabinieri: l'Arma ha piazzato quattro uomini ai primi quattro posti della 15 km skating, con, nell'ordine, Giorgio Di Centa, Pietro Piller Cottler, Fabio Santus e David Hofer.

E' stata una gara entusiasmante, quella maschile, con Di Centa e Piller Cottler autori di un testa a testa continuo: prima avanti il friulano per pochi secondi, poi a metà gara in testa il sappadino, quindi, nel finale, ancora davanti Di Centa, primo alla fine per soli 4"77. In terza posizione, a poco meno di 30 secondi, il bergamasco Fabio Santus, fino alla scorsa in nazionale di Coppa del mondo e da questa stagione protagonista nelle lunghe distanze.

La 10 km skating femminile ha visto il successo di Sabina Valbusa: la veronese ha battuto la friulana Silvia Rupil per 9"9 e la livignasca Marianna Longa per 25"4. Tra gli Under 23, i successi sono andati a Dietmar Noekler e a Virginia De Martin Topranin.

«E' stata una gara bellissima - ha commentato Giorgio Di Centa - visto il freddo che mi paralizzava nei primi minuti di gara, non pensavo di riuscire a fare così bene. Sia io che Pietro abbiamo dimostrato di esserci. E il mio diciannovesimo titolo italiano. Domani punto a conquistare il ventesimo, con la staffetta, per poi attaccare i 23 di Giorgio Vanzetta». «Vincere in casa sarebbe stato il top - così Pietro Piller Cottler -, ma va bene così. Il test i chiave olimpica è andato bene. Lunedì sarò a Roma, a ritirare il tricolore con Di Centa, Longa e Follis, poi da mercoledì a Lavazè per un periodo di preparazione in altura. E quindi, dal 2 febbraio, sarà Canada».

Oggi la giornata sarà dedicata alle staffette. In campo maschile la formazione da battere sarà, naturalmente, quella dei Carabinieri che schiererà, nell'ordine, Fabio Santus, Giorgio Di Centa, Pietro Piller Cottler e David Hofer.



Giorgio Di Centa

SCI, LIBERA MASCHILE

Heel a un centesimo dal podio a Wengen

Vince lo svizzero Janka. Miracoloso Fill, ottavo al rientro. Gruber all'ospedale

WENGEN Svizzeri in festa per il trionfo del loro eroe nazionale Carlo Janka sulla pista di casa, la micidiale Lauberhorn di Wengen, la discesa più lunga della coppa del mondo con i suoi massacranti 4.465 metri. Janka ha regolato il canadese Manuel Osborne-Paradis ed il veterano quasi quarantenne del Liechtenstein Marco Buechel.

L'Italia ha comunque fatto molto bene la sua parte con Werner Heel beffato per meno di un battito di ciglio: ha perso il podio per un solo centesimo di secondo di ritardo da Buechel. Heel ieri è rientrato in gara dopo la gran botta ad un ginocchio di metà dicembre nella caduta del supergigante della val Gardena. Altra ottima notizia per gli azzurri è lo splendido ottavo posto di Peter Fill. Il suo ritorno a questi livelli ha del miracoloso: in agosto, sulle nevi del Sudamerica, si era infortunato con una grave lesione muscolare inguinale, vittima di una micidiale spaccata. Operato in Finlandia, il campione di Caselrotto ha iniziato un lento recupero disperando di poter partecipare alle Olimpiadi di febbraio a Vancouver. Invece, dopo due prove cronometrate decisamente ad alto livello, Fill è rientrato in coppa nella libera di Wengen, una gara tutta salti, curve e altissima velocità con



L'azzurro Werner Heel in azione

punte di 150 km orari. Gli atleti, data la lunghezza della pista, a Wengen arrivano al traguardo sfiniti, con i muscoli della gambe che bruciano dal dolore. Fill con il suo ottavo posto si è - ad esempio - lasciato alle spalle tutti i campioni d'Austria, i grandi beffati in questa edizione della Lauberhorn.

Per l'Italia c'è poi il 17° generoso posto di Christof Innerhofer che ha lottato anche ieri contro

i continui dolori alla schiena ottenendo un risultato che lo vede davanti a campionissimi come l'austriaco Michael Walchhofer.

Per Carlo Janka, 23 anni, si tratta della quarta vittoria stagionale, la sesta in carriera. Secondo in supercombinata, con la vittoria in discesa Janka è tornato in testa alla classifica generale di coppa del mondo risorpassando l'austriaco Benjamin Raich, 757 punti contro 689, che non ha

gareggiato. È invece scivolato nella neve, rialzandosi senza danno a ridosso del traguardo, l'americano Bode Miller che stava segnando buoni tempi intermedi che gli avrebbero garantito il podio. Ha comunque impressionato tutti confermando che ormai è tornato ad altissimi livelli di rendimento. L'austriaco Christoph Gruber è rovinosamente caduto mentre stava raggiungendo la partenza della discesa. Ha riportato una grave commozione cerebrale ed una forte contusione ad un ginocchio. È stato portato all'ospedale di Interlaken dove resta ricoverato in osservazione.

La tappa di Wengen si chiude oggi con lo slalom speciale. Assente Giorgio Rocca dopo l'infortunio di una settimana fa, con una caduta simile a quella di Fill in Sudamerica, l'Italia punta soprattutto su Giuliano Razzoli e Manfred Moelgg.

Ordine d'arrivo della discesa di Wengen: 1) Janka (Sui) 2'32"23, 2) Osborne-Paradis (Can) 2'32"89, 3) Buechel (Lie) 2'33"05, 4) Heel (Ita) 2'33"06, 5) Cuche (Sui) 2'33"09, 6) Jerman (Slo) 2'33"09, 7) Defago (Sui) 2'33"61, 8) Fill (Ita) 2'33"70, 9) Kroell (Aut) 2'33"83, 10) Streitberger (Aut) 2'33"86, 11) Innerhofer (Ita) 2'34"60. **Classifica generale della Cdm (dopo 19 gare):** 1) Janka (Sui) 757, 2) Raich (Aut) 689, 3) Cuche (Sui) 526.

L'Italdonne delude nel gigante di Maribor

MARIBOR Italia del gigante deludente sulla troppo pianeggiante pista di Maribor, con in più una neve strana su cui era difficilissimo lasciare correre gli sci: la migliore è stata Manuela Moelgg, ma solo decima. La gara è stata vinta finalmente da Kathrin Zettel: l'austriaca è al primo successo stagionale arrivato dopo ben sette podi.

Ha messo in riga la tedesca Maria Riesch - che sognava di entrare, con una vittoria in gigante, nel ristretto gruppo delle supercampionesse che hanno vinto in tutte le discipline - e la svedese Anja Paerson. Fuori nella manche decisiva - era seconda a sorpresa dopo la prima discesa nella disciplina che meno le piace - è finita la statunitense Lindsey Vonn che conserva comunque il primato in classifica generale sulla Riesch.

Fuori è finita nella seconda manche - passando alle italiane - anche la rivelazione Federica Brignone che già era stata lenta e con troppi errori nella prima discesa. E del resto a questa caratteristica di Maribor che va ricondotta la delusione azzurra. Die-



Manuela Moelgg

tro Moelgg sono finite le varie Ganesini e Alfieri. Ma persino la Karbon, nona dopo la prima manche, ha dovuto chiudere a quota 24 senza apparenti gravi errori. Oggi tocca allo slalom.

Ordine d'arrivo del gigante di Maribor: 1) Zettel (Aut) 2'36"22, 2) Riesch (Ger) 2'36"45, 3) Paerson (Sve) 2'36"70, 4) Hoelzl (Ger) 2'37"08, 5) Fischbacher (Aut) 2'37"13, 6) Siebenhofer (Aut) 2'37"26, 7) Kirchgasser (Aut) 2'37"34, 8) Rebenburg (Ger) 2'37"57, 9) Duerr (Ger) 2'37"68, 10) Moelgg (Ita) 2'37"78. **Classifica Coppa del Mondo:** 1) Vonn (Usa) 894, 2) Riesch (Ger) 862, 3) Zettel (Aut) 729.



TELEVITA VB UDINE

(28-26, 30-28, 13-25, 25-23)

TELEVITA TRIESTE 2010: Rigonat 2, Corazza 23, Mari 17, Riolino 2, Bassi 10, Slavec 9, A. Peterlin (Lj); Kante 4, Matevz Peterlin, Veljak, Spacapan. All. Drasic.

VOLLEY BALL UD: Paron, Iaccarino, Celledoni, Guglione, Menegazzo, Vidotto, Mangano, Tomba, Lavrencic, Coszacz, De Vit. All. Cola.

ARBITRI: Favrin e Volpato.

TRIESTE Trieste 2010 aveva assoluto bisogno dei tre punti, e il successo per 3-1 a spese del Vbu nel derby regala alla compagine biancorossa una boccata d'ossigeno.

Le mosse a sorpresa del tecnico Drasic si chiamano Riolino, al debutto stagionale in sestetto titolare, e il rientro del libero Ambroz Peterlin, che stringe i denti nonostante il ginocchio malconcio. L'avvio non è dei migliori per i padroni di casa, che scivolano 6-11 causa l'insidioso servizio dell'oppo-

Il derby promuove Trieste 2010

Serie B2, importanti punti di speranza con il 3-1 al Vb Udine



della posta in palio. Dal 21-19 i biancorossi si fanno riprendere e un muro di Vidotto regala addirittura il vantaggio al Vbu, sul 23-22 Kante fallisce un attacco e sul servizio seguente Iaccarino la spedisce in parterre. Come nel primo set si va ai vantaggi: biancoroverdi in testa 24-25, ripresi da Kante, nuovamente avanti 25-26 con Tomba e Corazza ci mette una pezza, per poi infilare la battuta che dà il la al 30-28.

Un Trieste 2010 forse pago comincia il terzo set

nel peggiore dei modi (6-14), e continua anche peggio (11-22), inermi di fronte ad un Vbu che pare poter rientrare in partita. Difatti gli ospiti, sotto due set a uno, vendono cara la pelle e fanno penare il Televisa, che trova l'allungo 19-16 nel quarto solo grazie ad una serie di difese strepitose e ad un Mari trascinatore. Importante il muro di Bassi che ridà fiato sul 23-20, Udine fa harakiri con un fallo di piede e ci pensa Corazza a porre fine alle ostilità.

Andrea Triscoli

Tennis, sono 11 gli azzurri al via degli Australian Open

MELBOURNE Sono 11 (cinque nel tabellone maschile, sei in quello femminile) gli azzurri al via degli Australian Open, primo appuntamento del Grande Slam 2010 che inizia domani sui campi sintetici del Melbourne Park.

Rispetto ai primi accoppiamenti, è cambiato l'avversario di Andreassi: non lo spagnolo David Ferrer. Dopo il ritiro del francese Gilles Simon, il suo posto è stato preso dal colosso statunitense John Isner (alto 206 cm), 24 anni e n.33 del mondo, reduce dalla vittoria ad Auckland, la prima in carriera. La sua arma migliore è il servizio.

Non ci sono precedenti tra i due.

Scarso il feeling dei tennisti italiani con il torneo australiano: miglior risultato i quarti di finale. In campo maschile con Cristiano Caratti nel 1991, sconfitto da Patrick McEnroe (fratello minore di John) dopo 3 ore e mezza di gioco; in quello femminile con Adriana Serra Zanetti nel 2002, battuta da Martina Hingis. Le speranze azzurre di migliorare questo deludente score sono affidate a Flavia Pennetta e Francesca Schiavone, teste di serie 12 e 17, che esordiranno rispettivamente contro la russa Anna Chakvetadze e la francese Alize Cornet.

DOMENICA SPORT

CALCIO

Serie D (ore 15): Manzanese-Domegliara, Tamai-Sanvite, Pordenone-Belluno. **Eccellenza** (14.30): Kras-Azzanese (Rupingrande), Muggia-Tricesimo (Zaccaria), Monfalcone-Sarone (via Boito 53), Sevegliano-Virtus Corno, Torviscosa-Rivignano. **Promozione** (14.30): Ponziana-Pro Gorizia (Ferrini), Sovodnje-Buttrio, Juventina-Gemonese (via del Carso, Gorizia), Staranzano-Lumignacco, Villesse-Trieste Calcio, Palmanova-Maranese, Aquileia-Sangiorgina. **Prima Categoria** (14.30): Costalunga-Fogliano Redipuglia (via Petracco, Borgo S.Sergio), Primorec-Mariano (Trebbiano), Zaulo Rabuiese-Ronchi (Aquilina), Medea-Domio, Gradese-Turriaco, San Lorenzo-Isonzo, Azzurra Gorizia-Pro Romans (via Colonia), Capriva-San Giovanni. **Seconda Categoria** (ore 14.30): Zarja Gaja-Begliano (Basovizza), San Canzian-Chiarbola, Cormonese-Fiumicello, Pieris-Muglia Fortitudo, Breg-Opicina (S.Dorigo della Valle), Esperia Anthares-Romana (via Sanzio), Primorje-S.Andrea S.Vito (Ervatti), Piedimonte-Sistiana Duino Aurisina. **Terza Categoria** (ore 14.30): Cgs-Audax Sanrocchese (Domio), Montebello Don Bosco-Mossa (via Felluga, San Luigi), Ruda-Sagrado, Mladost-Terzo (Doberdò del Lago), Roianese-Torre Te (via degli Alpini, Opicina), Lucinico-Villa, Pro Farra-Zompicchia. **Serie C femminile** (ore 14.30): Montebello Don Bosco-Pro Farra (via Locchi), Sistiana Duino Aurisina-Ol3 (Visogliano), Rivignano-Gemon. **Allievi nazionali:** Triestina-Hellas Verona (11.30, via Petracco 8 a Borgo San Sergio). **Allievi regionali** (ore 10.30): Trieste Calcio-Manzanese (via Petracco 8 a Borgo San Sergio), San Giovanni-Ancona (via Sanzio), Pro Romans-Sandanielese, Sangiorgina-Cormonese, Pro Cervignano-Brugnera, Pro Gorizia-Ol3. **Allievi provinciali:** Pomlad-Sistiana Duino Aurisina (10, San Dorigo della Valle). **Giovanissimi regionali** (ore 10.30): Triestina-Union 91 (Domio), San Luigi-Moimacco (via Felluga), Opicina-Pro Romans (via degli Alpini), Ponziana-Sacilese (Ferrini), Cormonese-Donatello, Manzanese-San Giovanni, Rivignano-Udinese. **Giovanissimi provinciali:** Sistiana Duino Aurisina-Pomlad (10.30, Visogliano). **Memorial Frontali per pulcini** (in via Umago a Chiarbola): Montebello Don Bosco-Trieste Calcio alle 10 e Sistiana Duino Aurisina-Triestina alle 11. **Coppa d'Inverno per esordienti 1998** (campo a 11 di via Felluga a San Luigi): Fincantieri-Italia San Marco alle 12.

BASKET

Serie A dilettanti: Acegas Aps Pallacanestro Trieste-Fidenza (18, PalaTrieste). **Serie C1:** Jadran-Nbu Udine (18, PalaCova di via degli Alpini 128 a Opicina). **Serie D girone bianco:** Grado-Sbrindella (18.30, via Fiume). **Serie B femminile regionale:** Scame Service Monfalcone-Sistema Rosa (18, via Baden Powell 2).

PALLAVOLO

Serie D maschile: Pallavolo Altura-Several Insurance Broker Trieste (11, palestra Vascotto di via Giulia). **Serie D femminile:** Delfino Verde-Fincantieri (18, palestra Don Milani di Altura).

PALLAMANO

Under 18: Pallamano Trieste-Cus Venezia/Oderzo (11.30, PalaChiarbola).

HOCKEY IN LINE

Serie A1: Edera-Asiago Vipers (18, impianto Focsiatti di via Boegan a San Giovanni).

BOCCIE

Alle 8.30, al bocciodromo Ervatti di Prosecco, gara a coppie di categoria B/C.

PALLANUOTO

Under 17: Pallanuoto Trieste-Camogli (14, piscina Bruno Bianchi).

BASKET
A DILETTANTI

AL PALATRIESTE ALLE 18 ARRIVANO GLI EMILIANI DI NANUT

Acegas, prove di volo contro il Fidenza

Si apre oggi una serie di 5 gare contro avversari di pari livello che può dare una svolta alla stagione

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE Dopo aver sfiorato l'impresa contro gli Ufo della categoria, la Fortitudo Bologna, oggi l'Acegas torna sulla terra. Plana nel giardino di casa, il PalaTrieste, per ricevere alle 18 il Fidenza.

E l'incontro che apre una serie di cinque partite sulla carta accessibili. È il momento, insomma, in cui la formazione di Massimo Bernardi ha l'occasione di dare una svolta al proprio campionato per cercare di rincorrere l'ottavo posto che vuol dire agguantare i play-off.

Il test infrasettimanale con Kraski Zidar Sesana ha confermato che l'Acegas è in condizione anche se questo pomeriggio dovrà fare i conti con l'assenza di Marisi. Un forfait che riduce le rotazioni tra i "piccoli", tenendo conto che nemmeno Cigliani, che ha saltato qualche allenamento, è al top. Trieste potrebbe anche giocare la carta del ritmo proponendo insieme Spanghero, in grande spolvero, e Lenardon. Il posto lasciato libero da Marisi tra i dieci verrà occupato da Bonetta già testato in occasione dell'amichevole con gli sloveni. Il ragazzo ha già dimostrato in altri sprazzi di avere una certa stoffa e quella sfrontatezza che è nel Dna dei "piccoli" svezziati da que-



Ivan Scarponi ripeterà la prova-monstre di Bologna?

ste parti.

Ivan Scarponi, dopo la prova a suon di bombe al Paladozza, è chiamato a una conferma anche in casa. Le sue "triple" dovranno infatti fare male agli avversari più di quanto saprà fare dall'altra parte Patrick Nanut, storica conoscenza del

basket triestino. L'esterno goriziano non è più un ragazzino, va per i 32 anni, in compenso è da tempo una delle più affidabili macchine da canestri della categoria (quasi 17 punti di media). In passato in almeno un paio di occasioni è stato a un passo dal firmare per



Azzurri, un girone di ferro per centrare gli Europei

ROMA Avversarie non facili per le nazionali maschili e femminili di basket per le qualificazioni agli Europei del 2011, unica strada per poi accedere alle Olimpiadi del 2012. Il sorteggio dei gironi (insieme con quello degli Europei giovanili 2010) si è svolto ieri a Friesing, vicino Monaco di Baviera.

La Nazionale maschile, inserita nel girone A

dovrà vedersela con Lettonia, Israele, Finlandia e Montenegro, mentre quella femminile con Lituania, Croazia, Belgio e Olanda. Si giocherà dal 2 al 29 agosto 2010.

«Per entrambe le Nazionali sinceramente non siamo capitati in gironi facili, ma tant'è», ha commentato il presidente della Federazione basket Dino Meneghin che domani compirà 60 anni.

settimana la Siram Fulgor Fidenza ha messo sotto contratto anche il giovane Lottici, figlio di Simone, ex giocatore di Cremona. Sotto canestro c'è esperienza da vendere con Marchetti e Lorenzetto, entrambi over30. Il coach è Marcello Ghizzinardi.



Bargnani e Gallinari si salutano sul parquet di New York

na sorpresa per la grande prestazione di Andrea - gli ha risposto il milanese - chi lo conosce bene, ed io sono tra questi, sa di cosa è capace».

Per i New York Knicks da sottolineare anche l'ottima prestazione di Al Harrington, autore di 31 punti. Alla serata azzurra in Nba è purtroppo mancato, nelle fila di Toronto, l'apporto di Marco Belinelli, non entrato in campo.

Negli altri incontri, largo successo (126-86) dei Lakers sui Clippers

nel derby di Los Angeles, con 30 punti di Kobe Bryant. Questo il quadro completo dei risultati: Charlotte-San Antonio 92-76 Philadelphia-Sacramento 98-86 Atlanta-Phoenix 102-101 Chicago-Washington 121-119 Detroit-New Orleans 110-104 Memphis-Minnesota 135-110 New Jersey-Indiana 105-121 NY Knicks-Toronto 104-112 Dallas-Oklahoma City 99-98 Houston-Miami 106-115 Golden State-Milwaukee 104-113 LA Lakers-LA Clippers 126-86 Portland-Orlando 102-87.

B DILETTANTI

Falconstar travolta in Emilia

di MICHELE NERI

CASTELNOVO Una seconda parte di gara scriteriata costa alla Falconstar la sconfitta in Emilia sul campo della Coopsette. I biancorossi erano arrivati all'intervallo sul +2 ma poi hanno subito, inaspettato, il colpo del ko dalla Coopsette trascinato da un incontenibile Garofalo e da un Grobberio esploso nella seconda parte. La Falconstar è caduta al tappeto e non è più riuscita a rialzarsi nonostante Laezza e Budin abbiano cercato di tenerla in partita. Un crollo totale, fisico e mentale, che andrà attentamente analizzato in settimana perché la squadra monfalconese è attesa da due impegni casalinghi consecutivi dai quali dovrà obbligatoriamente ricavare quattro punti.

La Falconstar è brava

in avvio a reagire ai primi punti di Garofalo (6-2 Coopsette) e a portarsi subito in vantaggio grazie all'ottimo inizio di Ogrisek. Proprio la prestazione del pivot titolare sarà, a fine gara, una delle poche note liete della serata. Il lungo triestino segna sei dei primi otto punti della sua squadra e su questo abbrivio la Falconstar trova anche il +5 all'8' (16-11) grazie a due liberi di Miniussi. Gli ospiti arrivano a +2 (20-18) alla prima sirena e riescono ad incrementare il vantaggio nei primi minuti del secondo quarto: una tripla di Vidani e un piazzato di Laezza regalano il +7 alla Falconstar sul 25-18. Ancora Garofalo, però, assistito dall'argentino Manzo riesce a riucire il break e a riportare la gara in parità a quota 29. La parità è mantenuta fino

**COOPSETTE CASTELNOVO 93
FALCONSTAR MONFALCONE 71**

COOPSETTE: Garofalo 24, Verzellesi 2, Bartocetti 10, Castagnaro 9, Codelluppi, Manzo 17, Binetti 10, Mariani Cerati 2, Ferretti n.e., Grobberio 19, All. Paccariè.
FALCONSTAR: Laezza 21, Batich 2, Ogrisek 13, Budin 15, Vidani 6, Miniussi 4, Benigni 10, Vecchiet, Facchini, Nardella, All. Padovan.
ARBITRI: Sestini di Arezzo e Papini di Firenze.
NOTE: parziali 18-20, 45-45; 68-56. Tiri liberi: Castelnovo 17/19, FalconStar 9/15. Tiri da 3: Castelnovo 10/20, FalconStar 6/23.

Jan Budin è andato in doppia cifra ma non è bastato alla Falconstar Monfalcone per tornare con i due punti

all'intervallo lungo (45-45) con la Falconstar che trova con continuità il canestro ma non limita l'attacco emiliano.

In trasferta le partite si vincono quasi sempre con la difesa, e infatti il segnale negativo diventa nero nel terzo quarto: è Grobberio a dare il primo strappo, ma anche Bartocetti, secondo miglior realizzatore del

campionato dietro a Mario Boni, collabora fattivamente: al 23' la Coopsette è a +6 (54-48) e a metà tempo porta il vantaggio in doppia cifra (62-50) con Castagnaro. Budin e Laezza, i leader della Falconstar, provano a trascinare i compagni, che però non li seguono. Manzo, temuto alla vigilia da coach Padovan assieme alla voglia



di riscatto di una Coopsette reduce da cinque sconfitte consecutive, ricomincia ad ingranare e sulla Falconstar scende la notte. Alla terza sirena i padroni di casa firmano il +12 e nell'ultima frazione dilagano. La Falconstar tira definitivamente i remi in barca ed il punteggio assume anche dimensioni vistose, con la Coopsette che avvicina il +30.

SERIE C DILETTANTI

La Nuova ko a Montebelluna

MONTEBELLUNA

Nulla da fare per la Nuova Pallacanestro Gorizia di fronte a un Montebelluna dimostratosi squadra particolarmente ispirata nel tiro dalla distanza. I veneti hanno chiuso con oltre il 70 per cento nelle bombe riuscendo nel corso dell'incontro ad annullare lo svantaggio accumulato nel corso del primo quarto.

La squadra goriziana era partita bene mettendo in mostra un gioco brillante e finalmente incisivo in attacco. I veneti, vista la mala partita, ricorrevano alla difesa a zona che riusciva a limitare la buona vena offensiva dei ragazzi di Medeo i quali, dopo parecchio tempo, hanno giocato mettendo in mostra una certa pericolosità.

Nel secondo quarto, dopo un lungo inseguimento i veneti, prima del riposo lungo, riusci-

**MONTEBELLUNA 84
NUOVA PALL. GO 75**

(16-23, 43-40, 64-54)

DB GROUP MONTEBELLUNA: Binotto 9, Arnaboldi 24, Bettin 17, Groppo 3, Osellame 12, F. Binotto 17, Brunello, Franco, Mattiello 2, Bolzonello.
NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Londero 13, Shorter 9, Cabass 16, Bravin 3, Scarpa 11, Godina 6, Macaro, Coceani 12, Zurch 5.

vano a recuperare lo svantaggio e passare davanti grazie all'ennesima bomba realizzata a fil di sirena.

Al rientro in campo dopo l'intervallo, Arnaboldi (strepitosa la sua prova), e compagni riuscivano a mettere a segno il break decisivo sfruttando un momento di appannamento dei goriziani che, pur lottando con grandissima deter-

minazione, sbagliavano qualche conclusione di troppo al contrario dei padroni di casa dimostratisi più precisi.

Nell'ultimo quarto Londero e compagni cercavano di recuperare. E ci andavano anche vicini, arrivando a soli sei punti dal Montebelluna. Ma la loro rincorsa si arenava su due palle perse che permettevano alla squadra di casa di gestire la partita fino alla fine.

Per la Pallacanestro Gorizia è, questa, la quinta sconfitta consecutiva subita da Montebelluna arrivano confortanti segnali di ripresa che devono far ben sperare per il futuro.

Mercoledì sera la Pallacanestro Gorizia ritornerà in campo per il recupero della partita con Codroipo, sospesa a suo tempo per il malore poi rivelatosi fatale che aveva colpito il biancorosso Molent.

Antonio Gaier

TENNIS. L'ATLETA DEL GAJA IN EVIDENZA NEL PRESTIGIOSO TORNEO GIOVANILE

Alla triestina Orlini il "Lemon Bowl"



Paula Natalia Orlini si è imposta nel «Lemon Bowl»

TRIESTE Inizia alla grande questo 2010 per la triestina-argentina Paula Natalia Orlini, che trionfa nel torneo Lemon Bowl, nella categoria under 18. Tradizionale appuntamento romano, per uno dei tornei junior nazionali più importanti, giunto oramai alla 26ª edizione e che ha visto la presenza di 1800 giocatori provenienti da tutto il mondo.

Dodici i tabelloni complessivi, 1817 gli incontri disputati tra prequalificazioni, qualificazioni e tabellone principale. A questo punto, un occhio di riguardo va però alla vincitrice della categoria under 18, Paula Natalia Orlini, che non poteva festeggiare nel modo migliore il suo diciottesimo comple-

anno. Nella finalissima, dopo un inizio incerto, perso infatti per 6/3, la Orlini è riuscita a trovare il bandolo della matassa e non ha lasciato più scampo alla sua malcapitata avversaria Sofia Perocini (Park Genova), concedendole solamente due game nei restanti set 3-6 6-2 6-1 il punteggio finale. Paula Natalia Orlini, argentina di nascita, ha la doppia cittadinanza. Vive a Trieste e gioca con la squadra del Gaja in serie A2. Dopo la vittoria, la Orlini incredibile, non è riuscita a trattenere le lacrime dalla gioia.

E intanto iniziato in questo fine settimana il tanto atteso campionato a squadre femminile invernale Fit Fvg Ca' d'Oro

Cup. Anche quest'anno il numero di formazioni iscritte alla manifestazione è cresciuto notevolmente. Si sono infatti presentate ai nastri di partenza 19 squadre, contro le 16 della passata edizione. Ecco le squadre partecipanti, che si daranno battaglia per raggiungere l'agognata finale: 1° Girone: Ssd Gaja, At Campagnuzza B, Morena Tc Fvg, Jt Cervignano, Tc San Vito. 2° Girone: At Campagnuzza A, Cf Servola, Tc Flumignano, Tennis Fagagna, Tc Torviscosa. 3° Girone: Asd Libera A, Tc Triestino, CmMercantile, Tc Porpetto, Tennis Ronchi. 4° Girone: Ct Gemona, Tc Borgolauro, Asd Libera B, Tc Grado.

Lavinia Novi-Ussai

TRIESTE Prima trasferta e subito un primo grande ostacolo per la squadra femminile della Pallanuoto Trieste. Il seterosa giuliano allenato da Franco Pino affronterà oggi alle 12.30 la Pallanuoto Livorno.

La squadra toscana nell'esordio di campionato è stata battuta dal Nuoto Tolentino con il risultato finale di 11 reti a 8 giocando contro un team che punta alla promozione in A1. Dal canto loro le giuliane, consapevoli che quella contro Osimo di fatto è stata una vittoria meritata ottenuta però contro una squadra tutt'altro che irresistibile, dovranno oggi affrontare una formazione av-

versaria di grande spessore.

«Ci attende una sfida di tutt'altra difficoltà rispetto a quella della Bianchi con l'Osimo - conferma l'allenatore della Pallanuoto Trieste Franco Pino - perché quella toscana è una compagine sempre ostica da affrontare che nella piscina di casa trova sempre stimoli particolari: non sarà semplice portar via un risultato positivo».

Ad ogni modo le orche triestine hanno dimostrato da subito un ottimo affiatamento, forse inaspettato vista il rinnovamento che ha caratterizzato il team del presidente Enrico Samer. «La squadra è in ottime condizioni di forma - aggiunge l'allenatore

triestino - in difesa abbiamo trovato un buon equilibrio, in fase offensiva puntiamo più sulla velocità e sul nuoto, anche se dobbiamo ovviamente migliorare sotto il piano tattico e del gioco». Due le atlete che hanno destato maggior sensazione: il portiere palermitano Bisconti, la solidità dell'italorussa Pyreseva e la concretezza di Ilaria Colautti. Il programma di oggi: Vela An-Tolentino, Promogest, Ca-Osio Bergamo, Osimo-Mestrina, Livorno-Pall. Trieste, Firenze-Locatelli Genova. La classifica: Pall. Trieste, Locatelli Ge, Firenze e Mestrina 3, Livorno, Ancona, Osimo, Cagliari e Osio Bergamo 0.

Riccardo Tosques

STORIA ILLUSTRATA PER RAGAZZI

21° VOLUME

"Dalla pace di Versailles alla 2ª Guerra Mondiale"



Dalla preistoria ai nostri giorni, il modo più coinvolgente per conoscere la Storia.

DA MERCOLEDÌ 20 GENNAIO

A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ

Continua dalla 12.a pagina

FIORINI Immobiliare
040639600 Opicina stupenda villa singola, parco alberato di 2500 mq, perfetta internamente ed esternamente. Finiture lussuose, impianto d'allarme domotizzato, circa 340 mq su due livelli.

FIORINI Immobiliare
040639600 piazza della Borsa in piccolo palazzo d'epoca, di pregevole fattura architettonica, vendesi appartamento di ampia metratura con totali 7 stanze, servizi, euro 495.000. (A00)

FIORINI Immobiliare
040639600 primingressi appartamenti in villa a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000.
FIORINI Immobiliare
040639600 Rozzoli in stabile trentennale appartamento

composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggolo euro 150.000.
FIORINI Immobiliare
040639600 Salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggolo cantina euro 95.000

possibilità acquisto posto auto.
FIORINI Immobiliare
040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primoingressi ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000.

FIORINI Immobiliare
040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.
FIORINI Immobiliare
040639600 San Vito rara opportunità appartamento con

vista mare, stabile prestigioso, dimensioni importanti trattative riservate.
FIORINI Immobiliare
040639600 Strada Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura, vista emozionante, salone, quattro/cinque stanze, tre bagni, giardini, terrazzi, 3 posti auto, piscina. Trattative riservate.

FIORINI Immobiliare
040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio euro 79.000.

Continua in ultima pagina

SEI SPLENDIDE TOVAGLIETTE
PER LA TUA TAVOLA

con alcune fra le più belle vedute di Trieste

Metti in tavola le più belle immagini della tua città. A partire dal 16 dicembre ogni mercoledì e venerdì con IL PICCOLO una tovaglietta in materiale plastico di grandi dimensioni, ciascuna con una diversa immagine della città.



FOTO DI MARINO STERLE

CON **IL PICCOLO**
CIASCUNA A SOLO € 1,90 IN PIÙ

Iniziativa valida nelle edicole della provincia di Trieste.

m&P



TN

VE

FVG

TRENTINO VENETO FRIULI VENEZIA GIULIA

CENTRIAMO

LA MACROREGIONE

LA PROPOSTA DEL TERRITORIO FUTURO

Ingresso Libero

Incontro con:

Bruno Tabacci - Parlamentare e portavoce di Apl
Lorenzo Dellai - Presidente Provincia di Trento
Roberto Siagri - Presidente Eurotech Group spa Udine
Massimo Calearo Ciman - Imprenditore e politico modera:

Gian Antonio Stella giornalista del Corriere della Sera

Ridotto del Teatro Comunale di Vicenza
viale Mazzini 39

Giovedì 21 Gennaio 2010 - ore 19,30

OGGI IN ITALIA

NORD: poco nuvoloso sul NW con addensamenti sui confini e locali nevicate; coperto altrove con deboli precipitazioni, nevose anche in pianura al mattino specie verso est, poi migliora. Nebbia e rischio ghiaccio. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvoloso con deboli fenomeni su Appennini e versante adriatico a metà giornata, poi ampie schiarite. **SUD E SICILIA:** mattino e sera tempo buono, piovасchi nel pomeriggio.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE

Temperatura

min. 2,9max. 6,1

Umidità

56%

Vento (velocità max)

82 km/h da E-NE

Pressione

in diminuzione 1026,1

MONFALCONE

Temperatura

min. 2,7max. 6,2

Umidità

49%

Vento (velocità max)

54 km/h da E-NE

GORIZIA

Temperatura

min. -2,1max. 7,1

Umidità

46%

Vento (velocità max)

27 km/h da E-NE

GRADO

Temperatura

min. 2,9max. 6,9

Umidità

50%

Vento (velocità max)

19 km/h da E-NE

CERVIGNANO

Temperatura

min. -1,1max. 1,0

Umidità

92%

Vento (velocità max)

12 km/h da N

UDINE

Temperatura

min. 1,6max. 6,8

Umidità

42%

Vento (velocità max)

38 km/h da E

PORDENONE

Temperatura

min. -1,8max. 6,3

Umidità

50%

Vento (velocità max)

24 km/h da E-NE

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno salvo nebbie estese in pianura, in parziale dissolvimento. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Sardegna con locali piovасchi sul versante occidentale; poco nuvoloso sulle altre regioni con nuvolosità in aumento dalla tarda mattinata. Foschie dense o nebbie sulle pianure. **SUD E SICILIA:** ampie schiarite sul versante tirreno e sud Sicilia; altrove addensamenti con piovасchi al mattino.

■ IN ITALIA		
ALGERI	8	14
ANCONA	4	6
AOSTA	-13	-6
BARI	5	10
BOLOGNA	-2	4
BOLZANO	-6	3
BRESCIA	-1	4
CAGLIARI	5	14
CAMPOTASSO	2	3
CATANIA	11	15
FIRENZE	3	9
GENOVA	2	7
IMPERIA	5	11
L'AQUILA	2	5
MESSINA	11	14
MILANO	0	3
NAPOLI	6	12
PALERMO	11	14
PERUGIA	4	6
PESCARA	6	9
PISA	1	10
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	10	15
ROMA	1	12
TORINO	-3	3
TREVISO	-1	6
VENEZIA	0	5
VERONA	-3	4
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

OGGI. Al mattino cielo coperto su tutta la regione con possibili deboli nevicate. Dal pomeriggio il tempo migliorerà a partire dalla Carnia per estendersi, verso sera, anche al resto della regione. Ci sarà rischio di ghiaccio al suolo su tutta la regione sia al mattino che, poi, in serata.

	Pianura	Costa
T min (°C)	-3/0	0/2
T max (°C)	2/5	2/5
1000 m (°C)	-3	
2000 m (°C)	-5	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

DOMANI. Su tutta la regione bel tempo con cielo in prevalenza sereno, salvo la presenza di temporanea e comunque scarsa nuvolosità sulla fascia orientale. Sulla costa potrà soffiare Borino.

TENDENZA. Martedì avremo ancora bel tempo con cielo in prevalenza sereno.

	Pianura	Costa
T min (°C)	-4/0	0/3
T max (°C)	2/5	5/8
1000 m (°C)	2	
2000 m (°C)	-5	

OGGI IN EUROPA

Il cuore del Continente è attraversato da un cavo d'onda associato alla circolazione depressionaria presente tra il Nord Atlantico, l'Islanda e il Mar Glaciale Artico. A esso è associato il sistema perturbato atlantico attualmente sulle nazioni occidentali, ma che in giornata investirà i Paesi del Mediterraneo centro-occidentale e quelli situati lungo i meridiani centrali europei, con modesti fenomeni.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	calmo	8,8	2 nodi E-NE	9,54 +33	16,34 -63
MONFALCONE	quasi calmo	8,4	3 nodi E-NE	9,59 +33	16,39 -63
GRADO	quasi calmo	8,5	4 nodi E-NE	10,19 +30	16,59 -57
PIRANO	calmo	9,0	2 nodi E-NE	9,49 +33	16,29 -63

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	3	15	LUBIANA	-3	2
AMSTERDAM	2	10	MADRID	4	10
ATENE	11	14	MALTA	9	15
BARCELONA	4	15	MONACO	-4	-2
BELGRADO	-2	3	MOSCA	-14	-7
BERLINO	-3	-2	NEW YORK	-1	8
BONN	0	2	NIZZA	6	13
BRUXELLES	-1	2	OSLO	-9	-9
BUCAREST	-1	4	PARIGI	2	4
COPENHAGEN	-2	-1	PRAGA	-3	-1
FRANCOFORTE	-2	0	SALISBURGO	-4	1
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	0	3
HELSINKI	-6	-4	STOCOLMA	-3	-2
IL CAIRO	11	22	TUNISI	-6	-5
ISTANBUL	4	8	VARSAVIA	-16	-7
KLAGENFURT	-4	4	VIENNA	-1	0
LISBONA	-1	1	ZAGABRIA	-3	1
LONDRA	4	7	ZURIGO	0	2

L'OROSCOPO

ARIETE

21/3 - 20/4

L'umore non è eccessivamente brillante, ma in compenso la vita privata è ben protetta. A poco a poco la vostra situazione privata riprenderà quota in pieno. Un incontro vi farà sognare... Relax.

TORO

21/4 - 20/5

Avrete dei riconoscimenti ed ulteriori facilitazioni, le circostanze vi verranno generosamente incontro, quindi approfittate di tutto ciò. Buone entrate extra. Un incontro.

LEONE

23/7 - 22/8

Riflettete a lungo prima di parlare e di esprimere la vostra opinione. Potrebbe non essere il momento più favorevole per farlo. Un incontro vi farà sognare... Relax.

VERGINE

23/8 - 22/9

Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con molta prudenza senza stancarvi troppo.

SAGITTARIO

22/11 - 21/12

Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.

CAPRICORNO

22/12 - 19/1

La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

GEMELLI

21/5 - 20/6

Controllate la vostra esuberanza e riflettete prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Per la sera scegliete un programma diverso.

CANCRO

21/6 - 22/7

Sistematizzate le questioni economiche, prima di tentare un nuovo piano di lavoro. Non è il caso di agire in fretta; ogni azione dovrà essere meditata a lungo. Organizzatevi meglio.

BILANCIA

23/9 - 22/10

Faccendo il punto della situazione, potrete dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto realmente mirato al miglioramento del benessere collettivo.

SCORPIONE

23/10 - 21/11

Avete finalmente i conti in attivo. Dal punto di vista economico, non avete nulla da temere. Con un po' di risparmio e senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza. Siate soddisfatti.

AQUARIO

20/1 - 18/2

Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.

PESCI

19/2 - 20/3

Un nuovo incarico vi aprirà inaspettatamente prospettive di carriera. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi. Buona la salute.

IL CRUCIVERBA

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

37

38

39

40

41

LUCCHETTO (5/6=7)

Non è tutt'oro...

Se si vuol giudicare dall'apparenza sembra volere tutto stritolare... È puntigliosa, ma per i capelli qualcuno la finisce per pigliare

Ciampolino

INDOVINELLO

La bellissima indovatrice

Nel presentarsi sempre ben composta una buona impressione deve fare, subire dovendo, come da copione, pur l'esame del solito guardone.

R. Santini

ENIGMISTICA 100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese In edicola

pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI:

1 Messo alla prova – 9 Al centro dell'orlo – 10 La pittura di Ligabue – 11 La rete del tennis – 13 Una sigla petrolifera – 16 Fune sulla barca – 18 La radice quadrata di cento – 21 L'attore Montesano (iniziali) – 22 Compie indagini di polizia del Regno Unito – 26 Dotato di dispositivi che impediscono i furti – 27 Scrisse «Auto da fé» – 28 Religioso presso popoli non cristiani – 29 Frase lapidaria – 30 Se è carico è scuro – 31 Columbia Broadcasting System – 33 Aiutò Teseo con un filo – 35 Un legume da cui si estra un olio – 36 Unico all'inizio – 37 Luoghi di pubblico spettacolo – 39 La coppia nel ballo – 40 Vegeto come un pesce – 41 Giro di spettacoli di un artista.

VERTICALI:

1 Il traversone nel calcio – 2 Una sigla palestinese – 3 Ancona – 4 Vocali in brutta – 5 Disilluso, smalzato – 6 Opprime e fa sudare – 7 Una ricorrenza personale – 8 Padiglione di fiera – 12 Testa d'elefante – 14 I seguaci di una concezione filosofica che esalta il piacere – 15 La «polis» dell'antica Grecia – 17 Sorgente termale zampillante – 19 Caduta della vocale finale – 20 Protezione per il capo – 23 Sistema di carrucole per sollevare grossi pesi – 24 La madre di Perseo – 25 Carrozzabile – 27 Il villaggio dove apparve Gesù risorto – 32 Rende sapidi i cibi – 34 Marie-José, attrice francese – 35 Baronetto d'Oltremare – 38 Il rutenio nelle formule chimiche.

LE SOLUZIONI DI IERI

Aggiunta sillabica iniziale: MAZZA, RAMAZZA.

Cambio di vocale: TACCHI, TOCCHI.

AM

A. Manzoni & C.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste

Filiale di Udine

Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Agenzia di Gorizia

Agenzia di Monfalcone

Via Colonna 2 - Tel. 0434.20432

Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

Lei pensa a te.

CARTA REGIONALE DEI SERVIZI. TANTE OPPORTUNITÀ IN UN UNICO STRUMENTO.

Con la CRS-Carta Regionale dei Servizi adesso puoi anche:

- richiedere l'esenzione del ticket sanitario
- compilare autocertificazioni in modo guidato
- effettuare pagamenti on line
- pagare la mensa scolastica
- effettuare visite anagrafiche correnti e storiche (per te e per il tuo nucleo familiare)
- visualizzare le prestazioni sanitarie prenotate e lo storico di quelle effettuate
- cambiare il medico curante o verificarne gli orari

Questi e tanti altri servizi per te con la Carta Regionale dei Servizi.

Attiva la tua CRS presso uno degli URP regionali, così potrai ricevere subito, gratuitamente, il lettore di smart card per accedere ai numerosi servizi on line.

Se hai già attivato la Carta, collegati al portale cartaservizi.regione.fvg.it e compila l'apposita richiesta.

cartaservizi.regione.fvg.it

800-013946



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi

Continua dalla 34.a pagina

GABETTI Campi Elisi piano alto palazzo d'epoca signorile 85 mq vista mare euro 120.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391

GABETTI Ospedale Maggiore ingresso soggiorno bica-mere cucina bagno piano alto palazzo ristrutturato euro 120.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391

GABETTI Ospedale Militare primoingresso 65 mq terrazzo/giardino (60 mq) box euro 195.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391

RABINO 040368566 Flavia 80 mq primo piano vista aperta soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno terrazza facilità parcheggio euro 128.000. Rif. 10509.

RABINO 040368566 Fornace ottimo investimento terzo piano senza ascensore ingresso cucina abitabile poggiolo verandato camera matrimoniale servizi separati euro 49.000. Rif. 10409.

RABINO 040368566 Garibaldi splendida mansarda quarto piano senza ascensore soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno trifiniture euro 102.000. Rif. 9309.

RABINO 040368566 Matteotti primo ingresso secondo piano ingresso soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio soffitta travi a vista ottime rifiniture euro 96.000. Rif. 9609.

RABINO 040368566 Molino a Vento quarto piano ascensore ingresso soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno veranda ripostiglio cantina posto macchina condominiale euro 96.000. Rif. 9809.

RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore ingresso due matrimoniali soggiorno cucina studio servizi separati due poggioli euro 148.000. Rif. 3709.

RABINO 040368566 Scompa-rini nuova costruzione casetta due livelli cortile di proprietà accesso auto soggiorno angolo cottura doppi servizi matrimoniale singola ripostiglio travi a vista ottime rifiniture euro 265.000. Rif. 10209.

RABINO 040368566 Villaggio del Pescatore villetta a schiera di testa su due livelli ingresso soggiorno cucina abitabile ripostigli bagno studio 3 matrimoniali poggiolo camera singola bagno euro 240.000. Rif. 9909.

RABINO 040368566 Sottomonte vista mare ottimamente rifinito villetta a schiera centrale due livelli soggiorno cucina terrazza tre camere due bagni ripostiglio cantina posto macchina coperto euro 290.000. Rif. 8809.

ASSUMESI ambrosesi per semplice lavoro di vendita. Per appuntamento telefonare lunedì ore 9-20 allo 040635399. **AZIENDA** termotecnica ricerca manutentore impianti termici di provata esperienza. Telefonare 10-12 allo 040828080.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **2**

PRIVATO cerca negozio acquisto/affitto 80 -100 mq in zona pedonale di forte passaggio 040631290.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CALL center ricerca personale per semplice attività telefonica. No vendita. Gradita conoscenza uso pc e disponibilità negli orari 11-14 e 17-21. Per candidatura: 0402425861. **CERCASI** giovane diplomata max 25enne per centralino telefonico conoscenza lingue slave per ufficio commerciale. 0406790111. (A59) **CONTACT** Center seleziona personale per attività di booking e teleselling. Richieste buone doti comunicative e conoscenza uso pc. Per candidatura: 0402425861. (A00) **EDILMASTER** - La scuola edile di Trieste, via dei Cosulich 10, ricerca persona qualificata con esperienza per ricoprire la carica di direttore. Il candidato deve avere i requisiti previsti dalla normativa sull'accreditamento regionale in vigore. Recapitare la propria candidatura entro il 25 gennaio 2010 e inviarla al seguente indirizzo e-mail: info@scuolaedilets.it.

HOTEL 4 stelle - Grado ricerca personale per stagione estiva chef - chef de rang - apprendista cameriere/a - addetta ricevimento (indispensabile tedesco) 3480050622.

LAVORO domicilio. Offriamo confezionamento cinturini ottimi immediati guadagni 800913249 gratuita esclusi cellulari. Lo Scigno. (Fil52) **RADIO** Punto Zero cerca persone determinate per vendita spazi pubblicitari anche part-time zona Trieste Monfalcone Gorizia, ottimi guadagni proporzionati all'impegno. Info 336469317. (A52)

STUDIO commercialista cerca ragioniera esperta contabilità e dichiarazioni per assunzione a tempo indeterminato. Inviare curriculum: St. Busdachin, via Crispi 4, Trieste. (A53)

AVORO RICHIESTE
Feriali 0,80
Festivi 0,80 **5**

NEGOZIO di tappeti cerca per tre mesi ragazza o ragazzo a tempo pieno tel. 040631290. (A00)

RAGAZZO 20enne diplomato geometra disponibilità immediata cerca primo impiego lavoro serio 3880650062. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **12**

INTERESSANTE vendo avviamento salone di parrucchiere a San Giacomo buona clientela no perditempo, 3470413447 oppure 040367913. (A55)

IL PICCOLO



Ogni giorno
tutte le notizie
del Friuli
Venezia Giulia

Punto Evo. Drive the evolution.



PUNTO EVO DA € 9.500 CON ESP E AIRBAG GINOCCHIA.
PIÙ FINANZIAMENTO A TASSO ZERO E ANTICIPO ZERO.

A GENNAIO SU TUTTA LA GAMMA FIAT SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO.

Punto Evo 1.2 Active3p. bz.
promo € 9.500 (IPT escl.) in caso di permuta/rottamazione.
Es.: ant. 0, rate 48 da € 221
(compresi Prestito Protetto e SavaDNA € 748:
Spese Pratica € 300 + bolli).
TAN 0% TAEG 3,24%.
Salvo approvazione SAVA
Offerta valida fino al 31/01/2010.

Consumi ciclo combinato: (l/100km) 5,7
Emissioni CO₂: (g/km) 135.



LUCIOLI



Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911 - Monfalcone via C. A. Colombo 49 - Tel 0481 790782